

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 25 giugno 2009

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122
Torino Tel 0114323994 -3299 -2722 -Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confinza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP -Torino Piazza Castello 165 -Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1-Tel. 0131285072
Asti Corso Alfieri 165 -Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a -Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 -Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 -Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 -Tel. 0323502844
Vercelli via Fratelli Ponti 24 -Tel. 0161600286

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale -70% CB/TORINO



Foto Toni Farina

Sulle rive del Lagone di Mercurago

I parchi del Piemonte

ATTI DELLA REGIONE E DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- 1 Leggi e regolamenti
- 20 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 21 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 134 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 220 Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTI

RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario compilare il modulo pubblicato al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale - sezione "come abbonarsi" - ed inviarlo tramite fax alla Redazione, corredato dell'attestazione di pagamento.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

Abbonamento semestrale
Codice S1 € 52,00

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

Abbonamento semestrale
Codice S3 € 23,00

INTERNET

Consultazione
gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzione devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale (via posta o fax) entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo.

Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), unitamente all'attestazione di pagamento e alla lettera di richiesta. Il modello della lettera è scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del Bollettino Ufficiale.

PRECISAZIONI

Ai sensi della D.G.R. 9.12.2008, n. 21-10253, gli Enti inserzionisti dovranno inviare i testi da pubblicare anche in forma elettronica avvalendosi della procedura web accessibile all'indirizzo

www.regione.piemonte.it/bollettino/.

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici.

COSTI

Costo per riga o frazione di riga:
€ 2,50

La larghezza della riga deve essere
di 13 centimetri,
carattere Times – corpo 12.

PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali, Associazioni di volontariato, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali del novembre 1994, ottobre 2000

MODALITÀ DI PAGAMENTO PER ABBONAMENTI E INSERZIONI

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

Con bollettino o postagiuro
sul C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale
Piazza Castello 165, 10122 Torino.

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate
Ufficio Postale n. 63331 – TO13
IBAN IT/80/J/07601/01000/000030306104
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

www.poste.it
postagiuro on-line
C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in Copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000 al 2007	€ 25,82
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2008	€ 26,00
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop – Corso Matteotti n. 57, Torino – Tel 011 5176444	-

VENDITA

Libreria Giuridica: Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076 - Corso Francia 64/A tel. 011 7495165

URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Castello 165, Torino Tel. 4324903/4/5

INDICE

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).

AGRICOLTURA

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 60-11548

D.P.R. n. 616/77 art.70 - L.R. n. 63/78. Riconoscimento del carattere di eccezionalità delle avversità atmosferiche che hanno colpito il comparto agricolo in tutto il territorio della Regione Piemonte nel mese di aprile 2009. Stanziamento euro 1.000.000,00.

pag. 38

Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 1-11549

Nomina Commissario Ambito territoriale di caccia B11. Parere ai sensi dell'art. 6 DGR n. 10 - 26362 del 28.12.1998 e ss.mm.ii.

pag. 39

Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 29-11576

Ricorso proposto da privato innanzi al Tribunale di Torino per vedersi riconoscere dalla Regione Piemonte l'indennizzo per contagio emotrasfusionale. Patrocinio e successiva esecuzione avv. Sciscirot.

pag. 44

Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 30-11577

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da privato avverso la D.G.R. n. 71-26081 del 28.6.1993 e della nota prot. n. 10427/088/tec del 1988 in materia di revoca finanziamento (buoni casa). Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto.

pag. 44

Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 31-11578

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al Tribunale di Milano proposto da un privato per ottenere il pagamento di attività di consulenze prestate a favore della Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina.

pag. 44

Deliberazione della Giunta Regionale 22 giugno 2009, n. 29-11645

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Approvazione del bando della Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare".

pag. 121

Deliberazione della Giunta Regionale 22 giugno 2009, n. 30-11646

Regolamento CE 1698/2005 - PSR 2007-2013 della R.P.Misura 121 ("Ammodernamento delle aziende agri-

cole"). Programma straordinario di sostegno alle aziende agricole per l'implementazione delle misure relative alla biosicurezza zootecnica (Decisione della Commissione 2005/779 CE - Ordinanza del Ministro della Salute del 12.04.2008). Bando per presentazione domande. Revoca della DGR 38-11290 del 23.04.2009.

pag. 129

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Legge regionale 16 giugno 2009, n. 18.

Interpretazione autentica della lettera d) comma 1 dell'articolo 8 della legge regionale 25 giugno 2008, n. 18 "Interventi a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale".

pag. 1

Deliberazione della Giunta Regionale 22 giugno 2009, n. 5-11621

DDGR n. 37 - 10799 del 16/02/2009 e n. 3 - 11052 del 23/03/2009 inerenti Criteri e modalità di gestione dei Fondi regionali di riassicurazione per le PMI Piemontesi. Modifica dell'art. 4, comma 3.

pag. 56

BILANCIO

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 9-11499

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 della L.R. 7/2001 (UPB DB15981, DB 15071 e DB 12032).

pag. 25

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 10-11500

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante prelievo dai fondi di riserva per le spese derivanti da economie su fondi statali vincolati. Reimpiazziamenti in parte corrente a favore della Direzione regionale DB20.

pag. 25

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 11-11501

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Variazione compensativa per far fronte all'educazione sanitaria ed a progetti obiettivo cofinanziati dalla CEE. Art. 24, L.R. n. 7/2001.

pag. 25

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 12-11502

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante l'iscrizione di euro 300.000,00 sul capitolo 20400 dell'entrata di nuova istituzione e dell'iscrizione di euro 300.000,00 nel capitolo 156949 della spesa di nuova istituzione. Indagine epidemiologica multiscope ISTAT. Art. 24, L.R. n. 7/2001.

pag. 26

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 13-11503

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Iscrizione di fondi, provenienti dall'Unione europea per la realizzazione del Progetto "Des Alpes au Sahel".

pag. 26

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 14-11504

Approvazione del rendiconto del IV trimestre 2008 della cassa economale settore Museo Regionale di Scienze Naturali per un importo complessivo di Euro 8.430,45.

pag. 26

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 49-11537

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 in attuazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 della L.R. 7/2001 (UPB DB14032; DB11021; DB15041).

pag. 36

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 58-11546

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Variazione compensativa per far fronte alla formazione di operatori della medicina generale. Art. 24, L.R. n. 7/2001.

pag. 38

Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 23-11570

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante l'iscrizione di euro 4.308.372.924,36 nel capitolo 68250 dell'entrata di nuova istituzione e dell'iscrizione di euro 4.308.372.924,36 nel capitolo 485232 della spesa di nuova istituzione. Applicazione art. 77-quarter del decreto legge 112/2008. Art. 24 L.R. 7/2001.

pag. 44

BOLLETTINO UFFICIALE**Codice DB0500****D.D. 10 giugno 2009, n. 273**

Elenco prezzi opere pubbliche, edizione 2009. Affidamento del servizio di masterizzazione di n. 1.500 CD. Ditta Dogma Italia srl euro 1.898,58 IVA inclusa (cap. 113223/09).

pag. 142

Codice DB0500**D.D. 10 giugno 2009, n. 274**

Spedizione del Bollettino Ufficiale. Disposizioni in ordine al passaggio dal regime di spedizione "Posta target magazine" al regime tariffario libero.

pag. 143

Codice DB0500**D.D. 17 giugno 2009, n. 286**

Spedizione del Bollettino Ufficiale in Abbonamento Postale Stampe Periodiche - Poste Italiane S.p.A. - impegno di spesa euro 24.000,00 (cap. 113223/2009).

pag. 143

Codice DB0500**D.D. 17 giugno 2009, n. 287**

Spese per la stampa del Bollettino Ufficiale. Riduzione di impegni e contestuale recupero sul capitolo di riferimento (113223/2009).

pag. 143

CAVE E TORBIERE**Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 16-11506**

Procedura ex art. 12 l.r. 40/1998 relativa a "Progetto di una cava di sabbia e ghiaia in localita' Cascina Bombonina del Comune di Cuneo per il reperimento di inerti necessari al completamento del collegamento autostradale Asti-Cuneo". Presentato da Societa' Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. - Codice M1872C - Giudizio positivo di compatibilita' ambientale.

pag. 26

COMMERCIO**Codice DB1700****D.D. 16 giugno 2009, n. 116**

D.D. 78/08 - Misura 2 - Linee di intervento a. e b. "Interventi a sostegno delle aree mercatali a rischio di desertificazione commerciale e in aree commercialmente deboli" - Allegato D. Approvazione della graduatoria dei Comuni ammessi ai benefici per gli interventi D1 e D2 nell'entita' di Euro 1.110.423,56.

pag. 204

COMUNICAZIONE**Codice DB0600****D.D. 24 aprile 2009, n. 117**

DGR 22-10601 del 19.01.2009 - Studio di fattibilita' di un servizio di alerting mobile e da rete fissa per la Protezione civile - Affidamento incarico - Spesa di 6.000,00 euro - Capitolo n. 113168 (assegnazione n. 103082).

pag. 143

Codice DB0600**D.D. 28 aprile 2009, n. 118**

Adempimenti tecnici per la comunicazione e promozione della Reggia di Venaria - spesa di euro 4.800,00 sul cap. 113168/09 ass. 103082

pag. 144

Codice DB0600**D.D. 28 aprile 2009, n. 119**

Adempimenti tecnici per l'iniziativa di comunicazione e valorizzazione del territorio del basso Piemonte - spesa di euro 31.966,80 (cap. 140699, A. 100721, ID 1367/09)

pag. 144

Codice DB0600**D.D. 28 aprile 2009, n. 120**

D.G.R.n.22-10601. Programma di informazione e sensibilizzazione sicurezza stradale. Affidamento incarico. Spesa Euro 1.152,00. Cap.127489/2009 Assegnazione n.100523.

pag. 144

Codice DB0600**D.D. 30 aprile 2009, n. 121**

DGR. n. 22-10601 del 19-1-2009. Partecipazione della Regione Piemonte alla Fiera Città di Asti. Spesa di Euro 9.750,00.= capitolo 127489/2009.

pag. 145

Codice DB0600**D.D. 30 aprile 2009, n. 122**

DGR n. 22-10601 del 19.01.2009. Realizzazione della istanza base JoomlaRP, predisposta per il sito piemonte-digitale.it. Affidamento incarico. Spesa di Euro 5.634,00. Capitolo 127489 ass. 100523.

pag. 145

Codice DB0600**D.D. 5 maggio 2009, n. 123**

Iniziative di comunicazione istituzionale - affidamento incarichi, spesa di euro 54.914,25 sul cap. 113168/09 Ass 103082

pag. 145

Codice DB0600**D.D. 6 maggio 2009, n. 124**

D.G.R. n. 22-10601 del 19.01.2009. Relazione e Rapporto sullo stato dell'ambiente in Piemonte 2009. Affidamento incarico. Spesa Euro 8.820,00 Cap.125826/2009 Impegno delegato n.1478/2009

pag. 146

Codice DB0600**D.D. 6 maggio 2009, n. 125**

DGR n. 22-10601 del 19.1.2009 Gestione Teca Piemonte a Bruxelles periodo marzo-luglio 2009. Affidamento incarico: Spesa di euro 22.000,00 cap. 127489/09

pag. 146

Codice DB0600**D.D. 6 maggio 2009, n. 126**

DGR n. 22-10601 del 19.1.2009 Compartecipazione al progetto "Divizia" presentato da Agriturismo Piemonte finalizzato alla promozione dell'enogastronomia ed il territorio piemontese. Spesa di euro 30.000,00

pag. 146

Codice DB0600**D.D. 6 maggio 2009, n. 127**

DGR n.22-10601 del 29.1.2009 Progetto Mondo Scuola. Affidamento incarico a Editrice La Stampa. Spesa di euro 150.000,00 cap.143069/09

pag. 147

Codice DB0600**D.D. 7 maggio 2009, n. 128**

DGR n. 22-10601 del 19.01.2009. Azioni di comunicazione inerenti il passaggio alla tecnologia Digitale in Piemonte rivolte alle fasce deboli. Affidamento incarico. Spesa di Euro 30.000,00. Capitolo 127489 ass. 100523.

pag. 147

Codice DB0600**D.D. 8 maggio 2009, n. 129**

DGR n. 22-10601 del 19-1-2009. Partecipazione della Regione Piemonte al Forum della Pubblica Amministrazione di Roma. Spesa di Euro 37.249,20.= capitoli vari

pag. 147

Codice DB0600**D.D. 11 maggio 2009, n. 130**

Rinnovo abbonamento anno 2009 per ricezione notiziari agenzia di stampa ASCA. Spesa Euro 73.002,80.Cap.113168/2009

pag. 148

Codice DB0600**D.D. 11 maggio 2009, n. 131**

Realizzazione dvd per archivio rassegna stampa 2007. Spesa Euro 1.800,00.Cap.113168/2009

pag. 148

Codice DB0600**D.D. 11 maggio 2009, n. 132**

Iniziativa di sensibilizzazione sul tema della violenza domestica - affidamento incarichi - spesa di euro 4.200,00 sul cap. 127599/09 ID 1706

pag. 148

Codice DB0600**D.D. 13 maggio 2009, n. 133**

DGR n. 22-10601 del 19.1.2009 Piano di comunicazione per la valorizzazione e la promozione del sistema delle Residenze Reali del Piemonte e della Venaria Reale. Affidamento incarico. Spesa di euro 29.760,00 cap.127709/09

pag. 148

Codice DB0600**D.D. 13 maggio 2009, n. 135**

D.G.R. n. 22-10601 del 19.01.2009. Partecipazione Fiera Internazionale della Logistica di Monaco. Affidamento incarichi. Spesa Euro 17.190,48 Cap.127489/2009 Assegnazione n.100523.

pag. 149

Codice DB0600**D.D. 14 maggio 2009, n. 137**

Rettifica determinazioni dirigenziali.

pag. 149

Codice DB0600**D.D. 14 maggio 2009, n. 138**

Rettifica della determina dirigenziale n. 129 del 8-5-2009.

pag. 149

Codice SB0100**D.D. 5 maggio 2009, n. 76**

Determinazione numero 272 del 19/08/2008. Minor spesa e riduzione impegno n. 3587/2008 per Euro 694,00=.

pag. 214

Codice SB0100**D.D. 5 maggio 2009, n. 77**

Determinazione n. 278 del 25/08/2008 minor spesa e riduzione impegno n. 3633/2008 per euro 144,00=.

pag. 214

Codice SB0100**D.D. 13 maggio 2009, n. 82**

Partecipazione della Regione Piemonte all'organizzazione di iniziative a cura di associazioni operanti sul territorio piemontese nonché comuni, aziende sanitarie, istituti scolastici ed università, camere di commercio, tribunali, enti strumentali ecc. tramite la concessione di spazi e servizi presso il "Centro Incontri" sito in Torino - Corso Stati Uniti n. 23.

pag. 214

Codice SB0100**D.D. 13 maggio 2009, n. 83**

Integrazione determinazione n. 224 del 14/06/2006. Riconoscimento debito e liquidazione fattura. Spesa Euro 220,00. Cap 127379/2009

pag. 215

Codice SB0100**D.D. 15 maggio 2009, n. 84**

Atti di ospitalità occasione della visita della delegazione della Regione Ryazan (Russia). Torino 18 maggio 2009. Spesa Euro 1.685,00= Cap. 127379.

pag. 215

Codice SB0100**D.D. 15 maggio 2009, n. 85**

Liquidazione fatture per prestazioni straordinarie effettuate presso il Centro incontri della Regione periodo 1.5.2008 - 30.4.2009 per il servizio integrato di pulizia, hosting, prevenzione incendio, gestione e manutenzione impianti audio video. Spesa Euro 113.306,68= Cap. 127379/2009

pag. 216

Codice SB0100**D.D. 18 maggio 2009, n. 86**

Organizzazione incontro di informazione pubblica sul Piano di Gestione del fiume Po presso il Museo di Scienze Naturali il giorno 27 maggio prossimo. Spesa Euro 1.237,50= Cap. 127379/2009

pag. 216

Codice SB0100**D.D. 18 maggio 2009, n. 87**

Incontro di presentazione sullo Stato dell'Ambiente del Piemonte del Piemonte - Centro Incontri della Regione Piemonte di corso Stati Uniti 23 - 1 luglio 2009 - Spesa Euro 7.260,00= Capitoli vari.

pag. 216

Codice SB0100**D.D. 20 maggio 2009, n. 92**

Partecipazione organizzativa in collaborazione con la Società Italiana di Chirurgia Maxillo Facciale di Torino al XVI congresso Nazionale. Torino 10 - 13 giugno 2009. Spesa Euro 3.022,06= Cap. 127379/2009.

pag. 216

Codice SB0100**D.D. 20 maggio 2009, n. 93**

Partecipazione organizzativa in collaborazione con CISL Piemonte all'organizzazione di un seminario - tavola ro-

tonda sulle problematiche dei rapporti tra Cina e Tibet. Torino 12 giugno 2009. Spesa Euro 1.272,00= Cap. 127379/2009.

pag. 217

Codice SB0100**D.D. 20 maggio 2009, n. 94**

Liquidazione spesa Euro 1.322,88 per il servizio di interpretariato dell'incontro "Progetto Transnazionale Euranc" svoltosi in data 11 e 12 dicembre 2008 presso il Centro incontri della Regione Piemonte.

pag. 217

CONSIGLIO REGIONALE**Codice DB0100/DB0102****D.D. 19 maggio 2009, n. 0382/0057**

L.R. n. 22/74 : divise per il personale del Consiglio regionale avente diritto. Integrazione dotazione di divise di gala. Autorizzazione alla spesa di € 8.277,40 (o.f.c.) sul bilancio 2009, capitolo 14010, articolo 1.

pag. 134

Codice DB0400/DB0402**D.D. 20 maggio 2009, n. 0384/0100**

Attività di informazione istituzionale – realizzazione di audiovisivi a supporto dei comunicati per emittenti radio-televisive piemontesi – affidamento alla Società Filodiretto – impegno di spesa di € 12.600,00 sul cap. 13040, art. 3 – esercizio finanziario 2009.

pag. 134

Codice DB0100/DB0103**D.D. 20 maggio 2009, n. 0390/0058**

Comitato Resistenza e Costituzione. Museo Diffuso della Resistenza di Torino. Attuazione del protocollo d'intesa. Quota anno 2009. Impegno di spesa € 15.000,00 sul Cap. 16010 art. 6 bilancio 2009.

pag. 134

Codice DB0400/DB0404**D.D. 21 maggio 2009, n. 0398/0101**

Rettifica alla dd n. 0377/0095 db0404 del 18/05/2009 - "Attività inerenti la realizzazione del progetto di qualità secondo i requisiti della norma Uni En Iso 9001:2008 per il Comitato regionale per le Comunicazioni. Mantenimento della conformità del sistema ai requisiti della norma per il triennio 2009-2011. Impegno di spesa di € 2.646,00 o.f.c. a valere sul cap 16070 art. 1 – esercizio finanziario 2009" - ed ulteriore integrazione.

pag. 134

Codice DB0400/DB0403**D.D. 21 maggio 2009, n. 0400/0102**

Ulteriori adempimenti relativi alla mostra sul culto di San Michele. Autorizzazione ed impegno di spesa di € 2.153,04 con imputazione sul cap. 13040, art. 2 – esercizio finanziario 2009.

pag. 135

Codice DB0300/DB0304**D.D. 21 maggio 2009, n. 0402/0215**

Servizio assicurativo per infortuni dei dipendenti del Consiglio regionale che guidano mezzi di trasporto per

motivi di servizio - affidamento per due anni a Ina Assitalia s.p.a. in coassicurazione con Assicurazioni Generali s.p.a. - autorizzazione di spesa di € 3.000,00 sul cap. 14030 art. 14 – bilancio 2009 – impegno di spesa di € 3.000,00 sul cap. 14030 art. 14 – bilancio 2010.

pag. 135

Codice DB0300/DB0304

D.D. 21 maggio 2009, n. 0403/0216

Servizio assicurativo per i danni accidentali subiti dai veicoli usati dai dipendenti del Consiglio regionale per motivi di servizio - affidamento per due anni a Ugf Assicurazioni s.p.a. - autorizzazione di spesa di € 1.500,00 sul cap. 14030 art. 14 – bilancio 2009 – impegno di spesa di € 1.500,00 sul cap. 14030 art. 14 – bilancio 2010.

pag. 135

Codice DB0300

D.D. 21 maggio 2009, n. 0405/0217

Polizza “All risks” sul patrimonio immobiliare e mobiliare del Consiglio regionale - affidamento per due anni a Ina Assitalia s.p.a. in coassicurazione con Assicurazioni Generali s.p.a. - impegno di spesa di € 16.600,00 sul cap. 13030 art. 3 – bilancio 2009.

pag. 136

Codice DB0300

D.D. 21 maggio 2009, n. 0406/0218

Servizio assicurativo contro gli infortuni dei Consiglieri e Assessori regionali e dei Consiglieri cessati - affidamento per due anni a Reale Mutua di Assicurazioni s.p.a. – impegno di spesa di € 16.961,74 o.f.c. sul cap. 11030 art. 3 – bilancio 2009.

pag. 136

Codice DB0300

D.D. 21 maggio 2009, n. 0407/0219

Servizio assicurativo dei danni accidentali ed altri rischi dei veicoli a motore in favore dei Consiglieri/Assessori della Regione Piemonte e dei Consiglieri cessati - affidamento per due anni a reale mutua di assicurazioni s.p.a. – impegno di spesa di 44.100,00 o.f.c. sul cap. 11030 art. 3 – bilancio 2009.

pag. 137

Codice DB0300

D.D. 21 maggio 2009, n. 0408/0220

Servizio di copertura assicurativa sulla vita in favore dei Consiglieri e Assessori regionali - affidamento per due anni a Reale Mutua di Assicurazioni s.p.a. – impegno di spesa di € 26.241,86 sul cap. 11030 art. 3 – bilancio 2009.

pag. 138

Codice DB0400/DB0404

D.D. 22 maggio 2009, n. 0409/0104

Approvazione del verbale relativo alla procedura negoziata mediante cottimo fiduciario per l'affidamento alla Ditta Isimm Ricerche srl del servizio di monitoraggio dell'emittenza locale relativamente alla lettura e analisi socio-politica dei dati registrati pertinenti alla consulta-

zione elettorale e referendaria di giugno 2009. Impegno di spesa di € 32.076,00 o.f.c. sul cap. 11070, art. 1 – bilancio c.r. 2009.

pag. 138

Codice DB0300/DB0301

D.D. 25 maggio 2009, n. 0410/0221

Presa d'atto del rimborso spese relativo alle presenze dei Consiglieri ed Assessori regionali autocertificate nel mese di marzo 2009. Autorizzazione alla corresponsione nel mese di maggio 2009. (l.r. 13 ottobre 1972, n. 10).

pag. 139

Codice DB0300/DB0301

D.D. 25 maggio 2009, n. 0411/0222

Adempimenti ex art. 38 legge 23.12.1999, n. 488, nei confronti dei Consiglieri regionali e degli Assessori esterni interessati all'accreditamento dei contributi pensionistici per i periodi di aspettativa non retribuita anno 2009. Terza modifica.

pag. 139

Codice DB0300/DB0301

D.D. 25 maggio 2009, n. 0412/0223

Rendiconto delle spese effettuate per tramite della Cassa economale del Consiglio regionale, periodo dal 01.03.2009 al 31.03.2009. Approvazione e reintegro.

pag. 139

Codice DB0300/DB0301

D.D. 25 maggio 2009, n. 0413/0224

Rendiconto delle spese effettuate per tramite della Cassa economale del Consiglio regionale, periodo dal 01.04.2009 al 30.04.2009. Approvazione e reintegro.

pag. 139

Codice DB0100/DB0103

D.D. 25 maggio 2009, n. 0414/0060

Comitato Resistenza e Costituzione. XXII° Rassegna cinematografica itinerante 2008/2009 “I diritti di tutti. Confini, scegliere da che parte stare”. Saldo all'AIACE Torino. Impegno di spesa € 28.880,00 o.f.c. sul Cap. 16010 art. 6 bilancio 2009.

pag. 139

Codice DB0100/DB0101

D.D. 25 maggio 2009, n. 0415/0061

Adesione del Consiglio regionale all'ANAI – Associazione Nazionale Archivistica Italiana - per l'anno 2008. Impegno di spesa € 100,00 sul cap. 13010 art. 1 Bilancio 2009.

pag. 139

Codice DB0300/DB0304

D.D. 25 maggio 2009, n. 0416/0225

Trasferimento del Sig. Terzo Fabrizio, cat. B presso l'Arpa Piemonte e contestuale trasferimento della Sig.ra Panei Elisabetta, cat. B presso i ruoli del personale del Consiglio regionale del Piemonte.

pag. 140

Codice DB0300/DB0303

D.D. 25 maggio 2009, n. 0418/0227

Disposizioni per l'espletamento di una gara a procedura negoziata per la fornitura e posa in opera di pareti mobili

e attrezzate - sede di Palazzo Tournon sito in Torino. Approvazione della documentazione di gara. Spesa complessiva presunta di euro 225.943,60 o.f.c. prenotazione dell'impegno di spesa di euro 225.943,60 o.f.c. sul capitolo 22030 art. 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009.

pag. 140

Codice DB0200/DB0203

D.D. 26 maggio 2009, n. 0419/0026

Mantenimento del sistema di gestione della qualità in conformità della norma Uni En 2001 per il settore sistemi informativi. Affidamento dell'incarico alla dott.ssa Antonietta Forgia. Impegno di spesa di € 3.680,00 o.f.c. sul cap. 16020 - art. 1, es. Finanz. 2009.

pag. 140

Codice DB0300/DB0303

D.D. 26 maggio 2009, n. 0420/0228

Parco fotoriproduttori del Consiglio regionale del Piemonte – impegno di spesa per le copie del Centro stampa eccedenti quelle contrattuali a favore della Ditta Molteco s.p.a. di 9.515,77 o.f.c. sul cap. 13030 art. 16 esercizio finanziario 2009.

pag. 141

Codice DB0400/DB0402

D.D. 27 maggio 2009, n. 0421/0105

Attività di promozione istituzionale e pubblicitaria - autorizzazione inserzioni - impegno di spesa di € 11.261,00 sul cap 13040, art. 3 - esercizio finanziario 2009.

pag. 141

Codice DB0300/DB0303

D.D. 27 maggio 2009, n. 0422/0229

Lavori di adeguamento dell'impianto provvisorio di illuminazione di emergenza per la proiezione relativa alla manifestazione "Cinema a Palazzo", presso Palazzo Lascaris. Affidamento alla Ditta Imp.Electric s.n.c., approvazione quadro economico, nomina ufficio direzione lavori. Impegno di spesa di €. 4.441,00 o.f.c. sul cap. 13030 art. 11 del bilancio del Consiglio regionale del Piemonte per l'esercizio finanziario 2009.

pag. 141

Codice DB0300/DB0303

D.D. 28 maggio 2009, n. 0424/0230

Determina dirigenziale n. 0417/0226 del 25/05/2009 rettificata per mero errore materiale.

pag. 141

Codice DB0300/DB0304

D.D. 29 maggio 2009, n. 0430/0232

Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari – budget esercizio 2009 – acconto maggio 2009.

pag. 142

Codice DB0300/DB0304

D.D. 29 maggio 2009, n. 0432/0234

Partecipazione della dipendente del Consiglio regionale Vindigni Maria Adriana, assegnata alla Direzione Segre-

teria dell'Assemblea, al corso "Identità e metacompetenze nel generare l'apprendimento" organizzato da Aif - Associazione italiana formatori e autorizzazione.

pag. 142

Codice DB0300/DB0304

D.D. 29 maggio 2009, n. 0433/0235

Partecipazione di dipendenti del Consiglio regionale al percorso seminariale formativo "Le garanzie nel sistema locale delle comunicazioni: funzioni delegate ai Co.Re.Com." Organizzato da Agcom - Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. Autorizzazione in sanatoria.

pag. 142

Codice DB0400

D.D. 1 giugno 2009, n. 0435/0110

Autorizzazione effettuazione tirocinio (periodo 3/6/2009 - 3/7/2009) presso gli uffici della Direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea Regionale del Piemonte – Settore Informazione - per una studentessa dell'Università olandese di Utrecht, Facoltà di Giornalismo.

pag. 142

CONSULENZE E COLLABORAZIONI ESTERNE

Codice DB1000

D.D. 16 giugno 2009, n. 242

Proroga di un mese dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Michela Galardi per l'attuazione del programma di attività "Ottimizzazione della riscossione dei canoni per l'uso di acqua pubblica". Impegno di Euro 2.000,00 sul cap. 126102/2009 (Ass. 100501).

pag. 184

Codice DB1000

D.D. 16 giugno 2009, n. 243

Proroga di un mese dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Virgilio Paolo MARRELLI per l'attuazione del programma di attività "Catasto delle derivazioni idriche (SIRI)". Impegno di Euro 2.000,00 sul cap. 126102/2009 (Ass. 100501).

pag. 184

Codice DB1300

D.D. 18 giugno 2009, n. 110

Progetto "B3 Regions": affidamento incarico di collaborazione coordinata e continuativa nel ruolo di Project Manager alla Dr.ssa Chiara Bosonin. Approvazione dello schema di contratto.

pag. 201

Codice DB1300

D.D. 22 giugno 2009, n. 114

Attività di progettazione comunitaria della Direzione Innovazione, Ricerca e Università. Affidamento incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Eli-

sa Peinetti. Approvazione schema di contratto. Impegno di spesa euro 30.000 sul cap. 139981/2009 (ass 100700).
pag. 201

Codice DB1300

D.D. 22 giugno 2009, n. 115

Attività di progettazione comunitaria della Direzione Innovazione, Ricerca e Università. Affidamento incarico di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Edoardo Andrea Braccio. Approvazione schema di contratto. Impegno di spesa euro 25.000,00 sul cap. 139981/2009 (ass. 100700)

pag. 202

Codice DB1400

D.D. 16 giugno 2009, n. 1211

Impegno di spesa per un importo complessivo di euro 130.000,00 a favore del Politecnico di Torino - CESMO (Centro di Servizi per la gestione della sede di Mondovì) sul capitolo n. 117150/2009 (impegno delegato n. 1685/2009) per lo svolgimento di un'attività di ricerca finalizzata alla redazione del Programma generale per la gestione dei sedimenti (PGS) - Stralcio Tanaro.

pag. 202

Codice DB1800

D.D. 9 giugno 2009, n. 476

Museo Regionale di Scienze naturali. Sezione di Zoologia. Affidamento incarico di Collaborazione Coordinata e Continuativa alla Dr.ssa Giulia Tessa per lo svolgimento di attività di "Conservazione, gestione e valorizzazione delle collezioni tereologiche". Spesa di Euro 11.400,00. Capitolo 111158/2009.

pag. 204

Codice DB1800

D.D. 9 giugno 2009, n. 478

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione di Zoologia. Affidamento incarico di Collaborazione Coordinata e Continuativa al Dr. Marco Favelli per lo svolgimento di attività di Conservazione, gestione e valorizzazione delle collezioni teriologiche". Spesa di Euro 11.400,00 (Capitolo 111158/2009).

pag. 205

Codice SF5

D.D. 8 maggio 2009, n. 17

Vurchio Alessandra - Contratto n. 13540 di Rep, del 12 giugno 2008. Variazione dei temine contrattuale.

pag. 219

CONTENZIOSO

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 37-11527

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino - notificato da privato in materia di risarcimento danni da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto.

pag. 34

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 38-11528

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da Ente locale in materia di impianti di telefonia mobile. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Ilaria Chesta.

pag. 34

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 39-11529

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino, Sezione Lavoro, promosso da privato per ottenere l'accertamento e la rivalutazione dell'indennizzo previsto dalla L. 210/92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Ilaria Chesta.

pag. 34

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 40-11530

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposta da Associazione in materia di iscrizione al Registro Regionale delle organizzazioni di volontariato. Patrocinio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto.

pag. 34

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 41-11531

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale di Torino nel procedimento penale n. 7896/2008 r.g.n.r. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda.

pag. 34

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 53-11541

Autorizzazione a proporre istanza di insinuazione tardiva avanti il Tribunale di Ivrea nella procedura di fallimento (omissis) per l'ammissione al passivo del credito della Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella eventuale successiva fase contenziosa dell'avv. Eugenia Salsotto.

pag. 36

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 54-11542

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al Tribunale di Borgomanero proposto da privato avverso determinazione ingiunzione n. 83 del 19.2.2009. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione della dott.ssa Elisabetta Merlin.

pag. 36

Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 17-11565

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al Giudice di Pace di Acqui Terme proposto da privato avverso determinazione ingiunzione n. 11 del 02.02.2009. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione della dott.ssa Elisabetta Merlin.

pag. 43

Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 18-11566

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da Societa' in ordine a riduzione di contributo comunitario. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.

pag. 43

Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 19-11567

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) per ottenere l'annullamento della determinazione dirigenziale n. 118/2009 della Direzione Sanita'. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo.

pag. 43

Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 20-11568

Ricorso proposto dalle associazioni di categoria degli esercenti attivita' ambulatoriale e di laboratorio e da alcuni iscritti avanti al T.A.R. Piemonte per l'annullamento della D.G.R. n. 13-10928 del 26/3/2009. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano.

pag. 43

CONTROLLO DI GESTIONE**Codice SB0200****D.D. 21 maggio 2009, n. 6**

Stipula della convenzione tra la la Regione Piemonte e l'Istituto di Ricerca Economico-Sociali del Piemonte (IRES) per l'affidamento di incarico di servizi per attivita' di studio e analisi finalizzate all'adozione del bilancio sociale della Regione Piemonte. Impegno di Euro 70.000,00 sul Cap. 116819 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009.

pag. 218

Codice SB0200**D.D. 21 maggio 2009, n. 7**

Stipula della convenzione tra il Gruppo di Lavoro in materia di bilancio sociale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino e la Regione Piemonte per lo svolgimento di una attivita' di verifica di processo in tema di redazione del bilancio sociale 2008 della Regione Piemonte. Impegno sul Cap. 116819 della somma complessiva di Euro 24.800,00 (comprensiva di IVA e di contributi di legge).

pag. 218

Codice SB0200**D.D. 21 maggio 2009, n. 8**

Stipula della convenzione tra l'Universita' degli Studi di Torino - Dipartimento di Economia Aziendale - e la Regione Piemonte per lo svolgimento di una attivita' di consulenza scientifica in tema di redazione del bilancio sociale 2008 della Regione Piemonte. Impegno sul Cap. 116819 della somma complessiva di Euro 24.000,00 (comprensiva di IVA).

pag. 218

CULTURA**Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 21-11569**

Dichiarazione di intenti fra la Regione Piemonte, la Comunita' Montana Valli di Lanzo e la Comunita' Montana Val Ceronda Casternone, per la realizzazione di un programma integrato di iniziative per la valorizzazione e la promozione delle attivita' culturali sul territorio.

pag. 43

EDILIZIA**Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 26-11516**

Legge 5/8/1978, n.457, art.3, lettera q). Finanziamento straordinario per intervento di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata nelle zone colpite dal nubifragio del 8 luglio 1996. D.M. n.834 del 6 maggio 1999. Richiesta al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di messa a disposizione di euro 596.507,72 a valere sull'importo totale di euro 3.873.426,74.

pag. 33

Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 14-11562

Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata nel Comune di Alba. Concessione alla Agenzia Territoriale per la Casa di Cuneo dell'importo di euro 1.677.500,00 a valere sui fondi provinciali di cui alla legge 17.2.1992, n. 179, per l'acquisto di alloggi da destinare all'e.r.p.s..

pag. 42

Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 15-11563

Legge 8/2/2001, n.21, art. 6, comma 3. Autorizzazione all'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino all'utilizzo diretto dell'importo di euro 594.000,00 per un intervento di manutenzione straordinaria diffusa su immobili di proprieta' comunale siti nel Comune di Torino e Provincia (PI n. 9161).

pag. 43

Deliberazione della Giunta Regionale 22 giugno 2009, n. 16-11632

Edilizia residenziale pubblica. "Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012" approvato con D.C.R. n. 93-43238 del 20.12.2006. Programmazione del secondo biennio d'intervento.

pag. 57

ENTI STRUMENTALI**Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 17-11507**

Approvazione Piano di attivita' 2009 del "Consorzio Piemontese per la prevenzione e repressione del doping e di altri usi illeciti dei farmaci" con sede in Orbassano - Regione Gonzole, 10/1.

pag. 29

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 19-11509

Art. 2, comma 2, lett. i), l.r. 25 luglio 2005, n.11 - indicazioni regionali al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta per l'anno 2009.

pag. 29

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 47-11535

L.R. 16/2002 "Istituzione in Piemonte dell'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari"- Riapprovazione del Regolamento di Amministrazione e contabilita' dell'ARPEA. .

pag. 35

Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 9-11557

L.R. n. 16/92 e successive modificazioni - Consiglio di Amministrazione dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario. Nomina rappresentante dell'Universita' degli Studi del Piemonte Orientale.

pag. 41

FINANZE**Codice DB0900****D.D. 20 aprile 2009, n. 67**

Convenzione con l'Agenzia delle Entrate per la fruizione mediante modello F24 del credito di imposta previsto dalla L. R. 23/04/2007 n. 9. Impegno di spesa e liquidazione di Euro 10.061,08 cap. 113113/2009.

pag. 158

Codice DB0900**D.D. 21 aprile 2009, n. 68**

Convenzione per la realizzazione del servizio di riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione Campania e delle funzioni ad esse correlate. Impegno di spesa e liquidazione per i servizi resi dalla GEC S.p.A. nel 2008 pari ad euro 7.657.150,55 - cap. 499631/2009.

pag. 158

Codice DB0900**D.D. 24 aprile 2009, n. 82**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio negli anni 2004 - 2005 - 2006 a seguito di accertamenti successivamente annullati. Spesa di euro 13.154.83. Capitolo 195846/2009.

pag. 158

Codice DB0900**D.D. 27 aprile 2009, n. 83**

Convenzione per la realizzazione del servizio di riscossione e di assistenza al contribuente relativamente alla tassa automobilistica nella Regione Piemonte. Impegno di spesa e liquidazione per i servizi resi nel I trimestre del 2009 di euro 201.953,09 - cap. 113113/2009.

pag. 158

Codice DB0900**D.D. 12 maggio 2009, n. 85**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate. Spesa di euro 644.21. Capitolo 195846/2009.

pag. 158

Codice DB0900**D.D. 14 maggio 2009, n. 86**

Restituzione Irap versata su contributi ricevuti ai sensi della legge 365/00. Spesa di euro 9.986,22. Capitolo 195846/2009.

pag. 158

Codice DB0900**D.D. 15 maggio 2009, n. 87**

Tassa Automobilistica Regionale. Autorizzazione per l'esercizio della riscossione all'Agenzia "Alba 2000 Pratiche Auto di Borranò Franco & c. s.a.s." codice M.C.T.C. AAT1106, soggetto operante tramite il polo telematico Sermetra.

pag. 158

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO**Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 59-11547**

Individuazione delle risorse finanziarie da destinare agli interventi di sostegno al reddito e alle competenze per i lavoratori colpiti dalla crisi economica in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009. Spesa complessiva prevista Euro 115.000.000,00= sul bilancio pluriennale 2009/2011 - anni 2009-2010.

pag. 38

Deliberazione della Giunta Regionale 15 giugno 2009, n. 31-11610

Ulteriore parziale modifica alla D.G.R. n. 13 - 9531 del 2/9/08 come modificata con D.g.r. 80 - 11047 del 16/3/2009 di approvazione della Direttiva per la formazione dei lavoratori occupati - periodo 2008/2010, in attuazione della D.G.R. n. 59 - 11547 del 3/6/09.

pag. 54

INFORMATICA**Codice DB1300****D.D. 12 giugno 2009, n. 102**

Gestione delle attivita' 1.3.1 "Servizi informatici innovativi" e 1.3.2 "Adozione TIC" dei Bandi Regionali 2008. Affidamento incarico Finpiemonte S.p.A. Impegno di spesa di Euro 360.000,00 su capp. vari.

pag. 184

Codice DB1300**D.D. 12 giugno 2009, n. 103**

Bando Regionale P.O.R. FESR 2007/2013 Attivita' 1.3.1 "Servizi informatici innovativi". Approvazione della graduatoria finale delle proposte progettuali valutate e giudicate meritevoli di finanziamento da parte del Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'art. 12 del Bando, e determinazione delle quote di finanziamento assegnate. Impegno di spesa di Euro 8.000.000 su capp. vari.

pag. 184

ISTRUZIONE**Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 4-11494**

Approvazione schema Accordo di programma tra Regione Piemonte e Provincia di Torino per il "finanziamento della progettazione a livello definitivo di interventi di edilizia scolastica". Variazione al Bilancio di previsione annuale 2009 e Pluriennale 2009/2011 (LR 36/08) Cap. 297917 - Variazione assegnazione risorse finanziarie dell'anno 2009 (DGR n. 22-10601 del 19/1/2009).

pag. 24

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 52-11540

L.R. 58/78.Conferma dei criteri di cui alla DGR 26-5680/2007 per l'assegnazione dei contributi a sostegno delle attività culturali rivolte al mondo della scuola. Spesa massima prevista euro 1.607.898,80 capp. 127764 e 187246 del bilancio 2009.

pag. 36

Codice DB1500**D.D. 5 giugno 2009, n. 257**

DGR 64-6211 del 18.6.2007 Bando triennale per concessione di contributi ai comuni per interventi edilizi su edifici scolastici Annualità 2008 - Approvazione graduatorie e programma di interventi per le province di Alessandria e Vercelli. Spesa complessiva Euro 2.412.000,00 di cui Euro 686.800,30 con impegno sul cap. 234614/2009.

pag. 203

NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI**Decreto della Presidente della Giunta Regionale 22 giugno 2009, n. 5/R.**

Regolamento regionale recante: "Disposizioni e prescrizioni per la navigazione sulle acque piemontesi del Lago Maggiore (Legge regionale 17 gennaio 2008, n. 2, articolo 11, comma 3)".

pag. 1

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 22 giugno 2009, n. 6/R.

Regolamento regionale recante: "Disposizioni e prescrizioni per la navigazione sulle acque del Lago d'Orta (Legge regionale 17 gennaio 2008, n. 2, articolo 11, comma 3)".

9

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 22 giugno 2009, n. 7/R.

Regolamento regionale recante: "Disposizioni e prescrizioni per la navigazione sulle acque del Lago di Viverone (Legge regionale 17 gennaio 2008, n. 2, articolo 11, comma 3)".

14

Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 13-11561

Attività di soccorso alle unità di navigazione in difficoltà sulle acque del lago Maggiore. Estate 2009. Approvazione criteri per l'attivazione del servizio.

pag. 42

Deliberazione della Giunta Regionale 22 giugno 2009, n. 12-11628

Regolamento regionale recante: "Disposizioni e prescrizioni per la navigazione sulle acque del lago d'Orta, (Legge Regionale 17.01.2008, n. 2, articolo 11, comma 3)". Approvazione.

pag. 57

Deliberazione della Giunta Regionale 22 giugno 2009, n. 13-11629

Regolamento Regionale recante: "Disposizioni e prescrizioni per la navigazione sulle acque piemontesi del Lago Maggiore, (Legge Regionale 17.01.2008, n. 2, articolo 11, comma 3)". Approvazione.

pag. 57

Deliberazione della Giunta Regionale 22 giugno 2009, n. 14-11630

Regolamento Regionale recante: "Disposizioni e prescrizioni per la navigazione sulle acque del Lago di Viverone, (Legge Regionale 17.01.2008, n. 2, articolo 11, comma 3)". Approvazione.

pag. 57

NOMINE**Commissione Consultiva per le Nomine**

Avviso di rettifica relativo al comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine (Sostituzione di soggetti nominati in diversi organismi - art. 10 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 - Scadenza per la presentazione delle candidature: 29 giugno 2009), pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 23 dell'11/06/2009.

pag. 220

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine

Integrazione dell'elenco delle nomine, designazioni, proposte di nomina e conferme da effettuarsi nel secondo semestre 2009 da parte del Consiglio regionale (scadenza per la presentazione delle candidature: 27 luglio 2009).

220

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 16 giugno 2009, n. 56

Istituzione del Comitato per la valutazione dei progetti "Impiego dei detenuti in semilibertà, ammessi al lavoro all'esterno, affidati in prova al servizio sociale o in detenzione domiciliare per lavori socialmente utili" - Anno 2009.

pag. 20

OPERE PUBBLICHE**Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 2-11492**

Eventi alluvionali autunno 2000 e anno 2002 - Approvazione integrazioni e ulteriore stralcio programma attuativo del Piano Generale di Ricostruzione di cui all'Ordi-

nanza Ministero dell'Interno 3090 del 18.10.2000 e Ordinanza Presidente Consiglio dei Ministri n. 3237 del 12.08.2002.

pag. 23

ORGANIZZAZIONE DELLA REGIONE

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 1-11491

Riconoscimento delle figure soggettive privacy per la Giunta Regionale del Piemonte. D.lgs. 196/2003 e s.m.i.. "Codice in materia di protezione dei dati personali".

pag. 21

PARI OPPORTUNITA'

Codice SB0100

D.D. 27 maggio 2009, n. 97

Proroga termine attività di cui alla Convenzione n. 13550 tra Regione Piemonte e Istituto di Ricerche Economiche e Sociali - IRES.

pag. 217

PERSONALE REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 5-11495

Modificazione del provvedimento deliberativo n. 45-12571 del 24 maggio 2004 avente ad oggetto l'istituzione delle posizioni di Alta professionalita' delle strutture della Giunta regionale, esclusivamente per quanto riguarda le posizioni di Alta professionalita' della Direzione "Cultura, Turismo e Sport" (DB1800).

pag. 24

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 6-11496

Modificazione del provvedimento deliberativo n. 4-8209 del 18 febbraio 2008 esclusivamente per quanto riguarda le Posizioni organizzative e di Alta Professionalita' della Direzione DB0800- Programmazione strategica, Politiche territoriali ed Edilizia.

pag. 24

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 7-11497

Dipendente Dott. Daniele Tessa; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore della Facolta' di Medicina e Chirurgia dell'Universita' degli Studi di Torino, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989.

pag. 25

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 8-11498

Dipendente Dott.ssa Paola Galbiati; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Consorzio di Valorizzazione Culturale La Venaria Reale, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989.

pag. 25

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 48-11536

Modificazione dei provvedimenti deliberativi n. 1-27689 del 29 giugno 1999 e n. 45-12571 del 24 maggio 2004 di istituzione, rispettivamente, delle Posizioni organizzative e delle Alte professionalita' delle strutture della Giunta regionale, esclusivamente per quanto riguarda la Direzione "Politiche sociali e Politiche per la Famiglia".

pag. 36

Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 2-11550

Art. 22 della l.r. 23/08: attribuzione della responsabilita' del settore "Rapporti Stato Regioni - Ufficio di Roma" della direzione SB0100, all'ing. Gianni ROSA.

pag. 39

Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 3-11551

Dipendente Dott. Sergio Rolando; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore della Societa' CAP S.p.A., ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989.

pag. 39

Codice DB0700

D.D. 18 giugno 2009, n. 704

Selezione per titoli ed esami per progressione verticale a n. 73 posti di categoria D1 per il profilo professionale di Istruttore addetto ad attivita' amministrativa e tecnica a supporto della programmazione. Utilizzo della graduatoria.

pag. 149

Codice DB0700

D.D. 18 giugno 2009, n. 705

Selezione per titoli ed esami per progressione verticale a n. 5 posti di categoria C1 per il profilo professionale di Autista specializzato. Approvazione dei verbali della Commissione di selezione e della graduatoria di merito. Autorizzazione alla stipulazione dei contratti di lavoro.

pag. 150

Codice DB0700

D.D. 18 giugno 2009, n. 706

Selezione per titoli ed esami per progressione verticale a n. 62 posti di categoria C1 per il profilo professionale di Collaboratore amministrativo, contabile, di segreteria e archivista. Approvazione dei verbali della Commissione di selezione e della graduatoria di merito. Autorizzazione alla stipulazione dei contratti di lavoro.

pag. 150

POLITICHE COMUNITARIE

Codice SB0100

D.D. 27 maggio 2009, n. 98

Acquisto spazi pubblicitari per iniziative contro la violenza alle donne. Affidamento societa' Publiser s.r.l., Euro 14.400,00 IVA inclusa. Capitolo 127599/2009.

pag. 217

POLITICHE SOCIALI

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 51-11539

IPAB Asilo Infantile "Scuola Materna" di Antrona Schieranco (VCO), Frazione Antronapiana - Estinzione.

pag. 36

Deliberazione della Giunta Regionale 15 giugno 2009, n. 37-11615

Convenzione tra Regione Piemonte e INPS per la gestione dei flussi finanziari e informativi in materia di ammortizzatori sociali in deroga. Approvazione.

pag. 55

POLIZIA LOCALE

Codice DB1700

D.D. 9 giugno 2009, n. 109

L.R. 30 Novembre 1987, n. 58 artt. 13 e 14 e successive modifiche. Nomina Commissione di verifica apprendimento del corso di formazione professionale per operatori neo-assunti di P.L.. Corso svoltosi a TORINO

pag. 203

RISORSE IDRICHE

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 34-11524

Legge regionale 30 aprile 1996 n. 22, articolo 2, comma 7. Criteri tecnici per l'identificazione della base dell'acquifero superficiale e aggiornamento della cartografia contenuta nelle "Monografie delle macroaree idrogeologiche di riferimento dell'acquifero superficiale" del Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. 117-10731 del 13/03/2007.

pag. 34

SANITA'

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 20-11510

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi del 14 e 21.05.2009. Provvedimenti.

pag. 30

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 21-11511

Approvazione della bozza di nuova convenzione tra la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta. Approvazione del nuovo assetto organizzativo della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta dei relativi Regolamenti del Polo Oncologico e della Rete Oncologica. Modifica della D.G.R. n. 48-9824 del 30.06.2003 e della D.G.R. n. 33-5539 del 19.03.2007.

pag. 31

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 22-11512

Indirizzi per la razionalizzazione della spesa farmaceutica ospedaliera.

pag. 32

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 23-11513

Recepimento Accordo sottoscritto il 29 aprile 2009 con le Organizzazioni Sindacali firmatarie del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del Comparto del Servizio Sanitario Nazionale sulle "Risorse aggiuntive regionali".

pag. 32

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 55-11543

Policlinico di Monza S.p.A. , intesa preliminare con la Regione Piemonte.

pag. 36

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 56-11544

Art. 1 comma 34 e 34 bis della legge 23 dicembre 1996 n. 662. Utilizzo delle quote vincolate per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del Piano sanitario Nazionale 2006 - 2008 per l'anno 2008. Approvazione delle schede di progetto.

pag. 37

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 57-11545

Casa di Cura privata "Citta' di Bra" (CN): modifica D.G.R. n. 14-11206 del 14.04.2009.

pag. 37

Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 4-11552

S.r.l. Santa Croce - Poliambulatorio Statuto - Trasferimento sede da P.zza Statuto 3 - Via Manzoni 0 a Via Saluzzo, 50 - Torino per le attivita' di diagnostica di laboratorio e recupero e rieducazione funzionale di 1 livello.

pag. 39

Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 5-11553

Casa di Cura Villa Grazia, sita in San Carlo Canavese (TO): ripristino autorizzazione posti letto sospesi.

pag. 40

Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 6-11554

Approvazione del "Piano Piemontese di Promozione delle Vaccinazioni 2009".

pag. 40

Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 8-11556

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi del 26 e 29.05.2009. Provvedimenti.

pag. 40

Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 27-11574

Accordo di Programma Stato Regione del 22 aprile 2008. Azienda Ospedaliera SS.Cesare Arrigo e Biagio di Alessandria - Presidio Ospedaliero "Cesare Arrigo": Intervento in conformita' con lo studio di fattibilita' approvato per ristrutturaz. parziale degenza pad. esistente per adeguam.

a norme di sicurez. igienico funzionali". Riallin.del quadro econ. finanz..

pag. 44

Codice DB2000

D.D. 17 giugno 2009, n. 313

Applicazione Decreto legislativo 19 Novembre 2008, n. 194 - Disciplina delle modalita' di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Regolamento (CE) n. 882/2004.

pag. 206

SPORT

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 43-11533

Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 28 - 11281 del 23 aprile 2009 avente ad oggetto l'istituzione del "Tavolo permanente dello Sport".

pag. 35

TRASPORTI

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 3-11493

Approvazione del testo dell'AdP ex art.34 del DLgs.267/00, tra Reg. Piemonte, Prov.Cuneo, Comune Verduno e ASLCN2 per il collegamento fra la viabilita ordinaria ed il punto di accesso al nuovo ospedale di Alba-Bra nel Comune di Verduno.Variazione al bilancio previsione 2009, al bilancio pluriennale 2009-2011 (LR 36/08) mediante prelievo dal Cap. 297917. Variazione e assegnaz. per anno 2009-DGR 22-10601 del 19/01/09.

pag. 23

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 24-11514

Assegnazione di euro 236.505,83 alla Provincia di Cuneo per finanziare l'incremento del servizio di T.P.L. su gomma sulla linea Alba – Torino per l'anno 2009.

pag. 32

Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 11-11559

Primo Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro in attuazione delle delibere CIPE n.3/2006 e n.14/2006, sottoscritto in data 30 novembre 2007. Assegnazione della somma di 10.300.000,00 euro sul capitolo di spesa n. 229771 del bilancio 2010.

pag. 42

Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 12-11560

Approvazione del testo dell'Accordo di programma, ex art. 34 d.lvo 267/2000, tra Regione Piemonte, Comune di Riva presso Chieri e S.C.R. Piemonte S.p.A. per la realizzazione dell'intervento: "Sottopasso al km 21+120 della ex S.R. 10 "Padana Inferiore".

pag. 42

TURISMO

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 42-11532

Promozione turistica area del Piemonte Nord Orientale: - potenziamento dei servizi su gomma di collegamento con aeroporto internazionale di Malpensa.

pag. 35

Deliberazione della Giunta Regionale 22 giugno 2009, n. 27-11643

L.R. 26 novembre 2001 n. 33, art. 2 comma 5. Individuazione della figura di accompagnatore cicloturistico e modifiche ai provvedimenti relativi alle professioni di guida turistica, accompagnatore turistico, accompagnatore di turismo equestre e accompagnatore naturalistico o guida escursionistica ambientale. Disposizioni di attuazione della L.R. 33/2001.

pag. 73

TUTELA DELL'AMBIENTE

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 31-11521

Proroga dei termini stabiliti dalla D.G.R. n. 6-10587 del 19 gennaio 2009 per la presentazione delle integrazioni ai progetti di bonifica presentati dalle Province ai fini del finanziamento nell'ambito del Programma Annuale di Bonifica per l'anno 2009 ai sensi dell'art. 16 della l.r. 42/2000.

pag. 33

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 32-11522

Modifiche alla D.G.R. n. 48-4065 del 17 ottobre 2006 recante "D.G.R. n. 30-3124 del 12 giugno 2006. Criteri e modalita' per l'assegnazione del finanziamento destinato ad investimenti a favore della riduzione delle emissioni di polveri nel trasporto pubblico locale".

pag. 33

Codice DB1000

D.D. 22 maggio 2009, n. 201

Assegnazione fondi per spese di gestione relative al Titolo I - assegnazioni straordinarie - in favore dei soggetti gestori delle aree protette regionali per l'anno 2009. Impegno della somma complessiva di Euro 812.500,00 sul capitolo 169369/09. Liquidazione della somma di Euro 650.000,00.

pag. 159

Codice DB1000

D.D. 22 maggio 2009, n. 202

Assegnazione fondi per spese di investimento in favore dei soggetti gestori delle aree protette regionali per l'anno 2009. Impegno della somma complessiva di Euro 1.036.104,00 sul capitolo 253704/09. Liquidazione della somma di Euro 732.883,20.

pag. 175

URBANISTICA

**Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009,
n. 29-11519**

Comune di Varzo (VB). Legge Regionale 8 luglio 1999, n. 19. Accertamento e contestazione di norme introdotte nel Regolamento Edilizio comunale.

pag. 33

**Deliberazione della Giunta Regionale 15 giugno 2009,
n. 19-11598**

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di MEANA DI SUSA (TO). Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

pag. 44

**Deliberazione della Giunta Regionale 15 giugno 2009,
n. 20-11599**

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di SAN FRANCESCO AL CAMPO (TO). Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

pag. 49

**Deliberazione della Giunta Regionale 15 giugno 2009,
n. 21-11600**

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di VILLANOVA MONFERRATO (AL). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente denominata "Variante Generale al P.R.G.C.".

pag. 54

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 16 giugno 2009, n. 18.

Interpretazione autentica della lettera d) comma 1 dell'articolo 8 della legge regionale 25 giugno 2008, n. 18 "Interventi a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale".

Il Consiglio regionale ha approvato.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
promulga

la seguente legge:

Art. 1.

(Interpretazione autentica della lettera d) comma 1 dell'articolo 8 della legge regionale 25 giugno 2008, n. 18 "Interventi a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale")

1. La locuzione "a partire dall'anno 2009" di cui alla lett. d) del comma 1 dell'articolo 8 della legge regionale 25 giugno 2008, n. 18 (Interventi a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale) è da intendersi "a partire dalla dichiarazione IRAP 2009".

Art. 2.

(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 47 dello Statuto ed entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 16 giugno 2009

p. Mercedes Bresso
Il Vice Presidente
Paolo Peveraro

LAVORI PREPARATORI

Proposta di legge n. 621

Interpretazione autentica della lettera d) comma 1 dell'articolo 8 della legge regionale 25 giugno 2008, n. 18 "Interventi a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale".

- Presentata dai Consiglieri Giovanni Caracciolo, Iuri Gilberto Bossuto, Alberto Cirio, Gian Luca Vignale il 7 maggio 2009.

- Assegnata alla VI Commissione in sede referente l'8 maggio 2009.

- Testo licenziato dalla VI Commissione il 14 maggio 2009.

- Approvata in Aula l'11 giugno 2009, con emendamenti sul testo, con 36 voti favorevoli, 1 astenuto e 1 non votante.

NOTE

Il testo delle note qui pubblicato è redatto a cura della Direzione Processo Legislativo del Consiglio regionale al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui

trascritti. I testi delle leggi regionali, nella versione storica e nella versione coordinata vigente, sono anche reperibili nella Banca Dati ARIANNA sul sito www.consiglioregionale.piemonte.it.

Nota all'articolo 1

- Il testo dell'articolo 8 della l.r. 18/2008 è il seguente:

Art. 8. (Interventi a sostegno dell'informazione periodica locale)

1. Per il perseguimento delle attività di cui all'articolo 7, la Regione attua i seguenti interventi:

a) erogazione di contributi in conto interesse per consentire l'accesso a mutui bancari a tasso agevolato a sostegno di investimenti per la ristrutturazione aziendale e l'ammodernamento tecnologico anche finalizzato alla fruizione della stampa periodica locale da parte dei soggetti disabili sensoriali;

b) erogazione di contributi in conto corrente per l'acquisto della carta fino ad un massimo del 10 per cento della spesa complessiva, a fronte di un bilancio certificato relativamente alla voce dell'acquisto carta finalizzata alla stampa del periodico;

c) contributi per l'abbonamento ad un massimo di due agenzie di stampa ad informazione regionale;

d) riduzione dell'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) al 2,90 per cento a partire dall'anno 2009;

e) erogazione di contributi, fino al 20 per cento del costo complessivo di produzione.

2. Per l'erogazione dei contributi di cui al comma 1, lettera b), la certificazione di bilancio è rilasciata, limitatamente ai soli costi sostenuti per l'acquisto della carta utilizzata, da parte di una società di revisione, iscritta all'apposito albo tenuto dalla Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB).

3. I contributi di cui al comma 1, lettere b), c) ed e) sono erogati per un importo cumulativo non superiore a 30.000 euro l'anno.

Nota all'articolo 2

- Il testo dell'articolo 47 dello Statuto è il seguente:

“Art. 47 (Promulgazione e pubblicazione della legge)

1. La legge regionale è promulgata dal Presidente della Giunta regionale entro quindici giorni dall'approvazione.

2. La legge regionale è pubblicata entro dieci giorni dalla promulgazione ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione, salvo che la legge stessa stabilisca un termine diverso.

3. Al testo della legge segue la formula: "La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte".”.

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 22 giugno 2009, n. 5/R.

Regolamento regionale recante: “Disposizioni e prescrizioni per la navigazione sulle acque piemontesi del Lago Maggiore (Legge regionale 17 gennaio 2008, n. 2, articolo 11, comma 3)”.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 121 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1);
 Visti gli articoli 27 e 51 dello Statuto della Regione Piemonte;
 Vista la legge regionale 17 gennaio 2008, n. 2;
 Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 13-11629 del 22 giugno 2009

emana

il seguente regolamento:

Regolamento regionale recante: "Disposizioni e prescrizioni per la navigazione sulle acque piemontesi del Lago Maggiore (Legge regionale 17 gennaio 2008, n. 2, articolo 11, comma 3)".

CAPO I AMBITO DI APPLICAZIONE

Art. 1.

(Finalità)

1. Il presente regolamento disciplina, ai sensi dell'articolo 11, comma 3 della legge regionale 17 gennaio 2008, n. 2 (Disposizioni in materia di navigazione interna, demanio idrico della navigazione interna e conferimento di funzioni agli enti locali), la navigazione sulle acque piemontesi del Lago Maggiore onde garantire la sicurezza della navigazione e della balneazione, la salvaguardia dell'ecosistema lacustre ed al fine di promuovere lo sviluppo socio-economico delle comunità locali, favorendo il turismo in forme compatibili con la protezione dei beni culturali ed ambientali.

Art. 2.

(Circolazione delle unità di navigazione)

1. Nella fascia costiera, sino ad una distanza di metri 150 dalla riva, la navigazione è consentita soltanto ai natanti a vela, a remi, a pedale, alle tavole a vela, ai battelli in servizio regolare di linea alle unità intente alla pesca professionale e dilettantistica. Tali unità a motore devono essere condotte ad una velocità consona all'esercizio della pesca alla traina.
2. Alle unità a motore è consentito l'attraversamento della fascia di cui al comma 1, per la via più breve (perpendicolarmente alla costa), ad una velocità non superiore a 10 km/h (5 nodi circa).
3. Oltre la fascia lacuale di cui al comma 1, la velocità diurna e notturna delle unità di navigazione non può superare il limite massimo di 45 km/h (25 nodi circa), tranne che per le unità esclusivamente dotate di luce bianca di segnalazione a 360 gradi, per le quali la velocità notturna massima consentita è di 14 km/h (7 nodi circa).
4. E' comunque fatto obbligo ai conducenti delle unità di navigazione di regolare la velocità del mezzo in modo da non costituire pericolo per le persone e per le altre unità, tenendo conto della densità del traffico, della visibilità e dello stato del lago.
5. Le disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 non si applicano:
 - a) alle unità adibite in operazioni di soccorso, alle unità in servizio della Protezione civile, dei Vigili del Fuoco,

della Guardia di Finanza, delle Forze dell'Ordine, della provincia, dei comuni e della Regione;

b) alle unità con targa temporanea ed operative appositamente autorizzate dalle competenti autorità;

c) alle unità in servizio di trasporto pubblico di linea e non;

d) alle unità adibite a operazioni di controllo, assistenza e giuria durante lo svolgimento di manifestazioni sportive autorizzate.

6. In deroga a quanto disposto dal comma 3, alle unità da competizione autorizzate ai sensi dell'articolo 16, comma 1, oltre la fascia lacuale di cui al comma 1, è ammesso il superamento della velocità massima di 45 km/h (25 nodi circa).

7. E' vietata la navigazione a motore nel tratto di lago situato tra l'Isola di San Giovanni e l'antistante costa, in località Pallanza, in comune di Verbania.

8. Sono escluse dal divieto di cui al comma 7 le unità aventi luogo di attracco o di stazionamento nello specchio acqueo interessato, le unità in servizio pubblico non di linea limitatamente all'accesso alle strutture ricettive turistiche; tali unità devono accedervi ad una velocità non superiore a 5 Km/h (3 nodi circa), nonché le unità di cui al comma 5, lettere a) e d).

Art. 3.

(Norme di comportamento in navigazione)

1. Tutte le unità che governano hanno l'obbligo di tenersi almeno a metri 50 dalle unità in servizio pubblico di linea nonché di osservare particolare prudenza in prossimità degli scali del servizio di trasporto pubblico di linea e non, dei porti, delle scuole a vela, motonautiche e di sci nautico e nelle aree lacuali destinate a specifiche attività (sci nautico, moto d'acqua, corridoi di uscita, ecc.).
2. A tutte le unità di navigazione è consentito l'attraversamento delle rotte del servizio di trasporto pubblico di linea evitando tuttavia, in modo assoluto, di costituire ostacolo alla navigazione delle unità stesse.
3. E' vietato:
 - a) ostacolare la rotta, l'entrata e l'uscita dai porti nonché l'approdo ai pontili delle unità in servizio pubblico di linea e non;
 - b) ostacolare le unità impegnate in operazioni di pesca professionale nonché le unità o i soggetti impegnati in manifestazioni autorizzate;
 - c) seguire nella scia a distanza inferiore a metri 50 le unità trainanti sciatori nautici e a distanza inferiore a 100 metri le unità svolgenti attività di traino di paracadute ascensionale o che effettuino kitesurf o il traino di mezzi diversi dallo sci nautico;
 - d) accedere con qualsiasi unità nelle zone riservate alla balneazione, ed in quelle di rilevanza archeologica o naturalistica appositamente individuate dalle competenti autorità e in quelle occupate da canneti.
 - e) l'ammarraggio ed il decollo di idrovolanti e di ogni altro tipo di aeromobile o di mezzi, anche ultra leggeri, per il volo libero da diporto sportivo;
 - f) avvicinarsi a meno di 100 metri dai natanti, dai luoghi o dalle boe segnalanti la presenza di subacquei.
4. Non è consentita la navigazione ad unità da competizione fatto salvo nel caso di manifestazioni, indette dalla

Federazione Italiana Motonautica (FIM), ed allenamenti autorizzati ai sensi dell'articolo 17.

5. I divieti di cui al comma 3, lettera e), non si applicano in caso di soccorso ai mezzi in servizio della Protezione civile, dei Vigili del Fuoco, della Guardia di Finanza e delle Forze dell'Ordine o agli organi di vigilanza nonché in caso di manifestazioni autorizzate.

Art. 4.

(Servizio di trasporto pubblico di linea)

1. Le unità di linea in entrata nei porti devono sempre dare la precedenza alle unità di linea in uscita e, se necessario, devono fermarsi ed attendere, all'esterno dei porti ovvero ad una distanza di sicurezza, le unità di linea che manovrano per l'uscita dal porto.

2. Le unità di linea devono manovrare in entrata ed in uscita dai porti, dagli ormeggi e dai pontili al minimo consentito dei giri del motore e con scafo dislocante.

3. L'arrivo e la partenza dai porti delle unità di linea deve avvenire con scafo dislocante ad una distanza di sicurezza dall'imboccatura del porto ovvero dagli ormeggi e dai pontili.

Art. 5.

(Sci nautico)

1. L'esercizio dello sci nautico può essere effettuato:

- a) per conto proprio;
- b) per conto terzi con motoscafi noleggiati o locati al pubblico;
- c) dalle scuole di sci nautico, società sportive ed altri sodalizi nautici.

2. E' vietato l'esercizio dello sci nautico nello specchio d'acqua compreso tra l'Isola Bella e l'Isola Superiore e la riva antistante più prossima (lido di Carciano - hotel Lido Palace).

3. Nell'esercizio dello sci nautico per conto proprio (libero) e per conto terzi (a mezzo di unità noleggiate o locate al pubblico) si osservano le seguenti norme:

a) la pratica dello sci nautico è consentita dalle ore 8.00 sino al tramonto, con tempo favorevole, nelle acque distanti almeno metri 150 sia dalla costa sia dalle isole;

b) i conduttori delle unità sono assistiti da persona incaricata di servire il cavo di traino e di sorvegliare lo sciatore nautico; tale persona deve essere idonea a svolgere questo compito;

c) sulle unità, oltre al conducente ed all'accompagnatore esperto di nuoto, può essere trasportato un numero massimo di occupanti pari alla portata dell'imbarcazione; nel numero degli occupanti vanno computati anche gli sciatori trainati;

d) la partenza ed il rientro dello sciatore devono avvenire esclusivamente in acque libere dai bagnanti e da imbarcazioni nonché entro appositi corridoi di lancio, oppure oltre metri 150 dalla costa;

e) durante le varie fasi del traino la distanza tra il mezzo e lo sciatore nautico non deve mai essere inferiore a metri 12;

f) le unità adibite allo sci nautico devono essere munite di dispositivo per l'inversione della marcia e per la messa in folle del motore nonché devono essere dotate di

un'adeguata cassetta di pronto soccorso e delle dotazioni di bordo previste dalle norme vigenti;

g) la distanza laterale di sicurezza dagli altri natanti di un autoscafo trainante uno sciatore non deve essere inferiore a metri 50;

h) gli sciatori devono indossare i giubbotti di salvataggio;

i) la velocità massima raggiungibile è di 45 km/h (25 nodi circa);

l) le unità adibite allo sci nautico devono essere munite di dispositivi di traino e di specchietto retrovisore previsti dalle normative vigenti in materia;

m) il conduttore deve avere con sé patente nautica valida qualsiasi sia la potenza del motore installato sull'unità.

4. Le scuole di sci nautico, le società sportive e gli altri sodalizi nautici, nell'esercizio delle specialità "discipline classiche, piedi nudi, sci nautico disabili, velocità e wakeboard" osservano le seguenti norme:

a) all'interno di apposite aree assentite in concessione alla Federazione Italiana Sci Nautico (FISN), dalle ore 8.00 sino al tramonto, con tempo favorevole, è ammesso il superamento della velocità massima di 45 km/h (25 nodi circa). All'interno di tali aree possono navigare solo unità riconosciute dalla FISN idonee all'impiego per scuola ed agonismo, in possesso di relativa certificazione e condotte da persone in possesso di abilitazione federale. In tali aree valgono le normative vigenti dei regolamenti sportivi relativi alle singole specialità. Per la pratica dello sci nautico specialità "velocità" è ammissibile una sola zona lacuale predeterminata;

b) all'interno delle aree di cui alla lettera a), possono essere posizionate le attrezzature necessarie per lo svolgimento dell'attività sportiva;

c) le aree di cui alla lettera a), non possono essere situate: lungo le rotte di accesso ai porti, in prossimità delle loro imboccature, nelle zone riservate alla pesca professionale ed in prossimità dei pontili di approdo dei battelli che effettuano servizio di trasporto pubblico di linea e non; le aree devono essere opportunamente segnalate anche nelle ore notturne;

d) per l'attività agonistica e di addestramento svolta al di fuori delle aree di cui alla lettera a), valgono le norme di cui al comma 3;

e) le unità di navigazione devono riportare evidenti contrassegni rilasciati dalla FISN ed essere iscritte al registro nautico della medesima federazione;

f) il conduttore deve avere con sé patente nautica valida ed essere abilitato quale pilota dalla FISN.

Art. 6.

(Traino con mezzi diversi dallo sci nautico)

1. Per traino con mezzi diversi dallo sci nautico si intende il traino di galleggianti comunemente denominati banana boat, ciambelle o mezzi similari che non si sollevano dall'acqua.

2. E' vietato l'esercizio del traino nello specchio d'acqua compreso tra l'Isola Bella e l'Isola Superiore e la riva antistante più prossima (lido di Carciano - Hotel Lido Palace).

3. Nell'esercizio del traino, che avviene sotto la piena responsabilità del comandante l'unità da diporto, nel rispet-

to delle norme tecniche, precauzioni e raccomandazioni previste dalla casa costruttrice il mezzo trainato, si osservano le seguenti norme :

a) la pratica del traino è consentita dalle ore 8.00 sino al tramonto con tempo favorevole, sulle acque distanti almeno metri 150 sia da costa sia dalle isole;

b) i conduttori delle unità sono assistiti da persona incaricata di servire il cavo di traino e di sorvegliare i rimorchiati; tale persona deve essere idonea a svolgere questo compito;

c) sulle unità, oltre al conducente ed all'accompagnatore esperto di nuoto, può essere trasportato un numero massimo di occupanti pari alla portata dell'imbarcazione; nel numero degli occupanti vanno computate anche le persone trainate;

d) la partenza ed il rientro del mezzo trainato deve avvenire esclusivamente in acque libere da bagnanti e da imbarcazioni nonché entro appositi corridoi di lancio assenti in concessione oppure oltre 150 metri dalla costa;

e) durante le varie fasi del traino la distanza tra il mezzo trainante ed il mezzo trainato non deve mai essere inferiore a metri 12;

f) l'unità da adibire al traino deve essere munita di dispositivo per l'inversione della marcia e per la messa in folle del motore nonché deve essere dotata di una adeguata cassetta di pronto soccorso e delle dotazioni di bordo previste dalle norme vigenti;

g) la distanza laterale di sicurezza dagli altri natanti dell'autoscafo trainante non deve essere inferiore a metri 100;

h) le persone trainate devono indossare i giubbotti di salvataggio;

i) la velocità massima raggiungibile deve essere quella prevista dalle norme tecniche del mezzo trainato e non può, comunque, superare 45 Km/h (25 nodi circa);

l) le unità adibite al traino devono essere munite di dispositivi di traino e di specchietto retrovisore previsti dalle normative vigenti in materia;

m) il conduttore deve avere con sé patente nautica valida qualsiasi sia la potenza del motore installato sull'unità;

n) è vietato il traino di attrezzature tra loro diverse ed incompatibili e comunque di più di 2 attrezzature per volta;

o) è vietato ostacolare la rotta delle unità in servizio pubblico di linea.

4. L'esercizio del traino di banana boat, ciambelle o attrezzature similari è vietato:

a) all'interno dei porti e lungo le rotte di accesso e comunque ad una distanza laterale di almeno 100 metri;

b) ad una distanza inferiore a 100 metri dai galleggianti o dalle unità che segnalano la presenza di subacquei;

c) nelle zone riservate alla balneazione;

d) entro 200 metri dalle strutture adibite al servizio pubblico di linea;

e) nelle zone a canneto ed in quelle di rilevanza archeologica o naturalistica nonché nella fascia ad esse esterna di metri 100.

5. In aree frequentate da bagnanti la partenza e l'arrivo di mezzi nautici che eseguono il traino per conto terzi, se avviene da riva, deve aver luogo in corridoi delimitati,

appositamente autorizzati dalla competente autorità in materia di demanio.

Art. 7.

(Paracadutismo ascensionale)

1. L'esercizio del paracadutismo ascensionale può essere effettuato:

a) per conto proprio;

b) per conto terzi mediante motoscafi con conducente noleggiati al pubblico;

c) dalle scuole, società sportive ed altri sodalizi nautici limitatamente ai propri affiliati.

2. L'esercizio del paracadutismo ascensionale è vietato :

a) ad una distanza inferiore a 300 metri dalla costa e dalle isole;

b) nello specchio d'acqua compreso tra l'Isola Bella e l'Isola Superiore e la riva antistante;

c) a meno di 100 metri dai galleggianti o unità che segnalano la presenza di subacquei;

d) sulle rotte delle unità in servizio pubblico di linea;

3. Nell'esercizio del paracadutismo ascensionale per conto proprio e per conto terzi si osservano le seguenti norme:

a) la pratica del paracadutismo ascensionale è consentita dalle ore 8.00 sino al tramonto, con tempo favorevole assicurato, ai maggiori di anni 16;

b) i conduttori delle unità sono assistiti da almeno numero uno assistente bagnanti;

c) sulle unità, oltre al conducente ed all'accompagnatore assistente bagnanti, può essere trasportato un numero massimo di occupanti pari alla portata dell'imbarcazione; nel numero degli occupanti vanno computate anche le persone trainate;

d) il trasferimento dell'unità per il raggiungimento della distanza minima dalla costa idonea alla pratica dell'attività di traino di paracadute ascensionale deve avvenire nel rispetto dei limiti di cui all'articolo 2, comma 2, ovvero entro corridoi di lancio appositamente connessi;

e) durante il traino la distanza tra il mezzo trainante e la persona non deve mai essere inferiore a metri 20;

f) le unità adibite al paracadutismo ascensionale devono essere munite di dispositivo per l'inversione della marcia e per la messa in folle del motore nonché devono essere dotate di un'adeguata cassetta di pronto soccorso e di un salvagente anulare per ogni persona trainata;

g) la distanza laterale di sicurezza dagli altri natanti di un autoscafo trainante un paracadute non deve essere inferiore a metri 100;

h) la persona trainata deve indossare la cintura (giubbotto) di salvataggio;

i) la velocità massima raggiungibile è di 45 km/h (25 nodi circa);

l) le unità adibite al paracadutismo ascensionale devono essere omologate per tale attività e devono essere munite di dispositivi di traino e di specchietto retrovisore previsti dalle normative vigenti in materia di sci nautico;

m) il conduttore deve avere con sé patente nautica valida qualsiasi sia la potenza del motore installato sull'unità;

n) ciascuna imbarcazione può trainare soltanto un paracadute, massimo biposto;

o) l'imbracatura del paracadute deve essere munita di un meccanismo di sgancio che consenta la liberazione immediata del trainato in caso di necessità;

p) il paracadute deve essere riconosciuto idoneo dai competenti organi tecnici.

4. E' vietata la locazione di mezzi e attrezzature per effettuare il paracadutismo ascensionale.

5. E' vietato il sorvolo di qualsiasi tipo di unità o assembramento di persone nonché il lancio di oggetti o liquidi in volo;

6. L'esercizio dell'attività effettuata da parte di scuole, società sportive o sodalizi nautici comporta l'osservanza delle seguenti prescrizioni :

a) avvenuta stipulazione di polizza assicurativa atta a coprire gli eventuali danni causati dall'attività di scuola di paracadutismo ascensionale;

b) utilizzo di istruttori abilitati all'insegnamento dell'attività;

c) utilizzo di personale ausiliario in possesso di brevetto di assistente bagnante o aiuto assistente rilasciato da ente riconosciuto.

7. I corridoi di lancio per l'esercizio dell'attività di paracadutismo ascensionale devono avere le seguenti caratteristiche :

a) trovarsi ad almeno 500 metri dagli ingressi dei porti, degli attracchi pubblici o dai pontili del servizio pubblico di linea e non;

b) trovarsi ad almeno 500 metri dalle spiagge riservate alla balneazione o da spiagge o strutture dedicate a specifiche attività (quali scuole di vela, canottaggio, di immersione, cantieri ecc).

Art. 8.

(Disciplina dell'attività di tavole con aquilone - kitesurf)

1. L'uso delle tavole con aquilone (kitesurf) è consentito ai maggiori di anni 16, in ore diurne e con condizioni meteorologiche e dello stato delle acque favorevoli.

2. Nell'esercizio della pratica del kitesurf si osservano le seguenti norme :

a) è obbligatorio indossare permanentemente un mezzo di salvataggio individuale;

b) il kitesurf deve essere dotato di un dispositivo di sicurezza che permettendo l'apertura dell'ala ed il conseguente sventamento e depotenziamento consenta l'arresto della persona;

c) la persona non esperta che effettua l'attività di kitesurf dovrà essere assistita da unità appoggio.

3. L'atterraggio e la partenza dei kitesurf deve essere effettuato soltanto in acque libere da bagnanti o imbarcazioni.

4. Nelle zone riservate alla balneazione, nella loro immediata adiacenza o nelle zone frequentate da bagnanti, l'atterraggio e la partenza devono avvenire esclusivamente all'interno di appositi corridoi di lancio autorizzati, aventi una lunghezza del fronte spiaggia di almeno 30 metri che dovrà allargarsi sino ad una ampiezza massima di metri 80 ad una distanza compresa tra 50 e 150 metri dalla costa.

5. Le boe di segnalazione dovranno essere di colore giallo e le ultime due boe poste più al largo dovranno riportare l'indicazione dell'attività svolta (CORRIDOIO DI KITE SURF).

6. Le boe costituenti le linee del corridoio non devono essere collegate tra loro, se non sul fondo, mediante una cima non galleggiante.

7. Nei corridoi di lancio, la partenza e l'arrivo dei kitesurf devono avvenire con la tecnica del body drag (farsi trascinare dall'aquilone con il corpo in acqua).

8. E' consentito il transito di un solo kitesurf per volta con diritto di precedenza ai mezzi in rientro.

9. E' vietato l'uso di kitesurf nello specchio d'acqua compreso tra l'Isola Bella e l'Isola Superiore e la riva antistante nonché tra i "Castelli di Cannero" e la costa.

10. E' vietato effettuare prove di manovra da kitesurf lungo le spiagge o le aree frequentate da persone o bagnanti nonché lasciare incustodito il kitesurf senza aver scollegato almeno un lato dell'ala e riavvolto completamente i cavi sul boma.

11. L'uso del kitesurf è vietato :

a) all'interno dei porti, lungo le rotte di accesso ai porti nonché ad una distanza laterale dall'ingresso dei porti inferiore a 200 metri;

b) ad una distanza inferiore a 200 metri dagli scali del servizio di trasporto pubblico di linea e lungo le rotte di tali unità;

c) nelle zone riservate alla balneazione nonché ad una distanza inferiore a 50 metri dalle zone stesse;

d) nel raggio di 100 metri dai galleggianti, dai luoghi o dai mezzi nautici di appoggio segnalanti la presenza di subacquei;

e) nelle zone a canneto ed in quelle di rilevanza archeologica o naturalistica nonché nella fascia ad esse esterna di metri 200;

f) nelle aree riservate a specifiche attività.

Art. 9.

(Moto d'acqua e mezzi simili)

1. La navigazione delle moto d'acqua e degli altri mezzi simili motorizzati può avvenire alle seguenti condizioni:

a) dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00, nelle acque distanti almeno metri 150 sia dalla costa sia dalle isole;

b) ad una velocità massima non superiore a 30 km/h (16 nodi circa);

c) i conduttori delle unità devono essere muniti di patente nautica ;

d) durante la navigazione il conduttore deve obbligatoriamente indossare un regolare giubbotto di salvataggio o idonea muta di salvataggio;

e) è vietata la navigazione lungo le rotte dei battelli in servizio di linea;

f) è vietato seguire la scia delle unità di navigazione ad una distanza inferiore ai metri 100;

g) è vietato il deposito delle moto d'acqua e unità simili su spiaggia o su aree demaniali;

h) è vietata la navigazione nello specchio d'acqua compreso tra l'Isola Bella e l'Isola Superiore e la riva antistante più prossima (Lido di Carciano - Hotel Lido Palace).

2. Le moto d'acqua e mezzi simili possono attraversare a motore, per la via più breve (perpendicolarmente alla costa), la fascia costiera di cui all'articolo 2, comma 1, purché l'unità sia condotta ad una velocità tale da non permettere che il tubo di scarico del mezzo, nella spinta propulsiva, emerga dall'acqua. La velocità non deve comunque superare i 5 km/h (3 nodi circa).

3. All'interno di apposite aree assentite in concessione alla FIM, dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00, è ammesso il superamento della velocità massima di 30 km/h (16 nodi circa). In tali aree valgono le normative vigenti dei regolamenti sportivi relativi alle singole specialità.

4. All'interno delle aree di cui al comma 3, possono essere posizionate le attrezzature necessarie per lo svolgimento dell'attività sportiva.

5. Le aree di cui al comma 3 devono essere opportunamente segnalate anche nelle ore notturne e non possono essere situate a meno di 500 metri dall'ingresso dei porti o dei pontili di attracco del servizio pubblico di linea e non, nonché nelle zone riservate alla pesca professionale.

6. Le unità devono riportare evidenti contrassegni rilasciati dalla FIM ed essere in possesso di documento che ne certifichi l'uso agonistico.

Art. 10.

(Tavole a vela - windsurf)

1. L'uso delle tavole a vela è consentito solo di giorno e con buona visibilità da un'ora dopo l'alba al tramonto.

2. I conduttori devono regolare il natante in modo da non creare situazioni di pericolo o di intralcio alla navigazione ed a tal fine devono tenere tra di loro sempre una distanza di almeno metri 10.

3. I conduttori devono sempre indossare regolare giubbotto di salvataggio e non possono portare persone o animali a bordo.

4. L'impiego delle tavole a vela è vietato:

a) sulla rotta delle unità in servizio di trasporto pubblico di linea e, comunque, ad una distanza inferiore a 200 metri dagli scali del servizio pubblico di linea;

b) all'interno dei porti e ad una distanza laterale inferiore a 50 metri dall'ingresso dei porti;

c) nelle zone riservate alla balneazione, salvo in corridoi appositamente dedicati e delimitati;

d) nelle aree lacuali destinate per specifiche attività (balneazione, sci nautico, moto d'acqua, corridoi di uscita, ecc.).

5. Le scuole di tavole a vela devono inoltre:

a) rispettare le norme generali di sicurezza predisposte dalla Federazione Italiana Vela (FIV);

b) essere coperte da assicurazione per responsabilità civile anche a favore degli allievi.

Art. 11.

(Natanti a remi e a pedali: canoe, jole, sandolini, pattini)

1. L'utilizzo di piccoli natanti a remi o a pedali (canoe, jole, sandolini, pattini, ecc.) è consentito con lago calmo e con buone condizioni meteorologiche; su tali natanti il numero di persone trasportate non può superare il limite

massimo stabilito dal costruttore, o, in mancanza di questo, i limiti di cui all'articolo 60 del decreto ministeriale 29 luglio 2008, n. 146.

2. L'impiego dei piccoli natanti di cui al comma 1, è vietato sulla rotta delle unità in servizio di trasporto pubblico di linea, entro 200 metri dagli scali del servizio pubblico di linea, all'interno dei porti se non per recarsi all'ormeggio, nelle loro vicinanze, nelle aree lacuali destinate per specifiche attività (sci nautico, moto d'acqua, corridoi di uscita, ecc.) nonché nelle aree a canneto.

Art. 12.

(Balneazione)

1. E' vietata la balneazione:

a) all'interno dei porti ed in prossimità dei loro accessi e comunque entro una distanza laterale di 100 metri;

b) nelle aree lacuali destinate per specifiche attività (sci nautico, moto d'acqua, corridoi di uscita, ecc.);

c) presso i pontili pubblici e nelle loro vicinanze;

d) presso le strutture, moli, pontili, aree adibite ai servizi di trasporto pubblico di persone.

2. Chiunque intenda praticare la balneazione oltre metri 150 dalla costa deve essere assistito da unità di appoggio ed indossare calottina rossa.

3. E' vietato tuffarsi dai pontili adibiti al servizio pubblico di trasporto persone.

Art. 13.

(Attività subacquea)

1. Nello svolgere attività subacquea devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:

a) è obbligatorio segnalare la propria presenza mediante boa con bandiera rossa con striscia diagonale bianca o con bandiera secondo la lettera "A" del codice internazionale dei segnali (bandiera a due punte, con metà lato asta di colore bianco e l'altra metà di colore blu). Ove le immersioni si svolgano da riva la bandiera può essere sostituita da un pannello, avente il lato più piccolo di almeno 60 centimetri, secondo la lettera "A" del codice internazionale dei segnali. Qualora venga utilizzata un'unità di appoggio la bandiera o il pannello devono essere esposti sul mezzo nautico;

b) durante le immersioni notturne le boe o i luoghi indicanti la presenza di subacquei devono essere segnalati con una luce lampeggiante (gialla) visibile ad una distanza non inferiore a 300 metri. Se vi è un mezzo nautico di appoggio il predetto segnale deve essere innalzato sul mezzo nautico. Se le immersioni si svolgono da riva mediante l'impiego di un pannello secondo la lettera "A" del codice internazionale dei segnali, questo deve essere illuminato e visibile ad una distanza non inferiore a 300 metri;

c) il subacqueo deve operare entro il raggio di metri 50 dalla verticale delle boe, dai pannelli o dalle unità di appoggio che ne segnalano la presenza. Se vi sono più subacquei è sufficiente un solo segnale qualora operino tutti entro il raggio di 50 metri dalla verticale del segnale. Nelle immersioni diurne, ogni subacqueo è dotato di un pedagno o pallone di superficie gonfiabile, di colore ben visibile e munito di sagola di almeno cinque metri, da uti-

lizzare, prima di risalire in superficie, in caso di separazione dal gruppo;

d) è vietato praticare immersioni sulla rotta delle unità in servizio di trasporto pubblico di linea;

e) è vietato praticare immersioni nei porti ed in prossimità dei loro accessi nonché nelle vicinanze dei pontili di approdo o di stazionamento pubblici e privati;

f) è vietato praticare immersioni nelle strettoie, nelle zone riservate alla balneazione, nelle zone a canneto e nelle zone di protezione naturalistica, ambientale ed archeologica;

g) è vietato praticare immersioni nelle aree lacuali destinate per specifiche attività (balneazione, sci nautico, moto d'acqua, corridoi di uscita, ecc.).

2. I divieti di cui al comma 1, lettere d), e) f) e g), non si applicano in caso di soccorso, nell'esercizio dei compiti propri della Protezione civile, dei Vigili del Fuoco, della Guardia di Finanza e delle Forze dell'Ordine.

3. I divieti di cui al comma 1, lettere d), e) f) e g), non si applicano nell'esercizio di attività professionali debitamente autorizzate dalla competente autorità.

Art. 14.

(Uso di unità da diporto per l'attività subacquea)

1. Le unità da diporto impiegate come unità appoggio per le immersioni subacquee a scopo sportivo o ricreativo, oltre ai mezzi di salvataggio individuali e collettivi e alle dotazioni di sicurezza indicati nell'allegato V al decreto ministeriale 28 luglio 2008, n. 146, devono avere a bordo le seguenti dotazioni supplementari:

a) una bombola di riserva da almeno 10 litri ogni cinque subacquei imbarcati, contenente gas respirabile e dotata di due erogatori e, in caso di immersione notturna, di una luce subacquea stroboscopica;

b) in caso di immersioni che prevedono soste di decompressione obbligate, in sostituzione della bombola di riserva di cui alla lettera a), è richiesta una stazione di decompressione. La stazione è dotata di un sistema di erogazione di gas respirabile in grado di garantire l'esecuzione delle ultime due tappe di decompressione ad ogni subacqueo impegnato in tale tipo di immersione;

c) un'unità per la somministrazione di ossigeno con caratteristiche conformi alla norma EN 14467;

d) una cassetta di pronto soccorso conforme alla tabella A allegata al decreto del Ministero della sanità 25 maggio 1988, n. 279, e una maschera di insufflazione, indipendentemente dalla navigazione effettivamente svolta;

e) un apparato ricetrasmittente ad onde metriche (VHF), anche portatile o, in alternativa, un apparecchio di telefonia mobile.

2. Le immersioni subacquee a scopo sportivo o ricreativo richiedono la presenza di una persona abilitata al primo soccorso subacqueo.

Art. 15.

(Norme di comportamento degli utenti)

1. E' vietato asportare, modificare, spostare, manomettere o rendere inefficienti i dispositivi di segnalamento diurni o notturni nonché ormeggiare l'unità di navigazione ai predetti dispositivi.

2. Chiunque danneggi un dispositivo di segnalamento deve immediatamente avvertire le autorità competenti.

3. L'approdo, cioè la temporanea sospensione della navigazione, anche in area ove non è ammesso l'ormeggio, per esigenze di brevissima durata, e con il conducente sempre presente a bordo, nonché l'ormeggio, cioè la sospensione della navigazione dell'unità di navigazione protratta nel tempo, con possibilità di allontanamento del conducente, sono vietati:

a) dovunque sia impedito l'accesso ad un'altra unità di navigazione o sia impedito lo spostamento di un'altra unità di navigazione ormeggiata o venga arrecato intralcio alla navigazione o all'accesso alle strutture portuali;

b) negli spazi riservati alla fermata dei servizi di trasporto pubblico di linea o non di linea;

c) in prossimità dei segnalamenti di navigazione se ne occultano la visibilità;

d) negli spazi riservati ad impianti od attrezzature destinate a servizi di emergenza, di alaggio o di varo indicati da apposita segnaletica;

e) in corrispondenza degli scivoli di alaggio o di varo pubblico, nonché all'interno dei corridoi di navigazione debitamente delimitati ed autorizzati;

f) presso i punti di ormeggio, senza la prescritta concessione.

4. Chiunque navighi sulle acque interne piemontesi deve avere a bordo, in piena efficienza, i mezzi di salvataggio e le dotazioni di sicurezza previsti dalla normativa vigente per la categoria di unità impiegata in relazione alla navigazione effettuata.

Art. 16.

(Utilizzo delle banchine, dei pontili e delle strutture portuali)

1. Nelle zone portuali è vietato:

a) lasciare in sosta veicoli e carrelli o ormeggiare unità di navigazione al di fuori degli spazi autorizzati;

b) occupare i corridoi di accesso e di uscita;

c) intralciare l'esecuzione di lavori pubblici sulle opere portuali;

d) eseguire opere di calafataggio o verniciatura senza le prescritte autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti;

e) calare reti da pesca all'interno dei porti nonché entro un raggio di metri 200 dai loro accessi;

f) impegnare ed accedere per usi non attinenti alla nautica i pontili e le strutture di attracco pubbliche delle unità di navigazione;

g) accedere ai pontili o alle strutture di imbarco del servizio pubblico di linea senza il necessario titolo di viaggio.

2. E' vietata la pesca dai pontili del servizio pubblico di linea nonché in prossimità dei medesimi o nei luoghi che possono costituire pericolo alle persone o arrecare intralcio alle operazioni di attracco, di imbarco e sbarco dei passeggeri.

3. E' vietata la pesca nei porti pubblici, sui pontili pubblici di attracco o di stazionamento delle unità di navigazione, anche interni ai porti, qualora detta attività costituisca

ostacolo per la manovra di ormeggio dei natanti o possa arrecare danno alle unità di navigazione ormeggiate.

Art. 17.

(Manifestazioni nautiche e sportive)

1. E' vietata qualsiasi manifestazione sulle acque del lago o interessante lo specchio d'acqua lacuale nonché la navigazione per allenamento di unità da competizione, senza la preventiva autorizzazione rilasciata dalla competente autorità.
2. Le manifestazioni sulle acque del lago o interessanti lo specchio d'acqua lacuale possono essere effettuate in deroga ai disposti di cui all'articolo 2, commi 1, 2 e 3.
3. E' obbligatorio rispettare le disposizioni contenute nell'atto di autorizzazione.

Art. 18.

(Norme di salvaguardia dell'ambiente)

1. E' vietato scaricare in acqua o sulle sponde residui di combustione di oli lubrificanti, carburante, materiali o residui degli impianti di bordo delle unità di navigazione ed in ogni caso qualsiasi sostanza pericolosa o inquinante, anche se diluita. E' altresì vietato abbandonare relitti di unità di navigazione nonché oggetti, detriti e rifiuti di qualsiasi genere.
2. E' obbligatorio mantenere in perfetta efficienza i motori delle unità di navigazione e gli impianti delle stazioni di servizio di distribuzione carburante, al fine di evitare spargimenti o perdite in acqua di olio, carburante o liquidi di altra natura.
3. Le operazioni di manutenzione e di rifornimento devono essere effettuate in modo da evitare spargimenti o perdite in acqua di olio, carburante o liquidi di altra natura.
4. Le unità di navigazione provviste di impianti per cucinare e di impianti idrosanitari funzionanti sono dotate di recipienti per la raccolta delle acque usate e di ogni altro materiale.
5. Le unità di navigazione dotate di motori due tempi usano olio biodegradabile.

CAPO II
PUBBLICITÀ

Art. 19.

(Informazione)

1. Le presenti disposizioni e prescrizioni sono esposte, anche per estratto, presso i comuni rivieraschi, gli scali pubblici, nei porti, sulle navi in servizio pubblico di linea e non, nei circoli nautici, sci club, cantieri nautici nonché presso gli stabilimenti balneari.
2. E' fatto obbligo per tutti coloro che intendono navigare sulle acque del lago tenere a bordo dell'unità di navigazione copia del presente regolamento, o della sintesi dello stesso, integrata dalle restanti specifiche norme vigenti sul Lago Maggiore, predisposto dalla struttura regionale competente in materia di navigazione interna.
3. Il comma 2 non si applica a coloro che navigano con i mezzi di cui agli articoli 7, 8, 9, 10 e 11.

CAPO III
VIGILANZA

Art. 20.

(Vigilanza)

1. In materia di vigilanza si applicano le norme di cui all'articolo 24 della l.r. 2/2008.

CAPO IV
SANZIONI

Art. 21.

(Sanzioni)

1. Salvo che il fatto costituisca reato, la non osservanza di ciascuna disposizione del presente regolamento comporta, ai sensi dell'articolo 26, commi 1 e 3, della l.r. 2/2008, una sanzione amministrativa da un minimo di euro 100,00 ad un massimo di euro 1.000,00.

CAPO V
NORME DI RINVIO

Art. 22.

(Norme di rinvio)

1. Le disposizioni di cui alla presente normativa, nel sostituire ogni precedente disposizione regionale disciplinante la navigazione sulle acque piemontesi del Lago Maggiore, non costituiscono deroga a normative regionali vigenti all'interno di Parchi e riserve naturali istituiti ai sensi di legge.
2. La Regione Piemonte, tramite la struttura regionale competente in materia di navigazione interna, adotta iniziative di verifica e monitoraggio in materia di circolazione nautica e si riserva di intervenire, con atti amministrativi, sugli aspetti di cui alla presente disciplina al fine di disporre ulteriori prescrizioni in ordine alla disciplina della navigazione, a tutela della pubblica incolumità.
3. Per tutto quanto non previsto dalla presente disciplina valgono le normative generali vigenti in materia di navigazione ivi compresa la legge 20 gennaio 1997, n. 19 (Ratifica ed esecuzione della convenzione fra l'Italia e la Svizzera per la disciplina della navigazione sul lago Maggiore e sul lago di Lugano, con allegati, fatta sul lago Maggiore il 2 dicembre 1992) ed il regolamento regionale 7 giugno 2002, n. 6/R (Regolamento della segnaletica e delle vie di navigazione interna fluviali), limitatamente all'allegato A) (Segnaletica della via navigabile) ed all'allegato C) (Segnali a vista delle unità nautiche), ove non disciplinati dalla legge 20 gennaio 1997, n. 19.
4. E' facoltà delle amministrazioni locali rivierasche assumere provvedimenti atti sia a vietare sia a regolamentare, con norme più restrittive, l'uso delle attrezzature di cui agli articoli 6, 7, 8 e 9, o altre attività a valenza territoriale ridotta, nell'ambito del proprio territorio comunale.
5. Conservano efficacia i provvedimenti, in materia di moto d'acqua, assunti dalle amministrazioni locali ai sensi dell'articolo 5, comma 7 del regolamento regionale 14 aprile 2000, n. 3/R (Disposizioni e prescrizioni per la navigazione sulle acque piemontesi del lago Maggiore).

Art. 23.

(Abrogazione di norme)

1. Il regolamento regionale 14 aprile 2000, n. 3/R (Disposizioni e prescrizioni per la navigazione sulle acque piemontesi del lago Maggiore) è abrogato.

Il presente regolamento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Torino, addì 22 giugno 2009.

Mercedes Bresso

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 22 giugno 2009, n. 6/R.

Regolamento regionale recante: “Disposizioni e prescrizioni per la navigazione sulle acque del Lago d’Orta (Legge regionale 17 gennaio 2008, n. 2, articolo 11, comma 3)”.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l’articolo 121 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1);

Visti gli articoli 27 e 51 dello Statuto della Regione Piemonte;

Vista la legge regionale 17 gennaio 2008, n. 2;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 12-11628 del 22 giugno 2009

emana

il seguente regolamento:

Regolamento regionale recante: “Disposizioni e prescrizioni per la navigazione sulle acque del Lago d’Orta (Legge regionale 17 gennaio 2008, n. 2, articolo 11, comma 3)”.

Art. 1.

(Finalità)

1. Il presente regolamento disciplina, ai sensi dell’articolo 11, comma 3 della legge regionale 17 gennaio 2008, n. 2 (Disposizioni in materia di navigazione interna, demanio idrico della navigazione interna e conferimento di funzioni agli enti locali), la navigazione sulle acque del Lago d’Orta onde garantire la sicurezza della navigazione e della balneazione, la salvaguardia dell’ecosistema lacustre ed al fine di promuovere lo sviluppo socio-economico delle comunità locali, favorendo il turismo in forme compatibili con la protezione dei beni culturali ed ambientali.

Art. 2.

(Circolazione delle unità di navigazione)

1. E’ vietata la navigazione e lo stazionamento a tutte le unità da diporto aventi una stazza lorda superiore alle 6 tonnellate ed una larghezza superiore a 3,50 metri, fatta eccezione per le unità in servizio di trasporto pubblico.

2. E’ vietata la residenza a bordo delle unità da diporto.

3. Nella fascia costiera, sino ad una distanza di metri 100 dalla riva, la navigazione è consentita soltanto ai natanti a vela, a remi, a pedale, alle tavole a vela, alle unità intente alla pesca professionale e dilettantistica. Tali unità a mo-

tore devono essere condotte ad una velocità consona all’esercizio della pesca alla traina.

4. Alle unità a motore è consentito l’attraversamento della fascia di cui al comma 3, per la via più breve (perpendicolarmente alla costa), ad una velocità non superiore a 7 km/h (4 nodi circa).

5. E’ vietata la navigazione con qualsiasi tipo di unità nelle zone a canneto ed in quelle di rilevanza archeologica o naturalistica nonché nella fascia ad esse esterna di metri 100.

6. Sono vietati l’ammarraggio ed il decollo di idrovolanti e di ogni altro tipo di aeromobili o di mezzi atti al volo libero da diporto o sportivo, salvo nei casi di emergenza e di ordine pubblico.

7. Ai residenti dell’Isola di S. Giulio è consentita la navigazione a motore nello specchio d’acqua compreso tra l’Isola di S. Giulio e la sponda orientale del Lago ad una velocità non superiore ai 4 nodi (7 km/h) nella fascia lacuale compresa tra la costa ed i 100 metri dalla stessa, fatti salvi i limiti di velocità previsti all’articolo 3, comma 2.

Art. 3.

(Limitazioni alla velocità delle unità di navigazione)

1. Al di fuori dello specchio d’acqua, di cui all’articolo 2, comma 3, è obbligo dei conducenti delle unità di navigazione regolare la velocità in modo da non costituire pericolo per le persone e per le altre unità.

2. In ogni caso la velocità non può superare il limite massimo di 20 nodi (37 km/h) nelle ore diurne e di 4 nodi (7 km/h) nelle notturne, fatto salvo le unità in servizio di trasporto pubblico di linea nonché le unità in prova o in collaudo debitamente autorizzate dalla competente autorità.

3. La velocità dei mezzi pubblici nello specchio d’acqua del lago compreso tra la costa ed i 100 metri dalla stessa deve essere non superiore a 4 nodi.

Art. 4.

(Ambito di applicazione)

1. Le disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 non si applicano alle unità di vigilanza, soccorso nonché unità operative appositamente autorizzate dalla competente autorità.

2. Le disposizioni di cui all’articolo 3, comma 2, non si applicano, alle unità adibite ad operazioni di controllo, assistenza e giuria durante lo svolgimento di manifestazioni sportive autorizzate, fermo restando l’obbligo, per tali unità, di regolare la navigazione in modo da non costituire pericolo per le persone e per le altre unità.

3. Le deroghe di cui al comma 1, non si applicano alle unità in servizio pubblico nelle zone di cui all’articolo 2, comma 3.

Art. 5.

(Segnalazione dello specchio d’acqua)

1. Le fasce oggetto di divieto e di limiti alla navigazione, di cui agli articoli precedenti, sono opportunamente delimitate da boe gialle di forma sferica.

Art. 6.

(Norme di comportamento in navigazione)

1. Il conduttore deve regolare la velocità del natante in modo da poter adempiere, in ogni momento, ai suoi doveri in relazione alle condizioni della navigazione e deve eseguire ogni manovra tempestivamente in maniera da non generare confusioni.
2. I cambiamenti di rotta e di velocità non devono creare pericoli di collisione.
3. In navigazione hanno precedenza le seguenti unità :
 - a) unità adibite al servizio pubblico di linea;
 - b) unità addette ai servizi di pronto soccorso di ordine pubblico e di vigilanza;
 - c) unità impegnate in operazioni di pesca professionale.
4. Le unità a motore ed a vela hanno l'obbligo di tenersi almeno ad 50 metri dalle unità adibite al pubblico servizio di linea e dalle unità impegnate in operazioni di pesca professionale.
5. E' vietato in ogni caso intralciare la rotta delle unità in servizio pubblico di linea ed ostacolare le manovre di accosto e di attracco nonché ostacolare le unità impegnate in operazioni di pesca professionale.
6. E' vietato seguire, nella scia o a distanza inferiore a 50 metri, le unità trainanti sciatori nautici.
7. E vietato avvicinarsi a meno di 100 metri dai natanti, dai luoghi o dalle boe segnalanti la presenza di subacquei.

Art. 7.

(Sci nautico)

1. L'esercizio dello sci nautico può essere effettuato:
 - a) per conto proprio;
 - b) per conto terzi con motoscafi noleggiati al pubblico;
 - c) dalle scuole di sci nautico, società sportive ed altri sodalizi nautici.
2. E' vietato l'esercizio dello sci nautico nello specchio d'acqua compreso tra l'Isola di S. Giulio e la sponda orientale del lago stesso.
3. Nell'esercizio dello sci nautico per conto proprio (libero) e per conto terzi (a mezzo di unità noleggiate o locate al pubblico) si osservano le seguenti norme:
 - a) la pratica dello sci nautico è consentita dalle ore 8.00 sino al tramonto, con tempo favorevole, nelle acque distanti almeno metri 100 sia dalla costa sia dalle isole;
 - b) i conduttori delle unità sono assistiti da persona incaricata di servire il cavo di traino e di sorvegliare lo sciatore nautico; tale persona deve essere idonea a svolgere questo compito;
 - c) sulle unità, oltre al conducente ed all'accompagnatore esperto di nuoto, può essere trasportato un numero massimo di occupanti pari alla portata dell'imbarcazione; nel numero degli occupanti vanno computati anche gli sciatori trainati;
 - d) la partenza ed il rientro dello sciatore devono avvenire esclusivamente in acque libere dai bagnanti e da imbarcazioni nonché entro appositi corridoi di lancio, oppure oltre metri 100 dalla costa;
 - e) durante le varie fasi del traino la distanza tra il mezzo e lo sciatore nautico non deve mai essere inferiore a metri 12;

f) le unità adibite allo sci nautico devono essere munite di dispositivo per l'inversione della marcia e per la messa in folle del motore nonché devono essere dotate di un'adeguata cassetta di pronto soccorso e delle dotazioni di bordo previste dalle norme vigenti;

g) la distanza laterale di sicurezza dagli altri natanti di un autoscafo trainante uno sciatore non deve essere inferiore a metri 50;

h) gli sciatori devono indossare i giubbotti di salvataggio;

i) la velocità massima raggiungibile, in deroga al limite di velocità previsto dall'articolo 3, comma 2, è di 45 km/h (25 nodi circa);

l) le unità adibite allo sci nautico devono essere munite di dispositivi di traino e di specchietto retrovisore previsti dalle normative vigenti in materia;

m) il conduttore deve avere con sé patente nautica valida qualsiasi sia la potenza del motore installato sull'unità.

4. Le scuole di sci nautico, le società sportive e gli altri sodalizi nautici, nell'esercizio delle specialità "discipline classiche, piedi nudi, sci nautico disabili, velocità e wakeboard" osservano le seguenti norme:

a) all'interno di apposite aree assentite in concessione alla Federazione Italiana Sci Nautico (FISN), dalle ore 8.00 sino al tramonto, con tempo favorevole, è ammesso il superamento della velocità massima di 37 km/h (20 nodi circa). All'interno di tali aree possono navigare solo unità riconosciute dalla FISN idonee all'impiego per scuola ed agonismo, in possesso di relativa certificazione e condotte da persone in possesso di abilitazione federale. In tali aree valgono le normative vigenti dei regolamenti sportivi relativi alle singole specialità. Per la pratica dello sci nautico specialità "velocità" è ammissibile una sola zona lacuale predeterminata;

b) all'interno delle aree di cui alla lettera a), possono essere posizionate le attrezzature necessarie per lo svolgimento dell'attività sportiva;

c) le aree di cui alla lettera a), non possono essere situate: lungo le rotte di accesso ai porti, in prossimità delle loro imboccature, nelle zone riservate alla pesca professionale ed in prossimità dei pontili di approdo dei battelli che effettuano servizio di trasporto pubblico di linea e non; le aree devono essere opportunamente segnalate anche nelle ore notturne;

d) per l'attività agonistica e di addestramento svolta al di fuori delle aree di cui alla lettera a), valgono le norme di cui al comma 3;

e) le unità di navigazione devono riportare evidenti contrassegni rilasciati dalla FISN ed essere iscritte al registro nautico della medesima federazione;

f) il conduttore deve avere con sé patente nautica valida ed essere abilitato quale pilota dalla FISN.

Art. 8.

(Traino con mezzi diversi dallo sci nautico)

1. Per traino con mezzi diversi dallo sci nautico si intende il traino di galleggianti comunemente denominati banana boat, ciambelle o mezzi simili che non si sollevano dall'acqua.

2. E' vietato l'esercizio del traino nello specchio d'acqua compreso tra l'Isola di San Giulio e la sponda orientale del lago stesso.

3. Nell'esercizio del traino, che avviene sotto la piena responsabilità del comandante l'unità da diporto, nel rispetto delle norme tecniche, precauzioni e raccomandazioni previste dalla casa costruttrice il mezzo trainato, si osservano le seguenti norme :

a) la pratica del traino è consentita dalle ore 8.00 sino al tramonto con tempo favorevole, sulle acque distanti almeno metri 100 sia da costa sia dalle isole;

b) i conduttori delle unità sono assistiti da persona incaricata di servire il cavo di traino e di sorvegliare i rimorchiati; tale persona deve essere idonea a svolgere questo compito;

c) sulle unità, oltre al conducente ed all'accompagnatore esperto di nuoto, può essere trasportato un numero massimo di occupanti pari alla portata dell'imbarcazione; nel numero degli occupanti vanno computate anche le persone trainate;

d) la partenza ed il rientro del mezzo trainato deve avvenire esclusivamente in acque libere da bagnanti e da imbarcazioni nonché entro appositi corridoi di lancio assenti in concessione oppure oltre 100 metri dalla costa;

e) durante le varie fasi del traino la distanza tra il mezzo trainante ed il mezzo trainato non deve mai essere inferiore a metri 12;

f) l'unità da adibire al traino deve essere munita di dispositivo per l'inversione della marcia e per la messa in folle del motore nonché deve essere dotata di una adeguata cassetta di pronto soccorso e delle dotazioni di bordo previste dalle norme vigenti;

g) la distanza laterale di sicurezza dagli altri natanti dell'autoscafo trainante non deve essere inferiore a metri 100;

h) le persone trainate devono indossare i giubbotti di salvataggio;

i) la velocità massima raggiungibile deve essere quella prevista dalle norme tecniche del mezzo trainato e non può, comunque, superare il limite di 20 nodi (37 Km/h);

l) le unità adibite al traino devono essere munite di dispositivi di traino e di specchietto retrovisore previsti dalle normative vigenti in materia;

m) il conduttore deve avere con sé patente nautica valida qualsiasi sia la potenza del motore installato sull'unità;

n) è vietato il traino di attrezzature tra loro diverse ed incompatibili e comunque di più di 2 attrezzature per volta;

o) è vietato ostacolare la rotta delle unità in servizio pubblico di linea.

4. L'esercizio del traino di banana boat, ciambelle o attrezzature similari è vietato:

a) all'interno dei porti e lungo le rotte di accesso e comunque ad una distanza laterale di almeno 100 metri;

b) ad una distanza inferiore a 100 metri dai galleggianti o dalle unità che segnalano la presenza di subacquei;

c) nelle zone riservate alla balneazione;

d) entro 200 metri dalle strutture adibite al servizio pubblico di linea;

e) nelle zone a canneto ed in quelle di rilevanza archeologica o naturalistica nonché nella fascia ad esse esterna di metri 100.

5. In aree frequentate da bagnanti la partenza e l'arrivo di mezzi nautici che eseguono il traino per conto terzi, se avviene da riva, deve aver luogo in corridoi delimitati, appositamente autorizzati dalla competente autorità in materia di demanio.

6. E' vietato l'uso del paracadute ascensionale o di mezzi similari.

Art. 9.

(Moto d'acqua e mezzi similari)

1. La navigazione delle moto d'acqua e degli altri mezzi similari motorizzati può avvenire alle seguenti condizioni:

a) dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 16.00 alle ore 18.00, nelle acque distanti almeno metri 100 sia dalla costa sia dalle isole, con esclusione dello specchio acqueo compreso tra l'isola di San Giulio e la sponda orientale del lago stesso ove tale attività è vietata;

b) ad una velocità massima non superiore a 30 km/h (16 nodi circa);

c) i conduttori delle unità devono essere muniti di patente nautica;

d) durante la navigazione il conduttore deve obbligatoriamente indossare un regolare giubbotto di salvataggio o idonea muta di salvataggio;

e) è vietata la navigazione lungo le rotte dei battelli in servizio di linea;

f) è vietato seguire la scia delle unità di navigazione ad una distanza inferiore ai metri 100;

g) è vietato il deposito delle moto d'acqua e unità similari su spiaggia o su aree demaniali.

2. Le moto d'acqua e mezzi similari possono attraversare a motore, per la via più breve (perpendicolarmente alla costa), la fascia costiera di cui all'articolo 2, comma 3, purché l'unità sia condotta ad una velocità tale da non permettere che il tubo di scarico del mezzo, nella spinta propulsiva, emerga dall'acqua. La velocità non deve comunque superare i 5 km/h (3 nodi circa).

Art. 10.

(Tavole a vela - windsurf)

1. L'uso delle tavole a vela è consentito solo di giorno e con buona visibilità da un'ora dopo l'alba al tramonto.

2. I conduttori devono regolare il natante in modo da non creare situazioni di pericolo o di intralcio alla navigazione ed a tal fine devono tenere tra di loro sempre una distanza di almeno metri 10.

3. I conduttori devono sempre indossare regolare giubbotto di salvataggio e non possono portare persone o animali a bordo.

4. L'impiego delle tavole a vela è vietato:

a) sulla rotta delle unità in servizio di trasporto pubblico di linea e, comunque, ad una distanza inferiore a 200 metri dagli scali del servizio pubblico di linea;

- b) all'interno dei porti e ad una distanza laterale inferiore a 50 metri dall'ingresso dei porti;
 - c) nelle zone riservate alla balneazione, salvo in corridoi appositamente dedicati e delimitati;
 - d) nelle aree lacuali destinate per specifiche attività (balneazione, sci nautico, moto d'acqua, corridoi di uscita, ecc.);
 - e) nelle zone protette di cui all'articolo 2, comma 5.
5. Le scuole di tavole a vela devono inoltre:
- a) rispettare le norme generali di sicurezza predisposte dalla Federazione Italiana Vela (FIV);
 - b) essere coperte da assicurazione per responsabilità civile anche a favore degli allievi.
6. E' vietato l'uso delle tavole a vela con aquilone (kite-surf).

Art. 11.

(Balneazione)

1. E' vietata la balneazione:
- a) all'interno dei porti ed in prossimità dei loro accessi e comunque entro una distanza laterale di 50 metri;
 - b) nelle aree lacuali destinate per specifiche attività (sci nautico, moto d'acqua, corridoi di uscita, ecc.);
 - c) presso i pontili pubblici e nelle loro vicinanze;
 - d) presso le strutture, moli, pontili, aree adibite ai servizi di trasporto pubblico di persone.
2. Chiunque intenda praticare la balneazione oltre metri 100 dalla costa deve essere assistito da unità di appoggio ed indossare calottina rossa.
3. E' vietato tuffarsi dai pontili adibiti al servizio pubblico di trasporto persone.

Art. 12.

(Natanti a remi e a pedali: canoe, jole, sandolini, pattini)

1. L'utilizzo di piccoli natanti a remi o a pedali (canoe, jole, sandolini, pattini, ecc.) è consentito con lago calmo e con buone condizioni meteorologiche; su tali natanti il numero di persone trasportate non può superare il limite massimo stabilito dal costruttore.
2. L'impiego dei piccoli natanti di cui al comma 1, è vietato sulla rotta delle unità in servizio di trasporto pubblico di linea, entro 200 metri dagli scali del servizio pubblico di linea, all'interno dei porti se non per recarsi all'ormeggio, nelle loro vicinanze, nelle aree lacuali destinate per specifiche attività (sci nautico, moto d'acqua, corridoi di uscita, ecc.).

Art. 13.

(Attività subacquea)

1. Nello svolgere attività subacquea devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:
- a) è obbligatorio segnalare la propria presenza mediante boa con bandiera rossa con striscia diagonale bianca o con bandiera secondo la lettera "A" del codice internazionale dei segnali (bandiera a due punte, con metà lato asta di colore bianco e l'altra metà di colore blu). Ove le immersioni si svolgano da riva la bandiera può essere sostituita da un pannello, avente il lato più piccolo di almeno 60 centimetri, secondo la lettera "A" del codice inter-

nazionale dei segnali. Qualora venga utilizzata un'unità di appoggio la bandiera o il pannello devono essere esposti sul mezzo nautico;

b) durante le immersioni notturne le boe o i luoghi indicanti la presenza di subacquei devono essere segnalati con una luce lampeggiante (gialla) visibile ad una distanza non inferiore a 300 metri. Se vi è un mezzo nautico di appoggio il predetto segnale deve essere innalzato sul mezzo nautico. Se le immersioni si svolgono da riva mediante l'impiego di un pannello secondo la lettera "A" del codice internazionale dei segnali, questo deve essere illuminato e visibile ad una distanza non inferiore a 300 metri;

c) il subacqueo deve operare entro il raggio di metri 50 dalla verticale delle boe, dai pannelli o dalle unità di appoggio che ne segnalano la presenza. Se vi sono più subacquei è sufficiente un solo segnale qualora operino tutti entro il raggio di 50 metri dalla verticale del segnale. Nelle immersioni diurne, ogni subacqueo è dotato di un pedagno o pallone di superficie gonfiabile, di colore ben visibile e munito di sagola di almeno cinque metri, da utilizzare, prima di risalire in superficie, in caso di separazione dal gruppo;

d) è vietato praticare immersioni sulla rotta delle unità in servizio di trasporto pubblico di linea;

e) è vietato praticare immersioni nei porti ed in prossimità dei loro accessi nonché nelle vicinanze dei pontili di approdo o di stazionamento pubblici e privati;

f) è vietato praticare immersioni nelle strettoie, nelle zone riservate alla balneazione, nelle zone mantenute a canneto e nelle zone di protezione naturalistica, ambientale ed archeologica;

g) è vietato praticare immersioni nelle aree lacuali destinate per specifiche attività (balneazione, sci nautico, moto d'acqua, corridoi di uscita, ecc.).

2. I divieti di cui al comma 1, lettere d), e) f) e g), non si applicano in caso di soccorso, nell'esercizio dei compiti propri della Protezione civile, dei Vigili del Fuoco, della Guardia di Finanza e delle Forze dell'Ordine.

3. I divieti di cui al comma 1, lettere d), e) f) e g), non si applicano nell'esercizio di attività professionali debitamente autorizzate dalla competente autorità.

Art. 14.

(Uso di unità da diporto per l'attività subacquea)

1. Le unità da diporto impiegate come unità appoggio per le immersioni subacquee a scopo sportivo o ricreativo, oltre ai mezzi di salvataggio individuali e collettivi e alle dotazioni di sicurezza indicati nell'allegato V al decreto ministeriale 28 luglio 2008, n. 146, devono avere a bordo le seguenti dotazioni supplementari:

- a) una bombola di riserva da almeno 10 litri ogni cinque subacquei imbarcati, contenente gas respirabile e dotata di due erogatori e, in caso di immersione notturna, di una luce subacquea stroboscopica;

- b) in caso di immersioni che prevedono soste di decompressione obbligate, in sostituzione della bombola di riserva di cui alla lettera a), è richiesta una stazione di decompressione. La stazione è dotata di un sistema di ero-

gazione di gas respirabile in grado di garantire l'esecuzione delle ultime due tappe di decompressione ad ogni subacqueo impegnato in tale tipo di immersione;

c) un'unità per la somministrazione di ossigeno con caratteristiche conformi alla norma EN 14467;

d) una cassetta di pronto soccorso conforme alla tabella A allegata al decreto del Ministero della sanità 25 maggio 1988, n. 279, e una maschera di insufflazione, indipendentemente dalla navigazione effettivamente svolta;

e) un apparato ricetrasmittente ad onde metriche (VHF), anche portatile o, in alternativa, un apparecchio di telefonia mobile.

2. Le immersioni subacquee a scopo sportivo o ricreativo richiedono la presenza di una persona abilitata al primo soccorso subacqueo.

Art. 15.

(Norme di comportamento degli utenti)

1. E' vietato asportare, modificare, spostare, manomettere o rendere inefficienti i dispositivi di segnalamento diurni o notturni nonché ormeggiare l'unità di navigazione ai predetti dispositivi.

2. Chiunque danneggi un dispositivo di segnalamento deve immediatamente avvertire le autorità competenti.

3. L'approdo, cioè la temporanea sospensione della navigazione, anche in area ove non è ammesso l'ormeggio, per esigenze di brevissima durata, e con il conducente sempre presente a bordo, nonché l'ormeggio, cioè la sospensione della navigazione dell'unità di navigazione protratta nel tempo, con possibilità di allontanamento del conducente, sono vietati :

a) dovunque sia impedito l'accesso ad un'altra unità di navigazione o sia impedito lo spostamento di un'altra unità di navigazione ormeggiata o venga arrecato intralcio alla navigazione o all'accesso alle strutture portuali;

b) negli spazi riservati alla fermata dei servizi di trasporto pubblico di linea o non di linea;

c) in prossimità dei segnalamenti di navigazione se ne occultano la visibilità;

d) negli spazi riservati ad impianti od attrezzature destinate a servizi di emergenza, di alloggio o di varo indicati da apposita segnaletica;

e) in corrispondenza degli scivoli di alloggio o di varo pubblico, nonché all'interno dei corridoi di navigazione debitamente delimitati ed autorizzati;

f) presso i punti di ormeggio, senza la prescritta concessione.

4. Chiunque navighi sulle acque interne piemontesi deve avere a bordo, in piena efficienza, i mezzi di salvataggio e le dotazioni di sicurezza previsti dalla normativa vigente per la categoria di unità impiegata in relazione alla navigazione effettuata.

Art. 16.

(Utilizzo delle banchine, dei pontili e delle strutture portuali)

1. Nelle zone portuali è vietato:

a) lasciare in sosta veicoli e carrelli o ormeggiare unità di navigazione al di fuori degli spazi autorizzati;

b) occupare i corridoi di accesso e di uscita;

c) intralciare l'esecuzione di lavori pubblici sulle opere portuali;

d) eseguire opere di calafataggio o verniciatura senza le prescritte autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti;

e) calare reti da pesca all'interno dei porti nonché entro un raggio di metri 200 dai loro accessi;

f) impegnare ed accedere per usi non attinenti alla nautica i pontili e le strutture di attracco pubbliche delle unità di navigazione;

g) accedere ai pontili o alle strutture di imbarco del servizio pubblico di linea senza il necessario titolo di viaggio.

2. E' vietata la pesca dai pontili del servizio pubblico di linea nonché in prossimità dei medesimi o nei luoghi che possono costituire pericolo alle persone o arrecare intralcio alle operazioni di attracco, di imbarco e sbarco dei passeggeri.

3. E' vietata la pesca nei porti pubblici, sui pontili pubblici di attracco o di stazionamento delle unità di navigazione, anche interni ai porti, qualora detta attività costituisca ostacolo per la manovra di ormeggio dei natanti o possa arrecare danno alle unità di navigazione ormeggiate.

Art. 17.

(Manifestazioni nautiche e sportive)

1. E' vietata qualsiasi manifestazione sulle acque del lago o interessante lo specchio d'acqua lacuale, senza la preventiva autorizzazione rilasciata dalla competente autorità.

2. Le manifestazioni sulle acque del lago o interessanti lo specchio d'acqua lacuale possono essere effettuate in deroga ai disposti di cui all'articolo 2, commi 3 e 4.

3. E' obbligatorio rispettare le disposizioni contenute nell'atto di autorizzazione.

Art. 18.

(Rumori molesti)

1. E' vietato provocare sul lago rumori superiori a 70 decibel misurati a 25 metri di distanza.

Art. 19.

(Norme di salvaguardia dell'ambiente)

1. E' vietato scaricare in acqua o sulle sponde residui di combustione di oli lubrificanti, carburante, materiali o residui degli impianti di bordo delle unità di navigazione ed in ogni caso qualsiasi sostanza pericolosa o inquinante, anche se diluita. E' altresì vietato abbandonare relitti di unità di navigazione nonché oggetti, detriti e rifiuti di qualsiasi genere.

2. E' obbligatorio mantenere in perfetta efficienza i motori delle unità di navigazione e gli impianti delle stazioni di servizio di distribuzione carburante, al fine di evitare spargimenti o perdite in acqua di olio, carburante o liquidi di altra natura.

3. Le operazioni di manutenzione e di rifornimento devono essere effettuate in modo da evitare spargimenti o perdite in acqua di olio, carburante o liquidi di altra natura.

4. Le unità di navigazione provviste di impianti per cucinare e di impianti idrosanitari funzionanti sono dotate di recipienti per la raccolta delle acque usate e di ogni altro materiale.

5. Le unità di navigazione dotate di motori due tempi usano olio biodegradabile.

Art. 20.

(Informazione)

1. Le presenti disposizioni e prescrizioni sono espone, anche per estratto, presso i comuni rivieraschi, gli scali pubblici, nei porti, sulle navi in servizio pubblico di linea e non, nei circoli nautici, sci club, cantieri nautici nonché presso gli stabilimenti balneari.

2. E' fatto obbligo per tutti coloro che intendono navigare sulle acque del lago tenere a bordo dell'unità di navigazione copia del presente regolamento, ad eccezione di coloro che navigano con i mezzi di cui agli articoli 9, 10 e 12.

Art. 21.

(Vigilanza)

1. In materia di vigilanza si applicano le norme di cui all'articolo 24 della l.r. 2/2008.

Art. 22.

(Sanzioni)

1. Salvo che il fatto costituisca reato, la non osservanza di ciascuna disposizione del presente regolamento comporta, ai sensi dell'articolo 26, commi 1 e 3 della l.r. 2/2008, una sanzione amministrativa da un minimo di euro 100,00 ad un massimo di euro 1.000,00.

Art. 23.

(Norme di rinvio)

1. La Regione Piemonte, attraverso la struttura regionale competente in materia di navigazione interna, adotta iniziative di verifica e monitoraggio in materia di circolazione nautica e si riserva di intervenire, con atti amministrativi, sugli aspetti di cui alla presente disciplina al fine di disporre ulteriori prescrizioni in ordine alla disciplina della navigazione, a tutela della pubblica incolumità.

2. Per tutto quanto non previsto dalla presente disciplina valgono le normative generali vigenti in materia di navigazione ivi compreso, ove applicabile ai bacini lacuali, il regolamento regionale 7 giugno 2002, n. 6/R (Regolamento della segnaletica e delle vie di navigazione interna fluviali).

3. E' facoltà delle amministrazioni locali rivierasche assumere provvedimenti atti sia a vietare sia a regolamentare, con norme più restrittive, le attività di cui agli articoli 7, 8 9 e 11, o altre attività a valenza territoriale ridotta, nell'ambito del proprio territorio comunale.

Art. 24.

(Abrogazione di norme)

1. Sono abrogati, in particolare :

a) il regolamento regionale recante: "Regolamento per la disciplina della navigazione sulle acque del lago d'Orta. Abrogazione Regolamento approvato con

deliberazione del 21 maggio 1991, n. 2 (D.C.R. n. 183/1991) ed approvazione nuovo testo", promulgato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 2906 in data 1° luglio 1992.

b) il regolamento regionale 14 novembre 2001, n. 14/R (Modifiche ed integrazioni al regolamento regionale disciplinante la navigazione sulle acque del lago d'Orta, promulgato con il D.P.G.R. n. 2906 dell'1 luglio 1992).

Il presente regolamento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Torino, addì 22 giugno 2009.

Mercedes Bresso

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 22 giugno 2009, n. 7/R.

Regolamento regionale recante: "Disposizioni e prescrizioni per la navigazione sulle acque del Lago di Viverone (Legge regionale 17 gennaio 2008, n. 2, articolo 11, comma 3)".

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Visto l'articolo 121 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1);
Visti gli articoli 27 e 51 dello Statuto della Regione Piemonte;

Vista la legge regionale 17 gennaio 2008, n. 2;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 14-11630 del 22 giugno 2009

emana

il seguente regolamento:

Regolamento regionale recante: "Disposizioni e prescrizioni per la navigazione sulle acque del Lago di Viverone (Legge regionale 17 gennaio 2008, n. 2, articolo 11, comma 3)".

Capo I.

AMBITO DI APPLICAZIONE

Art. 1.

(Finalità)

1. Il presente regolamento disciplina, ai sensi dell'articolo 11, comma 3 della legge regionale 17 gennaio 2008, n. 2 (Disposizioni in materia di navigazione interna, demanio idrico della navigazione interna e conferimento di funzioni agli enti locali), la navigazione sulle acque del Lago di Viverone onde garantire la sicurezza della navigazione e della balneazione, la salvaguardia dell'ecosistema lacustre ed al fine di promuovere lo sviluppo socio-economico delle comunità locali, favorendo il turismo in forme compatibili con la protezione dei beni culturali ed ambientali.

Art. 2.

(Circolazione delle unità di navigazione)

1. E' vietata la navigazione alle unità a motore dal 2 novembre al 15 marzo e dalle ore 21.00 alle ore 7.00 nel restante periodo dell'anno.

2. Nella fascia costiera, sino ad una distanza di 100 metri dalla riva (segnalata da apposite boe sferiche gialle), la navigazione è consentita soltanto ai natanti a vela, a remi, a pedale, alle tavole a vela, alle unità intente alla pesca professionale e dilettantistica nonché alle unità a motore delle scuole veliche durante l'attività didattica. Le unità a motore intente alla pesca professionale e dilettantistica, devono essere condotte ad una velocità consona all'esercizio della pesca alla traina.

3. Alle ulteriori unità a motore è consentito l'attraversamento della fascia di cui al comma 2, ad una velocità non superiore ai 4 Km/h (2 nodi circa), utilizzando esclusivamente appositi corridoi di navigazione autorizzati dalla competente autorità;

4. Oltre la fascia lacuale, di cui al comma 2, la velocità delle unità di navigazione non può superare il limite massimo di 20 Km/h (11 nodi circa).

5. E' fatto obbligo ai conducenti delle unità di navigazione di condurre il mezzo in modo tale da non costituire pericolo per le persone e per le altre unità, tenendo conto della densità del traffico, della visibilità e dello stato del lago.

6. E' vietata la navigazione alle unità a motore nello specchio d'acqua compreso nel territorio del Comune di Azeaglio (TO), nonché entro la fascia ad esso esterna riva segnalata da apposite boe sferiche gialle poste a cura della struttura regionale competente in materia di navigazione interna.

7. Sono vietati l'ammarraggio ed il decollo di idrovolanti e di ogni altro tipo di aeromobili o di mezzi atti al volo libero da diporto o sportivo, salvo nei casi di emergenza e di ordine pubblico.

8. E' vietata la raccolta della flora acquatica.

9. E' vietata la navigazione alle unità mono o bimotore aventi potenza totale superiore a 80,9 kW (110 CV) per motore a due tempi e 135 kW (185 CV) per motore a quattro tempi, nonché di lunghezza superiore a 6.50 metri e una stazza lorda superiore alle 1,5 tonnellate per entrambe le tipologie.

10. E' vietata la navigazione alle unità da competizione.

11. Le disposizioni di cui ai commi 2, 3, 4, 6, 8 e 10 non si applicano:

a) alle unità in servizio della Protezione civile, dei Vigili del Fuoco, della Guardia di Finanza, delle Forze dell'Ordine, della provincia, dei comuni rivieraschi territorialmente competenti nonché della Regione Piemonte;

b) alle unità operative appositamente autorizzate dai comuni rivieraschi territorialmente competenti;

c) alle unità in servizio di trasporto pubblico di linea e non;

d) alle unità, autorizzate dai comuni rivieraschi territorialmente competenti, adibite a operazioni di controllo, assistenza e giuria durante lo svolgimento di manifestazioni sportive.

12. Le disposizioni di cui al comma 1 non si applicano alle unità di navigazione a propulsione elettrica condotte esclusivamente per la pratica della pesca.

13. Alle unità con targa temporanea, oltre la fascia lacuale di cui al comma 2, è ammesso il superamento della ve-

locità massima di 20 Km/h (11 nodi circa), in deroga a quanto disposto dal comma 4.

Art. 3.

(Norme di comportamento in navigazione)

1. Il conduttore deve regolare la velocità del natante in modo da poter adempiere, in ogni momento, ai suoi doveri in relazione alle condizioni della navigazione e deve eseguire tempestivamente ogni manovra in maniera da non generare confusioni.

2. Tutte le unità di navigazione che governano hanno l'obbligo di tenersi almeno a metri 50 dalle unità in servizio di trasporto pubblico di linea e non nonché di osservare particolare prudenza in prossimità degli scali del servizio medesimo, dei porti, delle scuole a vela (Federazione Italiana Vela), motonautiche (Federazione Italiana Motonautica), sci nautico (Federazione Italiana Sci Nautico) e nelle aree lacuali destinate per specifiche attività (sci nautico, moto d'acqua, corridoi di uscita, ecc.).

3. A tutte le unità di navigazione è consentito l'attraversamento delle rotte delle unità in servizio di trasporto pubblico di linea e non evitando tuttavia, in modo assoluto, di costituire ostacolo alla navigazione delle unità stesse.

4. E' vietato:

a) ostacolare la rotta, l'entrata e l'uscita dai porti nonché l'approdo ai pontili delle unità in servizio di trasporto pubblico di linea e non;

b) ostacolare le unità di navigazione impegnate in operazioni di pesca professionale nonché le unità o i soggetti impegnati in manifestazioni autorizzate, ai sensi dell'articolo 13;

c) seguire nella scia a distanza inferiore a 50 metri le unità trainanti sciatori nautici;

d) seguire o incrociare nella scia, a distanza inferiore a 50 metri, le unità non a motore;

e) è vietato avvicinarsi a meno di 100 metri dai natanti, dai luoghi o dalle boe segnalanti la presenza di subacquei;

f) eseguire cambiamenti di rotta e di velocità che possono creare pericoli di collisione.

Art. 4.

(Sci nautico e altri sport al traino)

1. L'esercizio dello sci nautico può essere effettuato:

a) per conto proprio;

b) per conto terzi con motoscafi noleggiati al pubblico;

c) dalle scuole di sci nautico, società sportive ed altri sodalizi nautici.

2. Nell'esercizio dello sci nautico per conto proprio (libero), per conto terzi (a mezzo di unità noleggiate o locate al pubblico), si osservano le seguenti norme:

a) la pratica dello sci nautico è consentita dalle ore 9.00 sino al tramonto, con tempo favorevole, nelle acque distanti dalla costa almeno 100 metri;

b) i conduttori delle unità sono assistiti da persona incaricata di servire il cavo di traino e di sorvegliare lo sciatore nautico; tale persona deve essere idonea a svolgere questo compito;

c) sulle unità, oltre al conducente ed all'accompagnatore esperto di nuoto, può essere trasportato un numero massimo di occupanti pari alla portata dell'imbarcazione; nel numero degli occupanti vanno computati anche gli sciatori trainati;

d) la partenza ed il rientro dello sciatore devono avvenire esclusivamente in acque libere dai bagnanti e da imbarcazioni, nonchè entro appositi corridoi di lancio concessi dall'autorità competente, oppure oltre i 100 metri dalla costa;

e) durante le varie fasi del traino la distanza tra il mezzo e lo sciatore nautico non deve mai essere inferiore a 12 metri;

f) le unità adibite allo sci nautico devono essere munite di dispositivo per l'inversione della marcia e per la messa in folle del motore nonchè devono essere dotate di un'adeguata cassetta di pronto soccorso e di un salvagente per ciascun sciatore trainato;

g) la distanza laterale di sicurezza di un autoscafo trainante uno sciatore, con gli altri natanti, non deve essere inferiore ai 50 metri;

h) gli sciatori devono indossare i giubbotti di salvataggio;

i) è ammesso il superamento del limite massimo di 20 km/h (11 nodi circa) ed il raggiungimento della velocità massima di 45 km/h (25 nodi circa);

l) le unità adibite allo sci nautico devono essere munite di dispositivi di traino e specchio retrovisore previsti dalle normative vigenti in materia.

m) il conduttore deve avere con se patente nautica valida qualsiasi sia la potenza del motore installato sull'unità.

3. Chiunque intenda posizionare corridoi di lancio, trampolini di salto, campi di slalom, dovrà preventivamente chiedere apposita autorizzazione all'autorità competente.

4. Le scuole di sci nautico, le società sportive e gli altri sodalizi nautici, nell'esercizio delle specialità "discipline classiche, piedi nudi, sci nautico disabili, velocità e wakeboard", osservano le seguenti norme:

a) all'interno di apposite aree debitamente autorizzate dalla competente autorità, alla Federazione Italiana Sci Nautico, dalle ore 8.00 sino al tramonto, con tempo favorevole, è ammesso il superamento della velocità massima di cui al comma 2, lettera i). In deroga a quanto previsto dall'articolo 2, comma 10 possono raggiungere e navigare in tali aree solo unità mono motore a quattro tempi riconosciute dalla Federazione Italiana Sci Nautico idonee all'impiego per scuola ed agonismo, in possesso di relativa certificazione e condotte da persone in possesso di abilitazione federale. In tali aree valgono le normative vigenti dei regolamenti sportivi relativi alle specialità di che trattasi;

b) all'interno di dette aree potranno essere posizionate le attrezzature necessarie per lo svolgimento dell'attività sportiva;

c) tali aree non possono essere situate: lungo le rotte di accesso ai porti, in prossimità delle loro imboccature, nelle zone riservate alla pesca professionale ed in prossimità dei pontili di approdo dei battelli che effettuano servizio di trasporto pubblico di linea e non, nonchè devono essere opportunamente segnalate anche nelle ore notturne;

d) per l'attività agonistica e di addestramento svolta al di fuori delle aree, di cui alla lettera a), valgono le norme di cui al comma 3;

e) le unità di navigazione devono riportare evidenti contrassegni rilasciati dalla Federazione Italiana Sci Nautico ed essere iscritte al Registro nautico della medesima federazione;

f) il conduttore deve avere con sè patente nautica valida ed essere abilitato dalla Federazione Italiana Sci Nautico quale pilota.

5. Le attività comportanti altre forme di traino (paracadute ascensionale, aquiloni e dispositivi simili) sono consentite previa autorizzazione rilasciata dalla autorità indicata dalla l.r. 2/2008.

Art. 5.

(Moto d'acqua e mezzi simili)

1. La navigazione delle moto d'acqua e degli altri mezzi simili motorizzati può avvenire, nei giorni feriali, alle seguenti condizioni:

a) dalle ore 9.00 alle ore 13.00, nonchè dalle ore 15.00 alle ore 19.00 nelle acque distanti almeno 100 metri dalla costa;

b) ad una velocità massima non superiore a 30 Km/h (16 nodi circa);

c) i conduttori delle unità devono essere munite di patente nautica;

d) durante la navigazione il conduttore dovrà obbligatoriamente indossare un regolare giubbotto di salvataggio ed idonea muta di salvataggio;

e) è vietata la navigazione lungo le rotte delle unità in servizio pubblico di trasporto di linea e non;

f) è vietato seguire la scia delle unità di navigazione ad una distanza inferiore ai 100 metri;

g) è vietato il deposito delle moto d'acqua e unità simili su spiaggia o su aree demaniali.

2. Le moto d'acqua e mezzi simili possono attraversare a motore, per la via più breve (perpendicolarmente alla costa), la fascia costiera, di cui all'articolo 2, comma 2, purché l'unità sia condotta ad una velocità tale da non permettere che il tubo di scarico del mezzo, nella spinta propulsiva, emerga dall'acqua. La velocità non deve comunque superare i 4 km/h (circa 2 nodi).

3. E' facoltà delle amministrazioni locali rivierasche assumere provvedimenti atti sia a vietare sia a regolamentare, con norme più restrittive, l'uso delle moto d'acqua e d'altri mezzi simili nell'ambito del proprio territorio comunale.

Art. 6.

(Tavole a vela)

1. L'uso delle tavole a vela è consentito solo di giorno e con buona visibilità da un'ora dopo l'alba al tramonto.

2. I conduttori devono regolare il natante in modo da non creare situazioni di pericolo o di intralcio alla navigazione ed a tal fine debbono tenere tra di loro sempre una distanza di almeno 10 metri. I conduttori debbono sempre indossare regolare giubbotto di salvataggio e non possono portare persone o animali a bordo.

3. L'impiego delle tavole a vela è vietato:

- a) sulla rotta delle unità in servizio di trasporto pubblico di linea e non;
 - b) all'interno dei porti e nelle loro vicinanze;
 - c) entro i 100 metri dalla riva nelle zone occupate dai bagnanti;
 - d) nelle aree lacuali destinate per specifiche attività (sci nautico, corridoi di uscita, ecc.).
4. Le scuole di tavole a vela devono inoltre:
- a) rispettare le norme generali di sicurezza predisposte dalla Federazione Italiana Vela;
 - b) essere coperte da assicurazione per responsabilità civile anche a favore degli allievi.
5. E' vietato l'uso delle tavole a vela con aquilone (kite-surf).

Art. 7.

(Natanti a remi e a pedali, canoe, jole, sandolini, pattini)

1. L'utilizzo di piccoli natanti a remi o a pedali (canoe, jole, sandolini, pattini, ecc.) è consentito con lago calmo e con buone condizioni meteorologiche. Su tali natanti il numero di persone trasportate non può superare il limite massimo stabilito dal costruttore.
2. L'impiego dei piccoli natanti di cui al comma 1, è vietato sulla rotta delle unità in servizio di trasporto pubblico di linea e non, all'interno dei porti e nelle loro vicinanze, nelle aree lacuali destinate per specifiche attività (sci nautico, corridoi di uscita, ecc.).

Art. 8.

(Balneazione)

1. E' vietata la balneazione:
 - a) all'interno dei porti ed in prossimità dei loro accessi;
 - b) nelle aree lacuali destinate per specifiche attività (sci nautico, corridoi di uscita, ecc.);
 - c) presso i pontili pubblici e nelle loro vicinanze.
2. Chiunque intenda praticare la balneazione oltre i 100 metri dalla costa deve essere assistito da unità di appoggio ed indossare calottina rossa.

Art. 9.

(Attività subacquea)

1. Nello svolgere attività subacquea devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:
 - a) è obbligatorio segnalare la propria presenza mediante boa con bandiera rossa con striscia diagonale bianca o con bandiera secondo la lettera "A" del codice internazionale dei segnali (bandiera a due punte, con metà lato asta di colore bianco e l'altra metà di colore blu). Ove le immersioni si svolgano da riva la bandiera può essere sostituita da un pannello, avente il lato più piccolo di almeno 60 centimetri, secondo la lettera "A" del codice internazionale dei segnali. Qualora venga utilizzata un'unità di appoggio la bandiera o il pannello devono essere esposti sul mezzo nautico;
 - b) durante le immersioni notturne le boe o i luoghi indicanti la presenza di subacquei devono essere segnalati con una luce lampeggiante (gialla) visibile ad una distanza non inferiore a 300 metri. Se vi è un mezzo nautico di appoggio il predetto segnale deve essere innalzato sul mezzo nautico. Se le immersioni si svolgono da riva me-

dante l'impiego di un pannello secondo la lettera "A" del codice internazionale dei segnali, questo deve essere illuminato e visibile ad una distanza non inferiore a 300 metri;

c) il subacqueo deve operare entro il raggio di metri 50 dalla verticale delle boe, dai pannelli o dalle unità di appoggio che ne segnalano la presenza. Se vi sono più subacquei è sufficiente un solo segnale qualora operino tutti entro il raggio di 50 metri dalla verticale del segnale;

d) è vietato praticare immersioni sulla rotta delle unità in servizio di trasporto pubblico di linea;

e) è vietato praticare immersioni nei porti ed in prossimità dei loro accessi nonché nelle vicinanze dei pontili di approdo o di stazionamento pubblici e privati;

f) è vietato praticare immersioni nelle strettoie, nelle zone riservate alla balneazione, nelle zone mantenute a canneto e nelle zone di protezione naturalistica, ambientale ed archeologica;

g) è vietato praticare immersioni nelle aree lacuali destinate per specifiche attività (balneazione, sci nautico, moto d'acqua, corridoi di uscita, ecc.).

2. I divieti di cui al comma 1, lettere d), e) f) e g), non si applicano in caso di soccorso, nell'esercizio dei compiti propri della Protezione civile, dei Vigili del Fuoco, della Guardia di Finanza e delle Forze dell'Ordine.

3. I divieti di cui al comma 1, lettere d), e) f) e g), non si applicano nell'esercizio di attività professionali debitamente autorizzate dalla competente autorità.

Art. 10.

(Uso di unità da diporto per l'attività subacquea)

1. Le unità da diporto impiegate come unità appoggio per le immersioni subacquee con autorespiratore a scopo sportivo o ricreativo, oltre ai mezzi di salvataggio individuali e collettivi e alle dotazioni di sicurezza indicati nell'allegato V al decreto ministeriale 28 luglio 2008, n. 146, devono avere a bordo le seguenti dotazioni supplementari:

a) una bombola di riserva da almeno 10 litri ogni cinque subacquei imbarcati, contenente gas respirabile e dotata di due erogatori e, in caso di immersione notturna, di una luce subacquea stroboscopica;

b) in caso di immersioni che prevedono soste di decompressione obbligate, in sostituzione della bombola di riserva di cui alla lettera a), è richiesta una stazione di decompressione. La stazione è dotata di un sistema di erogazione di gas respirabile in grado di garantire l'esecuzione delle ultime due tappe di decompressione ad ogni subacqueo impegnato in tale tipo di immersione;

c) un'unità per la somministrazione di ossigeno con caratteristiche conformi alla norma EN 14467;

d) una cassetta di pronto soccorso conforme alla tabella A allegata al decreto del Ministero della sanità 25 maggio 1988, n. 279, e una maschera di insufflazione, indipendentemente dalla navigazione effettivamente svolta;

e) un apparato ricetrasmittente ad onde metriche (VHF), anche portatile o, in alternativa, un apparecchio di telefonia mobile.

2. Le immersioni subacquee a scopo sportivo o ricreativo richiedono la presenza di una persona abilitata al primo soccorso subacqueo.

Art. 11.

(Norme di comportamento degli utenti)

1. E' vietato asportare, modificare, spostare, manomettere o rendere inefficienti i dispositivi di segnalamento diurni o notturni nonché ormeggiare l'unità di navigazione ai succitati dispositivi.
2. Chiunque danneggi un dispositivo di segnalamento, deve immediatamente avvertire la competente autorità.
3. Nelle zone portuali è vietato:
 - a) lasciare in sosta veicoli e carrelli o ormeggiare unità di navigazione al di fuori degli spazi autorizzati;
 - b) occupare i corridoi di accesso e di uscita;
 - c) intralciare l'esecuzione di lavori pubblici sulle opere portuali;
 - d) eseguire opere di calatafaggio o verniciatura senza le prescritte autorizzazioni rilasciate dal Settore regionale Navigazione interna e Mercè.
4. E' fatto obbligo nei porti e presso i pontili pubblici di ormeggiare le unità di navigazione esclusivamente in andata ai moli ed alle rampe esistenti nonché è fatto divieto di utilizzare gli impianti portuali in modo diverso dallo scopo per i quali sono stati costruiti.
5. Chiunque navighi deve avere a bordo, in piena efficienza, i dispositivi di sicurezza e pronto soccorso previsti dalla normativa vigente per la categoria di unità impegnata in relazione alla navigazione effettuata.

Art. 12.

(Utilizzo delle banchine, dei pontili e delle strutture portuali)

1. E' vietato:
 - a) impegnare ed accedere per usi non attinenti alla nautica, compresa la pesca e la balneazione, i pontili e le strutture di attracco pubbliche delle unità di navigazione;
 - b) calare reti da pesca all'interno dei porti;
 - c) sostare con automezzi e carrelli sui piazzali d'imbarco fuori dagli spazi appositamente delimitati.

Art. 13.

(Manifestazioni nautiche e sportive)

1. E' vietata qualsiasi manifestazione sulle acque del lago o interessante lo specchio d'acqua lacuale, senza la preventiva autorizzazione rilasciata dall'autorità competente.
2. Le manifestazioni sulle acque del lago o interessanti lo specchio d'acqua lacuale, possono essere effettuate in deroga ai disposti di cui all'articolo 2, commi 2, 3 e 4.
3. E' fatto obbligo di rispettare le disposizioni e prescrizioni contenute nell'autorizzazione prevista dal comma 1.

Art. 14.

(Norme di salvaguardia dell'ambiente)

1. E' vietato scaricare in acqua o sulle sponde residui di combustione di oli lubrificanti, carburante, materiali o residui degli impianti di bordo delle unità di navigazione ed in ogni caso qualsiasi sostanza pericolosa o inquinante, anche se diluita. E' altresì vietato abbandonare relitti

di unità di navigazione nonché oggetti, detriti e rifiuti di qualsiasi genere.

2. E' obbligatorio mantenere in perfetta efficienza i motori delle unità di navigazione e gli impianti delle stazioni di servizio di distribuzione carburante, al fine di evitare spargimenti o perdite in acqua di olio, carburante o liquidi di altra natura.
3. Le operazioni di manutenzione e di rifornimento devono essere effettuate in modo da evitare spargimenti o perdite in acqua di olio, carburante o liquidi di altra natura.
4. Le unità di navigazione provviste di impianti per cucinare e di impianti idrosanitari funzionanti devono essere dotate di recipienti per la raccolta delle acque usate e di ogni altro materiale.
5. Le unità di navigazione dotate di motori due tempi devono usare olio biodegradabile.

Capo II.

PUBBLICITÀ

Art. 15.

(Informazione)

1. Le presenti disposizioni e prescrizioni sono espone presso i comuni rivieraschi, gli scali pubblici, nei porti, sulle unità in servizio pubblico di linea e non, nei circoli nautici, sci club, cantieri nautici nonché presso gli stabilimenti balneari.
2. E' fatto obbligo per tutti coloro che intendono navigare sulle acque del lago tenere a bordo dell'unità di navigazione copia del presente regolamento, ad eccezione di coloro che navigano con i mezzi di cui agli articoli 5, 6, 7 e 10.

Capo III.

VIGILANZA

Art. 16.

(Vigilanza)

1. In materia di vigilanza si applicano le norme di cui all'articolo 24 della l.r. 2/2008.

Capo IV.

SANZIONI

Art. 17.

(Sanzioni)

1. Salvo che il fatto costituisca reato, la non osservanza di ciascuna disposizione del presente regolamento comporta, ai sensi dell'articolo 26, commi 1 e 3, della l.r. 2/2008, una sanzione amministrativa da un minimo di euro 100,00 ad un massimo di euro 1.000,00.

Capo V.

NORME DI RINVIO

Art. 18.

(Norme di rinvio)

1. La Regione Piemonte, attraverso la struttura regionale competente in materia di navigazione interna, adotta iniziative di verifica e monitoraggio in materia di circola-

zione nautica e si riserva di intervenire, con atti amministrativi, sugli aspetti di cui alla presente disciplina al fine di disporre ulteriori prescrizioni in ordine alla disciplina della navigazione, a tutela della pubblica incolumità.

2. In deroga a quanto previsto dall'articolo 2, comma 10, è consentita la navigazione alle unità a motore, senza limiti di potenza, di lunghezza non superiore a 6.50 metri (f.t.), munite di apposita autorizzazione rilasciata dal Comune di Viverone. Tali autorizzazioni non possono superare le 30 giornaliere.

3. In deroga a quanto previsto dall'articolo 2, comma 1 è consentita la navigazione, dal 2 novembre al 15 marzo e dalle ore 10.00 alle ore 17.00, alle unità a motore adibite al trasporto pubblico di linea e non, regolarmente autorizzate dall'ente preposto nonché alle unità a motore riconducibili ad attività di scuole nautiche.

4. Tali deroghe, nella misura di una unità a motore per scuola nautica, rilasciate dal Comune di Viverone, hanno valenza limitatamente nei giorni di mercoledì e domenica.

5. Il Comune di Viverone, al fine di impartire eventuali ulteriori misure cautelative di conservazione dell'habitat naturale del Lago, valuta, inoltre, eventuali effetti cumulativi derivanti delle varie attività svolte.

6. Durante detto periodo deve essere mantenuto il divieto alla navigazione:

a) nella porzione del Lago di Viverone ad ovest rispetto alla linea ideale retta di demarcazione congiungente la località Lido di Anzasco, con esclusione della zona portuale, nel Comune di Viverone e Punta Becco di Cugno, località di delimitazione territoriale comunale tra Azeglio e Borgo d'Ale a sud-ovest del Lago, come da planimetria allegata al presente regolamento per farne parte integrante e sostanziale (allegato A);

b) nella fascia costiera, sino ad una distanza di 100 metri dalla riva e nella fascia oraria 17,00 – 10,00, oltre al rispetto delle norme contenute nel presente regolamento regionale.

7. E' consentita la navigazione dal 2 novembre al 15 marzo alle unità a motore in servizio di cui all'articolo 2, comma 12, lettera a).

8. Nel periodo 2 novembre - 15 marzo è altresì consentita la pesca professionale agli aventi diritto:

a) i titolari di diritti di pesca in qualità di persona fisica;
b) i titolari di diritti di pesca in qualità di persona giuridica; qualora le amministrazioni comunali concedenti intendessero avvalersi dell'ausilio tecnico di soggetti terzi, sono tenute a rilasciare un'autorizzazione provvisoria stipulata a seguito di apposita convenzione con i predetti. Copia della convenzione e dell'autorizzazione deve essere inviata a cura del comune concedente alla competente struttura regionale.

9. Qualora l'Arpa, preposta alla raccolta dati relativi allo stato di qualità delle acque del Lago, riscontrasse, a seguito del monitoraggio periodico volto a determinare lo stato ecologico e lo stato ambientale dello stesso, il sussistere di una situazione ambientale non ecologicamente accettabile, deve informare il Comune di Viverone e la competente struttura regionale. A seguito di tale comunicazione il Comune di Viverone è tenuto a revocare, attra-

verso proprio atto, le eventuali autorizzazioni concesse di deroga alla navigazione.

10. E' cura del Comune di Viverone inoltrare, alla competente struttura regionale, copia di eventuali provvedimenti autorizzativi o di revoca di deroghe alla navigazione di unità a motore nel periodo 2 novembre - 15 marzo.

11. E' facoltà delle amministrazioni locali rivierasche assumere provvedimenti atti sia a vietare sia a regolamentare, con norme più restrittive, le attività di cui agli articoli 4, 5, e 6 nonché quelle di cui al comma 5 o rispetto ad altre attività a valenza territoriale ridotta, nell'ambito del proprio territorio comunale.

12. Per tutto quanto non previsto dalla presente disciplina, valgono le normative generali vigenti in materia di navigazione interna, ivi compreso, ove applicabile ai bacini lacuali, il regolamento regionale 7 giugno 2002, n. 6/R (Regolamento della segnaletica e delle vie di navigazione interna fluviali).

Art. 19.

(Abrogazione di norme)

1. Sono abrogati, in particolare :

a) il regolamento regionale 14 aprile 2000, n. 4/R (Disciplina della navigazione sulle acque del Lago di Viverone);

b) il regolamento regionale 14 maggio 2002, n. 3/R (Modifiche ed integrazioni al regolamento 14 aprile 2000, n. 4/R "Disciplina della navigazione sulle acque del Lago di Viverone").

Il presente regolamento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Torino, addì 22 giugno 2009.

Mercedes Bresso

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 16 giugno 2009, n. 56

Istituzione del Comitato per la valutazione dei progetti "Impiego dei detenuti in semilibertà, ammessi al lavoro all'esterno, affidati in prova al servizio sociale o in detenzione domiciliare per lavori socialmente utili" - Anno 2009.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di approvare la seguente composizione del Comitato per la valutazione dei progetti, così come disciplinato dagli articoli 2 e 7 della l.r. 45/1995, data la mancata assunzione, ad oggi, dei provvedimenti amministrativi attuativi della l.r. 34/2008:

Rappresentanti del Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria del Piemonte e Valle d'Aosta – Dip. Amministrazione Penitenziaria – Ministero della Giustizia:

Lucia Bertini

Angela Magnino

Rappresentante dell'U.P.P. – Unione Province Piemontesi

Carla Tonelli

Rappresentante dell'ANCI- Associazione Nazionale Comuni Italiani

Maurizio Sciaudone

Designato dalla Direzione regionale Formazione Professionale, Lavoro

Roberta Cattoretti

Designato dalla Direzione regionale Beni Culturali

Giuseppina Negro

Designato dalla Direzione Tutela Ambientale

Mario Longhin

Designato dalla Direzione regionale Politiche Sociali e Politiche per la famiglia

Carla Martoglio

Le funzioni di segreteria del Comitato saranno svolte dal personale del Settore Sviluppo di politiche per la famiglia e la personale e formazione del personale socio-assistenziale.

p. Mercedes Bresso

il Vice Presidente

Paolo Peveraro

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 1-11491

Ricognizione delle figure soggettive privacy per la Giunta Regionale del Piemonte. D.lgs. 196/2003 e s.m.i. "Codice in materia di protezione dei dati personali".

A relazione della Presidente Bresso e del Vicepresidente Peveraro:

Il decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i. recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito: Codice) prevede nell'articolo 4 e nel titolo IV della parte I (artt. 28-30) alcune figure soggettive alle quali sono imputate doveri, poteri e correlate responsabilità riferite all'applicazione all'interno delle strutture organizzate, pubbliche o private, della normativa a tutela della privacy.

La Regione Piemonte sin dal 1998 (deliberazione 10.3.1998, n. 16-24093) formalizzò le proprie figure soggettive privacy, individuandole tra gli organi di direzione politico-amministrativa e le strutture organizzative regionali quali previste dallo Statuto e dall'allora vigente legge regionale di organizzazione 8 agosto 1997, n. 51.

La direttiva ministeriale 11 febbraio 2005 della Funzione Pubblica recante "Misure finalizzate all'attuazione nelle pubbliche amministrazioni delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante Codice in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo alla gestione delle risorse umane" ha richiamato l'attenzione sulle prescrizioni del Codice che incidono maggiormente nel settore pubblico, richiedendo l'adozione di efficaci scelte organizzative per tradurre sul piano sostanziale le garanzie previste dal Codice, nonché sulle conseguenze connesse alla loro mancata attuazione. Infatti, le tematiche relative alla privacy investono le Pubbliche Amministrazioni nella quasi totalità delle loro attività, assumendo significativo rilievo nello svolgimento di molti dei compiti istituzionali loro affidati dall'Ordinamento.

Il Codice (art. 176) ha aggiunto all'art. 2 comma 1 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", un comma 1 bis, il quale prevede che le Amministrazioni debbano attuare le linee fondamentali di organizzazione degli uffici anche nel rispetto della disciplina in materia di trattamento dei dati personali. Pertanto la tutela della privacy viene elevata al rango di fondamentale vincolo organizzativo generale delle attività delle Pubbliche Amministrazioni.

L'evoluzione della normativa privacy e della normativa regionale in materia di organizzazione dell'Ente rende quindi opportuno provvedere a un adeguamento delle precedenti statuizioni regionali, aggiornandole alla luce delle recenti modificazioni legislative e dell'evoluzione del dibattito dottrinale e giurisprudenziale in materia.

E' opportuno specificare che con questa deliberazione la

Giunta regionale si limita ad individuare con effetto ricognitivo quali, tra gli organi di direzione politico-amministrativa previsti dallo Statuto e dall'art. 16 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale") e le strutture organizzative regionali previste dal Capo II della citata l. r. 23/2008, posseggono le caratteristiche che il Codice richiede per permettere di individuare nelle medesime le figure soggettive privacy in esso disciplinate.

Le figure soggettive individuate dal Codice (articoli 4,28,29,30) sono il titolare, il responsabile e l'incaricato del trattamento.

E' utile rammentare, prima della disamina delle figure soggettive appena citate, che il Codice fornisce una definizione ampia e tendenzialmente onnicomprensiva, dal punto di vista delle attività concretamente svolte in una qualunque organizzazione complessa, del trattamento, che viene definito (art. 4, comma 1 lett. a)) come "qualsunque operazione o complesso di operazioni, effettuati anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati, anche se non registrati in una banca-dati".

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 4, comma 1 lett. f) e 28 del Codice privacy, il titolare è la persona fisica o giuridica cui competono, anche unitamente ad altro titolare, le decisioni in ordine a finalità e modalità dei trattamenti di dati personali, ivi compreso il profilo della sicurezza degli strumenti utilizzati per tali trattamenti. Secondo un'interpretazione risalente dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e sempre confermata (v. comunicato stampa dell'11.12.1997, in "Boll" n. 2), ciò che rileva ai fini dell'individuazione del Titolare è che esso è il soggetto cui competono le scelte di fondo sulla raccolta e l'utilizzazione dei dati, e tale soggetto non può che essere, in un'Amministrazione pubblica, l'Ente nel suo complesso, che opera le citate scelte di fondo per il tramite del proprio rappresentante legale pro-tempore.

Considerato quanto appena illustrato, per la Giunta regionale del Piemonte il titolare dei trattamenti effettuati in occasione dello svolgimento delle attività istituzionali di competenza è il Presidente della Giunta regionale pro tempore, considerato che il Consiglio regionale, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 61 del 27 aprile 2006, del contenuto della quale la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione 22 maggio 2006, n. 4-2879, ha ritenuto di individuare, quale titolare autonomo dei trattamenti effettuati in occasione dello svolgimento delle attività istituzionali del Consiglio regionale, il Presidente del Consiglio regionale.

Altra figura soggettiva del Codice privacy è il responsabile dei trattamenti, che è la persona fisica o giuridica preposta dal titolare al trattamento di dati personali (articolo 4 comma 1,lett. g)). Dalla lettura del combinato disposto di tale norma e dell'articolo 29 del Codice emerge

che il responsabile è una figura alla quale sono attribuite rilevanti responsabilità in ordine al trattamento dei dati personali di competenza, e quindi deve trattarsi di soggetto idoneo, per esperienza, capacità ed affidabilità professionale, a garantire il pieno rispetto di tutte le disposizioni del Codice privacy, ivi compreso il profilo delle misure di sicurezza.

Si ritiene che la figura di responsabile del trattamento vada individuata, per la rilevanza dei compiti loro attribuiti dalla l.r. 23/2008, in capo a:

- i soggetti incaricati di una posizione dirigenziale preposta alle strutture organizzative denominate direzioni regionali, ai sensi dell'art. 18 comma 1 lett. a) e 24 della l.r. 23/2008, esclusivamente per i trattamenti di dati personali strettamente connessi, in ossequio al principio di pertinenza, non eccedenza ed indispensabilità (artt. 3 e 11 del Codice) all'espletamento delle funzioni amministrative di staff di diretta competenza, come individuate dalle rispettive declaratorie di funzioni delle direzioni come da ultimo esplicitate dalla DGR. 2.9.2008, n. 2-9520, (e alle funzioni riferite a settori privi della figura di dirigente responsabile), nell'ambito delle competenze loro attribuite dagli artt. 17 e 18 comma 2 della legge regionale n. 23/2008 e dall'art. 7 comma 1 lett. a) del provvedimento organizzativo approvato con DGR 1 agosto 2008, n. 10-9336;

- i soggetti incaricati di una posizione dirigenziale preposta alle strutture organizzative denominate settori, ovvero alle strutture temporanee e di progetto, ai sensi dell'art. 18 comma 1 lett. b) e 24 della l.r. 23/2008, per i trattamenti di dati personali strettamente connessi, in ossequio al principio di pertinenza, non eccedenza ed indispensabilità (artt. 3 e 11 del Codice) all'espletamento delle funzioni amministrative di competenza, come individuate dalle rispettive declaratorie di funzioni dei settori esplicitate dalle DD.GG.RR. 2.9.2008, n. 2-9520, 22.9.2008, n. 33-9653, 24.11.2008, n. 4-10108, nell'ambito delle funzioni e competenze loro attribuite dall'art. 17 della l.r. 23/2008 e dall'art. 7 comma 1 lett. b) del provvedimento organizzativo approvato con DGR 1 agosto 2008, n. 10-9336.

Il Presidente della Giunta regionale pro-tempore, in qualità di titolare dei trattamenti, può nominare quali responsabili anche altri dipendenti regionali per i quali, in casi particolari, per la qualità, rilevanza e delicatezza dei tipi di trattamenti di dati effettuati e a loro affidati per particolari incarichi di servizio formalizzati, si renda necessaria tale nomina, al fine di permettere alla Giunta regionale del Piemonte di ottemperare correttamente alle disposizioni prescritte dal Codice.

L'Autorità Garante, a partire dalle decisioni 29 luglio 1998, in "Boll" n. 5, e 12 luglio 2000, in "Boll." n. 13, ha affermato che, per quanto riguarda le Amministrazioni pubbliche, possono essere nominati responsabili anche soggetti esterni alla struttura dell'Ente, quali consulenti esterni dell'Ente o appaltatori di servizi, laddove costoro siano affidatari da parte delle Amministrazioni di compiti che implicano il trattamento di dati personali dei quali sia titolare l'Amministrazione medesima. In questo caso il Presidente della Giunta regionale in qualità di titolare, cui esclusivamente compete la nomina dei responsabili, an-

che esterni, autorizzerà esplicitamente i responsabili interni dei trattamenti, nell'ambito del decreto di nomina dei medesimi, alla nomina dei responsabili esterni, in tutti in casi in cui questo si renderà necessario per garantire il rispetto della normativa privacy.

Il combinato disposto degli artt. 4 comma 1 lett. h) e 30 del Codice descrive la disciplina della terza fondamentale figura soggettiva privacy, l'incaricato del trattamento, che è la persona fisica autorizzata dal titolare o dal responsabile a compiere le operazioni di trattamento. Possono essere nominati incaricati solo persone fisiche e non entità personificate, come può invece avvenire per i responsabili. Devono essere nominati incaricati tutti i soggetti che, all'interno della struttura del titolare, hanno anche solo la possibilità di effettuare trattamenti di dati personali. Ne consegue che, in un'Amministrazione Pubblica come la Regione Piemonte, la latitudine della definizione di trattamento fornita dal citato art. 4 comma 1 lett. a) del Codice, induce a ritenere opportuna la nomina di pressochè tutti i dipendenti dell'Ente. La nomina andrà effettuata per iscritto da parte dei singoli soggetti incaricati di una posizione dirigenziale preposta alle strutture organizzative denominate settori, ovvero alle strutture temporanee e di progetto nei confronti dei dipendenti dei settori o strutture di riferimento e dai soggetti incaricati di una posizione dirigenziale preposta alle strutture organizzative denominate direzioni regionali nei confronti dei dipendenti collocati in staff alle direzioni. Il Presidente della Giunta regionale pro-tempore, in quanto titolare, può nominare quali responsabili o incaricati i soggetti dipendenti dalle strutture di supporto agli organi di direzione politico-amministrativa di cui all'art. 13 della l.r. 23/2008. La forma scritta della nomina risponde da un lato all'esigenza di individuare un mezzo attraverso il quale siano fornite indicazioni precise all'incaricato, e, dall'altro, di dare certezza dell'adempimento da parte del titolare o del responsabile.

L'atto di nomina dei responsabili e degli incaricati del trattamento viene qualificato dalla dottrina maggioritaria come atto unilaterale recettizio di competenza del titolare e (per quanto riguarda gli incaricati) anche del responsabile, che non richiede necessariamente, per la sua validità, una specifica accettazione da parte del responsabile o dell'incaricato designato, ma solo, in quanto atto recettizio, una presa d'atto del medesimo.

In considerazione del contenuto dello schema tipo di manuale di gestione documentale, previsto dall'art. 5 del DPCM 31 ottobre 2000, redatto dallo CNIPA - Centro nazionale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, il presente atto deliberativo si ritiene compreso nel manuale di gestione documentale della Giunta regionale del Piemonte.

Considerato superato dal contenuto della presente deliberazione la citata DGR 10.3.1998, n. 16-24093;

tutto quanto sopra premesso;

la Giunta Regionale

visti gli artt. 4, 28,29,30 del d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.;

visto l'art. 5 del DPCM 31.10.2000;

unanime,

delibera

1. Di individuare per la Giunta regionale del Piemonte le figure soggettive privacy previste dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”, nel modo seguente:

a) *Titolare dei trattamenti:*

Presidente della Giunta regionale pro-tempore;

b) *Responsabili dei trattamenti:*

- i soggetti incaricati di una posizione dirigenziale preposta alle strutture organizzative denominate direzioni regionali, ai sensi dell’art. 18 comma 1 lett. a) e 24 della l.r. 23/2008, esclusivamente per i trattamenti di dati personali strettamente connessi, in ossequio al principio di pertinenza, non eccedenza ed indispensabilità (artt. 3 e 11 del Codice) all’espletamento delle funzioni amministrative di staff di diretta competenza, come individuate dalle rispettive declaratorie di funzioni delle direzioni come da ultimo esplicitate dalla DGR. 2.9.2008, n. 2-9520, (e alle funzioni riferite a settori privi della figura di dirigente responsabile), nell’ambito delle competenze loro attribuite dagli artt. 17 e 18 comma 2 della legge regionale n. 23/2008 e dall’art. 7 comma 1 lett. a) del provvedimento organizzativo approvato con DGR 1 agosto 2008, n. 10-9336;

- i soggetti incaricati di una posizione dirigenziale preposta alle strutture organizzative denominate settori, ovvero alle strutture temporanee e di progetto, ai sensi dell’art. 18 comma 1 lett. b) e 24 della l.r. 23/2008, per i trattamenti di dati personali strettamente connessi, in ossequio al principio di pertinenza, non eccedenza ed indispensabilità (artt. 3 e 11 del Codice) all’espletamento delle funzioni amministrative di competenza, come individuate dalle rispettive declaratorie di funzioni dei settori esplicitate dalle DD.GG.RR. 2.9.2008, n. 2-9520, 22.9.2008, n. 33-9653, 24.11.2008, n. 4-10108, nell’ambito delle funzioni e competenze loro attribuite dall’art. 17 della l.r. 23/2008 e dall’art. 7 comma 1 lett. b) del provvedimento organizzativo approvato con DGR 1 agosto 2008, n. 10-9336;

c) *Incaricati dei trattamenti:*

i dipendenti regionali eventualmente nominati tali, con atto scritto di nomina del titolare o del responsabile di riferimento, per i trattamenti di dati personali strettamente connessi, in ossequio al principio di pertinenza, non eccedenza ed indispensabilità (artt. 3 e 11 del Codice) allo svolgimento di attività di servizio.

2. Di dare mandato alla Presidente della Giunta regionale, in qualità di titolare di tutti i trattamenti effettuati nell’ambito delle attività istituzionali della Giunta della Regione Piemonte, di nominare con proprio decreto responsabili dei trattamenti i soggetti indicati al punto 1. b), ed eventualmente di nominare responsabili o incaricati altri soggetti, interni o esterni all’Ente, in occasione e a causa del trattamento di dati personali da costoro effettuati in esecuzione di contratti di lavoro o di servizio intercorrenti con la Giunta regionale del Piemonte, come in premessa analiticamente definito.

3. Di dare mandato ai responsabili dei trattamenti, regolarmente nominati dal titolare, di individuare con atto scritto e protocollato, ove necessario, gli incaricati, interni o esterni, dei trattamenti di rispettivo riferimento.

4. Di dare mandato alle direzioni regionali competenti di

portare a conoscenza del contenuto della presente deliberazione i dipendenti della Giunta regionale del Piemonte. La presente deliberazione sarà integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, edizioni analogica e Internet, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 2-11492

Eventi alluvionali autunno 2000 e anno 2002 - Approvazione integrazioni e ulteriore stralcio programma attuativo del Piano Generale di Ricostruzione di cui all’Ordinanza Ministero dell’Interno 3090 del 18.10.2000 e Ordinanza Presidente Consiglio dei Ministri n. 3237 del 12.08.2002.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di approvare l’ulteriore stralcio attuativo del “Piano Generale di Ricostruzione” ammontante a complessivi € 26.088.000 di cui € 15.544.000 per interventi i cui importi erano già previsti sul PGR, e € 10.544.000 per interventi già previsti sul PGR i quali necessitano di ulteriori finanziamenti, così come meglio dettagliato negli allegati parte integrante della presente delibera.

Al formale impegno di spesa si provvederà con successivi atti utilizzando gli importi disponibili sul capitolo n° 229350 del bilancio pluriennale 2010 e 2011 che ammonta a complessivi euro 27.018.000 interamente disponibili. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 3-11493

Approvazione del testo dell’AdP ex art. 34 del DLgs.267/00, tra Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Comune Verduno e ASLCN2 per il collegamento fra la viabilità ordinaria ed il punto di accesso al nuovo ospedale di Alba-Bra nel Comune di Verduno. Variazione al bilancio previsione 2009, al bilancio pluriennale 2009-2011 (LR 36/08) mediante prelievo dal Cap. 297917. Variazione e assegnaz. per anno 2009-DGR 22-10601 del 19/01/09.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di promuovere, per l’insieme delle motivazioni espresse in premessa, la sottoscrizione dell’Accordo di Programma, ex Art. 34 D.Lvo 267/2000, tra Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Comune di Verduno e ASL CN2 finalizzata alla realizzazione del collegamento fra la viabilità ordinaria ed il punto di accesso al nuovo ospedale di Alba – Bra nel Comune di Verduno in attuazione

dell'Accordo di programma vigente;

2) di approvare lo schema dell'Accordo di Programma e la scheda intervento, allegati al presente provvedimento quale parte integrante;

3) di apportare al Bilancio della Regione per l'anno finanziario 2009 e pluriennale 2009 – 2011, le variazioni ai sensi dell'art. 7 della L.R. 36/2008, secondo le indicazioni inserite negli allegati A e C, parti integranti della presente deliberazione;

4) di variare l'assegnazione delle risorse per l'anno 2009, approvata con DGR n. 22 – 10601 del 19/1/2009, come indicato nell'allegato B, parte integrante della presente deliberazione;

5) di demandare alla Presidente della Giunta Regionale o all'Assessore da lei delegato la firma dell'Accordo di Programma di cui all'oggetto della presente deliberazione, autorizzando ad apportare, se necessario, modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 4-11494

Approvazione schema Accordo di programma tra Regione Piemonte e Provincia di Torino per il "finanziamento della progettazione a livello definitivo di interventi di edilizia scolastica". Variazione al Bilancio di previsione annuale 2009 e Pluriennale 2009/2011 (LR 36/08) Cap. 297917 - Variazione assegnazione risorse finanziarie dell'anno 2009 (DGR n. 22-10601 del 19/1/2009).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di promuovere, per l'insieme delle motivazioni espresse in premessa, la sottoscrizione dell'Accordo di programma finalizzato alla realizzazione della progettazione per gli interventi:

a) Nuovo plesso scolastico nella Città di Chivasso (TO). Succursale del liceo classico "Isaac Newton", il cui contributo regionale richiesto è pari a 80.000,00 Euro;

b) Creazione di una succursale per l'Istituto Professionale Alberghiero "J. B. Beccari" in un'ala dell'edificio attualmente inutilizzato dall'Istituto Tecnico Industriale "Casale" di via Salerno n. 37 in Torino, il cui contributo regionale richiesto è pari a 35.000,00 Euro;

c) Realizzazione di una nuova palestra a servizio dell'I.I.S "Alberti" di Luserna San Giovanni (TO), il cui contributo regionale richiesto è pari a 30.000,00 Euro;

- di approvare lo schema di Accordo di programma e relativi allegati, parte integrante della presente deliberazione;

- di apportare al Bilancio della Regione per l'anno finanziario 2009, la variazione, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 36/2008, secondo le indicazioni inserite nell'allegato A, parte integrante della presente deliberazione;

- di variare l'assegnazione delle risorse per l'anno 2009, approvata con DGR n. 22 – 10601 del 19/1/2009, come indicato nell'allegato B, parte integrante della presente deliberazione;

- di dare mandato alla Presidente della Giunta Regionale, o in sua vece l'Assessore delegato, alla stipula dell'Accordo di Programma in oggetto, autorizzandola ad apportare al medesimo, in sede di sottoscrizione, eventuali modifiche non sostanziali che si ritenessero necessarie.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 5-11495

Modificazione del provvedimento deliberativo n. 45-12571 del 24 maggio 2004 avente ad oggetto l'istituzione delle posizioni di Alta professionalità delle strutture della Giunta regionale, esclusivamente per quanto riguarda le posizioni di Alta professionalità della Direzione "Cultura, Turismo e Sport" (DB1800).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare, per le motivazioni esposte, la proposta della Responsabile della Direzione "Cultura, Turismo e Sport" di ridenominare la posizione di Alta professionalità evidenziata nella premessa, così come risulta dal prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

di prendere atto che, comunque, tale modifica non determina un'alterazione del numero complessivo delle Posizioni organizzative e di Alta professionalità assegnate alla Direzione predetta;

di ribadire che la Responsabile della Direzione citata, con proprio atto, dovrà provvedere ad assegnare l'incarico nella struttura cui è preposta e nelle sue articolazioni, nonché provvedere, successivamente con propria determinazione, al conferimento dello stesso al dipendente nominato sulla base dei criteri fissati dal Protocollo d'Intesa siglato con le OO.SS. in data 17 maggio 1999 e dal Protocollo d'Intesa del 19 marzo 2004, come in parte integrato dal Contratto decentrato del 23 novembre 2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 6-11496

Modificazione del provvedimento deliberativo n. 4-8209 del 18 febbraio 2008 esclusivamente per quanto riguarda le Posizioni organizzative e di Alta Professionalità della Direzione DB0800- Programmazione strategica, Politiche territoriali ed Edilizia.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare, per le motivazioni esposte, la proposta della Responsabile della Direzione “Programmazione strategica, Politiche territoriali ed Edilizia” di trasformare in A la tipologia della Posizione organizzativa di tipo B e di modificare, contestualmente, la denominazione, i contenuti e gli elementi peculiari ad essa ascrivibili, come risulta dal prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

di prendere atto che, comunque, tale modifica non determina un'alterazione del numero complessivo delle Posizioni organizzative assegnate alla Direzione: “Programmazione strategica, Politiche territoriali ed Edilizia” e che la variazione di tipologia non comporta oneri di spesa;

di prendere atto, inoltre che, la Posizione organizzativa di cui si propone la ridefinizione risulta attualmente vacante del titolare;

di ribadire che la Responsabile della Direzione citata, con proprio atto, dovrà provvedere ad assegnare l'incarico nella struttura cui è preposta e nelle sue articolazioni, nonché provvedere, successivamente con propria determinazione, al conferimento dello stesso al dipendente nominato sulla base dei criteri fissati dal Protocollo d'Intesa siglato con le OO.SS. in data 17 maggio 1999 e dal Protocollo d'Intesa del 19 marzo 2004, come in parte integrato dal Contratto decentrato del 23 novembre 2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 7-11497

Dipendente Dott. Daniele Tessa; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Torino, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

il dipendente Dott. Daniele Tessa, funzionario regionale assegnato alla Direzione Cultura, turismo e sport, è autorizzato, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989, ad assumere l'incarico di insegnamento a favore della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Torino, per un totale di 25 ore di lezione, da tenere nel periodo giugno – settembre 2009.

L'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta, se previsti, il diritto a percepire i compensi, indennità o rimborsi spese. Tali compensi, indennità o rimborsi spese saranno liquidati al dipendente direttamente dall'Università di Torino, con obbligo di dare notizia al-

l'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 8-11498

Dipendente Dott.ssa Paola Galbiati; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Consorzio di Valorizzazione Culturale La Venaria Reale, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

la dipendente Dott.ssa Paola Galbiati, funzionario assegnato alla Direzione Risorse Umane e Patrimonio, è autorizzata, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989, ad assumere l'incarico di consulenza tecnica a favore del Consorzio di valorizzazione culturale “La Venaria Reale”, per il periodo giugno – dicembre 2009.

L'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta, se previsti, il diritto a percepire i compensi, indennità o rimborsi spese. Tali compensi, indennità o rimborsi spese saranno liquidati alla dipendente direttamente dal Consorzio, con obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 9-11499

Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 della L.R. 7/2001 (UPB DB15981, DB 15071 e DB 12032).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 10-11500

Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante prelievo dai fondi di riserva per le spese derivanti da economie su fondi statali vincolati. Reimpostazioni in parte corrente a favore della Direzione regionale DB20.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 11-11501

Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Variatione compensativa per far fronte

all'educazione sanitaria ed a progetti obiettivo cofinanziati dalla CEE. Art. 24, L.R. n. 7/2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 12-11502

Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante l'iscrizione di euro 300.000,00 sul capitolo 20400 dell'entrata di nuova istituzione e dell'iscrizione di euro 300.000,00 nel capitolo 156949 della spesa di nuova istituzione. Indagine epidemiologica multiscopo ISTAT. Art. 24, L.R. n. 7/2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 13-11503

Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Iscrizione di fondi, provenienti dall'Unione europea per la realizzazione del Progetto "Des Alpes au Sahel".

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 14-11504

Approvazione del rendiconto del IV trimestre 2008 della cassa economale settore Museo Regionale di Scienze Naturali per un importo complessivo di Euro 8.430,45.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare il rendiconto delle spese effettuate dal Fondo Economale del Museo Regionale di Scienze Naturali del IV trimestre 2008 per un ammontare complessivo di Euro € 8.430,45;

- di disporre con successiva determinazione il relativo rimborso.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 16-11506

Procedura ex art. 12 l.r. 40/1998 relativa a "Progetto di una cava di sabbia e ghiaia in localita' Cascina Bombonina del Comune di Cuneo per il reperimento di inerti necessari al completamento del collegamento autostradale Asti-Cuneo". Presentato da Societa' Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. - Codice M1872C - Giudizio positivo di compatibilita' ambientale.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Di esprimere giudizio positivo in merito alla compatibilità ambientale del "Progetto di una cava di sabbia e ghiaia in località Cascina Bombonina del Comune di Cuneo per il reperimento di inerti necessari al completamento del collegamento autostradale Asti-Cuneo" ricadente all'interno del Parco fluviale Gesso-Stura, presentato dalla Società Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. con sede in Roma, via XX Settembre 98/E, comprensivo delle autorizzazioni ambientali ed urbanistiche, nonché di quelle necessarie alla realizzazione, in quanto la sua attuazione risulta sostenibile per le motivazioni di seguito evidenziate:

- l'attività estrattiva proposta non compromette le capacità riproduttive delle risorse naturali coinvolte;
- il cronoprogramma dei lavori consente la realizzazione degli interventi di recupero ambientale in successione temporale ai lavori di coltivazione e realizza nel contempo la riqualificazione ambientale dell'area;
- l'opera proposta, consente di garantire l'approvvigionamento di materiale necessario per la realizzazione del completamento del tronco I del collegamento autostradale Asti-Cuneo e gli interventi di risistemazione ambientale per le aree a destinazione naturalistica consentendo di restituire parte dell'area all'originaria vocazione perifluviale del territorio interessato.

Il giudizio di compatibilità ambientale è valido alle seguenti condizioni:

Prescrizioni ed attenzioni relative alla coltivazione e alla riqualificazione ambientale

1. i lavori di coltivazione e di recupero ambientale dovranno essere eseguiti secondo il progetto presentato come integrato in data 18 dicembre 2008 (e successive integrazioni in data 29 dicembre 2008, 13 gennaio 2009 e 11 marzo 2009) attuando altresì le specifiche prescrizioni formulate nel documento relativo alla coltivazione ed alla riqualificazione ambientale, allegato al presente atto per farne parte integrante (Allegato A);

2. la coltivazione dovrà procedere come da progetto, attraverso le 3 fasi successive, con pendenza delle scarpate di neoformazione che non dovrà superare la pendenza prevista in progetto nella configurazione finale;

3. prima dell'inizio lavori, vista l'alta suscettibilità di ritrovamenti antichi nell'area, in applicazione del d.lgs. 163/2006 dovranno essere realizzati saggi preliminari volti all'accertamento del rischio archeologico da concordare con Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte;

4. per il parziale ritombamento dello scavo al termine delle operazioni di coltivazione dovranno essere utilizzati esclusivamente terre e rocce naturali provenienti dallo scavo del tronco I della tratta autostradale A6, lotti I.4/3 e I.5, come dichiarato nella documentazione integrativa presentata;

5. i mezzi di cantiere in uscita dall'area di scavo dovranno utilizzare la rampa posta nel vertice nord - orientale ed imboccare direttamente la pista di servizio dell'autostrada il cui tracciato è stato già definito nell'ambito del Piano di Reperimento dei Materiali Litoidi (elaborato PC05) del progetto di collegamento autostradale Asti - Cuneo. Tale pista di servizio dovrà essere realizzata pa-

rallamente al rilevato autostradale in via di realizzazione;

6. nel caso in cui per l'accesso dei mezzi sia utilizzata, anche saltuariamente, la Via Cascina Sant'Anselmo, al termine dei lavori la medesima dovrà essere adeguatamente ripristinata e asfaltata nei tratti attualmente già asfaltati;

7. con il progredire della coltivazione, deve essere prontamente adeguata la rete drenante a servizio dell'area di intervento affinché tutte le acque provenienti dalla cava vengano convogliate all'interno della vasca di decantazione prevista a monte del loro recapito finale nella rete idrografica superficiale;

8. nel corso dei lavori dovranno essere previsti tutti gli opportuni accorgimenti al fine di garantire la continuità idraulica dalle eventuali perdite dei canali posti sul terrazzo superiore che possono andare ad alimentare le risorgive a valle dell'area di cava (zona canale "Fontana");

9. le operazioni di taglio piante e lo sgombero del materiale legnoso dovranno essere effettuati prima del movimento terra, provvedendo a depezzare il materiale e accatastarlo in area idonea; per evitare una scopertura eccessiva della scarpata, l'eliminazione della vegetazione dovrà avvenire soltanto al momento della coltivazione di ogni lotto;

10. il terreno di scotico pari a circa 20.600 m³ dovrà essere accantonato nelle aree di stoccaggio previste dal "Piano di gestione dei rifiuti di estrazione" presentato ad integrazione del progetto nel dicembre 2008, in cumuli non superiori ai 2,5 m di altezza, circondati da fossi di protezione, e andranno mantenuti stabilmente inerbiti con semina di miscuglio atto a mantenerne la fertilità;

11. la realizzazione delle vasche di decantazione dovrà essere operazione preliminare alla coltivazione in modo che le acque raccolte dalla superficie di coltivazione vengano depurate prima dell'immissione nel Canale di Bene;

12. durante i lavori di coltivazione al piazzale di scavo dovrà essere conferita una pendenza in direzione N - E per lo sgombero delle acque, con naturale deflusso in direzione del Canale Sussidiario di Bene e dovrà essere realizzato un fosso di raccolta ai piedi della scarpata sita a monte del canale;

13. la scarpata di neoformazione dovrà essere mantenuta stabilmente inerbata con idrosemina di specie idonee, adottando la rete delle canalette di raccolta nelle varie fasi; al termine tale scarpata dovrà essere sottoposta a riparto di terreno vegetale con successivo impianto di specie arboree e arbustive, che andranno in direzione di una mescolanza tipica del bosco mesofilo; per quanto riguarda la scelta delle specie, si consiglia la sostituzione dell'olmo montano con l'acero di monte, che garantisce un migliore adattamento in condizioni di possibile stress post impianto; tutte le altre superfici non specificate e che non costituiscono scarpata potranno essere inerbite con semina manuale;

14. l'impianto di specie arboree e arbustive dovrà seguire il criterio della irregolarità, con creazione di gruppi polispecifici; le cure colturali post impianto dovranno mirare al raggiungimento di una struttura il più possibile naturaliforme;

15. negli interventi di rimboscimento, in corrispon-

denza del sistema di fossi e canali di sgrondo, dovranno essere impiantate, in aggiunta al contingente di alberi previsti, esemplari di Ontano nero, in numero pari al 10% del suddetto contingente;

16. gli interventi di recupero andranno iniziati a partire dall'esaurimento della coltivazione e completati nel periodo successivo come previsto dal cronoprogramma. Tutte le misure di mitigazione e tutti gli interventi di recupero ambientale e di rinaturalizzazione, nonché le operazioni colturali individuate nel piano di manutenzione di tali opere, indicati nella documentazione progettuale depositata, dovranno essere eseguiti e dovranno procedere secondo un cronoprogramma che tenga conto della stagionalità delle opere a verde;

17. nel caso in cui sia necessario provvedere al risarcimento delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboreo - arbustive ricostituite, la scelta delle specie da utilizzare dovrà essere effettuata prioritariamente tra le specie che in fase di primo impianto hanno mostrato le maggiori percentuali di attecchimento;

18. per evitare fallanze dovrà essere realizzato in loco, entro il primo anno, un vivaio delle specie più esigenti quali la Farnia, il Frassino, il Ciliegio selvatico, il Carpino, il Tiglio e l'Olmo montano) da utilizzare per i lavori di rimboscimento dopo tre anni di permanenza in vivaio;

19. verificato che l'attività estrattiva e il tracciato dei lotti I.4/3 e I.5 della costruenda Autostrada Asti -Cuneo sono localizzati in un'area di particolare valore per la presenza di numerosi fontanili che alimentano la rete irrigua in destra Stura, si raccomanda sulla necessità di operare un buon coordinamento tra le fasi di progettazione ambientale e di esecuzione dei diversi interventi progettuali dei suddetti lotti autostradali e quelle relative al recupero ambientale della cava, soprattutto per quanto riguarda il mantenimento della naturalità e delle funzioni irrigue dei canali e dei fontanili;

20. nelle fasi di coltivazione della cava e di recupero ambientale dei luoghi, il proponente dovrà mantenere contatti costanti con il Consorzio irriguo Bealera Maestra, al fine di una gestione ottimale dell'attività estrattiva finalizzata alla salvaguardia della gestione irrigua;

21. il canale di smaltimento delle acque di falda intercettate dovrà essere mantenuto a cielo aperto come indicato nelle integrazioni presentate nel marzo 2009; dovrà essere rivestito, con elementi prefabbricati in calcestruzzo ad embrice atti a rallentare la velocità dell'acqua, tutto il tratto del canale che presenta pendenza superiore al 5%, quindi, sulla base della planimetria 1.6.int.bis, un tratto di 250 m a monte della quota 436.80 di fondo canale;

22. il rivestimento del canale di smaltimento delle acque di falda intercettate prescritto al precedente punto dovrà essere realizzato solo nel caso in cui al termine dei lavori si riscontrino dei problemi legati all'erosione o non sia verificata la compatibilità idraulica e di stabilità dei pendii della preferibile e prioritaria soluzione illustrata all'Allegato E;

23. la realizzazione delle piste sul lato est ed ovest della cava dovrà essere effettuata mantenendo le pendenze coerenti con le verifiche effettuate, cioè l'angolo di scarpa dovrà essere al massimo di 20°, sia per la scarpata

di monte sia per quella verso valle; ciò significa che verso valle gli scavi dovranno essere ridotti per la larghezza della carreggiata della pista; la pista ovest dovrà essere realizzata contestualmente ai lavori di scavo e non successivamente con materiale di riporto;

24. il riempimento parziale del settore occidentale della cava dovrà essere realizzato con strati di riporto di 1 – 1,5 m di spessore adeguatamente compattati.

25. dovranno essere adottati tutti gli interventi di mitigazione per mantenere, durante la fase estrattiva, i livelli di rumorosità, di polverosità e la qualità dell'atmosfera nei limiti previsti dalle vigenti norme;

26. nel corso delle operazioni di concimazione connesse con gli interventi di inerbimento, di messa a dimora delle specie arbustive ed arboree, previste in progetto, l'immissione di nitrati non dovrà superare i limiti previsti dal regolamento regionale approvato con DPGR 18 ottobre 2002, n. 9/R e smi;

27. ai sensi dell'art. 7 co. III l.r. 69/1978 la Società attuatrice della cava sarà tenuta, prima del conferimento dell'autorizzazione ai sensi della l.r. 69/1978, a presentare a favore dell'Amministrazione regionale fidejussione tramite polizza assicurativa o bancaria dell'importo di 1.407.000 € (unmilione quattrocento settemila/00 €). Copia della suddetta fidejussione dovrà essere inviata all'Amministrazione comunale di Cuneo. La fidejussione dovrà contenere le seguenti specifiche:

- estinzione solo a seguito di assenso scritto di liberazione da parte della Regione Piemonte che comunque non potrà avvenire prima di 36 mesi dalla data di scadenza dell'autorizzazione;

- esclusione dell'applicazione dell'art. 1957 del Codice Civile;

- obbligo di pagamento delle somme eventualmente dovute, in base alla fideiussione, entro il termine massimo di 30 giorni dal ricevimento della richiesta scritta della Regione Piemonte, restando inteso che, ai sensi dell'art. 1944 del Codice Civile, il fideiussore deve rinunciare al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;

- obbligo di pagamento delle somme eventualmente dovute, a seguito di semplice avviso alla Società esercente la cava, senza necessità di preventivo consenso da parte di quest'ultima, che nulla potrà eccepire al fideiussore in merito al pagamento stesso.

Prescrizioni ed attenzioni relative ai monitoraggi

a. Al fine di verificare eventuali interferenze del progetto con il Canale di Cherasco e il Canale di Sant'Anselmo, con frequenza mensile a decorrere dalla data di autorizzazione la società autorizzata dovrà monitorare lungo due sezioni le portate dei canali e i risultati delle misurazioni dovranno essere inviati trimestralmente alle Amministrazioni competenti;

b. nel caso in cui i monitoraggi relativi alle portate del Canale di Cherasco o del Canale di Sant'Anselmo evidenzino un incremento delle perdite imputabile allo scavo e qualora gli interventi, a carico del proponente, volti ad annullare le dispersioni richiedessero lo svuotamento temporaneo dei canali, i medesimi non dovranno essere

svolti in concomitanza con il periodo irriguo (aprile – settembre);

c. il monitoraggio delle portate finalizzato a verificare eventuali perdite dai canali irrigui imputabili all'effettuazione dell'attività estrattiva deve essere esteso anche al Canale Consortile di Bene (o Canale Nuovo), con le stesse modalità operative previste per il Canale di Cherasco e il Canale di Sant'Anselmo. I dati relativi al piano di monitoraggio delle portate dei canali irrigui dovranno essere trimestralmente inviati alle amministrazioni competenti, come sotto indicato;

d. durante il periodo di coltivazione della cava e di realizzazione degli interventi di recupero ambientale dovrà essere svolto un monitoraggio volto a verificare la presenza di anfibio in prossimità dei canali irrigui e dei fontanili. Tale monitoraggio dovrà essere coordinato con il piano di monitoraggio ambientale effettuato nell'ambito della realizzazione dei lotti I.4/3, I.5 e I.6 dell'autostrada Asti-Cuneo e dovrà essere funzionale all'individuazione delle misure di mitigazione da attuare in fase di cantiere e degli interventi di compensazione ambientale (ad esempio progettazione e realizzazione di ambienti umidi sostitutivi) da realizzare nel caso in cui si accertassero interferenze dirette con popolazioni di anfibio.

e. devono essere realizzati e presentati aggiornamenti topografici dell'area (utilizzando la medesima scala adottata per gli elaborati progettuali) entro il 31 marzo di ogni anno di autorizzazione, da presentare alle amministrazioni con allegata relazione dei lavori di scavo eseguiti;

f. devono essere presentate, entro il 31 marzo di ogni anno, alle Amministrazioni competenti, le previsioni esecutive dei lavori di recupero e valorizzazione ambientale da realizzare nel corso dell'anno, nonché il consuntivo delle opere di sistemazione ambientale attuate nell'anno precedente;

g. tutti i monitoraggi devono essere presentati secondo i tempi, le frequenze e le scadenze sopraccitate all'Amministrazione Comunale di Cuneo quale Ente di Gestione dell'Area protetta, all'Amministrazione Regionale (in formato digitale), all'ARPA, al Consorzio irriguo gestore e all'Osservatorio Ambientale istituito per l'autostrada Asti-Cuneo.

Inoltre il proponente, nell'ambito dell'Osservatorio ambientale, istituito per verificare l'ottemperanza delle prescrizioni ambientali nell'ambito della realizzazione dei lavori per il completamento dell'autostrada Asti-Cuneo, dovrà proporre, concordare e realizzare, a titolo di compensazione, oltre agli interventi già proposti in progetto, ulteriori opere di rinaturalizzazione di superfici di dimensione complessivamente paragonabile a quelle interessate dall'attività estrattiva e non recuperate a bosco, da realizzarsi all'interno del Parco fluviale Gesso-Stura, in accordo altresì con l'Ente gestore dell'area.

Di dare atto che:

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 12 della l.r. 40/1998, assorbe l'autorizzazione paesistica di cui all'art. 159 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i., di competenza, ai sensi della l.r. 32/2008, dell'Amministrazione comunale di Cuneo nonché l'autorizzazione della l.r. 45/1989 di compe-

tenza dell'Amministrazione regionale.

I tracciati delle piste ciclabili denominati "esterni all'area di cava" nella tavola 1.6 int. non sono autorizzati con il presente procedimento in quanto come dichiarato anche dal Proponente con nota del 2 febbraio 2009 i medesimi fanno parte della viabilità alternativa, prevista nella progettazione dell'Autostrada Asti-Cuneo, già approvata; i percorsi si rendono necessari in relazione al fatto che lo svincolo autostradale di Cuneo interromperà la via Bombonina e la strada sterrata posta a monte della scarpata di terrazzo.

Il referente unico dell'opera ai sensi delle l.l.r.r. 40/1998, 69/1978 e 30/1999 è la Società Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., l'autorizzazione ai sensi delle l.l.r.r. 69/1978 e 30/1999 sarà conferita alla A.C.I. S.C.p.A. – Consorzio Stabile con sede in Tortona Regione Ratto, collegata e controllata dalla Società Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., in qualità di Appaltatore dei lotti I.4/3 e I.5, entro 30 giorni dalla data di presentazione della seguente documentazione:

- fideiussione tramite polizza assicurativa o bancaria dell'importo sopra indicato;
- definizione di dettaglio del piano di monitoraggio delle portate dei canali irrigui (localizzazione delle sezioni di misurazione delle portate e specifiche tecniche);
- dichiarazione dei proprietari del sito che consenta il passaggio e l'utilizzo pubblico dei tratti delle piste ciclabili di nuova realizzazione previste in progetto;
- progettazione e verifica idraulica delle diversioni del ramo del canale di raccolta delle acque in corrispondenza della fascia boscata posta a raccordo tra i due piani della sistemazione finale della cava alternativa al rivestimento illustrata nell'allegato E al presente atto.

Alla presente deliberazione sono allegati i seguenti documenti per farne parte integrante:

- allegato tecnico, predisposto dal Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, relativo alla coltivazione e alla sistemazione definitiva del sito (Allegato A);
- autorizzazione ai sensi dell'art. 159 del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. e l.r. 32/2008, assorbita nel presente giudizio di compatibilità ambientale, espressa dalla Direzione Programmazione Strategica Settore regionale Gestione Beni ambientali con nota prot. 3893/DB0814 del 4 febbraio 2009 (Allegato B);
- parere favorevole con prescrizioni del Corpo Forestale dello Stato – Coordinamento Provinciale di Cuneo, ai sensi della l.r. 45/1989 espresso con nota n. 2871 del 6 aprile 2009 (Allegato C);
- parere favorevole con prescrizioni, di ARPA Struttura ARPA SC15 (Rischi Naturali) espresso ai sensi della l.r. 45/1989 prot. 35467 del 2 aprile 2009 (Allegato D);
- ipotesi, da verificare, relativa alla sistemazione finale del canale di smaltimento delle acque di falda (allegato E);
- verbale di Conferenza relativo alla riunione del 6 aprile 2009, privo degli allegati tecnici già contenuti nel presente atto (Allegato F).

Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale, ai fini dell'inizio dei lavori di coltivazione della cava, ha efficacia per la durata di tre anni, decorrenti dalla data del presente atto deliberativo.

Di stabilire inoltre che il proponente comunichi all'ARPA, competente per territorio, la data di inizio lavori con almeno 15 giorni di anticipo.

Copia della presente deliberazione sarà inviata al proponente, a tutti i soggetti interessati, al Ministero all'Ambiente Servizio Valutazione Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 159 del D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i. e dell'art. 2 della legge 8 luglio 1986 n. 349 e Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, nonché depositata presso la Direzione regionale Attività Produttive, e presso l'Ufficio regionale di Deposito progetti della Direzione Ambiente.

Avverso il presente atto è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale per il Piemonte, entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto, o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971 n. 1034, ovvero ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002, e dell'art. 12, comma 8 della l.r. 40/1998.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 17-11507

Approvazione Piano di attività 2009 del "Consorzio Piemontese per la prevenzione e repressione del doping e di altri usi illeciti dei farmaci" con sede in Orbassano - Regione Gonzole, 10/1.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare il Piano di attività per l'anno 2009 del "Consorzio Piemontese per la prevenzione e repressione del doping e di altri usi illeciti dei farmaci" sito in Orbassano – Regione Gonzole n° 10/1 che viene allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e di rinviare a successivi atti amministrativi l'attuazione del piano medesimo. Per l'attuazione del suddetto piano, la somma di € 1.500.000 sarà a carico del bilancio regionale che troverà copertura nel cap. 186256 del bilancio 2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 19-11509

Art. 2, comma 2, lett. i), l.r. 25 luglio 2005, n.11 - indicazioni regionali al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta per l'anno 2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di formulare al Consiglio di amministrazione dell'Istituto – ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. i), l.r. n. 11/2005, nonché dell'art. 6, comma 6, dell'accordo interregionale alla stessa legge allegato - le seguenti indicazioni, in base alle quali il Consiglio stesso provvederà a fissare gli obiettivi del direttore generale per l'anno 2009:

miglioramento dei tempi di risposta ai quesiti diagnostici di routine in favore dei Servizi veterinari delle AA.SS.LL.;

piano di interventi strutturali per la sicurezza nei laboratori;

completamento della configurazione organizzativa dei servizi resi dalla sede e dalle sezioni;

estensione alle Regioni Valle d'Aosta e Liguria dei servizi di epidemiologia veterinaria;

attivazione ed implementazione di prestazioni di microbiologia marina nella sezione della Spezia;

potenziamento del Centro di Referenza per l'Oncologia Comparata della Regione Liguria in collaborazione con l'Istituto Tumori di Genova;

potenziamento delle funzioni di valutazione del rischio assegnate all'Osservatorio Epidemiologico per la Prevenzione Veterinaria e progettazione di iniziative di formazione per il personale ASL..

di dare atto che, ai sensi dell'art. 6, comma 6, secondo periodo, dell'accordo interregionale allegato alla l.r. n. 11/2005, il compenso spettante al Direttore generale potrà essere integrato, sulla base della realizzazione degli obiettivi assegnati e del conseguimento dei risultati di gestione, nella misura massima del venti per cento;

di dare atto che, ai fini della suddetta integrazione, la realizzazione degli obiettivi assegnati ed il conseguimento dei risultati di gestione saranno desunti della relazione annuale sull'attività dell'Istituto, predisposta dal direttore generale ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. d), dell'accordo interregionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 20-11510

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi del 14 e 21.05.2009. Provvedimenti.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

– di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., i seguenti atti:

A.O. O.I.R.M./S.Anna di Torino – Atto n. 600 del 14/04/2009 avente ad oggetto “Convenzione con la Scuo-

la Superiore Sant'Anna di Studi Universitari e di Perfezionamento per tirocinio di formazione ed orientamento”; A.S.L. BI di Biella – Atto n. 254 del 15/04/2009 avente ad oggetto “Approvazione della convenzione con l'Università degli Studi di Torino – Facoltà di Economia, avente ad oggetto il tirocinio di formazione ed orientamento degli studenti e dei neolaureati”;

A.O.U. San Luigi Gonzaga di Orbassano – Atto n. 281 del 20/04/2009 avente ad oggetto “Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento tra l'A.O.U. San Luigi Gonzaga di Orbassano e l'Istituto Tecnico Commerciale Statale B. Pascal”;

A.O. C.T.O./Maria Adelaide di Torino – Atto n. 180/DG/2009/DS del 09/04/2009 avente ad oggetto “Disciplinare attuativo (ex art. 4 del Protocollo) tra l'Università degli Studi di Torino – l'Azienda Ospedaliera C.T.O./Maria Adelaide sede del corso di laurea in Fisioterapia e l'Azienda Sanitaria Locale TO2, per lo svolgimento delle attività di tirocinio da parte degli studenti iscritti al corso di laurea in Fisioterapia (classe 2) Anno Accademico 2008/2009”;

A.O. C.T.O./Maria Adelaide di Torino – Atto n. 181/DG/2009/DS del 09/04/2009 avente ad oggetto “Disciplinare attuativo (ex art. 4 del Protocollo) tra l'Università degli Studi di Torino – l'Azienda Ospedaliera C.T.O./Maria Adelaide sede del corso di laurea in Fisioterapia – e l'Azienda Sanitaria Locale TO 5 di Chieri, per lo svolgimento delle attività di tirocinio da parte degli studenti iscritti al corso di laurea in Fisioterapia (classe 2) Anno Accademico 2008/2009”;

A.O. C.T.O./Maria Adelaide di Torino – Atto n. 182/DG/2009/DS del 09/04/2009 avente ad oggetto “Disciplinare attuativo (ex art. 4 del Protocollo) tra l'Università degli Studi di Torino – l'Azienda Ospedaliera C.T.O./Maria Adelaide sede del corso di laurea in Fisioterapia e l'Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino, per lo svolgimento delle attività di tirocinio da parte degli studenti iscritti al corso di laurea in fisioterapia (classe 2) Anno Accademico 2008/2009”;

A.O. C.T.O./Maria Adelaide di Torino – Atto n. 183/DG/2009/DS del 09/04/2009 avente ad oggetto “Disciplinare attuativo (ex art. 4 del Protocollo) tra l'Università degli Studi di Torino l'Azienda Ospedaliera C.T.O./Maria Adelaide sede del corso di laurea in Fisioterapia e il Presidio San Camillo di Torino, per lo svolgimento delle attività di tirocinio da parte degli studenti iscritti al corso di laurea in Fisioterapia (classe 2) Anno Accademico 2008/2009”;

A.O. C.T.O./Maria Adelaide di Torino – Atto n. 184/DG/2009/DS del 09/04/2009 avente ad oggetto “Disciplinare attuativo (ex art. 4 del Protocollo) tra l'Università degli Studi di Torino l'Azienda Ospedaliera C.T.O./Maria Adelaide sede del corso di laurea in Fisioterapia e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria S. Luigi di Orbassano, per lo svolgimento delle attività di tirocinio da parte degli studenti iscritti al corso di laurea in Fisioterapia (classe 2) Anno Accademico 2008/2009”;

A.O. C.T.O./Maria Adelaide di Torino – Atto n. 185/DG/2009/DS del 09/04/2009 avente ad oggetto “Disciplinare attuativo (ex art. 4 del Protocollo) tra

l'Università degli Studi di Torino – l'Azienda Ospedaliera C.T.O./Maria Adelaide sede del corso di laurea in Fisioterapia e l'Azienda Sanitaria Locale TO1 di Torino, per lo svolgimento delle attività di tirocinio da parte degli studenti iscritti al corso di laurea in fisioterapia (classe 2) Anno Accademico 2008/2009”;

A.O. C.T.O./Maria Adelaide di Torino – Atto n. 186/DG/2009/DS del 09/04/2009 avente ad oggetto “Disciplinare attuativo (ex art. 4 del Protocollo) tra l'Università degli Studi di Torino – l'Azienda Ospedaliera C.T.O./Maria Adelaide sede del corso di laurea in Fisioterapia e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria San Giovanni Battista di Torino, per lo svolgimento delle attività di tirocinio da parte degli studenti iscritti al corso di laurea in Fisioterapia (classe 2) Anno Accademico 2008/2009”;

A.S.L. TO1 di Torino – Atto n. 410/B.03/09 del 22/04/2009 avente ad oggetto “Estensione alle sedi periferiche di Venezia e Roma della convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale TO1 e l'Istituto di Gestalt Therapy H.C.C. di Ragusa per lo svolgimento del tirocinio clinico pratico in psicoterapia da parte di psicologi e medici specializzandi”;

A.S.L. AL di Alessandria – Atto n. 2009/1034 del 15/04/2009 avente ad oggetto “Convenzione tra l'Università degli Studi di Pisa e l'A.S.L. AL per l'utilizzazione di strutture sanitarie per il tirocinio degli studenti del “Master” in Comunicazione Pubblica e Politica II° Livello”;

A.O.U. San Luigi Gonzaga di Orbassano – Atto n. 286 del 23/04/2009 avente ad oggetto “Approvazione di una convenzione tra l'A.O.U. San Luigi Gonzaga, l'Agenzia formativa CSEA S.C.P.A. ed il Consorzio Internazionale di Servizi e di una convenzione tra l'A.O.U. San Luigi Gonzaga di Orbassano e l'Agenzia Formativa CSEA S.c.p.A.”;

A.S.L. AT di Asti – Atto n. 323/GRU.LEG del 20/04/2009 avente ad oggetto “Convenzione con Università degli Studi di Pavia per svolgimento tirocinio pratico post lauream per l'ammissione all'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Psicologo”;

A.S.L. AT di Asti – Atto n. 325/GRU.LEG del 20/04/2009 avente ad oggetto “Convenzione con la Scuola di Specializzazione in Radioterapia dell'Università degli Studi di Torino per utilizzo strutture sanitarie e svolgimento attività didattiche presso i presidi ospedalieri dell'A.S.L. AT: AA.AA. 2007/2008 e 2008/2009”;

A.O.U. Maggiore della Carità di Novara – Atto n. 875 del 21/04/2009 avente ad oggetto “convenzione con l'Università degli Studi di Torino per la frequenza di allievi della Scuola di Specializzazione in Radioterapia – A.A. 2008/2009”;

A.S.L. NO di Novara – Atto n. 418 del 27/04/2009 avente ad oggetto “Rapporto convenzionale tra A.S.L. NO di Novara e Università degli Studi del Piemonte Orientale “A. Avogadro” – Scuola di Specializzazione in Ginecologia ed Ostetricia per attività formativa e di tirocinio degli studenti A.A. 2008-2009”;

A.S.L. Bi di Biella – Atto n. 273 del 23/04/2009 avente

ad oggetto “Approvazione convenzione con l'Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro” di Novara relativo alla formazione concernente i corsi di laurea delle professioni sanitarie – A.A. 2008/2009”;

A.S.L. CN1 di Cuneo – Atto n. 0000146 del 14/04/2009 avente ad oggetto “Rinnovo convenzione con l'Università di Ferrara per lo svolgimento di attività formative per i Medici della Scuola di Specializzazione in Medicina Legale e l'utilizzo di personale della S.C. di Medicina Legale dell'A.S.L. CN1 per fini didattici e di ricerca”;

A.S.L. CN1 di Cuneo – Atto n. 0000162 del 17/04/2009 avente ad oggetto “Stipula convenzione con la Scuola di Specializzazione in Neurologia dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”, per lo svolgimento di tirocini didattico-formativi”;

– di approvare l'atto dell'A.O.U. Maggiore della Carità di Novara n. 876 del 21/04/2009 avente ad oggetto “Convenzione con l'Università degli Studi di Torino per lo svolgimento del tirocinio di iscritti alla Facoltà di Lingue e Letteratura Straniere”, a condizione che l'eventuale finanziamento di borse di studio o altri supporti economici ed agevolazioni, quali premi, spese di viaggio e soggiorno e rimborsi spese, non sia effettuato con fondi del SSR e che le eventuali spese di registrazione della convenzione siano poste a carico della parte richiedente;

– di approvare l'atto dell'A.S.L. CN1 di Cuneo n. 0000163 del 17/04/2009 avente ad oggetto “Stipula convenzione con l'Università di Pisa per svolgimento di tirocinio da parte di studente del Master in Fisioterapia sportiva” a condizione che non comporti l'assunzione di oneri di spesa a carico dell'Azienda, ivi comprese le spese di bollo;

– di approvare l'atto dell'A.S.L. CN1 di Cuneo n. 0000164 del 17/04/2009 avente ad oggetto “Stipula convenzione con l'Università di Modena e Reggio Emilia – Facoltà di Medicina e Chirurgia per svolgimento di tirocinio da parte di studente del Master in Grave Cerebrolazione Acquisita” a condizione che non comporti l'assunzione di oneri di spesa a carico dell'Azienda, ivi comprese le spese di bollo;

– la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 21-11511

Approvazione della bozza di nuova convenzione tra la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta. Approvazione del nuovo assetto organizzativo della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta dei relativi Regolamenti del Polo Oncologico e della Rete Oncologica. Modifica della D.G.R. n. 48-9824 del 30.06.2003 e della D.G.R. n. 33-5539 del 19.03.2007.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...
delibera

di approvare la bozza di nuova convenzione tra la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta, per la prosecuzione dell'attività della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta, così come dettagliato nell'allegato A, parte integrante della presente deliberazione;

di approvare a modifica della D.G.R. n. 48-9824 del 30/06/2003 e della D.G.R. n. 33-5539 del 19/03/2007 il nuovo assetto organizzativo e territoriale della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta, in attuazione di quanto previsto dal PSSR 2007-2010, approvato con D.C.R. n. 137-40212 del 24.10.2007, così come specificato negli Allegati B, C, e D parti integranti della presente deliberazione, con il riconoscimento dell'istituzione del Polo Oncologico, presso l'Ospedale Cantonale della città di Zenica (Cantone di Zenica-Doboj, Bosnia Erzegovina), così come specificato nell'Allegato B, parte integrante della presente deliberazione;

di precisare che il riconoscimento dell'istituzione del Polo Oncologico di Zenica non comporta alcun onere di spesa per la Regione Piemonte, in quanto nessuna delle attività sanitarie che si svolgono nell'ambito del Polo Oncologico di Zenica, sono a carico del Sistema Sanitario Regionale del Piemonte;

di approvare il nuovo Regolamento della Rete Oncologica, così come specificato nell'Allegato C, parte integrante della presente deliberazione;

di approvare il nuovo Regolamento del Polo Oncologico, così come specificato nell'Allegato D, parte integrante della presente deliberazione;

di demandare a successivo atto deliberativo di Giunta regionale la modifica dell'attuale regolamento del Centro per l'Epidemiologia e la Prevenzione Oncologica in Piemonte (CPO-Piemonte), affinché il supporto da esso fornito alle attività di Rete Oncologica sia maggiormente integrato nei percorsi di prevenzione, ricerca, diagnosi e cura erogati nell'ambito della Rete stessa;

di dare atto che agli oneri derivanti dalla presente deliberazione verrà data copertura nell'ambito dei provvedimenti di riparto delle risorse destinate al finanziamento del sistema sanitario regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 22-11512

Indirizzi per la razionalizzazione della spesa farmaceutica ospedaliera.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE
a voti unanimi...
delibera

- di approvare il documento "Linee di indirizzo ai servizi di farmacia ospedaliera e definizione di standard minimi

di attività", parte integrante del presente provvedimento, e di demandare alla Direzione regionale Sanità l'attivazione della dovuta vigilanza circa l'effettiva applicazione delle linee di indirizzo fornite.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 23-11513

Recepimento Accordo sottoscritto il 29 aprile 2009 con le Organizzazioni Sindacali firmatarie del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del Comparto del Servizio Sanitario Nazionale sulle "Risorse aggiuntive regionali".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE
a voti unanimi...
delibera

- Di recepire per i motivi di cui in narrativa, l'Accordo regionale sulle Risorse Finanziarie Aggiuntive sottoscritto il 29 aprile 2009, siglato tra Regione Piemonte – Assessorato Tutela della Salute e Sanità e le Organizzazioni Sindacali FP-CGIL, F.P.S.-CISL, UIL F.P.L., F.S.I USAE, F.I.A.L.S.-CONFSAL e NURSING UP firmatarie del C.C.N.L. di categoria del Servizio Sanitario Nazionale, relativo al rinnovo delle Risorse Finanziarie Aggiuntive per il personale del Comparto ai sensi dell'art. 11 comma 2 del C.C.N.L. del 10.4.2008 Quadriennio Normativo 2006-2009 e Biennio Economico 2006-2007.

- Di considerare l'allegato Accordo quale parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione.

- Di specificare che i finanziamenti dei costi derivanti dagli accordi, sono ricompresi nel finanziamento complessivo alle Aziende per gli anni di competenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 24-11514

Assegnazione di euro 236.505,83 alla Provincia di Cuneo per finanziare l'incremento del servizio di T.P.L. su gomma sulla linea Alba – Torino per l'anno 2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE
a voti unanimi...
delibera

di prevedere un finanziamento alla Provincia di Cuneo relativo all'incremento del servizio di T.P.L. su gomma sulla linea Alba – Torino per l'anno 2009 per un importo di € 236.505,83. A tale spesa si farà fronte con lo stanziamento previsto sul cap. 148558/2009 (I. n. 674/2009) del bilancio 2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino

Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.
(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 26-11516

Legge 5/8/1978, n.457, art.3, lettera q). Finanziamento straordinario per intervento di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata nelle zone colpite dal nubifragio del 8 luglio 1996. D.M. n.834 del 6 maggio 1999. Richiesta al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di messa a disposizione di euro 596.507,72 a valere sull'importo totale di euro 3.873.426,74.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di richiedere al competente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Politiche Abitative, in conformità alla circolare ministeriale LL.PP. n. 4219 del 10/03/1978 e al D.M. 19/06/1995 n° 270/segr., la messa a disposizione della somma di euro 596.507,72 a valere sull'importo totale di euro 3.873.426,74 assegnato alla Regione Piemonte con il D.M. n. 834 del 6 maggio 1999, da erogare all'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara per l'intervento di ristrutturazione edilizia su immobile di proprietà dell'Agenzia in Omegna, via Fratelli Di Dio denominato "Ex Pretura", ammesso a finanziamento con la deliberazione della Giunta Regionale n. 28-5712 del 3 aprile 2002 ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 457, art. 3, lettera q), per interventi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata nelle zone colpite dal nubifragio del 8 luglio 1996, di cui all'allegato "A" parte integrante della presente deliberazione.

2) di demandare a successive deliberazioni della Giunta Regionale l'approvazione della rendicontazione delle opere eseguite e le richieste di accredito al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Politiche Abitative in conformità alla circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n. 4219 del 10 marzo 1978.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 29-11519

Comune di Varzo (VB). Legge Regionale 8 luglio 1999, n. 19. Accertamento e contestazione di norme introdotte nel Regolamento Edilizio comunale.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di contestare per violazione degli artt. 3 e 4 della legge regionale 8 luglio 1999, n. 19, all'Amministrazione Comunale di Varzo (VB), la legittimità delle modifiche ap-

portate al Regolamento Edilizio Comunale, individuabili: - nel testo del dispositivo della deliberazione consiliare n. 41 del 10/12/2008 del Comune di Varzo (VB), e più precisamente al primo capoverso ove si dispone l'abrogazione degli articoli 2, 3, e 4 del Regolamento Edilizio Comunale, dettanti prescrizioni in merito alla composizione e al funzionamento della Commissione Edilizia;

- nel testo della D. C. n. 41 del 10/12/2008, che non contiene esplicita dichiarazione di conformità del Regolamento Edilizio modificato al testo tipo regionale, come invece disposto dalla normativa regionale vigente;

- nella difformità tra il testo del deliberato della D.C. n. 41 del 10/12/2008, e il testo pubblicato sul B.U.R. che non è l'estratto della stessa;

di invitare, in conformità con le disposizioni di legge citate, l'Amministrazione Comunale di Varzo (VB) a presentare le proprie controdeduzioni entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento della presente.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8 /R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 31-11521

Proroga dei termini stabiliti dalla D.G.R. n. 6-10587 del 19 gennaio 2009 per la presentazione delle integrazioni ai progetti di bonifica presentati dalle Province ai fini del finanziamento nell'ambito del Programma Annuale di Bonifica per l'anno 2009 ai sensi dell'art. 16 della l.r. 42/2000.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di prorogare al 30 giugno 2009 il termine per la presentazione, da parte dei Comuni e delle Province, delle integrazioni richieste dalla Regione ai fini della concessione dei finanziamenti nell'ambito del programma regionale di bonifica per l'anno 2009 ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 42/2000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 32-11522

Modifiche alla D.G.R. n. 48-4065 del 17 ottobre 2006 recante "D.G.R. n. 30-3124 del 12 giugno 2006. Criteri e modalità per l'assegnazione del finanziamento destinato ad investimenti a favore della riduzione delle emissioni di polveri nel trasporto pubblico locale".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

– di modificare, per le motivazioni di cui in premessa, l'ordine di priorità stabilito con D.G.R. n. 48-4065 del 17 ottobre 2006 per la realizzazione dell'iniziativa di riduzione delle emissioni di polveri nel trasporto pubblico locale mediante l'applicazione di idonei sistemi per l'abbattimento del particolato, prevedendo che, terminata l'installazione di tali sistemi sugli autobus EURO 2, l'intervento prosegua sui mezzi omologati EURO 3 ed Euro 4 e, solo successivamente, sia eventualmente esteso ai mezzi omologati EURO 1 rimasti in uso per i servizi di trasporto pubblico locale in Piemonte, a valle della realizzazione dell'intervento di rinnovo e potenziamento del Parco Autobus circolante di cui alla D.G.R. n. 90-10532 del 29 dicembre 2008.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 34-11524

Legge regionale 30 aprile 1996 n. 22, articolo 2, comma 7. Criteri tecnici per l'identificazione della base dell'acquifero superficiale e aggiornamento della cartografia contenuta nelle "Monografie delle macroaree idrogeologiche di riferimento dell'acquifero superficiale" del Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. 117-10731 del 13/03/2007.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

a) di approvare, per le ragioni in premessa indicate, il contenuto relativo agli Allegati costituenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e precisamente:

- l'Allegato 1, contenente l'inquadramento idrogeologico del territorio piemontese, i criteri tecnici per la ricostruzione della base dell'acquifero superficiale delle aree di pianura, i criteri orientativi adottati per identificare nelle aree montane, collinari e di fondovalle alpino la profondità massima della superficie di delimitazione tra i sistemi di flusso superficiali e quelli profondi nonché le modalità di esecuzione della cartografia e i criteri e le modalità di aggiornamento della stessa;

- l'Allegato 2, contenente, per ogni comune piemontese, un abaco di sintesi nel quale sono indicate la presenza nel territorio comunale di una o più aree e sottoaree in cui è stato suddiviso l'intero territorio regionale, nonché, ove possibile, la profondità massima e minima della base dell'acquifero superficiale per i comuni il cui territorio ricade totalmente o parzialmente nelle aree di pianura;

- l'Allegato 3, contenente l'aggiornamento della cartografia della base dell'acquifero superficiale per quanto riguarda parte del territorio delle Macroaree idrogeologiche di riferimento del PTA MS07, MS08, MS10;

b) di dare mandato alla Direzione regionale Ambiente di provvedere alla pubblicazione integrale sul sito Internet della Regione Piemonte degli Allegati di cui alla presente

deliberazione e della cartografia alla scala 1:50.000 della superficie di base dell'acquifero superficiale completa, così come aggiornata ed integrata dalla presente Deliberazione, nonché di garantire la loro consultazione diretta presso i propri uffici;

c) di dare mandato alla Direzione regionale Ambiente di provvedere ai futuri eventuali aggiornamenti della cartografia della base dell'acquifero superficiale, redatti in conformità ai criteri di cui all'Allegato1, tramite Determinazione del Direttore, nonché di provvedere alla pubblicazione sul sito Internet della Regione Piemonte della cartografia aggiornata.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 37-11527

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino - notificato da privato in materia di risarcimento danni da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 38-11528

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da Ente locale in materia di impianti di telefonia mobile. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Ilaria Chesta.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 39-11529

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino, Sezione Lavoro, promosso da privato per ottenere l'accertamento e la rivalutazione dell'indennizzo previsto dalla L. 210/92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Ilaria Chesta.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 40-11530

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposta da Associazione in materia di iscrizione al Registro Regionale delle organizzazioni di volontariato. Patrocinio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 41-11531

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della

Regione Piemonte avanti il Tribunale di Torino nel procedimento penale n. 7896/2008 r.g.n.r. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 42-11532

Promozione turistica area del Piemonte Nord Orientale: - potenziamento dei servizi su gomma di collegamento con aeroporto internazionale di Malpensa.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di promuovere e sostenere il potenziamento della mobilità turistica mediante trasporto pubblico nell'area del Piemonte Nord Orientale, in particolare per quanto concerne i collegamenti da e per l'aeroporto internazionale di Malpensa;

di dare mandato alla Direzione Regionale Cultura Turismo e Sport di assumere i provvedimenti amministrativi e contabili a favore delle Province di Novara e del Verbano Cusio Ossola, competenti per materia, finalizzati all'attivazione di servizi di trasporto pubblico su gomma, secondo le seguenti caratteristiche:

1) per quanto concerne il collegamento "Lago Maggiore/Malpensa",

- estensione, in via sperimentale, sino al 4 novembre 2009 del servizio a "chiamata" ora effettuato (Verbania – Malpensa- Verbania);

- implementazione del servizio con una nuova coppia di corse serali (partenza da Verbania alle ore 19.30 con rientro da Malpensa alle ore 21.30)

- implementazione del servizio mediante il transito degli autobus dal terminal 2 di Malpensa;

- inserimento delle fermate presso Verbania Pallanza (Tribunale) e Stresa (Roddo s.s. 33);

2) per quanto concerne i collegamenti Malpensa /lago d'Orta e Novara,

- istituzione, in via sperimentale (periodo 1° giugno – 4 novembre 2009 o periodo equivalente di giornate di servizio se lo stesso verrà attivato successivamente a tale data) un servizio bus a chiamata a/r sulla tratta Malpensa Orta (Malpensa – Borgomanero – Pettenasco) organizzato in 6 coppie di corse distribuite nell'arco della giornata con collegamento terminal 1 dell'aeroporto di Malpensa;

- potenziamento del servizio a/r Novara-Malpensa mediante l'istituzione di due nuove coppie di corse;

di dare atto che per le attività di programmazione dei servizi di cui sopra le risorse necessarie ammontano complessivamente ad a: €. 380.695,76 di cui:

- €. 93.747,24 per la Provincia del Verbano Cusio Ossola;

- €. 226.948,52 per la Provincia di Novara;

- €. 60.000,00 per le azioni di promozione e pubblicità dei servizi offerti per entrambe le Province;

di stabilire che la somma di €. 60.000,00 per il sostegno delle iniziative di promozione dei nuovi servizi sui terri-

tori interessati, da ripartirsi, in egual misura, tra le Province di Novara e del Verbano Cusio Ossola, sarà riconosciuta dietro la presentazione di dettagliate proposte tecnico/ economiche delle iniziative promozionali che le stesse intendono attivare;

di autorizzare l'utilizzo, da parte delle Province interessate, di eventuali economie che dovessero verificarsi nell'ambito della gestione dei servizi, conseguenti ad uno slittamento dei tempi di avvio degli stessi, per ulteriori azioni di promozione turistica del territorio connesse con le iniziative in argomento;

l'onere complessivo di € 380.695,76 trova copertura finanziaria nello stanziamento di cui al cap. 140754/2009 (Finanziamento di attività e azioni del Piano Strategico per il turismo l.r. 75/96), UPB DB 18001 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009-2011 (l.r. 36 del 30-12-2008);

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell' art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 43-11533

Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 28 - 11281 del 23 aprile 2009 avente ad oggetto l'istituzione del "Tavolo permanente dello Sport".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni espresse in premessa,

- di revocare la Deliberazione della Giunta Regionale n. 28 – 11281 del 23 aprile 2009 avente ad oggetto l'istituzione del "Tavolo permanente dello Sport".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 47-11535

L.R. 16/2002 "Istituzione in Piemonte dell'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari"- Riapprovazione del Regolamento di Amministrazione e contabilità dell'ARPEA. .

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare il regolamento di amministrazione e contabilità dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura di cui all'allegato A unito alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino

Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 48-11536

Modificazione dei provvedimenti deliberativi n. 1-27689 del 29 giugno 1999 e n. 45-12571 del 24 maggio 2004 di istituzione, rispettivamente, delle Posizioni organizzative e delle Alte professionalità delle strutture della Giunta regionale, esclusivamente per quanto riguarda la Direzione "Politiche sociali e Politiche per la Famiglia".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare, per le motivazioni esposte, la proposta del Responsabile della Direzione "Politiche sociali e Politiche per la Famiglia" di ridefinire la posizione di Alta professionalità e la Posizione organizzativa di tipo A evidenziata nella premessa, così come risulta dal prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

di prendere atto che, comunque, tale modifica non determina un'alterazione del numero complessivo delle posizioni di Alta professionalità ed Organizzative assegnate alla Direzione predetta;

di ribadire che il Responsabile della Direzione citata, con proprio atto, dovrà provvedere ad assegnare gli incarichi nella struttura cui è preposto e nelle sue articolazioni, nonché provvedere, successivamente con propria determinazione, al conferimento degli stessi ai dipendenti nominati sulla base dei criteri fissati dal Protocollo d'Intesa siglato con le OO.SS. in data 17 maggio 1999 e dal Protocollo d'Intesa del 19 marzo 2004, come in parte integrato dal Contratto decentrato del 23 novembre 2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 49-11537

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 in attuazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 della L.R. 7/2001 (UPB DB14032; DB11021; DB15041).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 51-11539

IPAB Asilo Infantile "Scuola Materna" di Antrona Schieranco (VCO), Frazione Antronapiana - Estinzione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- l'estinzione dell'Asilo Infantile "Scuola Materna" di Antrona Schieranco (VCO), Frazione Antronapiana, per le motivazioni espresse in narrativa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 52-11540

L.R. 58/78.Conferma dei criteri di cui alla DGR 26-5680/2007 per l'assegnazione dei contributi a sostegno delle attività culturali rivolte al mondo della scuola. Spesa massima prevista euro 1.607.898,80 capp. 127764 e 187246 del bilancio 2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di confermare per l'anno 2009, per le motivazioni di cui in premessa, i criteri relativi agli interventi ai sensi della L.R. 58/1978, approvati per l'anno 2007 con la DGR n. 26-5680 del 10.4.2007, previo parere favorevole della Commissione consiliare competente e riconfermati per l'anno 2008 con DGR 38-8338 del 03/03/2008.

Alla spesa massima prevista di euro 1.607.898,80, si farà fronte con le risorse finanziarie allocate nell'UPB DB15071, capitoli 127764 e 187246 del bilancio 2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del Regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 53-11541

Autorizzazione a proporre istanza di insinuazione tardiva avanti il Tribunale di Ivrea nella procedura di fallimento (omissis). per l'ammissione al passivo del credito della Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella eventuale successiva fase contenziosa dell'avv. Eugenia Salsotto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 54-11542

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al Tribunale di Borgomanero proposto da privato avverso determinazione ingiunzione n. 83 del 19.2.2009. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione della dott.ssa Elisabetta Merlin.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 55-11543

Policlinico di Monza S.p.A. , intesa preliminare con la Regione Piemonte.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni espresse in premessa,

- di approvare il protocollo di intese preliminari tra la Regione Piemonte e la Policlinico di Monza S.p.A. di cui allo schema allegato al presente provvedimento che ne forma parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 56-11544

Art. 1 comma 34 e 34 bis della legge 23 dicembre 1996 n. 662. Utilizzo delle quote vincolate per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del Piano sanitario Nazionale 2006 - 2008 per l'anno 2008. Approvazione delle schede di progetto.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare i progetti relativi alle otto linee progettuali, come di seguito elencati e come meglio evidenziati nelle Schede allegate, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione:

<i>Linea progettuale</i>	<i>Titolo progetto</i>
1	Lo sviluppo delle forme associative della medicina generale e pediatria di libera scelta e delle forme di integrazione dell'assistenza primaria
1	Gestione integrata dei Pazienti diabetici di tipo 2
1	Interventi a favore di persone con gravi malattie motorie (SLA – Altre gravi malattie neuro-motorie-muscolo scheletriche)
2	Progetto Obiettivo Materno-Infantile
3	Programma formativo regionale per gli operatori delle Aziende Sanitarie
4	Consolidamento rete regionale delle malattie rare
4	Progetti Trapianti, Allergologia, NPI
5	Valutazione ed introduzione del Governo Clinico nelle Aziende Sanitarie della Regione Piemonte
6	Contenimento e riduzione dei tempi di attesa
7	Programma regionale di screening dei tumori del colonretto "Prevenzione Serena". Attuazione delle prestazioni, della formazione del personale e delle campagne di comunicazione.
7	Programma regionale di screening del carcinoma della mammella e dei tumori del collo dell'utero, "Prevenzione Serena". Attuazione delle prestazioni, della formazione del personale e delle campagne di comunicazione.
7	Piano Nazionale Prevenzione

8	Interventi destinati all'incremento di posti letto da convenzionare con il sistema pubblico regionale per l'assistenza residenziale a favore di anziani non autosufficienti.
8	Programma di Assistenza sanitaria a favore dei cittadini extracomunitari provenienti da Paesi in via di sviluppo, di cui art. 32 comma 15 della legge 449/97, con stanziamento di risorse economiche da parte della Regione da mettere a disposizione delle Aziende Sanitarie Regionali per l'erogazione di prestazioni di alta specializzazione per gravi patologie. Interventi di Cooperazione Sanitaria tramite l'invio di personale sanitario dipendente delle Strutture Sanitarie Pubbliche del Piemonte, disponibile a svolgere attività di volontariato all'estero
8	Programma regionale di Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta

di confermare per l'anno 2008, per quanto concerne le Linee progettuali 1 "Cure Primarie", 6 "Liste di attesa", 7 "Piano nazionale di prevenzione" gli indirizzi ed i vincoli di risorse di cui all'accordo del 1 agosto 2007;

di approvare la tabella "Progetti Obiettivi Primari anno 2008, L. 662/96" allegata alla presente deliberazione con la relativa ripartizione del finanziamento per linea progettuale;

di utilizzare le risorse assegnate per le finalità di cui in premessa, attraverso progettazioni conformi alle indicazioni progettuali;

di riservarsi l'eventuale rimodulazione delle percentuali delle risorse assegnate.

Avverso la presente Deliberazione è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione sul BUR.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 57-11545

Casa di Cura privata "Città di Bra" (CN): modifica D.G.R. n. 14-11206 del 14.04.2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni espresse in premessa,

1. di modificare il punto 2 del dispositivo della D.G.R. n. 14-11206 del 14.04.2009 come segue:

"- di disporre che gli effetti dell'autorizzazione di cui al punto 1 decorrono dalla data del 19.01.2009, accertata dalla Commissione di Vigilanza dell'ASL CN2 e, conseguentemente, di disporre l'applicazione del nuovo sistema di remunerazione per i nuovi ricoveri, secondo le modalità di cui all'allegato 3 della D.G.R. n. 33-8425 del 17 marzo 2008;"

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 58-11546

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Variazione compensativa per far fronte alla formazione di operatori della medicina generale. Art. 24, L.R. n. 7/2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 59-11547

Individuazione delle risorse finanziarie da destinare agli interventi di sostegno al reddito e alle competenze per i lavoratori colpiti dalla crisi economica in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009. Spesa complessiva prevista Euro 115.000.000,00= sul bilancio pluriennale 2009/2011 - anni 2009-2010.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di destinare, in attuazione dell'Accordo siglato in data 12 febbraio 2009 tra il Ministro per i Rapporti con le Regioni e il Presidente della Conferenza delle Regioni e Province Autonome, 115 milioni di euro per la realizzazione in Piemonte nelle annualità 2009 e 2010 di un Programma di interventi a sostegno del reddito e delle competenze dei lavoratori colpiti dalla crisi;

- di fare fronte al succitato fabbisogno finanziario con risorse del bilancio regionale per complessivi 15 milioni e con fondi del POR FSE 2007-2013, Assi I "Adattabilità" e II "Occupabilità", per i restanti 100 milioni, così come di seguito specificato:

- per 15 milioni di euro a carico del Bilancio regionale;

- per 100 milioni di competenza del POR FSE 2007-2013 necessari all'attuazione del predetto Accordo effettuando una rimodulazione delle risorse già programmate, anche attraverso rivisitazione di atti amministrativi già adottati, in particolare:

- per 5 milioni attraverso la DGR n. 80 – 11047 del 16/3/2009, a mezzo della quale sono già state apportate modifiche alle DGR n. 35 - 8846 del 26/05/2008 e n. 13 – 9531 del 2/9/2008 con l'intendimento di sostenere i percorsi di formazione individuale dei lavoratori colpiti dalla crisi;

- per 39,2 milioni destinando una quota parte delle risorse finanziarie individuate a copertura degli atti di indirizzo approvati con le deliberazioni sotto indicate:

DGR 54-8999 del 16/06/2008 inerente a "Obiettivi programmatici, ripartizione e trasferimento delle risorse a favore delle province piemontesi per l'attuazione degli interventi per l'occupazione rivolti agli occupati a rischio del posto di lavoro, alle persone in cerca di lavoro e alle persone particolarmente svantaggiate", la cui dotazione finanziaria scende dagli originari 53 milioni agli attuali 20 milioni per effetto di una decurtazione di 33 milioni a valere sulle risorse destinate agli occupati a rischio del posto di lavoro (9.500.000 euro) e alle persone in cerca di lavoro (23.500.000 euro);

DGR 13 – 9531 del 02/09/2008 "Direttiva relativa alla formazione dei lavoratori occupati, periodo 2008-2010", così come modificata e integrata dalla DGR n. 80 – 11047 del 16/3/2009, le cui risorse disponibili passano da 52.913.333 euro a 50.513.333 euro per effetto di una ulteriore riduzione di 2.400.000 euro;

DGR 91-10410 del 22/12/2008 "Atto di indirizzo relativo al funzionamento e qualità del sistema regionale dei servizi per il lavoro e per il supporto alle Province per lo svolgimento di compiti afferenti alle politiche del lavoro", le cui risorse disponibili vengono ridotte di 1.800.000 euro (da 9.160.714 euro a 7.360.714 euro);

DGR 72-10516 del 29/12/2008 relativa a "LR n. 2/2007. Apprendistato 2009-2011. Approvazione degli indirizzi per la programmazione e gestione dei Servizi formativi per l'apprendistato", le cui risorse disponibili sul POR FSE 2007-2013 vengono ridotte di 2.000.000 di euro (da 41.500.000 a 39.500.000);

- per 6,5 milioni attraverso l'annullamento della DGR n. 69-10513 del 29/12/2008 "Atto di indirizzo alle Province in materia di conciliazione, empowerment e active ageing over 45. Periodo 2008-2010";

- per 49,3 milioni attraverso ulteriori riduzioni delle allocazioni delle risorse presenti sul SAR 2007-2010 in relazione agli interventi di seguito individuati:

Direttiva "Mercato del Lavoro" per complessivi 40 milioni,

Apprendistato Diritto-Dovere per complessivi 8,5 milioni,

Formazione per l'imprenditorialità per complessivi 0,8 milioni.

- di rinviare a successive deliberazioni le eventuali necessarie modifiche agli atti di indirizzo già adottati;

- di demandare alla Direzione regionale "Istruzione, formazione professionale e lavoro l'adozione degli atti amministrativi successivi e conseguenti alle presente deliberazione, in particolare la ripartizione delle risorse a livello provinciale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2009, n. 60-11548

D.P.R. n. 616/77 art.70 - L.R. n. 63/78. Riconoscimento del carattere di eccezionalità delle avversità atmosferiche che hanno colpito il comparto agricolo in tutto il territorio della Regione Piemonte nel mese di aprile 2009. Stanziamento euro 1.000.000,00.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni espresse in premessa: di riconoscere l'eccezionalità delle avversità atmosferiche del mese di aprile 2009 che hanno colpito il comparto agricolo su tutto il territorio piemontese;

di stanziare ai sensi dell'art. 55 della L.R. n. 63/78 la somma di € 1.000.000,00 quale anticipazione sulle future assegnazioni previste dal D.Lgs 102/04, rispettando le modalità applicative previste dallo stesso;

di rinviare a successivi atti l'individuazione dettagliata degli interventi finanziabili e il finanziamento degli stessi a seguito dell'iscrizione a bilancio nei capitoli di competenza della somma stanziata.

Alla spesa necessaria di € 1.000.000,00 si farà fronte con le giacenze disponibili presso ARPEA relative a fondi assegnati alla Regione Piemonte ai sensi della L. 185/92 e del D. Lgs, 102/04

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 1-11549

Nomina Commissario Ambito territoriale di caccia B11. Parere ai sensi dell'art. 6 DGR n. 10 - 26362 del 28.12.1998 e ss.mm.ii.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di esprimere, per le motivazioni riportate in premessa, parere favorevole allo scioglimento del Comitato di gestione dell'ATC B11 e alla nomina di un Commissario, per il periodo massimo di sei mesi dalla data del provvedimento della Provincia entro il quale l'organismo di gestione deve essere rinnovato, ai sensi dell'art. 6 punto 9 dell'allegato alla D.G.R. n. 10-26362 del 28.12.1998 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione verrà trasmessa alla Provincia di Biella.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 2-11550

Art. 22 della l.r. 23/08: attribuzione della responsabilità del settore "Rapporti Stato Regioni - Ufficio di Roma" della direzione SB0100, all'ing. Gianni Rosa.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e s.m.i. e secondo quanto stabilito con la DGR n. 5-10324 del 22.12.08:

- di assegnare il dirigente ing. Gianni Rosa, nell'ambito della direzione SB0100 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, al settore SB0101 "Rapporti Stato Regioni - Ufficio di Roma" e di attribuirgli

l'incarico di responsabile del settore stesso;

- di stabilire che i provvedimenti di cui sopra è detto decorrono dalla data di notifica della presente deliberazione o dalla data di effettiva presa di servizio del predetto dirigente presso la struttura di destinazione, se successiva; hanno durata triennale, rinnovabile e, in ogni caso, non possono eccedere i limiti di permanenza in servizio;

- di revocare, conseguentemente e contestualmente, l'assegnazione e l'incarico disposti nei confronti dell'ing. Rosa con la DGR n. 35-10354 del 22.12.08 (assegnazione al settore DB1201 con l'incarico di responsabile) ed ogni altro incarico da questa discendente;

- di precisare, infine, che il presente provvedimento non comporta modifica alla spesa attualmente sostenuta.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 3-11551

Dipendente Dott. Sergio Rolando; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore della Società CAP S.p.A., ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

il dipendente Dott. Sergio Rolando, direttore della Direzione Controllo di Gestione, è autorizzato, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989, ad assumere l'incarico di consulenza tecnica, a favore della Società CAP S.p.A. che prevede una durata annuale con un impegno di circa 10 ore mensili.

L'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate entro i 90 giorni successivi all'assenza. L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta, se previsti, il diritto a percepire i compensi, indennità o rimborsi spese. Tali compensi, indennità o rimborsi spese saranno liquidati, direttamente dalla Società CAP S.p.A. al dipendente, con obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 4-11552

S.r.l. Santa Croce - Poliambulatorio Statuto - Trasferimento sede da P.zza Statuto 3 - Via Manzoni 0 a Via Saluzzo, 50 - Torino per le attività di diagnostica di laboratorio e recupero e rieducazione funzionale di 1 livello.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa,

- di stabilire che la S.r.l. Santa Croce-Poliambulatorio Statuto, titolare dell'accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale per l'attività di diagnostica di laboratorio (cod. 98), in fascia B, così come disposto dalla DGR n° 34-14613 del 24.1.2005, prosegua l'erogazione delle prestazioni di cui alla branca specialistica summenzionata nella nuova sede di via Saluzzo n° 50 – Torino, con le modalità indicate in premessa;

- di procedere al provvisorio accreditamento, ai sensi della 616/2000 e s.m.i. nonché dell'art. 8 quater, punto 7 del D. Lgs 229/1999, per l'attività specialistica di recupero e rieducazione funzionale di 1° livello (cod. 56) in fascia A, per il periodo decorrente dalla comunicazione del provvedimento di accreditamento provvisorio al 31.12.2009, in quanto alcuni requisiti organizzativi della branca in questione possono essere soddisfatti solamente dopo l'avvio dell'attività.

- di rinviare il provvedimento di accreditamento definitivo, alla scadenza dei tempi previsti, ove la verifica da parte dell'A.Re.S.S. dei requisiti di cui al punto precedente abbia esito positivo.

- di demandare all'ASL, territorialmente competente, la verifica dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici previsti dalla DCR 616/2000 e s.m.i. per le finalità di cui all'allegato 3, punto 1.A della medesima.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 5-11553

Casa di Cura Villa Grazia, sita in San Carlo Canavese (TO): ripristino autorizzazione posti letto sospesi.

(omissis)
LA GIUNTA REGIONALE
a voti unanimi...
delibera

per le motivazioni espresse in premessa,

1) di autorizzare il Legale Rappresentante della Casa di Cura privata "Villa Grazia", sita in San Carlo Canavese (TO) al ripristino dei 10 posti letto autorizzati di Riabilitazione e Recupero Funzionale di 1° livello, temporaneamente sospesi con D.G.R. n. 122-6954 del 5 agosto 2002, così come indicato nella scheda allegata alla presente deliberazione sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale;

2) di far carico al Legale Rappresentante della Casa di Cura "Villa Grazia" di richiedere autorizzazione preventiva per ogni eventuale elemento di variazione al presente provvedimento autorizzativo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 6-11554

Approvazione del "Piano Piemontese di Promozione delle Vaccinazioni 2009".

(omissis)
LA GIUNTA REGIONALE
a voti unanimi...
delibera

- di approvare, per quanto esposto in premessa, "Il Piano Piemontese di Promozione delle vaccinazioni 2009", allegato 1) che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, predisposto dal Gruppo Tecnico regionale delle Vaccinazioni (GTV), istituito con Determinazione Dirigenziale n. 588 del 17.09.2008;

- di approvare il documento di stima del fabbisogno e dei costi relativo all'avvio delle strategie vaccinali "anti-meningite" in Piemonte, rivolto alla popolazione in età pediatrica; (allegato 2), i cui costi, quantificati in allegato, trovano copertura sullo stanziamento di cui al capitolo 161632 (U.P.B. DB 20091);

- di stabilire con successiva Determinazione le procedure di aggiudicazione del vaccino per l'avvio della campagna vaccinale nel territorio piemontese e la relativa copertura finanziaria.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 8-11556

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi del 26 e 29.05.2009. Provvedimenti.

(omissis)
LA GIUNTA REGIONALE
a voti unanimi...
delibera

- di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., i seguenti atti:

A.S.L. CN2 di Alba-Bra – Atto n. 673/000/DIG/09/0069 del 22/04/2009 avente ad oggetto "Convenzione per tirocini specializzandi in Psicoterapia tra l'Azienda Sanitaria Regionale ASL CN2 Alba-Bra, SOC di Psicologia, e la Scuola di Formazione in Psicoterapia Cognitiva dell'infanzia e dell'adolescenza "M.IN.D. SAS" con sede legale in Torino, corso Ferraris 63, e sede operativa in Novara, corso Italia 45";

A.S.L. CN2 di Alba-Bra – Atto n. 674/000/DIG/09/0070 del 22/04/2009 avente ad oggetto "A.S.L. CN2/Università degli Studi di Torino – Specializzazione in Psicologia. Disciplina attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione";

A.S.L. CN1 di Cuneo – Atto n. 0000169 del 21/04/2009 avente ad oggetto "Stipula convenzione con la II Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica dell'Università degli Studi di Torino, per lo svolgimento di tirocini prati-

co-formativi – A.A. 2008-2009”;

A.S.L. TO4 di Chivasso – Atto n. 905 del 23/04/2009 avente ad oggetto “Approvazione convenzione con l’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” per lo svolgimento di tirocini teorico pratici”;

A.S.L. TO3 di Torino – Atto n. 447 del 30/04/2009 avente ad oggetto “Approvazione disciplinare attuativo del protocollo d’intesa tra la Regione Piemonte, l’Università degli Studi di Torino Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro e l’A.S.L. TO3 per l’anno accademico 2008/2009”;

A.O.U. Maggiore della Carità di Novara – Atto n. 940 del 27/04/2009 avente ad oggetto “Convenzione con l’Università degli Studi di Torino per lo svolgimento di tirocini al corso di Master Biennale di II Livello in Psico-Oncologia – A.A. 2007/2008 – 2008/2009”;

A.S.L. TO1 di Torino – Atto n. 448/B.03/09 del 07/05/2009 avente ad oggetto “Convenzione tra l’Università Politecnica delle Marche e l’Azienda Sanitaria Locale TO1 per lo svolgimento dello stage da parte degli studenti del Master di II livello in “Patologia Vitreo-retinica”, organizzato dal Dipartimento di Neuroscienze della Facoltà di Medicina e Chirurgia”;

A.S.L. AL di Alessandria – Atto n. 2009/1096 del 30/04/2009 avente ad oggetto “Convenzione con l’Università Telematica Telma per tirocinio pratico degli studenti presso le strutture dell’A.S.L. AL”;

A.S.L. VCO di Omegna – Atto n. 293 del 11/05/2009 avente ad oggetto “Approvazione convenzione con l’Università degli Studi di Milano – Bicocca per lo svolgimento di attività di tirocinio di formazione e di orientamento ai sensi art. 18 L. 24/6/1997 n. 196 e D.M. 25/3/1998 n. 142”;

A.S.L. TO3 di Collegno – Atto n. 477 del 12/05/2009 avente ad oggetto “Approvazione convenzione tra l’Azienda Sanitaria Locale TO3 e il Consorzio per la Ricerca e l’Educazione Permanente – COREP per l’espletamento di tirocinio formativo”;

A.O. C.T.O./Maria Adelaide di Torino – Atto n. 222/DG/2009/DS del 29/04/2009 avente ad oggetto “Approvazione disciplinare attuativo tra l’Università degli Studi di Torino – l’Azienda Ospedaliero-Universitaria San Giovanni Battista di Torino sede del corso di laurea – e l’Azienda Ospedaliera C.T.O./Maria Adelaide di Torino, per lo svolgimento delle attività di tirocinio da parte degli studenti iscritti ai corsi di laurea in Dietistica, Infermieristica, Tecniche di Laboratorio Biomedico, Tecniche di Neurofisiopatologia, Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia. A.A. 2007/2008”;

A.O. Ordine Mauriziano di Torino – 398 del 14/05/2009 avente ad oggetto “Convenzione triennale con l’Associazione Formazione 80 per lo svolgimento di Stage formativi professionali presso l’A.O. Ordine Mauriziano nell’ambito del programma europeo “Leonardo da Vinci”;

– di approvare l’atto dell’A.S.L. TO3 di Collegno n. 462 del 05/05/2009 avente ad oggetto “Convenzione tra l’ASL TO3 di Collegno e l’Università degli Studi di Torino Dipartimento di Psicologia, per la realizzazione del progetto di ricerca sanitaria finalizzata finanziato dalla

Regione Piemonte dal titolo: La Riorganizzazione delle Aziende Sanitarie Piemontesi: gestire il cambiamento nell’ASL TO3”, a condizione che le eventuali spese di registrazione della convenzione siano poste a carico della parte richiedente;

– di approvare l’atto dell’A.S.L. VC di Vercelli n. 0385 del 28/04/2009 avente ad oggetto “Stipula convenzione tra il Politecnico di Torino e l’A.S.L. VC di Vercelli per l’espletamento di tirocini formativi e di orientamento”, a condizione che non comporti l’assunzione di oneri di spesa a carico dell’Azienda, escludendosi pertanto il finanziamento di borse di studio e lavoro o altri supporti economici ed agevolazioni;

– di approvare l’atto dell’A.O. O.I.R.M./S.Anna di Torino – Atto n. 717 del 30/04/2009 avente ad oggetto “Convenzione tra l’Azienda Ospedaliera O.I.R.M./S.ANNA e la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali dell’Università degli Studi di Torino per lo svolgimento di tirocini di formazione e di orientamento”, a condizione che non comporti l’assunzione di oneri di spesa a carico dell’Azienda, escludendosi pertanto il finanziamento di premi o borse di studio o altri supporti economici ed agevolazioni, quali rimborsi spese o accollo di spese di viaggio o soggiorno, e che le eventuali spese di registrazione della convenzione siano poste a carico della parte richiedente;

– di approvare l’atto dell’A.O. O.I.R.M./S.Anna di Torino – Atto n. 747 del 08/05/2009 avente ad oggetto “Convenzione tra l’Azienda Ospedaliera O.I.R.M./S.Anna e la Facoltà di Economia dell’Università degli Studi di Torino per lo svolgimento di tirocini di Formazione e di Orientamento” a condizione che non comporti l’assunzione di oneri di spesa a carico dell’Azienda, escludendosi pertanto il finanziamento di premi o borse di studio o altri supporti economici ed agevolazioni, quali rimborsi spese o accollo di spese di viaggio o soggiorno, e che le eventuali spese di registrazione della convenzione siano poste a carico della parte richiedente;

– la comunicazione all’Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 9-11557

L.R. n. 16/92 e successive modificazioni - Consiglio di Amministrazione dell’Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario. Nomina rappresentante dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di nominare, per le motivazioni illustrate in premessa ed ai sensi dell’art. 1 della l.r. n. 58/00, la prof.ssa Caterina Rinaudo, quale rappresentante dell’Università degli Studi

del Piemonte Orientale nel Consiglio di Amministrazione dell'EDISU Piemonte, Ente regionale per il Diritto allo Studio Universitario, in sostituzione del prof. Umberto Dianzani, nominato con D.G.R. n. 17-1879 del 28.12.2005.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 11-11559

Primo Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro in attuazione delle delibere CIPE n.3/2006 e n.14/2006, sottoscritto in data 30 novembre 2007. Assegnazione della somma di 10.300.000,00 euro sul capitolo di spesa n. 229771 del bilancio 2010.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di provvedere all'assegnazione dell'importo di euro 10.300.000,00 per l'anno 2010 sul capitolo 229771, UPB DB 12032, denominato "Accordi di Programma Quadro approvati con D.G.R. 13-5667 del 10/4/2006 in materia di viabilità stradale e ferroviaria" per il cofinanziamento regionale degli interventi inseriti nel I° Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Reti Infrastrutturali di Trasporto" sottoscritto il 30/11/2007.

- di dare atto che con successive determinazioni si assumeranno i conseguenti provvedimenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 12-11560

Approvazione del testo dell'Accordo di programma, ex art. 34 d.lvo 267/2000, tra Regione Piemonte, Comune di Riva presso Chieri e S.C.R. Piemonte S.p.A. per la realizzazione dell'intervento: "Sottopasso al km 21+120 della ex S.R. 10 "Padana Inferiore"".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) Di approvare il testo dell'Accordo di Programma ex art. 34 D.Lvo 267/2000, tra Regione Piemonte, Comune di Riva presso Chieri e S.C.R. Piemonte per la realizzazione dell'intervento: "Sottopasso al km 21+120 della ex S.R. 10 "Padana Inferiore"", allegato al presente provvedimento quale parte integrante.

2) Di dare atto che non sono previsti impegni finanziari a carico della Regione Piemonte al fine dell'attuazione dell'Accordo di Programma allegato alla presente.

L'Accordo di Programma di cui alla presente deliberazione sarà sottoscritto dalla Presidente della Regione

Piemonte o suo delegato, dando mandato di apportare eventuali modifiche di carattere non sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 13-11561

Attività di soccorso alle unità di navigazione in difficoltà sulle acque del lago Maggiore. Estate 2009. Approvazione criteri per l'attivazione del servizio.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare, riconoscendo l'opportunità dell'iniziativa, i criteri riportati in premessa ai quali dovrà attenersi il responsabile del competente settore della Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, al fine di giungere al perfezionamento della convenzione tra Regione Piemonte, Regione Lombardia, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Capitaneria di Porto di Genova e Consorzio di Gestione associata Demanio Lacuale, laghi Maggiore, di Comabbio, di Monate, di Varese, avente ad oggetto l'attività di soccorso alle unità di navigazione in difficoltà sulle acque del lago Maggiore, da attivarsi nel periodo 15 giugno – 15 settembre 2009.

Di dare mandato al Dirigente del Settore Navigazione, Trasporto Merci e Logistica della Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica l'adozione di ogni atto conseguente alla presente deliberazione, inclusa la firma della convenzione di che trattasi.

Di dare atto che la spesa di € 50.000,00, relativa agli oneri derivanti dalla convenzione, trova copertura al capitolo 140430/2009.

Di dare atto che alla spesa necessaria per rendere fruibile la sede ove realizzare la sala operativa del personale di guardia, oltre che con i fondi assegnati alla Direzione regionale Risorse Umane e Patrimonio, si provvederà con i fondi stanziati sul capitolo 140430 del bilancio 2009, fino ad un ammontare massimo di € 15.000,00.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e ai sensi dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 14-11562

Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata nel Comune di Alba. Concessione alla Agenzia Territoriale per la Casa di Cuneo dell'importo di euro 1.677.500,00 a valere sui fondi provinciali di cui alla legge 17.2.1992, n. 179, per l'acquisto di alloggi da destinare all'e.r.p.s.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di assegnare alla A.T.C. di Cuneo l'importo di € 1.677.500,00 per l'acquisto dell'immobile costituito da 11 alloggi, ubicato nel Comune di Alba, località Piana Biglini, da destinare all'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata;

2) di attingere l'importo di € 1.677.500,00 dalle disponibilità esistenti sul programma di accantonamento di cui alla legge 17.2.1992, n. 179, quadriennio 1992-95, ambito provinciale di Cuneo, P.I. n. 1206;

3) di approvare l'aggiornamento contabile degli accantonamenti dell'ambito provinciale di Cuneo di cui alla legge n. 179/92 esistenti sul P.I. n. 1206 nell'importo ammontante ad € 3.200.220,94 derivante dalla differenza tra l'importo precedentemente assegnato con la D.G.R. n. 29-10070 del 17 novembre 2008 di € 4.877.720,94 e l'importo di € 1.677.500,00 relativo all'ammontare riconosciuto di cui al precedente punto 1);

4) di dare atto che a seguito dell'adozione del presente provvedimento verrà attribuito per l'intervento uno specifico numero di programma.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 15-11563

Legge 8/2/2001, n.21, art. 6, comma 3. Autorizzazione all'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino all'utilizzo diretto dell'importo di euro 594.000,00 per un intervento di manutenzione straordinaria diffusa su immobili di proprietà comunale siti nel Comune di Torino e Provincia (PI n. 9161).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare, ai sensi dell'art. 6, comma 3, legge 21/2001, per le motivazioni indicate in premessa, l'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino all'utilizzo diretto dell'importo di euro 594.000,00 relativo alle disponibilità accantonate in Gestione Speciale, depositate presso l'ATC, per un intervento di manutenzione straordinaria diffusa su immobili di proprietà comunale siti nel Comune di Torino e Provincia (PI n. 9161).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 17-11565

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al Giudice di Pace di Acqui Terme proposto da privato avverso determinazione ingiunzione n. 11 del 02.02.2009. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione della dott.ssa Elisabetta Merlin.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 18-11566

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da Società in ordine a riduzione di contributo comunitario. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 19-11567

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) per ottenere l'annullamento della determinazione dirigenziale n. 118/2009 della Direzione Sanità. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 20-11568

Ricorso proposto dalle associazioni di categoria degli esercenti attività ambulatoriale e di laboratorio e da alcuni iscritti avanti al T.A.R. Piemonte per l'annullamento della D.G.R. n. 13-10928 del 26/3/2009. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 21-11569

Dichiarazione di intenti fra la Regione Piemonte, la Comunità Montana Valli di Lanzo e la Comunità Montana Val Ceronda Casternone, per la realizzazione di un programma integrato di iniziative per la valorizzazione e la promozione delle attività culturali sul territorio.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, per le ragioni illustrate in premessa, lo schema di Dichiarazione d'Intenti, il cui testo si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, fra la Regione Piemonte, la Comunità Montana Valli di Lanzo, la Comunità Montana Val Ceronda Casternone, volta ad attivare una collaborazione fra gli Enti per sviluppare e realizzare sui territori di riferimento un programma di interventi di promozione, diffusione e sviluppo di attività culturali, anche al fine di creare le condizioni idonee a catalizzare e valorizzare le risorse culturali e artistiche delle valli nonché a instaurare stabili rapporti con qualificati soggetti culturali che agiscono in ambito regionale e nazionale, radicandosi e diffondendosi ulteriormente nel territorio e proponendosi in modo più incisivo nei confronti dei potenziali bacini di utenza esterni, contribuendo in tal modo alla crescita anche economica delle valli.

La Dichiarazione d'Intenti verrà sottoscritta dalla Presidente della Regione Piemonte o suo delegato.

La Regione Piemonte si impegna, nell'ambito delle risorse di cui alla legge regionale 28 agosto 1978 n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali", a destinare nell'anno 2009 la somma di € 300.000,00 per la realizzazione del primo anno delle attività contemplate nella Dichiarazione d'Intenti.

Le spese derivanti dall'applicazione del protocollo d'intesa trovano copertura sul pertinente capitolo 182843 del bilancio regionale.

- di autorizzare il Responsabile della Direzione Cultura, Turismo e Sport o suo delegato a rappresentare la Regione Piemonte nei rapporti di collaborazione fra gli Enti che hanno sottoscritto il protocollo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 23-11570

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante l'iscrizione di euro 4.308.372.924,36 nel capitolo 68250 dell'entrata di nuova istituzione e dell'iscrizione di euro 4.308.372.924,36 nel capitolo 485232 della spesa di nuova istituzione. Applicazione art. 77-quarter del decreto legge 112/2008. Art. 24 L.R. 7/2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 27-11574

Accordo di Programma Stato Regione del 22 aprile 2008. Azienda Ospedaliera SS. Cesare Arrigo e Biagio di Alessandria - Presidio Ospedaliero "Cesare Arrigo": Intervento in conformità con lo studio di fattibilità approvato per ristrutturazione parziale degenza padiglione esistente per adeguamento a norme di sicurezza igienico funzionali ". Riallineamento del quadro economico finanziario.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE
a voti unanimi...
delibera

Di approvare, il riallineamento della copertura di spesa del quadro economico finanziario dell'Intervento in conformità con lo studio di fattibilità approvato per ristrutturazione parziale degenza padiglione esistente per adeguamento a norme di sicurezza igienico funzionali" presso il Presidio ospedaliero "Cesare Arrigo" di Alessandria, così articolato:

€ 4.121.326,05 a carico dello Stato (quota 95%)

€ 216.911,90 a carico della Regione (quota 5%)

€ 250.000,00 a carico della Regione Piemonte

per un importo complessivo pari ad € 4.588.237,95.

di dare atto che la maggiore spesa pari a € 250.000,00 trova copertura mediante l'utilizzo delle somme previste dall'art. 13 della L.R. 30/09/2008, n° 28 che al fine di garantire il completamento degli interventi in materia di

edilizia sanitaria, autorizza per il triennio 2011-2013 la spesa complessiva di € 110.000.000,00 da iscrivere all'UPB DA20082.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 29-11576

Ricorso proposto da privato innanzi al Tribunale di Torino per vedersi riconoscere dalla Regione Piemonte l'indennizzo per contagio emotrasfusionale. Patrocinio e successiva esecuzione avv. Sciscirot.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 30-11577

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da privato avverso la D.G.R. n. 71-26081 del 28.6.1993 e della nota prot. n. 10427/088/rec del 1988 in materia di revoca finanziamento (buoni casa). Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 31-11578

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al Tribunale di Milano proposto da un privato per ottenere il pagamento di attività di consulenze prestare a favore della Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 giugno 2009, n. 19-11598

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Meana di Susa (TO). Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE
a voti unanimi...
delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Meana di Susa (TO), adottata e successivamente modificata ed integrata con deliberazioni consiliari n. 3 in data 27.1.2006, n. 3 in data 31.3.2008 e n. 1 in data 17.2.2009, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 20.4.2009, che costituisce parte integrante del presente atto deliberativo, fatte

comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Meana di Susa (TO) si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione costituente, nella forma definitiva, la Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Meana di Susa, debitamente vistata, si compone di:

Atti Amministrativi

di adozione e successive modificazioni della Variante Generale al vigente P.R.G.C. in argomento

- D.C. n. 3 in data 27.1.2006, esecutiva ai sensi di legge
- D.C. n. 3 in data 31.3.2008, esecutiva ai sensi di legge
- D.C. n. 1 in data 17.2.2009, esecutiva ai sensi di legge

Elaborati Tecnici

- Elab. P1.1/a Relazione Illustrativa
- Elab. P1.1/b Allegato alla Relazione Illustrativa. Relazione di compatibilità ambientale
- Elab. P1.1/c Allegato alla Relazione Illustrativa. Schede quantitative dei dati urbani: Tabelle Regionali
- Elab. P1.1/d Progetto. Verifica di compatibilità del PRGC con il Piano di classificazione acustica
- Elab. P1.2 Gli elementi e i fattori strutturanti del territorio e dell'ambiente
- Elab. P1.3 I caratteri edilizi ricorrenti
- Elab. P1.4/a Quadri sinottici: elenco delle zone urbanistiche e quadri riassuntivi
- Elab. P1.4/b Quadri sinottici: tipi d'intervento nelle zone I.U.A.
- Tav. P2.1 Planimetria sintetica del P.R.G.C., in scala 1:25.000
- Tav. P2.2/1 Planimetria di progetto. Territorio, in scala 1:5.000
- Tav. P2.2/2 Planimetria di progetto. Territorio, in scala 1:5.000
- Tav. P2.3/1 Planimetria di progetto. Concentrico, in scala 1:2.000
- Tav. P2.3/2 Planimetria di progetto. Concentrico, in scala 1:2.000
- Tav. P2.3/3 Planimetria di progetto. Concentrico, in scala 1:2.000
- Tav. P2.3/4 Planimetria di progetto. Concentrico, in scala 1:2.000
- Tav. P2.4/1 Planimetria di progetto. Zone I.U.A.: Corbolej, Scotto, Cornalero, in scala 1:500
- Tav. P2.4/2 Planimetria di progetto. Zone I.U.A.: Traverse, Bocchiasse, Cantalupo, Campo Carro, in scala 1:500
- Tav. P2.4/3 Planimetria di progetto. Zone I.U.A.: Sarette, Rodetti, Les Assiere, in scala 1:500
- Tav. P2.4/4 Planimetria di progetto. Zone I.U.A.: Durante, Suffis, Cordola, Gran Borgata, Grangia, in scala

1:500

- Elab. P3.1 Prescrizioni generali e tabelle normative
- Elab. P3.2 Schede d'area
- Tav. AT1.1/1 Atlante dell'edificato esistente. Territorio, in scala 1:5.000
- Tav. AT1.1/2 Atlante dell'edificato esistente. Territorio, in scala 1:5.000
- Tav. AT1.2/1 Atlante dell'edificato esistente. Concentrico e frazioni, in scala 1:2.000
- Tav. AT1.2/2 Atlante dell'edificato esistente. Concentrico e frazioni, in scala 1:2.000
- Tav. AT1.2/3 Atlante dell'edificato esistente. Concentrico e frazioni, in scala 1:2.000
- Tav. AT1.2/4 Atlante dell'edificato esistente. Concentrico e frazioni, in scala 1:2.000
- Tav. AT1.3/1 Atlante dell'edificato esistente. Zone I.U.A.: Corbolej, Scotto, Cornalero, in scala 1:500
- Tav. AT1.3/2 Atlante dell'edificato esistente. Zone I.U.A.: Traverse, Bocchiasse, Cantalupo, Campo Carro, in scala 1:500
- Tav. AT1.3/3 Atlante dell'edificato esistente. Zone I.U.A.: Sarette, Rodetti, Les Assiere, in scala 1:500
- Tav. AT1.3/4 Atlante dell'edificato esistente. Zone I.U.A.: Durante, Suffis Inferiore e Superiore, Cordola, Gran Borgata, Grangia, in scala 1:500
- Elab. AT1.4/1 Schede quantitative e descrittive del patrimonio edificato esistente
- Elab. AT1.4/2 Schede di indagine delle aree a servizi ed attività private di interesse comune
- Tav. AT2.1/1 Indagine delle opere infrastrutturali. Territorio, in scala 1:5.000
- Tav. AT2.1/2 Indagine delle opere infrastrutturali. Territorio, in scala 1:5.000
- Tav. AT2.2/1 Indagine delle opere infrastrutturali. Concentrico e frazioni, in scala 1:2.000
- Tav. AT2.2/2 Indagine delle opere infrastrutturali. Concentrico e frazioni, in scala 1:2.000
- Tav. AT2.2/3 Indagine delle opere infrastrutturali. Concentrico e frazioni, in scala 1:2.000
- Tav. AT2.2/4 Indagine delle opere infrastrutturali. Concentrico e frazioni, in scala 1:2.000
- Tav. AT3/1 Prevalenti usi in atto del suolo. Territorio, in scala 1:5.000
- Tav. AT3/2 Prevalenti usi in atto del suolo. Territorio, in scala 1:5.000
- Elab. Elaborati Geologici. Relazione Tecnica. Documento controdeduttivo e Schede descrittive di aree specifiche oggetto di trasformazione urbanistica
- Tav. 1 Elaborati Geologici. Schema geologico, in scala 1:20.000 e 1:10.000
- Tav. 2 Elaborati Geologici. Carta geomorfologica e del dissesto, in scala 1:10.000
- Tav. 3 Elaborati Geologici. Carta delle opere idrauliche, in scala 1:5.000
- Tav. 4 Elaborati Geologici. Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica, in scala 1:10.000
- Tav. 4a Elaborati Geologici. Stralcio della carta di sintesi in corrispondenza delle aree urbanizzate, in scala 1:5.000

- Tav. 5 Elaborati Geologici. Zonizzazione del territorio in prospettiva sismica, in scala 1:5.000
- Elab. Elaborati Geologici. Relazione di verifica quadro del dissesto a seguito dell'evento alluvionale del maggio 2008.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato




Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

Settore Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino

ArturoBracco@regione.piemonte.it

Data 20.04.2009

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 19-11598 in data 15-6-2009
relativa all'approvazione della Variante di revisione al P.R.G.C. vigente predisposta dal
Comune di Meana di Susa con successive deliberazioni consiliari n. 3 del 27.01.2006,
n. 3 del 31.03.2008 e n. 1 del 17.2.2009.

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell' 11° comma dell'art. 15 della
L.R. 5.12.1977 n°56 e s.m.i.

Norme Tecniche di Attuazione

Art. 26 Prescrizioni per gli insediamenti urbani (I.U.A.)

- sostituire al punto 7) Sottotetti la sigla "...RS...", riportata alla lett. a), con la seguente "...RE.I...".

Art. 47 Aree di interesse paesistico-ambientale

- inserire al 1° capoverso, dopo le parole "...tavole di piano (P2.2...", la seguente precisazione "...e P2.3/1..." e sostituire all'ultimo capoverso l'espressione "...il completamento dei lotti..." con la seguente "...interventi di ampliamento e/o completamento nei lotti edificati..." aggiungendo al termine la specificazione "...; eventuali interventi di nuova edificazione saranno oggetto di specifica valutazione di incidenza nel rispetto della normativa vigente."

Art. 51 Utilizzazione delle fasce di rispetto stradale e ferroviario

- al comma 4, 2° capoverso, sostituire l'espressione "...limitata alle lettere b) e c) dell'art. 17...", con la seguente che recita "...limitata agli interventi di RE.I ed RE.II di cui all'art. 17..."

Art. 53 Vincolo idrogeologico, idoneità all'utilizzazione urbanistica

- aggiungere al termine il seguente paragrafo "Prescrizioni di carattere generale per l'attività urbanistico-edilizia, su tutto il territorio comunale, derivanti dalle valutazioni tecniche e determinazioni del parere geologico della Direzione regionale Opere Pubbliche :
- Qualsiasi intervento di nuova edificazione e di ampliamento con occupazione di suolo riguardante aree poste in classe II di idoneità all'utilizzazione urbanistica situate in prossimità dei settori perfluviali dei corsi d'acqua appartenenti alla rete idrografica minore, compresi tutti i rii non classificati e/o aventi sedime non demaniale, dovrà essere suffragato, a livello di singolo permesso a costruire, oltre che da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11.03.1988, anche da uno specifico studio idraulico del/i corso/i d'acqua eventualmente interessato/i. Tale studio dovrà essere effettuato secondo metodologia approfondita in condizioni di moto uniforme, vario o permanente a seconda dei casi, verificando, con opportuna cautela, la capacità di smaltimento delle sezioni di deflusso utilizzando parametri di scabrezza reali, tenuto conto, altresì, della presenza di eventuali manufatti di attraversamento, di intubamenti e/o di altre criticità idrauliche che potrebbero costituire pregiudizio per le possibilità edificatorie della zona prescelta.

C.so Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011.4321428
Fax 011.4324804






- Ai fini delle possibilità edificatorie nelle aree suddette, a seguito degli approfondimenti e delle verifiche idrauliche da effettuarsi a scala locale secondo la metodologia e le indicazioni di cui al punto precedente, tenuto conto, altresì, della presenza soprattutto nelle aree abitate di eventuali criticità, per le quali necessitano interventi di difesa e/o opere più estensive di riassetto idraulico, occorre preventivamente prevedere, in ogni caso, l'esecuzione di opportuni ed adeguati lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo idrografico minore insistente nel contorno delle aree medesime. Tali lavori dovranno prevedere, altresì, la realizzazione, ove necessario, di appropriate opere di regimazione delle acque superficiali finalizzate alla riorganizzazione ed alla corretta ufficiosità idraulica della rete idrica interessata garantendo, in ogni caso, lo smaltimento delle acque meteoriche scolanti dal/i bacino/i afferente/i.
- Le fasce di rispetto dei corsi d'acqua corrispondenti alla classe III.a (III.b per le parti edificate) sono da intendersi di assoluta inedificabilità.
- Qualora risultassero delle differenze tra l'andamento dei corsi d'acqua demaniali, così come riportati sulle mappe catastali, rispetto all'attuale percorso planimetrico, resta inteso che le fasce di rispetto, ai sensi del R.D. n.523/1904, si applicheranno all'alveo attivo delimitato dai cigli superiori di sponda, rimanendo di proprietà demaniale l'alveo eventualmente abbandonato ai sensi e per effetto della L. n.37/1994 nonché in ragione dell'art. 32, comma 3, titolo II delle N. d A. del P.A.I.
- L'eliminazione e/o la riduzione della pericolosità attraverso l'esecuzione di interventi di riassetto territoriale, che consentano la realizzazione di nuove opere e nuove costruzioni nelle aree ricadenti in classe III.b, potrà avvenire solo a seguito di collaudo e di relativa emissione di apposita certificazione attestante che gli interventi eseguiti abbiano raggiunto l'obiettivo di minimizzazione del rischio, ai fini della fruibilità urbanistica, delle aree interessate da nuove previsioni di piano, in accordo e nel pieno rispetto dei contenuti di cui ai paragrafi 7.6 e 7.10 delle N.T.E./99 della Circolare P.G.R. n. 7/LAP/96.
- Le norme associate ai dissesti in questione devono essere in ogni caso, conformi ai disposti degli artt. 9, 13, 18.bis, 23,50 e 51 delle N. di A. del P.A.I.”.

Norme Tecniche di Attuazione – Tabelle normative (all. 1)

Tabella afferente le aree BI

- aggiungere al paragrafo “Parametri e disposizioni attuative” la seguente prescrizione “4) In caso di nuovo insediamento di attività artigianale o di piccola industria dovranno essere rispettate le disposizioni di settore per quanto attiene le possibili e varie fonti di inquinamento (acustico, atmosferico, acque, ecc.)”.

Schede normative d'area (elab. P3.2)

Tabella afferente l'area BI/01

- aggiungere al paragrafo “Prescrizioni”, voce “Parametri edilizi”, la seguente specificazione “L'addensamento di superficie realizzabile sul lotto fondiario dovrà rispettare, in ogni caso, tale rapporto di superficie e garantire un prodotto edilizio coerente con il contesto ambientale.”.

Il Responsabile del Settore
copianificazione urbanistica
Provincia di Torino
Arch. Arturo BRACCO

Arturo Bracco

Deliberazione della Giunta Regionale 15 giugno 2009, n. 20-11599

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i. Comune di San Francesco al Campo (TO). Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di San Francesco al Campo (TO), adottata e successivamente modificata e integrata con deliberazioni consiliari n. 53 in data 5.8.2004, n. 71 in data 27.12.2004, n. 40 in data 2.8.2007, n. 52 in data 29.10.2007 e n. 41 in data 12.11.2008, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 28.4.2009, che costituisce parte integrante del presente provvedimento e fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di San Francesco al Campo (TO) si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione costituente, nella forma definitiva, la seconda Variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di San Francesco al Campo, debitamente vistata, si compone di:

Atti Amministrativi

di adozione e successive modificazioni della Variante al P.R.G.C. in argomento

- D.C. n. 53 in data 5.08.2004, esecutiva ai sensi di legge
- D.C. n. 71 in data 27.12.2004, esecutiva ai sensi di legge
- D.C. n. 40 in data 2.08.2007, esecutiva ai sensi di legge
- D.C. n. 52 in data 29.10.2007, esecutiva ai sensi di legge
- D.C. n. 41 in data 12.11.2008, esecutiva ai sensi di legge

Atti Tecnici

- Tav. 1 Planimetria sintetica, in scala 1: 25.000
- Tav. 2 Planimetria generale, in scala 1: 5.000
- Tav. 3.1 Aree urbanizzate, in scala 1: 2.000
- Tav. 3.2 Aree urbanizzate, in scala 1: 2.000
- Tav. 3.3 Aree urbanizzate, in scala 1: 2.000
- Tav. 3.4 Aree urbanizzate, in scala 1: 2.000
- Tav. 3.5 Aree urbanizzate, in scala 1: 2.000
- Tav. 3.6 Aree urbanizzate, in scala 1: 2.000
- Tav. 3.7 Aree urbanizzate, in scala 1: 2.000

- Tav. 3.8 Aree "RA": Categorie di intervento, in scala 1: 1.000
- Tav. 4 Viabilità, in scala 1: 5.000
- Tav. 5.1 Carta delle aree di rispetto aeroportuale, in scala 1: 5.000
- Tav. 5.2 Carta delle aree di rispetto aeroportuale – Reticolo quotato, in scala 1: 5.000
- Elab. Controdeduzioni
- Tav. Aree a servizi esistenti e in progetto, in scala 1: 5.000
- Elab. Relazione di progetto
- Elab. Norme tecniche di attuazione
- Elab. Schede tecniche di zona
- Elab. Relazione di compatibilità acustica della Variante
- Elab. Relazione di compatibilità ambientale
- Tav. 6.1 Schema geologico, in scala 1: 10.000
- Tav. 6.2 Carta del dissesto in atto e potenziale, in scala 1: 10.000
- Tav. 6.3 Carta della profondità della falda acquifera e dell'ubicazione dei pozzi, in scala 1: 10.000
- Tav. 6.4 Carta delle opere idrauliche censite, in scala 1: 10.000
- Tav. 6.5 Carta dell'idrografia di superficie, in scala 1: 10.000
- Tav. 6.6 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'uso urbanistico, in scala 1: 10.000
- Tav. 6.7 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'uso urbanistico, in scala 1: 5.000
- Elab. geol. Relazione illustrativa
- Elab. geol. Documento controdeduttivo
- Elab. All. A Allegati alla relazione idrologica – idraulica. Relazione idrologica – idraulica. Marzo 2003
- Elab. All. Torrente Banna. Verifica di compatibilità idraulica. Allegati alla relazione idrologica – idraulica
- Elab. S 1 Verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica: Rio Rianasso e Rio Tosacco
- Tav. 1 Carta tecnica regionale. Planimetria rio Rianasso, in scala 1: 2.000
- Tav. 2 Carta tecnica regionale. Planimetria rio Tosacco, in scala 1: 2.000
- Tav. 3 Profilo longitudinale rio Rianasso, in scala 1: 200/2.000
- Tav. 4 Profilo longitudinale rio Tosacco, in scala 1: 200/2.000
- Tav. 5/1 Sezioni trasversali rio Rianasso, sez. 1- sez. 16, in scala 1: 100/1.000
- Tav. 5/2 Sezioni trasversali rio Rianasso, sez. 17- sez. 21, in scala 1: 100/1.000
- Tav. 6 Sezioni trasversali rio Tosacco, in scala 1: 100/1.000
- Elab. All. C Progetto di sistemazione rio Gargata in borgata Garbolino. Relazione tecnica-luglio 2002, con allegato:
 - Tav. 1 Estratto catastale, planimetria di rilievo, sezioni esistenti. Varie scale, 1:100, 1:500, 1:20
 - Tav. 3 Profilo longitudinale, in scala 1:100
 - Tav. 4 Sezioni trasversali, sezioni, in scala 1:100, 1:25
- Tav. 7 Addensamenti e localizzazioni commerciali -

Planimetria generale,
in scala 1: 5.000

- Tav. 8 Opere di urbanizzazione, in scala 1: 5.000

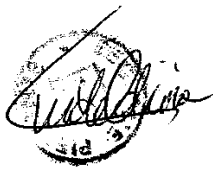
- Tav. 9 Carta dell'evento meteorologico del
13.09.2008, in scala 1: 5.000

- Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino
Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 del-
lo Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

Settore Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino
arturo.bracco@regione.piemonte.it

Data 28.4.2009

Protocollo

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 20 - 11888
in data 15-6-2009 relativa all'approvazione della Variante generale al P.R.G.C. del Comune di San Francesco al Campo, adottata con Deliberazioni del Consiglio comunale n. 53 del 5.08.2004 (integrata con D.C. n. 71 del 27.12.2004), n. 40 del 2.08.2007, n. 52 in data 29.10.2007, n. 41 del 12.11.2008

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i..

ELABORATI CARTOGRAFICI

In tutti gli elaborati della Variante riportanti la perimetrazione delle classi geologiche si effettuano le modifiche seguenti:

- L'intero settore posto in classe III*a a nord della località Banni e il settore in destra orografica del torrente Banna sono ascritti alla classe geologica IIIa.
- I settori posti in classe IIIa*, interni al perimetro verde in loc. Gamberi, sono ascritti alla classe IIIa.
- Il settore compreso nella classe II2 interno al perimetro verde, a sud della cascina Ballesio, è riclassificato nella classe II3.
- L'area perimetrata in verde presso la cascina Bonina, ad eccezione dell'edificio presente lungo la strada che conserva la classificazione IIIb individuata, è ascritta alla classe IIIa.
- La porzione d'area posta in classe IIIb2*i sita ad est della linea che si ottiene, sulla tav. n. 6.7, unendo il punto rosso più orientale tra quelli indicanti l'argine realizzato ed il punto in cui il confine comunale taglia la strada che aggira la pista dell'aeroporto, è riclassificato in classe IIIb3.

NORME DI ATTUAZIONE

All'art. 10, comma 3 si inserisce la precisazione "in ogni caso si applicano le norme relative alla classe III se più restrittive."

All'art. 12, comma 7 si introduce come premessa alle disposizioni in esso contenute "In caso di discordanza tra le prescrizioni contenute nel presente articolo e nell'elaborato geologico Relazione Illustrativa si applica la norma più restrittiva".

Nello stesso comma, relativamente alle sottoclassi IIIb si precisa: "Per tutte le aree classificate IIIb sono consentiti i soli interventi di manutenzione degli edifici esistenti, in assenza della messa in opera e del collaudo di adeguati interventi di mitigazione delle condizioni di rischio, da definirsi



sulla scorta di un cronoprogramma previsto dalla circolare P.G.R. n. 7/LAP/96, approvato dal Comune, che indichi anche le opere di controllo e manutenzione nel tempo.”.

Al comma 9 si stralcia l'ultima disposizione e si inserisce la frase seguente “Ogni intervento edificatorio dovrà contenere un progetto di smaltimento delle acque piovane, che potrà avvenire solo in fognature o canali o impluvi naturali idonei; dovrà altresì essere verificata l'assenza di effetti peggiorativi delle condizioni idrogeologiche presenti nelle aree circostanti.”.

Al termine dell'art. 12 si inseriscono le seguenti disposizioni:

“Qualsiasi intervento di nuova edificazione e di ampliamento con occupazione di suolo riguardante aree poste in classe I e II di idoneità all'utilizzazione urbanistica situate in prossimità dei settori periferiali dei corsi d'acqua appartenenti alla rete idrografica minore di competenza della direzione regionale OO.PP., ivi compresi tutti i rii non classificati e/o aventi sedime non demaniale, dovrà essere suffragato, a livello di singolo permesso di costruire, oltre che da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11.03.1988, anche da uno specifico studio idraulico del/i corso/i d'acqua eventualmente interessato/i, ove non espressamente riconducibile alle verifiche delle tratte d'alveo e delle sezioni di deflusso che corredano gli elaborati geologici esaminati, da effettuarsi secondo metodologia approfondita in condizioni di moto uniforme, vario o permanente a seconda dei casi, verificando, con opportuna cautela, la capacità di smaltimento delle sezioni di deflusso utilizzando parametri di scabrezza reali, tenuto conto, altresì, della presenza di eventuali manufatti di attraversamento, di intubamenti e/o di altre criticità idrauliche che potrebbero costituire pregiudizio per le possibilità edificatorie della zona prescelta.

Ai fini delle possibilità edificatorie delle aree suddette, a seguito degli approfondimenti e delle verifiche idrauliche da effettuarsi a scala locale secondo la metodologia e le indicazioni di cui al punto precedente, tenuto conto, altresì, della presenza, soprattutto in prossimità delle aree abitate, di eventuali criticità per le quali necessitano interventi di difesa e/o opere più estensive di riassetto idraulico, occorre preventivamente prevedere, in ogni caso, l'esecuzione di opportuni ed adeguati lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo idrografico minore insistente nel contorno delle aree medesime, provvedendo, altresì, alla realizzazione, ove necessario, di appropriate opere di regimazione delle acque superficiali finalizzate alla riorganizzazione ed alla corretta officiosità idraulica della rete idrica interessata, garantendo, in ogni caso, lo smaltimento delle acque meteoriche scolanti dal/i bacino/i afferente/i.

Le fasce di rispetto dei corsi d'acqua corrispondenti alla classe IIIa (IIIb per l'edificato) sono da intendersi di assoluta inedificabilità.

Qualora risultassero delle differenze tra l'andamento dei corsi d'acqua demaniali, così come riportati sulle mappe catastali, rispetto all'attuale percorso planimetrico, resta inteso che le fasce di rispetto, ai sensi del R.D. n. 523/1904, si applicheranno all'alveo attivo delimitato dai cigli superiori di sponda, rimanendo di proprietà demaniale l'alveo eventualmente abbandonato ai sensi e per gli effetti della L. n. 37/1994, nonché in ragione dell'art. 32, comma 3, titolo II delle Nda del PAI.

L'eliminazione e/o la riduzione della pericolosità attraverso l'esecuzione di interventi di riassetto territoriale, che consentano la realizzazione di nuove opere e nuove costruzioni nelle aree ricadenti in classe IIIb, potrà avvenire solo a seguito di collaudo e di relativa emissione di apposita certificazione attestante che gli interventi eseguiti abbiano raggiunto l'obiettivo di minimizzazione



del rischio, ai fini della fruibilità urbanistica, delle aree interessate da eventuali previsioni di piano, in accordo e nel pieno rispetto dei contenuti di cui ai paragrafi 7.6 e 7.10 della N.T.E./99 della Circolare P.G.R. n. 7/LAP/96;

Le norme associate ai dissesti in argomento devono essere in ogni caso conformi ai disposti degli artt. 9, 13, 18 bis, 23, 50 e 51 delle Nda del PAI.”

Il Responsabile del Settore
Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino
arch. Arturo BRACCO

Arturo Bracco

3
lu

Deliberazione della Giunta Regionale 15 giugno 2009, n. 21-11600

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Villanova Monferrato (AL). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente denominata "Variante Generale al P.R.G.C.".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Villanova Monferrato, in Provincia di Alessandria e dallo stesso adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 15 in data 28.5.2004 e n. 16 in data 11.12.2008, fatte salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Villanova Monferrato (AL) si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione relativa alla variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata dal Comune di Villanova Monferrato, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 15 in data 28.5.2004, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani;
- Elab. Relazione illustrativa;
- Elab. Norme Tecniche di Attuazione;
- Elab. Analisi di compatibilità ambientale;
- Elab. Controdeduzioni alle osservazioni;
- Tav. A Uso del suolo in atto a fini agricoli, in scala 1:10.000;
- Tav. B Opere di urbanizzazione: rete fognaria in scala 1:10.000;
- Tav. 1 Planimetria sintetica del Piano in scala 1: 25.000;
- Tav. 2 Tavola di PRGC in scala 1: 5.000;
- Tav. 2/COM Zone di adeguamento commerciale in scala 1: 5.000;
- Tav.3a Sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi – Concentrico in scala 1: 2.000;
- Tav.3b Sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi – Aree industriali in scala 1: 2.000;
- Tav.4 Sviluppo relativo al Centro Storico in scala 1: 1.000;
- Elab. Relazione Geologica e Geologico-Tecnica;
- Tav. 01 Carta geomorfologica, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore in scala 1: 10.000;
- Tav. 02 Carta geologica, geoidrologica, elementi di caratterizzazione litotecnica dei terreni e schema litostratigrafico in scala 1:10.000;

- Tav. 03 Carta delle aree esondabili in scala 1: 10.000;
- Tav. 04 Carta delle opere idrauliche censite in scala 1: 10.000;
- Tav. 05 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1: 10.000;
- Tav. 06 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica sulla base della planimetria di P.R.G. in scala 1: 5.000;
- Deliberazione consiliare n. 16 in data 11.12.2008, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
 - Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani;
 - Elab. Relazione illustrativa;
 - Elab. Norme Tecniche di Attuazione;
 - Elab. Analisi di compatibilità ambientale;
 - Elab. Controdeduzioni alle osservazioni della Direzione Regionale;
 - Tav. A Uso del suolo in atto a fini agricoli, in scala 1:10.000;
 - Tav. B Opere di urbanizzazione: rete fognaria in scala 1:10.000;
 - Tav. 2 Tavola di PRGC in scala 1: 5.000;
 - Tav. 2/COM Zone di adeguamento commerciale in scala 1: 5.000;
 - Tav.3a Sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi – Concentrico in scala 1: 2.000;
 - Tav.3b Sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi – Aree industriali in scala 1: 2.000;
 - Elab. Relazione Geologica e Geologico-Tecnica;
 - Tav. 01 Carta geomorfologica, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore in scala 1:10.000;
 - Tav. 05 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1: 10.000;
 - Tav. 06 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica sulla base della planimetria di P.R.G. in scala 1: 5.000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 giugno 2009, n. 31-11610

Ulteriore parziale modifica alla D.G.R. n. 13 - 9531 del 2/9/08 come modificata con D.g.r. 80 - 11047 del 16/3/2009 di approvazione della Direttiva per la formazione dei lavoratori occupati - periodo 2008/2010, in attuazione della D.G.R. n. 59 - 11547 del 3/6/09.

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Vista la Direttiva relativa alla formazione dei lavoratori occupati – periodo 2008/2010 approvata mediante la D.g.r. n. 13 – 9531 del 2/9/2008 e modificata con la D.g.r. 80 – 11047 del 16/3/2009 (di seguito Direttiva Occupati), la quale disciplina l'attuazione ed il finanziamento di interventi a sostegno della formazione di lavoratori occupati proposti dalle imprese o dalle agenzie formative in relazione alle esigenze manifestate dalle imprese medesime, ed attribuisce risorse alle Province per un am-

montare di Euro 47.300.000,00=;
 dato atto che la Direttiva medesima, nel disciplinare la materia della formazione professionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 63/1995, definisce gli indirizzi ai quali le Province si uniformano per l'esercizio delle funzioni loro conferite ex L.R. 44/2000 art. 77, e demanda tra l'altro alla Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro la formalizzazione della distribuzione delle risorse destinate alle Province stesse sulla base di criteri con esse concordati;
 vista la D.g.r n. 59 – 11547 del 3/6/09, relativa all'individuazione delle risorse da destinare agli interventi di sostegno al reddito e alle competenze dei lavoratori colpiti dalla crisi economica, in attuazione dell'accordo Stato-Regioni del 12/2/09 recante gli impegni reciprocamente assunti allo scopo di fronteggiare la situazione di crisi, in particolare mediante l'attivazione di ammortizzatori sociali, anche in deroga a quanto previsto dalla vigente legislazione, e l'effettuazione di azioni congiunte di sostegno ai redditi e di politica attiva del lavoro;
 preso atto che tale Deliberazione prevede, tra l'altro, l'ulteriore riduzione delle risorse complessivamente destinate alla Direttiva Occupati 2008-2010, da Euro 52.913.333,00= a Euro 50.513.333,00=, per un importo di Euro 2.400.000,00=;
 considerato inoltre:

- che le Province - o la Direzione Regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro ai sensi dell'art.17 della L.R. 23/08 per le azioni specifiche di cui sia titolare - provvederanno mediante l'adozione degli opportuni atti all'esercizio delle funzioni sopra descritte, al fine di dare attuazione alle fasi operative connesse alla realizzazione delle azioni previste dalla Direttiva sopra richiamata, nel rispetto degli indirizzi e delle modalità previste dalla Direttiva stessa, nonché nei limiti delle relative disponibilità finanziarie;

- che la Direzione Regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro provvederà con propri atti a formalizzare una nuova distribuzione delle risorse tra le Province in applicazione dei criteri definiti dalla Direttiva;

si rende necessario, a ulteriore parziale modifica della Deliberazione in oggetto, adottare le opportune variazioni al paragrafo 3a) "riparto delle risorse per azione" della Direttiva Occupati, che di tale Deliberazione costituisce parte integrante, sostituendone il testo con la formulazione riportata in allegato "A", parte integrante della presente deliberazione;

ferme restando tutte le altre condizioni previste dalla stesura originaria della Direttiva stessa;

vista la L.R. n.63/1995;

vista la L.R. n.23/2008;

vista la L.R. n.7/2001;

vista la L.R. n.36/2008;

tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di approvare, a ulteriore parziale modifica della D.g.r. n. 13 – 9531 del 2/9/08 (già modificata con la D.g.r. 80 – 11047 del 16/3/2009), inerente alla Direttiva relativa alla formazione dei lavoratori occupati per il pe-

riodo 2008/2010, le variazioni al paragrafo 3a) della Direttiva medesima, che di tale Deliberazione costituisce parte integrante, secondo la formulazione riportata in allegato "A" parte integrante della presente Deliberazione, in attuazione della D.G.R. n. 59 – 11547 del 3/6/09;

- di dare mandato alla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro affinché siano aggiornati ove necessario i provvedimenti derivanti dall'applicazione della Direttiva suddetta, così come modificata ai sensi del presente provvedimento.

Tutte le altre condizioni previste dalla stesura originaria della Direttiva restano invariate.

Si dà atto che il presente provvedimento comporta una minore spesa di Euro 2.400.000,00= a carico dei capp. 147677 – 147732 e 147236 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 giugno 2009, n. 37-11615

Convenzione tra Regione Piemonte e INPS per la gestione dei flussi finanziari e informativi in materia di ammortizzatori sociali in deroga. Approvazione.

A relazione dell'Assessore Migliasso:

Vista la situazione di profonda crisi economica in atto e la necessità di intervenire con tempestività ed efficacia a sostegno dei dipendenti delle imprese in difficoltà, a salvaguardia dei posti di lavoro e dei livelli di reddito.

Considerata la positiva esperienza maturata negli scorsi anni dalla Regione Piemonte per quanto riguarda la gestione della CIGS in deroga sulla base dei criteri definiti d'intesa con le parti sociali, e la proficua collaborazione sviluppata in merito con la Direzione INPS regionale.

Visto l'art.2 comma 36 della L. 22 dicembre 2008, n. 203 (Legge Finanziaria 2009), modificato dall'art. 7-ter, comma 4 del Decreto Legge 10 febbraio 2009, n.5, convertito nella Legge 9 aprile 2009, n.33, che prevede concessioni in deroga alla vigente normativa di trattamenti di cassa integrazione guadagni, di mobilità e di disoccupazione speciale, anche con riferimento a settori produttivi ed aree regionali, nel limite complessivo di spesa di 600 milioni di Euro per l'anno 2009.

Visto l'art.19 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2, recante "Potenziamento ed estensione degli strumenti di tutela del reddito in caso di sospensione dal lavoro o di disoccupazione, nonché disciplina per la concessione degli ammortizzatori in deroga".

Visto l'art. 7-ter del Decreto Legge 10 febbraio 2009, n.5, convertito nella Legge 9 aprile 2009, n.33, che al comma 3 stabilisce che "... le Regioni trasmettono in via telematica all'INPS le informazioni relative ai provvedimenti autorizzatori dei trattamenti in deroga e l'elenco dei lavoratori, sulla base di apposita Convenzione con la quale sono definite le modalità di attuazione, di gestione dei flussi informativi e di rendicontazione della spesa".

Vista la Direttiva del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 10 febbraio 2009, che impone all'INPS la costruzione di una banca dati informatizzata contenente tutti i dati disponibili relativi ai lavoratori percettori di trattamento di sostegno al reddito, liberamente accessibile, via internet, alle Regioni e ai Servizi per l'Impiego, nonché alla Direzione Nazionale Ammortizzatori Sociali e Incentivi alla Occupazione, nel rispetto delle norme previste dalla legge in materia di sicurezza e trasferimento dei dati.

Visto l'accordo quadro fra il Governo, le Regioni e le Province Autonome del 12 febbraio 2009 sugli interventi di sostegno al reddito ed alle competenze, nel quale si conviene che il sistema degli ammortizzatori in deroga costituisce uno sforzo congiunto tra Stato e Regioni collegato all'eccezionalità dell'attuale situazione economica, si stabilisce che "il Governo e le Regioni definiranno concordemente le modalità attuative, gestionali e dei flussi informativi fra l'INPS e le Regioni medesime ... con l'obiettivo di salvaguardare comunque la regolare erogazione del sostegno al lavoratore", e si delinea un processo di condivisione finanziaria delle risorse necessarie all'attuazione delle deroghe fra fondi nazionali e fondi regionali, anche a valere sulla programmazione del Fondo Sociale Europeo.

Visto l'accordo sottoscritto in data 22 aprile 2009 tra il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e la Regione Piemonte con cui si sono destinati 50 milioni di Euro a valere su fondi nazionali per la concessione di trattamenti di ammortizzatori sociali in deroga, stabilendo che su queste risorse viene imputata l'intera contribuzione figurativa e il 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, mentre la Regione si impegna a coprire il restante 30% con un intervento finanziario connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro, e precisando che "...la Regione può stipulare senza oneri aggiuntivi apposita Convenzione con l'INPS per regolare l'erogazione del contributo posto a proprio carico, previo trasferimento da parte della Regione delle risorse necessarie all'INPS medesimo".

Considerato che lo schema di Convenzione-tipo fra Regione ed INPS è stato analizzato dalle Regioni con l'assistenza di Tecnostruttura, con la messa a punto di alcune modifiche finalizzate a rendere più flessibili e praticabili le modalità di gestione finanziaria, che sono state accolte dall'INPS e inserite nel testo della Convenzione oggetto del presente provvedimento.

Considerato che Regione, Direzione Regionale INPS e parti sociali hanno sottoscritto in data 27 maggio 2009 l'accordo quadro previsto dal punto 6 della citata intesa fra Ministero e Regione Piemonte del 22 aprile 2009, che definisce i criteri e le modalità di gestione degli ammortizzatori sociali in deroga per il biennio 2009-2010, e che si è quindi definito il contesto regolamentare di attuazione degli interventi, la cui operatività è però subordinata alla sottoscrizione della Convenzione in oggetto fra Regione e INPS.

Considerato che con Deliberazione n. 59 – 11547 del 03/06/2009 la Giunta Regionale ha destinato, in attuazione dell'Accordo siglato in data 12 febbraio 2009 tra il

Ministro per i Rapporti con le Regioni e il Presidente della Conferenza delle Regioni e Province Autonome, 115 milioni di euro per la realizzazione in Piemonte nelle annualità 2009 e 2010 di un Programma di interventi a sostegno del reddito e delle competenze dei lavoratori colpiti dalla crisi, deliberando di fare fronte al succitato fabbisogno finanziario con risorse del bilancio regionale per complessivi 15 milioni e con fondi del POR FSE 2007-2013, Assi I "Adattabilità" e II "Occupabilità", per i restanti 100 milioni.

Vista la L.R. n. 23/2008.

Tutto ciò premesso la Giunta Regionale, all'unanimità,

delibera

- di approvare il testo della Convenzione tra Regione Piemonte e Direzione Regionale INPS, il cui schema-tipo è allegato quale parte integrante del presente provvedimento, che definisce le modalità di gestione dei flussi finanziari e informativi fra i due Enti in materia di ammortizzatori sociali in deroga, consentendo l'avvio operativo degli interventi a sostegno dei lavoratori e delle lavoratrici colpiti dalla crisi economica in atto previsti dall'accordo sottoscritto tra Regione Piemonte e Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 22 aprile 2009 citato in premessa;

- di autorizzare il Direttore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro a sottoscrivere la Convenzione in parola e a disporre gli adempimenti finanziari e gestionali conseguenti in raccordo con la Direzione Regionale INPS .

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 giugno 2009, n. 5-11621

DDGR n. 37 - 10799 del 16/02/2009 e n. 3 - 11052 del 23/03/2009 inerenti Criteri e modalità di gestione dei Fondi regionali di riassicurazione per le PMI Piemontesi. Modifica dell'art. 4, comma 3.

A relazione del Vicepresidente Peveraro e dell'Assessore Bairati:

Premesso che:

Con DGR n. 37-10799 del 16/02/2009, in attuazione del Programma pluriennale di intervento 2006/2010 – Asse 6 – mis. ANT 2, e del Programma operativo (P.O.R.) 2007/2013 finanziato dal FESR – Asse 1 – attività 1.4 sono stati istituiti:

- presso Artigiancassa spa, quale sezione separata del Fondo regionale di garanzia di cui alla legge 1068/64, il "Fondo regionale di riassicurazione per l'artigianato piemontese", dedicato agli interventi a favore delle imprese artigiane, alimentato con una quota del 25% delle risorse disponibili, stabilendo che i rapporti tra Regione ed Artigiancassa sono regolati dalle convenzioni in essere per la gestione del Fondo regionale di garanzia di cui alla legge 1068/64;

- presso Finpiemonte spa il "Fondo regionale di riassicurazione per le PMI non artigiane piemontesi", dedicato

agli interventi a favore delle PMI non artigiane, alimentato con una quota del 75% delle risorse disponibili, stabilendo che i rapporti tra Regione e Finpiemonte spa sono regolati da apposita Convenzione;

con la stessa DGR sono stati approvati i criteri e le modalità di gestione dei citati Fondi di riassicurazione e quantificate le risorse necessarie, pari a 40.000.000,00 di Euro, disponibili a valere sul P.O.R. 2007/2013 finanziato dal FESR;

con DGR n. 3 - 11052 del 23/3/2009 è stato rettificato un errore materiale all'art. 8, comma 2, dei suddetti criteri e modalità;

i citati criteri e modalità prevedono, all'art. 4, comma 3 che l'utilizzo di ciascuno dei due Fondi "a fronte della concessione di garanzie automatiche è ammesso fino ad un cap di rischio pari all'8% delle riassicurazioni emesse."

A seguito di approfondimenti nella fase di attivazione dei Fondi è stata rilevata l'opportunità, per una migliore operatività dello strumento riassicurativo, di fissare, su ognuno dei due Fondi, il citato cap di rischio con riferimento alle riassicurazioni emesse per ciascun Confidi;

si rende pertanto necessario modificare il citato articolo 4, comma 3 in tal senso;

la Giunta regionale,

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

il comma 3 dell'articolo 4 di cui all'allegato A alla DGR n. 37-10799 del 16/02/2009, come modificato dalla DGR n. 3 - 11052 del 23/3/2009, recante "Criteri e modalità di gestione dei Fondi regionali di riassicurazione per le PMI Piemontesi" è sostituito dal seguente:

"3. L'utilizzo del Fondo a fronte della concessione di garanzie automatiche è ammesso fino ad un *cap* di rischio pari all'8% delle riassicurazioni emesse per ciascun Confidi".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 giugno 2009, n. 12-11628

Regolamento regionale recante: "Disposizioni e prescrizioni per la navigazione sulle acque del lago d'Orta, (Legge Regionale 17.01.2008, n. 2, articolo 11, comma 3)". Approvazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 giugno 2009, n. 13-11629

Regolamento Regionale recante: "Disposizioni e prescrizioni per la navigazione sulle acque piemontesi del Lago Maggiore, (Legge Regionale 17.01.2008, n. 2, articolo 11, comma 3)". Approvazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 giugno 2009, n. 14-11630

Regolamento Regionale recante: "Disposizioni e prescrizioni per la navigazione sulle acque del Lago di Viverone, (Legge Regionale 17.01.2008, n. 2, articolo 11, comma 3)". Approvazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 giugno 2009, n. 16-11632

Edilizia residenziale pubblica. "Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012" approvato con D.C.R. n. 93-43238 del 20.12.2006. Programmazione del secondo biennio d'intervento.

A relazione dell'Assessore Conti:

Premesso che:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, articolo 60, conferisce alle Regioni ed agli enti locali le funzioni amministrative non espressamente mantenute in capo allo Stato e, in particolare, quelle relative alla determinazione delle linee d'intervento e degli obiettivi nel settore, alla programmazione delle risorse finanziarie destinate al settore, alla gestione ed all'attuazione degli interventi nonché alla definizione delle modalità di incentivazione ed alla determinazione delle tipologie d'intervento;

- la legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, di attuazione del d.lgs. 112/1998, all'articolo 89 attribuisce alla Regione, in materia di edilizia residenziale pubblica, le funzioni amministrative relative alla determinazione delle linee d'intervento e degli obiettivi di settore, attraverso il programma regionale per l'edilizia residenziale, nonché la predisposizione dei relativi piani e programmi di intervento;

- la legge 8 febbraio 2001, n. 21 (Misure per ridurre il disagio abitativo ed interventi per aumentare l'offerta di alloggi in locazione), in particolare l'articolo 6, consente alle Regioni di riprogrammare i fondi di edilizia residenziale sovvenzionata ed agevolata, già attribuiti alle Regioni stesse, anche in difformità agli obiettivi fissati dalle delibere del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE);

- lo Statuto della Regione Piemonte, articolo 10, riconosce e promuove il diritto all'abitazione;

- il Consiglio regionale con deliberazione n. 93-43238 del 20 dicembre 2006 ha approvato il "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012", ai sensi dell'articolo 89 della l.r. 44/2000 (di seguito denominato in breve Programma casa) ed ha stabilito che:

a) il programma sia attuato in tre bienni attraverso piani e programmi specifici di intervento;

b) la programmazione biennale sia approvata dalla Giunta regionale, previa informazione alla competente Commissione consiliare;

c) i criteri ed i tempi per la realizzazione degli interventi, per l'individuazione dei soggetti attuatori e per l'attribuzione dei contributi siano stabiliti dai piani e programmi biennali;

d) i soggetti beneficiari dei contributi siano individuati,

per l'edilizia sovvenzionata, a seguito di presentazione di domanda e, per le altre misure, attraverso la partecipazione a specifici bandi;

e) la Giunta regionale possa apportare modifiche al programma rese necessarie dall'attuazione o derivanti da variazioni delle condizioni di accesso al credito o in relazione all'approvazione, da parte dello Stato o del Consiglio regionale stesso, di leggi o atti di programmazione generale;

f) le eventuali risorse statali messe a disposizione della programmazione regionale di settore siano destinate all'attuazione del programma;

g) annualmente venga dato conto alla Commissione consiliare competente per materia dello stato di attuazione del programma;

- il fabbisogno finanziario necessario per la realizzazione del Programma casa è stato stimato in complessivi 748.850.000,00 euro di cui 306.900.000,00 euro per il primo biennio, 256.075.000,00 euro per il secondo biennio e 185.875.000,00 euro per il terzo biennio;

- la Giunta regionale con deliberazione n. 10-5298 del 19 febbraio 2007 ha approvato la programmazione del primo biennio articolandola in diverse linee di azione e prevedendo il finanziamento di diverse tipologie di intervento: edilizia sovvenzionata, edilizia agevolata, edilizia agevolata sperimentale, programma giovani, programma anziani, studi di fattibilità, sostegno alle agenzie sociali per la locazione, fondi di garanzia per i giovani e per l'edilizia convenzionata autofinanziata;

- i modelli di domanda per l'edilizia sovvenzionata e sovvenzionata anziani ed i bandi di concorso per tutte le altre tipologie di intervento sono stati approvati con determinazioni dirigenziali in data 7 e 9 marzo 2007;

- le graduatorie per l'assegnazione dei finanziamenti, al termine dell'istruttoria comunale e regionale, sono state assunte con determinazioni dirigenziali suddivise per misura e per ambito territoriale il 19, 20 e 21 settembre 2007, mentre le determinazioni relative all'accertamento delle economie e alla loro riassegnazione sono state assunte in data 22, 23, 24 e 26 ottobre 2007; le determinazioni predette sono state tutte pubblicate, per facilità di lettura e per una divulgazione coordinata degli esiti del primo biennio, sul Bollettino Ufficiale del 31 ottobre 2007 (suppl. n. 1 e suppl. n. 2);

- tutte le risorse disponibili per il primo biennio ammontanti a 306.900.000,00 euro sono state utilizzate ed hanno permesso di finanziare 5.444 alloggi a fronte dei 4.200 alloggi previsti, 23 studi di fattibilità per la riqualificazione di aree degradate e 18 agenzie sociali per la locazione;

- con note prot. n. 329 del 16 aprile 2008 e prot. n. 357 del 4 maggio 2009 sono state trasmesse alla II Commissione consiliare le relazioni sullo stato di attuazione del primo biennio aggiornate rispettivamente al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008;

- con deliberazione n. 22-9904 del 27 ottobre 2008 la programmazione del secondo biennio è stata posticipata al primo semestre 2009 in relazione all'esigenza di tener conto delle iniziative statali in via di definizione sul Piano Casa nazionale (art. 11 decreto legge 25 giugno 2008,

n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) ed alle necessità, manifestate anche dagli operatori, di conciliare i tempi ancora necessari per la conclusione delle attività progettuali in corso per il primo biennio con la previsione di nuovi interventi;

premessi inoltre che:

- la legge regionale 30 dicembre 2008, n. 35 (Legge finanziaria per l'anno 2009), prevede:

a) all'articolo 11, che le risorse finanziarie derivanti dagli accordi di programma sottoscritti in data 26 ottobre 2000 e 19 aprile 2001 con il Ministero dei lavori pubblici in materia di edilizia residenziale pubblica siano programmate e utilizzate per finanziare gli interventi previsti dalla programmazione regionale in materia, secondo le finalità, i criteri e le modalità stabilite dalla programmazione del secondo biennio del "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012",

b) all'articolo 12, che i fondi di garanzia e le relative dotazioni finanziarie previsti dal primo biennio del Programma casa (fondo di garanzia programma giovani e fondo di garanzia per gli interventi autofinanziati realizzati all'interno di più ampi interventi di edilizia agevolata) confluiscono in un unico fondo regionale a sostegno della prima abitazione; il fondo regionale opera a favore di cittadini che, mediante l'accensione di mutuo, acquistano, recuperano, realizzano o conseguono l'assegnazione della prima casa;

- l'articolo 4 del disegno di legge 599 presentato dalla Giunta regionale in data 23 febbraio 2009, attualmente all'esame del Consiglio regionale, dispone l'autorizzazione alla costituzione o alla adesione a fondi immobiliari, compresi i fondi immobiliari ex articolo 11 del citato d.l. 112/2008, allo scopo di ridurre il disagio abitativo di cittadini e nuclei familiari svantaggiati attraverso la realizzazione di alloggi sociali; per tale finalità la norma prevede di destinare un importo pari a 2,5 milioni di euro da reperire tra le risorse destinate al secondo biennio del Programma casa;

- con deliberazione della Giunta regionale n. 2-9099 del 7 luglio 2008 è stato approvato il Piano regionale per la prevenzione della violenza contro le donne e per il sostegno alle vittime relativo all'anno 2008; il Piano prevede, tra l'altro, che nel secondo biennio del Programma casa ai comuni beneficiari dei finanziamenti per la costituzione delle agenzie sociali per la locazione siano fornite indicazioni dirette a privilegiare le vittime di violenza nella stipula di contratti di affitto a canone concordato ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge 431/1998;

- con deliberazione della Giunta regionale n. 10-11465 del 25 maggio 2009 è stato approvato il sistema di valutazione della sostenibilità ambientale degli edifici residenziali denominato "Protocollo ITACA Sintetico 2009 Regione Piemonte" da applicarsi, tra l'altro, a tutti gli interventi di edilizia sociale del Programma casa, demandando alla delibera di programmazione del secondo biennio l'indicazione del valore minimo che ogni tipologia d'intervento deve raggiungere;

- il protocollo d'intesa sottoscritto in data 29 gennaio 2009 tra la Regione Piemonte e il Comando Regionale Militare Nord prevede l'impegno ad attribuire in via spe-

rimentale nel secondo e terzo biennio del Programma casa un punteggio preferenziale a favore degli interventi di edilizia agevolata proposti da cooperative delle Forze Armate al fine di favorire l'inserimento e l'integrazione delle comunità militari con quelle civili; successivamente con nota prot. 25096 dell'8 giugno 2009 la Regione Militare Nord ha richiesto di valutare la fattibilità, già per il secondo biennio, di aggiungere al punteggio preferenziale una riserva specifica di fondi da destinare alle cooperative militari ed ha segnalato quali ambiti preferenziali per la localizzazione degli interventi le province di Torino, Cuneo, Novara e Vercelli;

Considerato che:

- la Giunta regionale, in coerenza con il mandato assegnato dal Consiglio regionale sulla possibilità di apportare modifiche al programma, con deliberazione n. 27-7346 del 5 novembre 2007 ha approvato le Linee guida per il social housing in Piemonte ad integrazione del Programma casa, prevedendo, tra l'altro una fase di sperimentazione funzionale alla definizione della metodologia da adottarsi per la selezione degli interventi a regime, con particolare riferimento agli aspetti socio-economici;
- con successiva DGR n. 55-9151 del 7 luglio 2008 sono stati approvati, in coerenza con le indicazioni contenute nella DGR n. 27-7346 avanti citata, le caratteristiche degli interventi, i criteri e le procedure per l'individuazione dei casi pilota di social housing;
- con determinazione dirigenziale n. 274 del 18 luglio 2008 sono stati approvati l'Avviso pubblico e la relativa modulistica per la presentazione delle Manifestazioni di interesse per la sperimentazione di interventi di social housing tramite casi pilota ed è stata impegnata la somma di euro 2.239.460,75 sul capitolo n. 236996 del bilancio di previsione per l'anno 2008 (imp. n. 2882/08) quale anticipo per l'acquisizione dell'area o dell'immobile, qualora previsto, e la progettazione degli interventi;
- i casi pilota ammessi a finanziamento, selezionati dall'apposita Commissione regionale di valutazione, sono stati individuati con determinazioni n. 1 del 7 gennaio 2009 e n. 129 del 6 aprile 2009: I contributi concessi ammontano complessivamente a € 12.907.042,00 e consentono la realizzazione di 112 alloggi e 17 residenze collettive. Per ciascun intervento ammesso a finanziamento sono stati assegnati i contributi per l'acquisizione delle aree o degli immobili e la progettazione degli interventi per un totale di 1.936.056,30 euro, a valere sul capitolo n. 236996. I contributi per la realizzazione degli interventi, complessivamente pari a 10.970.985,70 euro, saranno assegnati a conclusione della progettazione; trattandosi di una linea integrativa del Programma casa con incremento del numero di alloggi in locazione destinati alle categorie sociali più deboli, tale importo può trovare copertura attraverso le risorse destinate al secondo biennio del Programma casa;

Considerato inoltre che:

- con decreto ministeriale del 26 marzo 2008 è stato attivato un programma innovativo in ambito urbano denominato "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" finalizzato a incrementare la disponibilità di alloggi da offrire in locazione a canone

sostenibile nonché a migliorare l'equipaggiamento infrastrutturale dei quartieri caratterizzati da condizioni di forte disagio abitativo;

- il citato decreto prevede obbligatoriamente il cofinanziamento regionale nella misura del 30 per cento delle risorse statali attribuite a ciascuna regione;
 - la Giunta regionale con deliberazione n. 23-8940 del 9 giugno 2008 ha dichiarato la disponibilità a cofinanziare il Programma nella misura stabilita dall'art. 4 del decreto, per un importo pari ad € 7.307.920,94 corrispondente al 30 per cento delle risorse statali pari a € 24.359.736,48;
 - il bando di gara per la realizzazione del Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 24 – 9188 del 14 luglio 2008, pubblicata sul supplemento al n. 42 del BUR del 16 ottobre 2008;
 - entro il 14 aprile 2009, data di scadenza del bando, sono pervenuti alla Regione undici programmi la cui selezione per l'ammissione a finanziamento sarà svolta da un'apposita Commissione formata da rappresentanti regionali, ministeriali e dell'Anci, attualmente in corso di nomina da parte del Ministero competente;
 - gli interventi di edilizia residenziale previsti dal bando sono sia di agevolata sia di sovvenzionata e comportano un incremento del numero di alloggi da concedere in locazione permanente. Il programma si configura pertanto come misura a completamento delle linee di azione delineate con il Programma casa e i fondi per il cofinanziamento regionale degli interventi possono quindi essere attinti dalle risorse destinate al secondo biennio;
- Rilevato che dal monitoraggio sull'attuazione del primo biennio nonché dall'evoluzione normativa nel frattempo intervenuta, dai sopra citati impegni assunti dalla Regione e dalle osservazioni formulate dagli enti attuatori, sono emerse le seguenti valutazioni per la programmazione del secondo biennio:
- a) per l'edilizia sovvenzionata, constatato che nel primo biennio sono state realizzate economie in alcuni ambiti provinciali, derivanti soprattutto dalla difficoltà a reperire aree o immobili da parte degli operatori, e considerata l'esigenza di soluzioni in tempi rapidi e le richieste espresse dai Comuni e dalle Agenzie territoriali per la casa (ATC), si ritiene opportuno ampliare la possibilità di acquistare alloggi già prevista nella programmazione 2007-2008. Oltre all'acquisto di unità abitative già realizzate ed immediatamente assegnabili si può prevedere la possibilità di acquistare alloggi in corso di costruzione che abbiano un avanzamento lavori almeno pari al 30 per cento. Si ritiene utile estendere tale possibilità anche agli interventi di edilizia agevolata e agevolata sperimentale;
 - b) per il programma manutenzione e adeguamento funzionale e tecnologico del patrimonio di edilizia sovvenzionata la modalità di assegnazione dei contributi prevista nel primo biennio ha di fatto determinato uno scarso utilizzo dei fondi disponibili ed una ricaduta territoriale disomogenea. Le esigenze segnalate da alcuni operatori sullo stato di conservazione del patrimonio suggeriscono, tuttavia, l'opportunità di confermare le somme previste dalla programmazione approvata dal Consiglio regionale per tale finalità introducendo, contemporaneamente, le

seguenti modalità di utilizzo:

b.1) i fondi disponibili pari a 15 milioni di euro saranno ripartiti per ambito provinciale utilizzando le medesime percentuali previste per le altre misure;

b.2) ciascun operatore potrà presentare domanda di contributo per manutenzione straordinaria e adeguamento energetico, funzionale e tecnologico del patrimonio di edilizia sovvenzionata di proprietà o in gestione; per ciascun ambito le somme eventualmente non attribuite per tale finalità saranno destinate agli altri interventi di edilizia sovvenzionata;

c) per l'edilizia agevolata in considerazione della richiesta del Comando Militare Nord sopra richiamata, parzialmente evolutiva del protocollo d'intesa già sottoscritto, si prevede che l'obiettivo sotteso all'accordo del 29 gennaio 2009 venga perseguito attraverso la modalità della riserva alloggi. Sulla base delle indicazioni fornite in merito alla localizzazione del fabbisogno e in coerenza con gli obiettivi e le modalità attuative previste dal Programma casa si può stabilire per gli interventi di edilizia agevolata una riserva pari a sei alloggi per l'ambito territoriale di Cuneo, di Novara e di Vercelli ed una riserva pari a dodici alloggi per l'ambito di Torino area metropolitana e di Torino resto della Provincia, per un totale complessivo di quarantadue alloggi. Per ciascun ambito le somme eventualmente non attribuite per tale finalità saranno destinate agli interventi di edilizia agevolata presentati dagli altri operatori;

d) per quanto riguarda il programma destinato agli anziani si ritiene opportuno ricomprendere tale possibilità all'interno dei bandi destinati all'edilizia sovvenzionata e all'edilizia agevolata, senza ricorrere a bandi specifici, prevedendo l'incremento delle superfici destinate agli spazi comuni al fine di consentire la realizzazione di interventi caratterizzati da adeguati supporti sociali ed assistenziali (pubblici, privati, del terzo settore e del volontariato);

e) per il programma giovani, considerato che le domande presentate con il primo biennio utilmente inserite in graduatoria e non finanziate per carenza di risorse sono ad oggi 2294 e preso atto che i fondi disponibili secondo la programmazione assunta dal Consiglio regionale consentirebbero di finanziare circa 350 domande, si ritiene più funzionale non predisporre un nuovo bando, ma utilizzare le risorse del secondo biennio per ammettere a contributo le domande inserite nella graduatoria approvata con determinazione dirigenziale n. 36 del 24 ottobre 2007 nel limite delle somme disponibili. L'obiettivo previsto dal Programma casa di sostegno ai percorsi di autonomia abitativa dei giovani potrà essere perseguito anche attraverso il sostegno nella ricerca di alloggi in affitto a canone concordato tramite le agenzie sociali per la locazione;

f) per quanto attiene alle misure introdotte in via sperimentale nel primo biennio gli esiti ottenuti, come di seguito sinteticamente esposti, supportano l'opportunità di confermare, con alcuni adeguamenti, tali misure così da dare continuità alle azioni avviate e consolidare l'obiettivo del Programma casa di una tutela multidirezionale a sostegno dei diversificati bisogni abitativi e

spressi dalla comunità; in particolare:

f.1) edilizia agevolata sperimentale:

le richieste presentate sono state complessivamente superiori alle risorse disponibili anche se con una ricaduta territoriale disomogenea; nel secondo biennio si ritiene di confermare l'obbligo di inserimento in più ampi interventi di edilizia agevolata e autofinanziata al fine di sostenere il mix sociale. Pertanto il numero di alloggi per intervento dovrà essere almeno pari al 30 per cento e non potrà superare il 60 per cento degli alloggi complessivamente ammessi a finanziamento;

f.2) sostegno alle agenzie sociali per la locazione:

le richieste presentate nel primo biennio sono state superiori alle risorse previste; attraverso l'utilizzo delle economie si è dato corso al finanziamento di tutte le domande; il contributo concesso è stato destinato alla costituzione di n. 15 nuove agenzie ed al consolidamento e sviluppo di 3 agenzie esistenti; alla fine del 2008 risultavano sottoscritti circa 700 contratti a canone concordato ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge 431/1998; nel secondo biennio si ritiene di confermare, in via prioritaria, l'obiettivo di costituire una agenzia per ciascun capoluogo di provincia e quello di sostenere la costituzione o lo sviluppo di agenzie di livello sovracomunale. Ciò in quanto le agenzie di livello sovracomunale abbinano la possibilità di realizzare economie di scala al vantaggio di disporre di un più ampio bacino territoriale per incrociare domanda e offerta di alloggi a canone concordato; per tali agenzie la soglia minima di popolazione è riferita al solo Comune capofila;

f.3) fondo di garanzia per gli interventi autofinanziati realizzati all'interno di più ampi interventi di edilizia agevolata:

le domande presentate e l'andamento registrato nel biennio consentono di ritenere sufficienti le somme già stanziare per il primo biennio anche per il secondo biennio e per le altre finalità previste dall'articolo 12 della l.r. 35/2008;

g) l'esperienza positiva fatta con i casi pilota di social housing suggerisce l'opportunità di confermare il sostegno di questa tipologia di interventi attraverso il loro inserimento negli studi di fattibilità. Questa modalità operativa consentirà di finanziare nel terzo biennio gli interventi di social housing individuati negli studi di fattibilità, proseguendo contemporaneamente nella sperimentazione avviata con i casi pilota.

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato, occorre ora procedere alla programmazione del secondo biennio del Programma casa (2009-2010) aggiornando i dati relativi al fabbisogno abitativo, alle stime dei costi di intervento e stabilendo criteri, tempi e modalità di intervento.

Per quanto riguarda il fabbisogno abitativo e la ripartizione delle risorse occorre aggiornare la tabella approvata dal Consiglio regionale utilizzando per la popolazione residente gli ultimi dati disponibili (31 dicembre 2007) e sostituendo il fabbisogno rilevato con l'indagine campionaria del gennaio 2006 con i dati del disagio abitativo (DAB) in possesso degli uffici regionali. Sulla base del fabbisogno abitativo aggiornato possono essere calcolate le percentuali di riparto delle risorse tra gli ambiti provin-

ciali; i risultati sono sintetizzati nella tabella “Ripartizione territoriale” allegata sotto la lettera A alla presente deliberazione;

Per quanto riguarda i contributi concedibili per alloggio si è proceduto ad aggiornare i parametri utilizzati nel primo biennio sulla base della variazione dell'indice ISTAT del costo di costruzione di un fabbricato residenziale registrata nel periodo intercorrente tra la precedente programmazione e l'attuale; in particolare:

a) il costo medio totale, per un alloggio di 75 metri quadrati di superficie commerciale, passa da un valore di 120.000,00 euro a un valore di 135.000,00;

b) il contributo massimo concedibile per alloggio può conseguentemente essere aggiornato come segue:

b.1) 120.000,00 euro in conto capitale per gli interventi di edilizia sovvenzionata;

b.2) 80.000,00 euro in conto capitale per gli interventi di edilizia agevolata sperimentale;

b.3) 55.000,00 euro in conto capitale per gli interventi di edilizia agevolata ovvero, 20.000,00 euro in conto capitale più un contributo integrativo in conto interessi ai sensi della legge regionale 17 maggio 1976, n. 28, per un importo massimo di mutuo pari a 70.000,00 euro per alloggio qualora l'intervento sia realizzato da Comuni, ATC o cooperative edilizie a proprietà indivisa e loro consorzi;

c) per gli interventi di nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ristrutturazione urbanistica a tali importi occorre aggiungere un contributo integrativo pari a 5.000,00 euro per alloggio a riconoscimento dei maggiori costi derivanti dall'obbligo di raggiungimento almeno del valore 2 secondo la scala di valutazione del “Protocollo Itaca sintetico 2009 Regione Piemonte” ovvero almeno del valore 1 per gli interventi di ristrutturazione edilizia e per l'acquisto di alloggi in corso di costruzione. Il contributo può essere elevato a 10.000,00 euro per alloggio qualora venga raggiunto almeno il valore 2,5 per gli interventi di nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ristrutturazione urbanistica ovvero almeno il valore 1,5 per gli interventi di ristrutturazione edilizia e per l'acquisto di alloggi in corso di costruzione;

d) per quanto riguarda l'acquisto di alloggi destinati all'edilizia sovvenzionata, immediatamente assegnabili il contributo concedibile, calcolato sulla base dei massimali di costo vigenti per l'acquisizione di immobili, è incrementato di 5.000,00 euro qualora l'edificio presenti un valore di sostenibilità ambientale pari almeno al valore 1 secondo la scala di valutazione del “Protocollo Itaca sintetico 2009 Regione Piemonte”.

Sulla base degli aggiornamenti dei costi sopra richiamati e tenuto conto del fabbisogno finanziario derivante dai programmi e dagli impegni in precedenza citati, risulta possibile procedere alla ripartizione delle risorse disponibili previste dalla programmazione consiliare e stimare il numero di alloggi realizzabili per ciascun ambito e per ciascuna misura mantenendo sostanzialmente la proporzione prevista dal Programma casa tra le diverse misure d'intervento. Gli esiti della ripartizione sono riportati nell'allegato B alla presente deliberazione. Per quanto riguarda le risorse finanziarie per far fronte ai mutui sti-

plulati ai sensi della L.R. 28/1976 risultano, al momento, sufficienti le risorse accantonate con il primo biennio.

In sintesi si stima di poter realizzare con il secondo biennio 2.651 alloggi ai quali vanno aggiunti gli alloggi relativi ai casi pilota di housing sociale e quelli compresi nei programmi di riqualificazione urbana, per un totale circa di 400 alloggi. Complessivamente gli alloggi realizzabili con il secondo biennio saranno pertanto 3.051 a fronte della previsione di 3.300 alloggi formulata dal Consiglio regionale. Occorre rilevare che sommando gli alloggi previsti nel secondo biennio con quelli finanziati nel primo biennio, pur tenendo conto delle riduzioni finora intervenute e degli anticipi per le progettazioni, verrà superata comunque la soglia dei 7.500 alloggi prevista dal Programma casa.

I criteri di ammissibilità, di priorità, di premialità e di precedenza a parità di punteggio per la selezione degli interventi da finanziare nonché i tempi e le modalità per l'attuazione degli interventi e per l'erogazione dei contributi sono indicati nell'allegato C alla presente deliberazione.

I bandi di concorso per ciascuna misura di intervento ed i modelli di domanda per l'edilizia sovvenzionata saranno approvati con determinazione dirigenziale.

Ai sensi della legge regionale 26.4.2000, n. 44, attuativa del d.lgs. 112/1998, ai Comuni sono delegate le funzioni relative alla raccolta e istruttoria delle domande di contributo presentate dai diversi operatori: Comuni medesimi, ATC, cooperative edilizie e loro consorzi, imprese edilizie e loro consorzi.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale, informata la II Commissione consiliare permanente nella seduta del 17 giugno 2009,

con voto unanime, espresso nelle forme di legge,

delibera

a) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate, la programmazione del secondo biennio d'intervento del “Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012” assunto dal Consiglio regionale con deliberazione n. 93 - 43238 del 20 dicembre 2006;

b) di stabilire per il programma giovani di non predisporre un nuovo bando e di utilizzare le risorse disponibili per finanziare ulteriori 350 domande inserite nella graduatoria approvata con determinazione dirigenziale n. 36 del 24 ottobre 2007;

c) di approvare l'allegato A “Ripartizione territoriale” relativo all'aggiornamento del fabbisogno abitativo e alla conseguente ripartizione territoriale delle risorse;

d) di approvare l'allegato B “Ripartizione finanziamenti e previsione alloggi a livello provinciale” e di destinare come di seguito indicato le risorse disponibili, pari a euro 256.075.000,00, previste per il secondo biennio dalla DCR 93 - 43238 del 20 dicembre 2006:

- per la realizzazione dei casi pilota di social housing di cui alla DGR n. 55-9151 del 7 luglio 2008: euro 10.970.985,70;

- per il cofinanziamento regionale programma di riqualificazione urbana a canone sostenibile di cui al decreto ministeriale: euro 7.307.920,94;

- per l'accantonamento relativo ai Fondi immobiliari di cui al disegno di legge regionale n. 599 presentato in data 23 febbraio 2009: euro 2,500.000,00;

- l'importo residuo pari a euro 235.296.093,00, è suddiviso tra:

1) misure a riparto regionale (programma giovani, studi di fattibilità, agenzie sociali per la locazione): euro 10.375.000,00

2) misure a riparto provinciale (edilizia sovvenzionata, edilizia agevolata sperimentale, edilizia agevolata): euro 224.921.093,00

e) di stabilire in esecuzione dell'accordo sottoscritto in data 29 gennaio 2009 con il Comando Militare Nord una riserva pari a sei alloggi per l'ambito territoriale di Cuneo, di Novara e di Vercelli ed una riserva pari a dodici alloggi per l'ambito di Torino area metropolitana e di Torino resto della Provincia, per un totale complessivo di quarantadue alloggi;

f) di approvare l'allegato C "Criteri, i tempi e le modalità d'intervento per il secondo biennio" del Programma casa.

Gli allegati A, B, e C fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La presente deliberazione e gli allegati A, B e C saranno integralmente pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale ad oggetto: "Edilizia residenziale pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" approvato con D.C.R. n. 93-43238 del 20.12.2006. Programmazione del secondo biennio d'intervento."

RIPARTIZIONE TERRITORIALE

AMBITO	Popolazione Regione 2007	Fabbisogno teorico % (1)	Popolazione Comuni superiori 8.000 ab 2007	Fabbisogno DAB Comuni superiore 8.000 ab 2007 % (2)	Fabbisogno DAB su popolazione Regione 2007	Riparto ponderato con riferimento alla popolazione		% DI RIPARTO FINALE
						Regione 2007 %	Comuni pop sup 8.000 ab %	
ALESSANDRIA	435.891	11,95	236.995	11,05	13,34	7,32	5,17	12,49
ASTI	218.081	5,66	103.780	4,76	6,57	3,45	2,55	6,00
BIELLA	187.491	5,22	69.623	2,21	3,92	3,20	1,52	4,72
CUNEO	580.513	15,42	248.384	7,54	11,57	9,44	4,49	13,93
NOVARA	361.904	9,47	215.037	5,59	6,18	5,80	2,40	8,20
TORINO AREA METROPOLITANA	1.520.085	31,70	1.489.085	56,52	37,89	19,41	14,69	34,10
TORINO RESTO	757.601	11,02	273.656	6,91	12,56	6,75	4,87	11,62
VERBANIA	162.333	4,44	64.962	2,23	3,66	2,72	1,42	4,14
VERCELLI	177.367	5,12	86.194	3,19	4,31	3,13	1,67	4,80
TOTALE	4.401.266	100	2.787.716	100,00	100,00	61,22	38,78	100,00

(1) parametri di riferimento per fabbisogno teorico:

- famiglie residenti e famiglie in affitto
- disagio abitativo (abitazioni igieniche e abitazioni affollate)
- emergenza abitativa (sfratti)
- tensione abitativa (domande di edilizia sovvenzionata insoddisfatte)
- patrimonio di edilizia residenziale pubblica esistente

(2) parametri di riferimento per fabbisogno DAB (disagio abitativo)

- domande di edilizia sovvenzionata insoddisfatte
- assegnazione alloggi fuori bando
- sfratti convalidati
- famiglie in disagio

Allegato "B" alla deliberazione avente ad oggetto: Edilizia residenziale pubblica. "Programma casa:10.000 alloggi entro il 2012" approvato con DCR n. 93-43238 del 20.12.2006. Programmazione secondo biennio d'intervento

RISORSE COMPLESSIVE II BIENNIO (a)		RIEPILOGO II BIENNIO	
	risorse	risorse	alloggi
Programmi finanziati	10.970.986,00	20.778.907,00	400
Casi pilota social housing	7.307.921,00		
Programmi riqualificazione urbana	2.500.000,00	10.375.000,00	350
Fondi immobiliari	20.778.907,00	224.921.093,00	2.301
totale (b)	235.296.093,00		
totale c = (a-b)			
Misure Il biennio a riparto regionale		256.075.000,00	3.051
Programma giovani	4.375.000,00		
Agenzie sociali per la locazione	2.000.000,00		
Studi di fattibilità	4.000.000,00		
totale (d)	10.375.000,00		
totale e = (c-d)	224.921.093,00		

RIPARTIZIONE FINANZIAMENTI E PREVISIONI ALLOGGI A LIVELLO PROVINCIALE

AMBITO	% Riparto	RIPARTO SOWENZIONATA			RIPARTO AGEVOLATA			RIPARTO AGEVOLATA SPERIMENTALE			TOTALE ALLOGGI
		risorse	alloggi	risorse manutenzioni	risorse	alloggi	risorse	alloggi	risorse	alloggi	
ALESSANDRIA	12,49	21.972.544,00	202	1.873.500,00	2.622.900,00	64	1.623.700,00	21	28.092.644,00	287	
ASTI	6,00	10.555.266,00	97	900.000,00	1.260.000,00	31	780.000,00	10	13.495.266,00	138	
BIELLA	4,72	8.303.476,00	77	708.000,00	991.200,00	24	613.600,00	8	10.616.276,00	109	
CUNEO	13,93	24.505.808,00	226	2.089.500,00	2.925.300,00	71	1.810.900,00	23	31.331.508,00	320	
NOVARA	8,20	14.425.530,00	133	1.230.000,00	1.722.000,00	42	1.066.000,00	14	18.443.530,00	189	
TORINO AREA METROPOLITANA	34,10	59.989.093,00	553	5.115.000,00	7.161.000,00	175	4.433.000,00	57	76.698.093,00	785	
TORINO RESTO	11,62	20.442.031,00	188	1.743.000,00	2.440.200,00	59	1.510.600,00	20	26.135.831,00	267	
PROVINCIA	4,14	7.283.133,00	67	621.000,00	869.400,00	21	538.200,00	7	9.311.733,00	95	
VERBANIA	4,80	8.444.212,00	78	720.000,00	1.008.000,00	25	624.000,00	8	10.796.212,00	111	
VERCELLI	100,00	175.921.093,00	1.621	15.000.000,00	21.000.000,00	512	13.000.000,00	168	224.921.093,00	2.301	

numero alloggi stimato

Allegato “C” alla deliberazione della Giunta regionale ad oggetto: “Edilizia residenziale pubblica. “Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012” approvato con D.C.R. n. 93-43238 del 20.12.2006. Programmazione del secondo biennio d’intervento.”

Criteria, tempi e modalità d’intervento per la programmazione del secondo biennio.

1. Criteri di carattere generale

1.1 Tempi

Entro 60 giorni dalla data di adozione della delibera della Giunta regionale di approvazione della Programmazione del secondo biennio sono approvati, con determina dirigenziale, i bandi di partecipazione alle diverse misure d’intervento ed il modello di domanda per l’edilizia sovvenzionata.

L’apertura dei bandi decorre dal quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (BUR) dei provvedimenti di approvazione dei bandi stessi o del modello di domanda per l’edilizia sovvenzionata.

Le domande di partecipazione alle diverse misure previste dal Programma casa devono pervenire al Comune, sede d’intervento, entro 30 giorni dalla data di apertura del relativo bando o pubblicazione del modello di domanda per l’edilizia sovvenzionata.

Le domande pervenute fuori termine, o redatte su modelli diversi da quelli approvati dalla Regione, non sono ammesse. Le domande pervenute fuori termine potranno essere ripresentate in un successivo biennio.

I Comuni, delegati ai sensi della L.R. 44/2000 alla raccolta e all’istruttoria delle domande, entro 60 giorni dalla data di apertura dei bandi e di pubblicazione del modello di domanda per l’edilizia sovvenzionata, devono ultimare l’istruttoria delle domande ricevute e approvare l’esito con apposito provvedimento amministrativo che dovrà essere trasmesso agli uffici regionali entro i 10 giorni successivi alla data di scadenza.

I provvedimenti comunali assunti dopo tali scadenze comportano l’esclusione delle domande, a cui sono riferiti, dalle graduatorie regionali.

Le graduatorie regionali e l’assegnazione dei contributi sono approvate anche in tempi diversi per misura di intervento e comunque entro 120 giorni dalla data di apertura dei bandi o di pubblicazione del modello di domanda per l’edilizia sovvenzionata.

Sono ammessi a contributo gli interventi in corso di realizzazione i cui lavori sono iniziati in data successiva al 30.03.2007, risultano non ultimati alla data di presentazione della domanda di contributo e possiedono le caratteristiche tecniche previste dalla normativa vigente per l’edilizia residenziale pubblica.

Per l’edilizia sovvenzionata è inoltre ammesso l’acquisto di alloggi ultimati ed immediatamente assegnabili.

Gli interventi che riguardano la costruzione o il recupero di un edificio devono pervenire all’inizio lavori, qualora non siano già iniziati, entro diciotto mesi dalla data di pubblicazione sul BUR del provvedimento regionale di approvazione della graduatoria e assegnazione del contributo. Qualora il soggetto attuatore non pervenga all’inizio dei lavori entro i termini indicati il contributo è revocato di diritto ed assegnato agli interventi in graduatoria non finanziati per mancanza di fondi.

Gli interventi edilizi ammessi a contributo dovranno pervenire alla fine dei lavori entro tre anni dalla data di inizio lavori.

La Giunta regionale può concedere eventuali proroghe dei termini previsti per l’inizio lavori, su specifica e motivata richiesta del soggetto attuatore e per cause gravi indipendenti dalla sua volontà (quali ad esempio ricorsi al TAR, intervento della magistratura, fallimento dell’impresa esecutrice dei lavori).

1.2 Selezione degli interventi.

I finanziamenti destinati agli studi di fattibilità e al sostegno delle agenzie sociali per la locazione sono attribuiti con graduatoria regionale. I contributi destinati all’edilizia sovvenzionata, agevolata sperimentale ed agevolata sono assegnati con graduatorie per ambito provinciale.

La formulazione delle graduatorie per l'assegnazione dei contributi avviene sommando i punteggi attribuiti dal Comune a ciascun intervento, a seguito dell'istruttoria delle domande, con i punteggi attribuiti dalla Regione al Comune medesimo.

I criteri per l'attribuzione dei punteggi di competenza comunale sono esplicitati al successivo punto 2 "Criteri specifici".

Il punteggio attribuito a ciascun Comune dalla Regione discende dalla valutazione dell'organicità degli interventi proposti e dai risultati raggiunti con il 1° biennio del Programma Casa.

Il punteggio regionale massimo è pari a dieci punti ed è attribuito a seguito della valutazione dell'insieme degli interventi proposti nel Comune per rispondere al fabbisogno di edilizia residenziale pubblica; a tal fine occorre che siano presenti domande di contributo per almeno due delle seguenti misure: l'edilizia sovvenzionata, agevolata, studi di fattibilità, agenzie sociali per la locazione. Sono inoltre valutati i risultati raggiunti con il primo biennio con riferimento al rispetto dei tempi previsti, all'apporto finanziario dell'operatore pubblico o privato, all'incremento del numero di alloggi originariamente previsti.

1.3 Assegnazione ed erogazione dei contributi

Al fine di assegnare tutte le risorse disponibili verrà dato corso a quanto stabilito dalla D.C.R. 93-43238 del 20.12.2006 di approvazione del Programma casa. Pertanto le economie, eventualmente realizzate in un ambito territoriale, saranno utilizzate prioritariamente a favore di altri ambiti territoriali all'interno della stessa misura di intervento e, successivamente, a favore delle misure per le quali si manifesti una carenza di risorse rispetto alle richieste pervenute.

I contributi sono erogati in conto capitale ed a fondo perduto, salvo quanto specificatamente previsto per l'edilizia agevolata, al punto 4.1.3 del Programma casa, allegato alla citata D.C.R. 93-43238 del 20.12.2006. Per tale misura d'intervento i Comuni, le A.T.C. e le cooperative edilizie a proprietà indivisa possono usufruire di contributi integrativi sui mutui ai sensi della legge regionale 17.5.1976, n. 28, per quanto riguarda l'erogazione e la restituzione dei contributi si applicano le procedure previste dalla legge medesima.

L'operatore ammesso a contributo (cooperative edilizie e imprese di costruzione) all'atto di liquidazione dei fondi deve fornire fideiussione a prima richiesta, bancaria o assicurativa, a garanzia del rispetto degli obblighi e delle prescrizioni previste da ciascun bando. La fideiussione sarà svincolata alla fine dei lavori, dietro presentazione del certificato di agibilità. Le fideiussioni dovranno contenere l'espressa condizione che il fideiubente è tenuto a soddisfare l'obbligazione a semplice richiesta dell'Amministrazione regionale, senza facoltà di opporre alcuna eccezione, ivi comprese quelle di cui agli artt. 1944 e 1945 del codice civile.

I contributi assegnati, per l'edilizia sovvenzionata, agevolata sperimentale e agevolata, sono erogati con le seguenti modalità:

- 35% del finanziamento all'inizio dei lavori; ai fini dell'erogazione dovranno essere presentati sia la dichiarazione che gli impegni assunti, nella domanda di contributo, sono stati rispettati, sia l'attestazione che sono stati raggiunti i requisiti di bioedilizia, dichiarati nella domanda, coerentemente al Programma regionale;
- 35% (ulteriore) del finanziamento al raggiungimento del 50% dei lavori;
- saldo del finanziamento attribuito a fine lavori; ai fini dell'erogazione dovranno essere prodotti: una dichiarazione dell'avvenuta stipula della polizza postuma decennale (ad esclusione degli interventi di manutenzione del patrimonio di edilizia sovvenzionata), il certificato di agibilità o dichiarazione equivalente ai sensi di legge rilasciata dal Comune e l'attestazione che sono stati raggiunti i requisiti di bioedilizia previsti dal progetto, coerentemente al Programma regionale. Per gli interventi di edilizia agevolata e agevolata sperimentale dovrà essere trasmesso l'attestato comunale comprovante il possesso dei requisiti soggettivi degli assegnatari. Per gli interventi di edilizia sovvenzionata dovrà essere prodotta dichiarazione dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo da parte della stazione appaltante e trasmesso il Quadro Tecnico Economico (Q.T.E.) finale dell'intervento.

Qualora per motivi non dipendenti dall'operatore non sia possibile avere il certificato di agibilità, l'operatore può presentare fideiussione a prima richiesta per l'importo di finanziamento residuo. In tale caso il saldo riconosciuto sarà erogato dalla Regione e la fideiussione sarà svincolata alla

presentazione del certificato di agibilità o dichiarazione equivalente ai sensi di legge rilasciata dal Comune.

Per l'edilizia sovvenzionata l'erogazione del primo 35% dei contributi avviene in due soluzioni: il primo 15% all'ammissione a finanziamento dell'intervento, il restante 20% all'inizio lavori.

Per l'edilizia agevolata e agevolata sperimentale l'erogazione del saldo del finanziamento può avvenire anche in più soluzioni in base alla trasmissione degli attestati comunali comprovanti il possesso dei requisiti soggettivi degli assegnatari, fermo restando la trasmissione di tutta la restante documentazione richiesta per l'erogazione a saldo.

Le economie accertate a seguito della chiusura dei conti degli interventi di edilizia sovvenzionata di recupero e nuova costruzione, potranno essere usate, secondo le necessità dell'operatore, per la manutenzione straordinaria e l'adeguamento impianti del patrimonio di edilizia residenziale pubblica in proprietà o in gestione.

L'erogazione dei contributi per le misure d'intervento relative all'acquisto alloggi, agli anticipi per la progettazione, agli studi di fattibilità e al sostegno alle agenzie sociali per la locazione è corrisposta in due soluzioni di pari entità, la prima a seguito dell'ammissione a finanziamento della domanda, il saldo a seguito della rendicontazione dei costi sostenuti.

Per quanto riguarda l'erogazione dei contributi agli interventi di social housing (casi pilota) e a quelli compresi nel "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" si rinvia a quanto disciplinato dagli specifici bandi.

2. Criteri specifici

Il Programma casa è attuato mediante l'emissione dei seguenti bandi:

- edilizia agevolata sperimentale;
- edilizia agevolata;
- studi di fattibilità;
- sostegno alle agenzie sociali per la locazione;

e l'approvazione dei modelli di domanda per:

- l'edilizia sovvenzionata;

Per l'edilizia agevolata sperimentale e agevolata le domande ammesse a contributo riguardano:

- acquisto di alloggi in corso di costruzione;
- recupero di immobili;
- nuova costruzione.

Per l'edilizia sovvenzionata le domande ammesse a contributo riguardano:

- acquisto di alloggi ultimati;
- acquisto di alloggi in corso di costruzione;
- recupero di immobili;
- nuova costruzione;
- anticipo per le spese di progettazione e acquisto dell'immobile;
- manutenzione del patrimonio di edilizia sovvenzionata in proprietà o in gestione, nei limiti dell'importo destinato a tale finalità per ogni ambito territoriale.

I Comuni, proprietari dell'immobile e beneficiari di contributi di edilizia agevolata sperimentale e agevolata qualora non intendano realizzare direttamente l'intervento possono, attraverso selezione di evidenza pubblica da espletarsi entro 60 giorni dall'assegnazione regionale dei contributi, individuare altro soggetto attuatore. Il Comune resta titolare del finanziamento e i diciotto mesi previsti per l'inizio lavori decorrono dalla data di adozione del provvedimento comunale di individuazione del nuovo soggetto attuatore.

Gli alloggi destinati agli anziani devono essere realizzati nelle immediate vicinanze dei servizi pubblici o di interesse pubblico. Quest'ultima condizione risulta rispettata quando sono presenti attrezzature di interesse comune, definite ai sensi dell'art. 21 della L.R. 56/1977, nel raggio di almeno 700 metri.

2.1 Criteri di ammissibilità, priorità, premialità e precedenza a parità di punteggio delle domande di contributo in edilizia sovvenzionata, agevolata sperimentale e agevolata.

La popolazione di riferimento per la localizzazione degli interventi deve essere aggiornata al 31 dicembre 2008.

2.1.1 Interventi di acquisto alloggi in corso di costruzione, recupero e nuova costruzione

I criteri di **ammissibilità** delle domande di contributo sono i seguenti:

- l'iscrizione alla CCIAA per le imprese e all'Albo Nazionale delle Cooperative per le cooperative edilizie;
- benevisura bancaria o assicurativa e impegno a rilasciare garanzia fidejussoria ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 122/2005 per gli alloggi autofinanziati destinati alla vendita (per le imprese e le cooperative);
- il soggetto attuatore (impresa o cooperativa) non ha in corso, ai sensi della normativa vigente, procedure di esecuzione immobiliare, fallimento, amministrazione straordinaria, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa;
- non sono stati ottenuti altri finanziamenti pubblici, per gli alloggi oggetto di domanda, se non quelli relativi al risparmio energetico;
- impegno a non richiedere, per gli stessi alloggi, altri finanziamenti pubblici se non quelli relativi al risparmio energetico e alle leggi 513/1977, 457/1978, 560/1993 e L.R. 28/1976;
- impegno a produrre per l'intervento polizza postuma decennale;
- l'edificio non risulta gravato da vincolo specifico ai sensi del D.lgs. 42/2004. Se l'edificio è di proprietà pubblica ed ha più di 50 anni deve essere stato dichiarato privo di interesse dalla competente Soprintendenza o deve essere stata avanzata richiesta di parere alla competente Soprintendenza;
- l'intervento è conforme allo strumento urbanistico generale, vigente o adottato;
- l'intervento è conforme allo strumento urbanistico esecutivo vigente, adottato o trasmesso;
- l'immobile (edificio o area) è di proprietà o nella disponibilità del soggetto attuatore;
- gli alloggi per i quali viene richiesto il contributo sono, complessivamente, almeno sei;
- l'intervento prevede la realizzazione di alloggi di superfici diverse;
- l'intervento rispetta i requisiti minimi di bioedilizia stabiliti dal Programma casa;
- l'intervento di edilizia agevolata sperimentale è compreso in un più ampio intervento di edilizia agevolata ed edilizia autofinanziata; il numero di alloggi di edilizia agevolata sperimentale deve essere almeno pari al 30% e non superare il 60% degli alloggi complessivamente ammessi a finanziamento;
- in caso di acquisto di alloggi in corso di costruzione l'avanzamento lavori deve essere almeno pari al 30%. Se l'opzione di acquisto o il compromesso prevedono il completamento dei lavori da parte del venditore, quest'ultimo dovrà impegnarsi a ultimare i lavori nei tempi stabiliti dal titolo abilitativo e a sottoscrivere le polizze a tutela degli acquirenti previste dal decreto legislativo 20 giugno 2005, n. 122.

Oltre agli immobili di proprietà o per i quali è prevista l'acquisizione, sono altresì ammissibili a finanziamento gli immobili concessi in comodato d'uso gratuito o assegnati in diritto di superficie gratuito per almeno 30 anni ovvero quelli per i quali è stato assunto il relativo impegno.

Sono **prioritariamente** ammessi a finanziamento gli interventi di edilizia sovvenzionata per i quali nel primo biennio è stata finanziata la progettazione e l'acquisizione dell'area o dell'immobile o sono compresi in uno studio di fattibilità finanziato con il primo biennio. Sono altresì finanziati **prioritariamente** gli interventi non finanziati nel primo biennio per carenza di risorse o ammessi a condizione.

Al fine di ottenere il contributo con il secondo biennio gli enti attuatori dovranno riproporre la richiesta di finanziamento e dimostrare, nel caso in cui siano stati ammessi a condizione, il superamento della medesima.

I criteri di **premierità** per la selezione delle domande consentono di attribuire complessivamente cento punti con la seguente ripartizione:

- impegno ad affidare i lavori a impresa certificata, o per le imprese essere certificata, serie Uni EN ISO 9000 (2%);
- impegno a redigere un programma di manutenzione (4%);

- è prevista la realizzazione di alloggi autofinanziati, destinati alla locazione o alla vendita. Gli alloggi autofinanziati possono essere realizzati anche da altro operatore purchè convenzionato con il beneficiario del contributo; (6%);
- l'intervento è realizzato in vicinanza a servizi pubblici o di pubblico interesse (5%);
- l'intervento è conforme allo strumento urbanistico generale vigente (25%) ;
- l'intervento è conforme allo strumento urbanistico esecutivo vigente (3%);
- l'immobile (area o edificio) è di proprietà del soggetto attuatore o del Comune; per gli immobili di proprietà comunale, se l'intervento non è attuato dal Comune, è stato assegnato al soggetto attuatore (25%);
- l'immobile (area o edificio) è stato concesso in comodato d'uso gratuito per almeno 30 anni o assegnato in diritto di superficie gratuito per almeno 30 anni al soggetto attuatore (12%);
- l'immobile è oggetto di opzione di acquisto o compromesso registrato a favore del richiedente ovvero è stato assunto l'impegno a concedere il comodato d'uso gratuito per almeno 30 anni o ad assegnare l'immobile in diritto di superficie gratuito per almeno 30 anni ovvero il Comune ha avviato la procedura di esproprio (6%);
- i lavori risultano iniziati e gli alloggi hanno i requisiti previsti per l'edilizia pubblica (15%);
- è stato rilasciato il permesso a costruire o, per i Comuni, il progetto dell'intervento è stato approvato con provvedimento comunale (10%);
- è stato richiesto il permesso a costruire (5%);
- è stata presentata la denuncia di inizio attività (DIA) (10%);
- il 50% degli alloggi ha una superficie utile inferiore o uguale a 46 mq. (5%);
- il 30% degli alloggi previsti è destinato a persone con più di sessantacinque anni di età (7%);

A parità di punteggio hanno **precedenza** le domande riferite nell'ordine a:

- interventi di recupero di immobili esistenti e la ristrutturazione urbanistica;
- interventi che prevedono, nell'ambito del progetto di recupero, un piano per il superamento delle barriere architettoniche;
- interventi per i quali l'ente attuatore impegna risorse proprie di bilancio;
- immobili non sottoposti a vincoli (idrogeologico, ambientale, sismico, ecc.).

Nel caso in cui il soggetto attuatore (impresa o cooperativa edilizia) preveda, nell'ambito dell'intervento per il quale è stata presentata domanda di contributo, anche la realizzazione di alloggi autofinanziati, da destinare alla vendita a cittadini in possesso dei requisiti soggettivi per accedere all'edilizia agevolata in proprietà, dovrà manifestare l'intenzione di richiedere, o non richiedere, l'accesso al fondo di garanzia ed impegnarsi a sottoscrivere le polizze a tutela degli acquirenti previste dal decreto legislativo 20 giugno 2005, n. 122.

2.1.2 L'acquisto di alloggi ultimati (solo per l'edilizia sovvenzionata)

I criteri di **ammissibilità** delle domande di contributo devono riguardare l'acquisto di alloggi che hanno le seguenti caratteristiche:

- non sono gravati da specifico vincolo ai sensi del D.lgs. 42/2004 o sono stati dichiarati privi di interesse dalla competente Soprintendenza;
- sono liberi da persone o cose, e non gravati da ipoteche, mutui, diritti reali di godimento, pesi e vincoli di qualsiasi natura;
- non presentano le caratteristiche di lusso ai sensi del D.M. 1072/1969;
- è stato rilasciato il certificato di agibilità;
- sono a norma rispetto alla legislazione vigente in materia di sicurezza;
- possiedono le caratteristiche tecniche previste dalla normativa vigente per l'edilizia residenziale pubblica;
- non sono stati ottenuti altri finanziamenti pubblici, per gli alloggi oggetto di domanda, se non quelli relativi al risparmio energetico;
- impegno a non richiedere, per gli stessi alloggi, altri finanziamenti pubblici se non quelli relativi al risparmio energetico e alle leggi 513/1977 e 560/1993;

Alla domanda è allegata la perizia di stima asseverata relativa al valore dell'immobile e l'offerta irrevocabile a vendere da parte del proprietario.

Ferme restando le priorità indicate al precedente paragrafo 2.1.1. sono **prioritariamente** finanziati gli acquisti degli alloggi ultimati.

I criteri di **premierità** per la selezione delle domande consentono di attribuire complessivamente 50 punti con la seguente ripartizione:

- l'immobile è ubicato in vicinanza di servizi pubblici o di pubblico interesse (20%);
- l'immobile comprende alloggi di superfici diverse (10%);
- l'intervento, relativamente ai requisiti di bioedilizia previsti dal Programma casa, raggiunge un valore pari a 1 (8%);
- gli alloggi sono immediatamente assegnabili (50%);
- per l'immobile è stata stipulata una polizza postuma decennale (12%).

A parità di punteggio hanno **precedenza** le domande per l'acquisto di immobili per quote millesimali superiori al 40% ed inferiori al 60% del totale.

2.1.3 L'anticipo per le spese di progettazione e acquisto dell'immobile (solo per l'edilizia sovvenzionata)

I criteri di **ammissibilità** delle domande di contributo sono i seguenti:

- impegno a rispettare i requisiti minimi di bioedilizia stabiliti dal Programma casa;
- impegno a realizzare alloggi di superfici diverse;
- non sono stati ottenuti altri finanziamenti pubblici, per gli alloggi oggetto di domanda, se non quelli relativi al risparmio energetico;
- impegno a non richiedere, per gli stessi alloggi, altri finanziamenti pubblici se non quelli relativi al risparmio energetico e alle leggi 513/1977 e 560/1993;
- l'edificio non risulta gravato da vincolo specifico ai sensi del D.lgs. 42/2004;
- gli alloggi per i quali viene richiesto il contributo sono, complessivamente, almeno sei.

Oltre agli immobili di proprietà o per i quali è prevista l'acquisizione, sono altresì ammissibili a finanziamento gli immobili concessi in comodato d'uso gratuito o assegnati in diritto di superficie gratuito per almeno 30 anni ovvero quelli per i quali è stato assunto il relativo impegno.

I criteri di **premierità** per la selezione delle domande consentono di attribuire complessivamente 70 punti con la seguente ripartizione:

- l'intervento ricade in area di riqualificazione urbana (4,3%);
- l'intervento è realizzato in vicinanza a servizi pubblici o di pubblico interesse (14,2%);
- l'intervento è conforme allo strumento urbanistico generale vigente (34,3%);
- l'intervento è conforme allo strumento urbanistico esecutivo vigente (4,3%);
- l'immobile (area o edificio) è di proprietà del soggetto attuatore o del Comune; per gli immobili di proprietà comunale, se l'intervento non è attuato dal Comune, è stato assegnato al soggetto attuatore (34,3%);
- l'immobile è oggetto di opzione di acquisto o compromesso registrato a favore del richiedente ovvero è stato assunto l'impegno a concedere il comodato d'uso gratuito per almeno 30 anni o ad assegnare l'immobile in diritto di superficie gratuito per almeno 30 anni ovvero il Comune ha avviato la procedura di esproprio (8,6);

A parità di punteggio hanno **precedenza** le domande che riguardano nell'ordine:

- gli interventi di recupero di immobili non sottoposti a vincolo ai sensi dell'art. 12 (1° comma) del D.lgs 42/2004 o che sono stati dichiarati privi di interesse dalla competente Soprintendenza;
- gli interventi di recupero di immobili esistenti e di ristrutturazione urbanistica;
- gli interventi che prevedono, nell'ambito del progetto di recupero, un piano per il superamento delle barriere architettoniche;
- gli interventi per i quali l'ente attuatore impegna risorse proprie di bilancio;
- gli immobili non sottoposti a vincoli (idrogeologico, ambientale, sismico, ecc.).

2.1.4 Il finanziamento della manutenzione del patrimonio di edilizia sovvenzionata

Il secondo biennio del Programma casa prevede per i Comuni e le Agenzie Territoriali per la Casa il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria, adeguamento energetico, funzionale e tecnologico del proprio patrimonio o del patrimonio in gestione, sia per gli alloggi occupati sia, **prioritariamente**, per quelli non utilizzati per carenza di manutenzione.

I criteri di **premierità** per la selezione delle domande consentono di attribuire complessivamente 15 punti con la seguente ripartizione:

- è previsto il recupero di almeno 15 alloggi non assegnabili per carenza di manutenzione straordinaria (40%);
- non hanno ottenuto finanziamenti pubblici, per l'immobile oggetto di domanda, per la manutenzione straordinaria e l'acquisto negli ultimi dieci anni (30%);
- è previsto un piano per l'adeguamento energetico dell'edificio (20%);
- è previsto un piano per il superamento delle barriere architettoniche (10%);

2.2 Criteri di ammissibilità, priorità, premialità e preferenza a parità di punteggio delle domande per gli studi di fattibilità

Non sono ammissibili a finanziamento più di 3 domande per Comune.

I criteri di **ammissibilità** delle domande di contributo sono i seguenti:

- l'iscrizione alla CCIAA per le imprese e all'Albo Nazionale delle Cooperative per le cooperative edilizie;
- non sono stati ottenuti altri finanziamenti pubblici per la domanda presentata;
- impegno a non richiedere altri finanziamenti pubblici per la domanda presentata;
- per la stesura dello studio di fattibilità sono coinvolti il Comune e i comitati spontanei dei cittadini residenti nell'area;
- sono previsti interventi residenziali destinati a: edilizia pubblica sovvenzionata e agevolata (in locazione), convenzionata (in locazione o in proprietà) e autofinanziata (in locazione o in proprietà);
- sono previsti interventi di social housing che rispondono ai criteri per l'individuazione dei cali pilota di cui alla D.G.R. n. 55-9151 del 7.7.2008;
- è prevista l'apertura di almeno un'attività commerciale (supermercati, mercati rionali, negozi di vicinato);
- è prevista la realizzazione di almeno un servizio pubblico (per l'istruzione, di interesse comune, parco gioco sport);
- è prevista la realizzazione o il potenziamento di almeno tre servizi a rete (acquedotto, fognatura, illuminazione, telefonia, gas metano, teleriscaldamento);
- sono previsti interventi sulla viabilità (almeno uno scelto tra: pedonale, ciclabile, veicolare), sui parcheggi, sui trasporti;
- è previsto uno specifico piano per l'informazione e il coinvolgimento dei residenti che persegue almeno due dei seguenti obiettivi: migliorare le condizioni di vita dei residenti; aumentare la coesione sociale; ampliare o migliorare i servizi alle famiglie e agli individui; creare servizi alle piccole imprese artigianali e alle cooperative sociali;
- è previsto uno specifico piano per il miglioramento della qualità ambientale dell'area che persegue almeno due delle seguenti azioni: riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico, idrico e elettromagnetico; promozione della raccolta differenziata; riciclaggio dei rifiuti;
- sono definiti i tempi di ultimazione dello studio di fattibilità.

Sono finanziate con **priorità** le domande di contributo predisposte dai Comuni e dalle Agenzie Territoriali per la Casa.

I criteri di **premialità** per la selezione delle domande consentono di attribuire complessivamente cento punti con la seguente ripartizione:

- impegno ad affidare i lavori a impresa certificata, o per le imprese essere certificata, serie Uni EN ISO 9000 (2%);
- lo studio di fattibilità riguarda un'area oggetto di trasformazione urbana, a prevalente destinazione residenziale (10%);
- lo studio di fattibilità riguarda un'area industriale dismessa di trasformazione urbana (10%);
- l'area è conforme allo strumento urbanistico generale vigente (7%);
- l'area è conforme allo strumento urbanistico generale adottato (5%);
- l'area è conforme allo strumento urbanistico esecutivo vigente (3%);
- l'area è conforme allo strumento urbanistico esecutivo adottato (2%);
- i soggetti coinvolti nello studio di fattibilità (oltre al Comune e ai comitati spontanei di cittadini) sono i seguenti (max 20%):

- A.T.C.,
- cooperative edilizie e loro consorzi,
- imprese edilizie e loro consorzi,
- Istituti di Credito,
- Fondazioni bancarie,
- associazioni no profit,
- cooperative per autorealizzazione degli interventi edilizi,
- cooperative sociali di lavoro costituite dai cittadini residenti.

Il punteggio premiale attribuito per la presenza di cooperative di autorealizzazione degli interventi edilizi e di cooperative sociali è doppio rispetto a quello attribuito agli altri soggetti;

- è prevista l'apertura almeno di un negozio di vicinato (5%);
- è prevista la realizzazione di almeno un'attività commerciale (supermercati, mercati rionali) o artigianale (di servizio alla residenza, di produzione) (10%);
- è prevista la realizzazione di almeno due servizi pubblici (per l'istruzione, di interesse comune, parco gioco sport) (10%);
- è prevista la realizzazione di almeno un servizio privato di interesse pubblico (4%);
- è prevista la realizzazione o il potenziamento di almeno cinque servizi a rete (acquedotto, fognatura, illuminazione, telefonia, gas metano, teleriscaldamento) (8%);
- è previsto uno specifico piano per l'informazione ed il coinvolgimento dei residenti che persegue almeno quattro dei seguenti obiettivi: migliorare le condizioni di vita dei residenti; aumentare la coesione sociale; ampliare o migliorare i servizi alle famiglie e agli individui; creare servizi alle piccole imprese artigianali e alle cooperative sociali (8%);
- è previsto uno specifico piano per il miglioramento della qualità ambientale dell'area che persegue almeno tre delle seguenti azioni: riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico, idrico, elettromagnetico, promozione della raccolta differenziata, riciclaggio dei rifiuti (8%);
- ultimazione dello studio di fattibilità entro il 2010 (10%).

A parità di punteggio hanno **precedenza** le domande che prevedono nell'ordine:

- il maggiore coinvolgimento di finanziamenti privati;
- il maggior coinvolgimento di altri finanziamenti pubblici.

2.3 Criteri di valutazione delle domande per il sostegno alle agenzie sociali per la locazione

Sono **ammissibili** a contributo le agenzie che prevedono tra i destinatari dei contratti di affitto a canone concordato oltre ai cittadini in emergenza abitativa anche i giovani con meno di 35 anni e le vittime di violenza.

Sono **prioritariamente** ammesse a finanziamento le agenzie da costituire nei comuni capoluogo di provincia o che agiscono o agiranno a livello sovracomunale.

I criteri di **premierità** per la selezione delle domande consentono di attribuire complessivamente quaranta punti con la seguente ripartizione:

- il Comune applica, o si impegna ad applicare entro il 2010, ai proprietari che affittano gli alloggi tramite un'agenzia sociale per la locazione, una riduzione dell'ICI nella misura del:
 - 50% dell'aliquota applicata agli alloggi non destinati ad abitazione principale (12,5%);
 - 70% dell'aliquota applicata agli alloggi non destinati ad abitazione principale (25%);
- il Comune per l'apertura di una nuova agenzia o lo sviluppo e il sostegno di una agenzia esistente prevede il coinvolgimento di associazioni senza fine di lucro, con comprovata esperienza nell'edilizia sociale (12,5%);
- risorse comunali sono superiori al 50% dei costi complessivi per l'apertura o lo sviluppo di una nuova agenzia e per il sostegno all'affitto per ogni anno (50%).

Deliberazione della Giunta Regionale 22 giugno 2009, n. 27-11643

L.R. 26 novembre 2001 n. 33, art. 2 comma 5. Individuazione della figura di accompagnatore cicloturistico e modifiche ai provvedimenti relativi alle professioni di guida turistica, accompagnatore turistico, accompagnatore di turismo equestre e accompagnatore naturalistico o guida escursionistica ambientale. Disposizioni di attuazione della L.R. 33/2001.

A relazione dell'Assessore Manica:

Premesso che la Regione ha disciplinato la materia delle professioni turistiche con la legge regionale 26 novembre 2001 n. 33 "Disciplina delle professioni turistiche e modifiche della legge regionale 23 novembre 1992, n. 50 (Ordinamento della professione di maestro di sci) e della legge regionale 29 settembre 1994 n. 41 (Ordinamento della professione di guida alpina)", la quale demanda alla Giunta regionale:

- all'articolo 2, comma 5 l'individuazione, a seguito di un'indagine di rilevazione dell'esigenza di specifiche professionalità nell'ambito dei programmi di sviluppo turistico, delle figure professionali turistiche, previo parere della competente Commissione consiliare;

- all'articolo 2, comma 4 l'individuazione di eventuali specializzazioni delle figure professionali turistiche;

- all'articolo 3, commi 3 e 5: la determinazione, sentita la competente Commissione consiliare, dei requisiti per l'ammissione ai corsi di qualificazione e per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio delle professioni turistiche individuate ai sensi della stessa L.R. 33/01, fermo restando l'obbligo del superamento di una prova attitudinale per l'ammissione ai corsi e, per le figure di guida turistica e di accompagnatore turistico, del diploma di scuola media superiore e la conoscenza di una o più lingue straniere;

- all'articolo 3, comma 6 la definizione dei criteri per l'applicazione di eventuali misure compensative ai fini del riconoscimento dei titoli professionali conseguiti in altre Regioni italiane o in Stati esteri;

- all'articolo 4, commi 1 e 2 l'approvazione dei programmi dei corsi di qualificazione, i criteri per il riconoscimento dei crediti formativi e le modalità e i criteri degli esami per l'accertamento dell'idoneità professionale e per il rilascio delle relative abilitazioni;

- all'articolo 5, comma 2 la composizione delle Commissioni d'esame nominate dalle Province ;

visto che, in attuazione delle succitate disposizioni di legge, la Giunta regionale ha adottato le seguenti deliberazioni:

- D.G.R. n. 58-5344 del 10 febbraio 2002, modificata ed integrata con la D.G.R. n. 77-3598 del 2 agosto 2006, con la quale è stato individuato un primo elenco di figure professionali turistiche;

- D.G.R. n. 54-9901 dell'8 luglio 2003, modificata ed integrata con le successive deliberazioni n. 77-3598 del 2 agosto 2006 e n. 23-8372 del 10 marzo 2008, che approva i requisiti per l'ammissione ai corsi di qualificazione professionale e per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio delle professioni suddette;

- D.G.R. n. 57-12583 del 24 maggio 2004, modificata ed integrata con le successive deliberazioni n. 31-167 del 30 maggio 2005, n. 77-3598 del 2 agosto 2006 e n. 22-8371 del 10 marzo 2008, con la quale sono stati approvati i programmi dei corsi e degli esami di qualificazione, la composizione delle Commissioni d'esame, i crediti formativi e le misure compensative per le professioni di guida turistica, accompagnatore turistico, accompagnatore di turismo equestre e accompagnatore naturalistico o guida escursionistica ambientale;

- D.G.R. n. 77-3598 del 2 agosto 2006 con la quale sono state introdotte modifiche relative alla professione di accompagnatore di turismo equestre;

- D.G.R. n. 49-5941 del 21 maggio 2007 relativa al riconoscimento di una specializzazione della figura professionale di guida turistica;

- D.G.R. n. 22-8371 del 10 marzo 2008 con la quale è stata modificata e integrata la D.G.R. n. 57-12583 del 24 maggio 2004;

- D.G.R. n. 23-8372 del 10 marzo 2008 di adeguamento ai principi del decreto legge 31 gennaio 2007 n. 7, convertito in L. 40/2007, per quanto riguarda le professioni di guida turistica e accompagnatore turistico;

considerato che la suddetta D.G.R. n. 58-5344 del 10 febbraio 2002, nell'approvare un primo elenco di figure professionali turistiche, stabilisce che tale elenco potrà essere integrato con successivi provvedimenti deliberativi della Giunta regionale;

preso atto della necessità di individuare, ai sensi dell'articolo 2, comma 5 della citata L.R. 33/2001 la figura professionale di accompagnatore cicloturistico, come risulta dalle numerose istanze pervenute da Enti locali, Enti pubblici, ATL, Associazioni del settore cicloturistico, Agenzie formative nonché da un'indagine effettuata, su richiesta del Settore Organizzazione turistica, dall'Osservatorio turistico regionale, dalla quale è emerso che nel quinquennio 2000-2005 la Regione ha destinato cospicue risorse per sostenere numerosi progetti di cicloturismo, ciclismo fuori strada e mountain bike riguardanti in particolare la realizzazione di piste e percorsi ciclabili e altre infrastrutture di servizio, l'organizzazione di manifestazioni, la creazione di itinerari;

constatato che il cicloturismo è individuato nel Piano strategico regionale per il turismo tra le componenti dei prodotti turistici Montagna estiva, Open Air, Sport estivi emergenti;

preso atto delle proposte di legge n. 459 "Nuovo ordinamento delle professioni legate al turismo. Maestro di mountain bike e ciclismo fuoristrada" e n. 535 "Disciplina della professione di maestro di mountain bike e ciclismo fuoristrada e norme per la fruizione e realizzazione di percorsi per mountain bike e bike park", che sono sintomatiche dell'esigenza emergente nel territorio regionale di riconoscimento e regolamentazione delle attività di accompagnamento nell'ambito del cicloturismo, che si sono diffuse e consolidate negli ultimi anni;

preso atto altresì dell'incontro svoltosi il 9 marzo 2009 con rappresentanti del Comitato regionale piemontese regionale della Federazione ciclistica Italiana nel

quale è stata illustrata la proposta relativa alla figura di accompagnatore cicloturistico;

valutata l'opportunità di riordinare e raccogliere in un unico documento di facile consultazione i provvedimenti amministrativi adottati dalla Giunta regionale in materia di professioni turistiche, date le numerose deliberazioni sopra elencate, apportandovi nel contempo alcune modificazioni ai fini di aggiornamento, di maggior chiarezza e semplificazione, nonché di rafforzamento del ruolo istituzionale della Provincia, Ente a cui sono conferite le funzioni amministrative in materia di formazione professionale e di accertamento dell'abilitazione delle professioni turistiche;

dato atto che tale rafforzamento del ruolo della Provincia si manifesta con l'inserimento di un funzionario provinciale tra i commissari d'esame esperti, e nella designazione, da parte dell'Amministrazione provinciale, del segretario della Commissione

constatato che le succitate modificazioni riguardano principalmente l'aggiornamento dei contenuti delle materie dei corsi di formazione; l'inserimento, per le professioni di guida turistica ed accompagnatore turistico, della lingua russa tra le lingue più diffuse in ambito turistico e commerciale, in aggiunta ad: inglese, francese, spagnolo, tedesco; le modalità di attestazione dell'equivalenza dei titoli di studio esteri; i requisiti dei candidati madrelingua; la composizione delle commissioni d'esame; le modalità di frequenza dei corsi di aggiornamento; il richiamo alla vigente normativa nazionale che regola l'esercizio temporaneo e occasionale delle professioni turistiche da parte di cittadini comunitari;

dato atto che i contenuti della presente deliberazione rappresentano la sintesi delle esigenze emerse e discusse nelle sedute della "Sottocommissione Turismo", istituita ai sensi dell'allegato B) della D.G.R. n. 152-3672 del 02.08.2006 "Regolamento delle Commissioni afferenti al Settore Standard Formativi", e composta da funzionari regionali rispettivamente delle Direzioni "Cultura, Turismo e Sport" e "Istruzione Formazione Professionale e Lavoro" e da rappresentanti delle agenzie formative e dell'incontro tecnico svoltosi in data 4 dicembre 2008 presso la sede regionale di via Avogadro 30 - Torino con i rappresentanti degli Uffici Turismo e Formazione professionale delle Province, del Settore Standard Formativi della Regione e della succitata Sottocommissione Turismo;

visto l'allegato alla presente deliberazione, facente parte integrante e sostanziale della medesima, contenente quanto sotto elencato, per ciascuna delle figure professionali di guida turistica, accompagnatore turistico, accompagnatore naturalistico (o guida escursionistica ambientale), accompagnatore di turismo equestre, accompagnatore cicloturistico:

- a) la definizione della figura professionale e le relative competenze;
- b) i requisiti per l'accesso ai corsi di qualificazione e per il conseguimento dell'abilitazione;
- c) i programmi dei corsi di qualificazione, di aggiornamento e delle eventuali specializzazioni;
- d) i criteri per il riconoscimento dei crediti formativi;

e) le modalità e i criteri degli esami per l'accertamento dell'idoneità tecnico-professionale e per il rilascio delle abilitazioni e la composizione delle Commissioni d'esame;

f) i criteri per il riconoscimento dei titoli professionali conseguiti in altre Regioni italiane o in Stati esteri; dato atto che il suddetto allegato costituisce un unico documento in cui sono riuniti, con le modificazioni sopra descritte, i provvedimenti amministrativi adottati dalla Giunta regionale in materia di professioni turistiche, e pertanto, per quanto attiene alle professioni di guida turistica, accompagnatore turistico, accompagnatore naturalistico (o guida escursionistica ambientale) e accompagnatore di turismo equestre, la presente deliberazione, sostituisce, i seguenti provvedimenti:

- D.G.R. n. 58-5344 del 10 febbraio 2002;
- D.G.R. n. 54-9901 dell'8 luglio 2003;
- D.G.R. n. 57-12583 del 24 maggio 2004;
- D.G.R. n. 77-3598 del 2 agosto 2006;
- D.G.R. n. 49-5941 del 21 maggio 2007;
- D.G.R. n. 22-8371 del 10 marzo 2008;
- D.G.R. n. 23-8372 del 10 marzo 2008;
- D.G.R. n. 22-8371 del 10 marzo 2008;

ritenuto di stabilire la decorrenza delle disposizioni contenute nel suddetto allegato a partire dall'anno formativo 2009-2010, ad eccezione delle disposizioni di attuazione dell'art. 10, comma 4 del D.L. 7/2007 convertito in L. 40/2007 e dei casi in cui i candidati sono ammessi direttamente all'esame, che sono applicabili dall'entrata in vigore del presente provvedimento;

acquisito il parere favorevole della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali espresso in data 24 aprile 2009;

preso atto del parere favorevole espresso a maggioranza dalla terza Commissione consiliare nella seduta del 15 giugno 2009, ai sensi dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 3, comma 3 della L.R. 33/2001;

vista la L.R. 26 aprile 2000 n. 44, che all'articolo 83, comma 2, lettera e) conferisce alle Province funzioni e compiti amministrativi relativi all'accertamento dell'idoneità professionale all'esercizio di attività turistiche;

vista la D.G.R. n. 152-3672 del 02.08.2006, e in particolare l'allegato G relativo a qualifiche, specializzazioni e abilitazioni previste da leggi e regolamenti regionali; la Giunta regionale, con voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare, per le motivazioni descritte in premessa, ai sensi dell'articolo 2, comma 5 della legge regionale 26 novembre 2001 n. 33, l'individuazione della figura professionale di accompagnatore cicloturistico, caratterizzata dalla seguente definizione:

"E' accompagnatore cicloturistico chi, per professione, accompagna persone singole o gruppi di persone in percorsi cicloturistici, fornendo informazioni generali sul territorio, illustrando le zone di pregio naturalistico e ambientale, i siti di interesse artistico, storico e culturale attraversati, al di fuori degli ambiti di competenza degli accompagnatori naturalistici e delle guide turistiche".

- di approvare l'allegato alla presente deliberazione, facente parte integrante e sostanziale della medesima, contenente quanto sotto elencato, per ciascuna delle figure professionali di guida turistica, accompagnatore turistico, accompagnatore naturalistico (o guida escursionistica ambientale), accompagnatore di turismo equestre, accompagnatore cicloturistico:

- a) la definizione della figura professionale e le relative competenze;
- b) i requisiti per l'accesso ai corsi di qualificazione e per il conseguimento dell'abilitazione;
- c) i programmi dei corsi di qualificazione, di aggiornamento e delle eventuali specializzazioni;
- d) i criteri per il riconoscimento dei crediti formativi;
- e) le modalità e i criteri degli esami per l'accertamento dell'idoneità tecnico-professionale e per il rilascio delle abilitazioni e la composizione delle Commissioni d'esame;
- f) i criteri per il riconoscimento dei titoli professionali conseguiti in altre Regioni italiane o in Stati esteri;

- di stabilire che le disposizioni contenute nel suddetto allegato si applichino a decorrere dall'anno formativo 2009-2010, ad eccezione delle disposizioni di attuazione dell'art. 10, comma 4 del D.L. 7/2007 convertito in L. 40/2007 e dei casi in cui i candidati sono ammessi direttamente all'esame, che sono applicabili dall'entrata in vigore del presente provvedimento;

- di dare atto che il suddetto allegato costituisce un unico documento in cui sono riuniti, con le modificazioni descritte in premessa, i provvedimenti amministrativi adottati dalla Giunta regionale in materia di professioni turistiche, e pertanto, per quanto attiene alle professioni di guida turistica, accompagnatore turistico, accompagnatore naturalistico (o guida escursionistica ambientale) e accompagnatore di turismo equestre, la presente deliberazione, sostituisce le deliberazioni della Giunta regionale n. 58-5344 del 10 febbraio 2002, n. 54-9901 dell'8 luglio 2003, n. 57-12583 del 24 maggio 2004, n. 77-3598 del 2 agosto 2006, n. 49-5941 del 21 maggio 2007, n. 22-8371 del 10 marzo 2008, n. 23-8372 del 10 marzo 2008, n. 22-8371 del 10 marzo 2008;

- di dare atto altresì che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico della Regione Piemonte. La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 26 NOVEMBRE 2001 N. 33

(Disciplina delle professioni turistiche e modifiche della legge regionale 23 novembre 1992 , n. 50 'Ordinamento della professione di maestro di sci' e della legge regionale 29 settembre 1994, n. 41 'Ordinamento della professione di guida alpina').

Relative alle professioni di:

- ❑ GUIDA TURISTICA
- ❑ ACCOMPAGNATORE TURISTICO
- ❑ ACCOMPAGNATORE NATURALISTICO (o GUIDA ESCURSIONISTICA AMBIENTALE)
- ❑ ACCOMPAGNATORE DI TURISMO EQUESTRE
- ❑ ACCOMPAGNATORE CICLOTURISTICO

=====

- ❑ Definizione delle figure professionali e relative competenze
- ❑ Requisiti per l'accesso ai corsi di qualificazione
- ❑ Requisiti per il conseguimento dell'abilitazione
- ❑ Programmi dei corsi di qualificazione
- ❑ Crediti formativi
- ❑ Esami di abilitazione
- ❑ Composizione delle Commissioni d'esame
- ❑ Riconoscimento dei titoli professionali conseguiti in altre Regioni italiane o in Stati esteri
- ❑ Specializzazioni
- ❑ Corsi di aggiornamento

GUIDA TURISTICA

DEFINIZIONE: “E’ guida turistica chi, per professione, accompagna persone singole o gruppi di persone nelle visite ad opere d’arte, a musei, a gallerie, a scavi archeologici illustrando le attrattive storiche, artistiche, monumentali, paesaggistiche e naturali. L’abilitazione all’esercizio della professione di guida turistica ha valenza provinciale”.

COMPETENZE: la guida turistica sarà in grado di elaborare un itinerario turistico nella provincia di competenza, avrà una conoscenza specifica di tutte le opere d’arte e dei beni culturali del territorio, sarà a conoscenza della normativa attinente al turismo e ai beni culturali e ambientali, saprà conversare in lingua. Avrà inoltre una buona capacità di gestione dei gruppi che accompagna.

1. REQUISITI PER L’AMMISSIONE AI CORSI E PER IL CONSEGUIMENTO DELL’ABILITAZIONE:

1.1. Requisiti per l’ammissione ai corsi di qualificazione professionale:

1.1.1. Diploma di maturità valido per l’accesso a tutte le facoltà universitarie o titolo di studio equivalente, conseguito all’estero la cui equivalenza deve essere attestata dalla dichiarazione di valore rilasciata dalla rappresentanza consolare italiana nel Paese nel quale è stato conseguito il titolo stesso, con dichiarazione redatta in lingua italiana.

Nel caso di corsi organizzati da scuole secondarie superiori per gli allievi frequentanti la scuola stessa, sono ammessi al corso gli studenti che hanno conseguito l’ammissione alla classe quarta ovvero, per gli istituti professionali, gli allievi iscritti ai corsi biennali post qualifica per il conseguimento della maturità professionale.

1.1.2. Conoscenza di almeno una lingua straniera tra le più diffuse in ambito turistico e commerciale: inglese, francese, spagnolo, tedesco, russo.

Eventuali ulteriori lingue straniere in aggiunta alle precedenti possono essere scelte anche al di fuori del suddetto elenco.

1.1.3. Per i cittadini stranieri: buona conoscenza della lingua italiana parlata e scritta.

1.1.4. Superamento di una prova di selezione attitudinale finalizzata all’accertamento del possesso dei seguenti requisiti (può essere svolta in parte sotto forma di test):

- a) Buona conoscenza parlata e scritta della lingua straniera prevista nel corso (o delle lingue straniere previste nel corso);
- b) Buona capacità di esposizione e di conversazione nella suddetta lingua (o più lingue);
- c) conoscenza di nozioni di storia dell’arte;
- d) Conoscenza di nozioni generali relative al territorio della Provincia oggetto del corso, con particolare riferimento all’aspetto storico, artistico, architettonico e archeologico;
- e) Capacità organizzative;
- f) Facilità di espressione e comunicativa;
- g) Nozioni di informatica;
- h) Per i cittadini stranieri buona conoscenza parlata e scritta della lingua italiana.

1.1.5. Per l'espletamento della prova attitudinale l'ente organizzatore nomina un'apposita commissione composta da almeno tre esperti nelle materie del corso, scelti, di norma, tra i docenti del corso stesso.

E' facoltà della Provincia integrare la Commissione con un proprio rappresentante.

1.2. In relazione a specifiche esigenze di carattere organizzativo o in occasione di eventi particolari possono essere individuati dalla Provincia criteri di priorità o percentuali di posti riservati in relazione a lingue straniere, residenza o domicilio, età e situazione lavorativa.

1.3. Requisiti per il conseguimento dell'abilitazione

1.3.1. Compimento del 18° anno di età.

1.3.2. Frequenza del corso di qualificazione e superamento della prova finale con conseguimento del giudizio di idoneità per il rilascio dell'attestato di abilitazione.

1.3.3. Si prescinde dalla frequenza del corso nei casi previsti dal presente provvedimento ai sensi degli articoli 3, comma 6 e 4 della legge regionale 33/01 e dal successivo punto 1.4., ai sensi dell'articolo 10 comma 4 del D.L. 31 gennaio 2007 n. 7, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 2 aprile 2007 n. 40, fatto salvo il possesso dei requisiti di cui ai punti 1.1.1., 1.1.2, 1.1.3.

1.4. Disposizioni per l'attuazione del D.L. 7/2007 conv. in L. 40/2007, art. 10, comma 4

1.4.1. I soggetti titolari di laurea in lettere con indirizzo in storia dell'arte o in archeologia o titolo equipollente sono abilitati all'esercizio della professione di guida turistica, previa verifica delle conoscenze linguistiche e del territorio di riferimento.

1.4.1.1. Per la verifica delle conoscenze linguistiche e del territorio i candidati sostengono un colloquio davanti alla Commissione d'esame prevista dall'art. 5 della L.R. 33/01 riunita in forma ristretta, con la presenza di:

- un dirigente della Provincia o suo delegato, che la presiede;
- un esperto nella materia oggetto del colloquio;
- un docente per ciascuna delle lingue straniere oggetto del colloquio;
- un esperto designato dalle organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello provinciale;
- un segretario designato dalla Provincia.

1.4.1.2. Il colloquio si articola in due prove:

- conversazione in una o più lingue straniere a scelta del candidato
- colloquio inerente ai contenuti della materia "Il territorio e le sue risorse", come descritti al punto 2.2.

1.4.1.3. Per ottenere l'abilitazione è necessario conseguire il giudizio positivo in entrambe le prove. Nel caso in cui il candidato abbia richiesto la verifica per più lingue straniere, ai fini dell'abilitazione è sufficiente il giudizio positivo per una lingua.

1.4.1.4. La suddetta verifica può svolgersi con l'ammissione diretta del candidato ad un esame di fine corso, ovvero con la convocazione di un'eventuale sessione straordinaria di esame organizzata dalla Provincia.

1.4.1.5. Si prescinde dalla/e prova/e di conversazione in lingua straniera nel caso in cui il candidato abbia conseguito titoli di studio idonei a dimostrare le proprie conoscenze linguistiche Tali titoli di studio saranno considerati crediti formativi come da indicazioni della D.G.R. n°152-3672 del 02/08/2006, allegato L e saranno formalizzati su richiesta dell'agenzia presso la quale si sosterranno gli esami. Nelle sessioni di esami straordinarie organizzate direttamente dalla Provincia la

valutazione dei titoli linguistici compete alla Provincia medesima. Si prescinde altresì dalla suddetta prova di conversazione nel caso di candidati madrelingua, come definiti al successivo punto 3.1.2.

1.4.1.6. Quando nella Provincia non siano previsti corsi di qualificazione per guide turistiche con prova finale di accertamento, riconosciuti ai sensi dell'art. 3, comma 2 della L.R. 33/2001, la Provincia è tenuta convocare la Commissione ristretta almeno una volta all'anno, allo scopo di consentire il conseguimento dell'abilitazione professionale ai soggetti titolari delle lauree descritte al punto 1.4.1. che ne abbiano fatto richiesta.

1.4.2. L'equipollenza del titolo di studio può essere dichiarata dal candidato mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 nella quale risultino gli estremi del relativo provvedimento ministeriale di riconoscimento.

2. PROGRAMMA DEI CORSI DI QUALIFICAZIONE

2.1. Durata del corso: 300 ore articolate in 200 ore di teoria e 100 ore di esercitazioni pratiche, oltre a 50 ore di stage.

2.2. Materie e contenuti del corso:

LEGISLAZIONE ED ORGANIZZAZIONE TURISTICA 20 ORE teoria

Normativa dell'Unione europea attinente al turismo: libertà di circolazione dei cittadini sul territorio UE, tutela del turista/consumatore, norme sul contratto di viaggio, riconoscimento dei titoli professionali nell'ambito dei paesi dell'UE. Legislazione nazionale: l'evoluzione delle leggi sul turismo, le norme di recepimento delle direttive dell'Unione Europea. Legislazione regionale in materia di organizzazione turistica, disciplina delle strutture ricettive, agenzie di viaggio e turismo, professioni turistiche. L'Agenzia Nazionale del Turismo (E.N.I.T.); la Convenzione di Bruxelles (C.C.V.) relativa al contratto di viaggio. Organizzazione dei beni culturali ed ambientali a livello nazionale, regionale e locale (Sovrintendenze, Musei, Parchi, ecc...). Enti pubblici, Associazioni, Consorzi, Operatori del settore Turismo.

TECNICA PROFESSIONALE E TECNICHE DI COMUNICAZIONE 50 ORE: 30 teoria 20 pratica

Compiti e norme di esercizio dell'attività professionale: responsabilità civile, disciplina della professione, norme fiscali, deontologia professionale. Il rapporto con il gruppo, il rapporto con il cliente, il rapporto con le istituzioni; i rapporti interpersonali: motivazione percezione, comunicazione; la gestione dei conflitti e delle tensioni. Elementi formativi per visite didattiche, applicazione delle conoscenze acquisite in funzioni turistica. Il turismo sostenibile e l'attività di guida. Nozioni di informatica finalizzate all'utilizzo di internet, della posta elettronica, dei programmi di gestione testi in ambito professionale. Nozioni di primo soccorso.

IL TERRITORIO E LE SUE RISORSE 210 ORE: 130 teoria 80 pratica

- La regione Piemonte: elementi di geografia, economia, storia dell'arte, cultura e tradizioni; storia del Piemonte.
- La Provincia di competenza: elementi specifici di geografia, economia, cultura e tradizioni; storia dell'arte; conoscenza dell'organizzazione turistica e della ricettività della Provincia; conoscenza del patrimonio ambientale ed artistico della Provincia; cenni sul patrimonio ambientale della Provincia con riferimento

a Parchi, Riserve, Oasi naturali; cenni di enogastronomia, con particolare riferimento all'area provinciale: le ricette tipiche, la produzione agricola e artigianale locale, la produzione vitivinicola.

- Storia e percorso di visita attraverso i monumenti e le attrattive del capoluogo e delle principali località della Provincia
- Storia e percorso di visita di castelli, dimore storiche, residenze, chiese, basiliche, santuari, beni di interesse artistico e storico in generale esistenti nella Provincia.
- Storia e percorso di visita dei principali musei, gallerie, collezioni esistenti nella Provincia.
- Storia e percorso di visita degli scavi archeologici esistenti nella Provincia.
- Conoscenza dell'organizzazione turistica locale e della ricettività della Provincia, con cenni di riferimento alla Regione.

LINGUA STRANIERA

20 ORE teoria

Conversazione in lingua, con particolare approfondimento della terminologia in uso nell'esercizio della professione di guida turistica (azioni quotidiane, accoglienza ed assistenza ai turisti, termini tecnici storico-architettonici, ecc...). La lingua straniera deve essere scelta tra le più diffuse in ambito turistico e commerciale: inglese, francese, spagnolo, tedesco, russo. Eventuali ulteriori lingue straniere aggiuntive possono essere scelte anche al di fuori del suddetto elenco.

2.3 Stage: il periodo di stage deve essere svolto sotto la responsabilità di un professionista abilitato, può essere svolto anche presso Enti o organizzazioni pubbliche o private operanti nel settore turistico o artistico, nell'ambito di progetti specifici utili alla preparazione e all'arricchimento professionale. L'attività svolta nell'ambito dello stage deve essere costituita in prevalenza da esperienze di affiancamento ed accompagnamento nell'esercizio della professione di guida turistica. I periodi di stage devono essere organizzati secondo le disposizioni del D.M. 25 marzo 1998 n. 142.

2.4. Requisiti dei docenti: rispetto alla materia di insegnamento i docenti del corso dovranno avere un titolo di studio attinente o, in alternativa, un'esperienza almeno triennale nel settore. Per quanto riguarda le lingue straniere, per i docenti madrelingua è richiesto un titolo di studio equivalente almeno al Diploma di Maturità. I docenti dovranno inoltre garantire una trattazione degli argomenti coerente con gli obiettivi formativi del corso.

2.5. Partecipanti al corso: il numero massimo di partecipanti ammissibili al corso è di 30 allievi. Eventuali corsi caratterizzati da un numero superiore di allievi dovranno essere articolati in più sessioni.

2.6. Crediti formativi: consistono nel riconoscimento di competenze certificate che consentono al singolo corsista di essere esonerato dalla frequenza di alcune parti del percorso curricolare della qualifica. I crediti formativi possono essere di tipo scolastico, se derivano dal conseguimento di titoli di studio, o professionale, se attinenti a competenze professionali.

Ai soggetti che posseggono i requisiti qui sotto elencati e che hanno superato la prova attitudinale potranno essere riconosciuti i crediti in sede di ammissione al corso. Tali crediti sono concessi anche in relazione alla formazione scolastica personale.

E' inoltre previsto il riconoscimento di crediti *ad personam* basati sulle singole competenze dell'allievo, secondo quanto disposto dalla normativa regionale in materia di formazione professionale.

I crediti formativi sono riconosciuti dall'ente organizzatore del corso su richiesta dell'allievo che è tenuto a presentare tutta la documentazione necessaria.

La richiesta di riconoscimento dei crediti deve essere presentata contestualmente alla domanda di ammissione al corso.

E' facoltà degli allievi non avvalersi dei crediti formativi e frequentare il corso completo.

Il riconoscimento dei crediti formativi di norma non esonera dalla partecipazione all'esame finale scritto, orale e in lingua, fanno eccezione le Guide Turistiche già abilitate in Piemonte che intendano estendere la competenza della loro abilitazione, per le quali si rimanda al punto 2.6.2.

I crediti riconosciuti non possono superare il 90% delle ore complessive del corso, con esclusione delle ore di stage.

2.6.1. Crediti formativi scolastici: vengono accreditati a coloro che hanno conseguito un diploma di scuola secondaria di secondo grado o un diploma di laurea o un diploma universitario o una laurea oppure un corso di qualificazione o specializzazione professionale in uno dei seguenti indirizzi, oltre a corsi certificati di informatica o di lingue:

INDIRIZZO DI COMUNICAZIONE esonerano dalla partecipazione alle lezioni relative a:

- il rapporto con il gruppo, il rapporto con il cliente, il rapporto con le istituzioni; i rapporti interpersonali: motivazione percezione, comunicazione; la gestione dei conflitti e delle tensioni

INDIRIZZO CLASSICO O ARTISTICO esonerano dalla partecipazione lezioni teoriche sul patrimonio artistico, storico, archeologico, ambientale, della Regione e della Provincia.

INDIRIZZO TURISTICO, esonerano dalla partecipazione alle materie riguardanti la legislazione e organizzazione turistica e alle lezioni di lingua straniera.

INDIRIZZO ALBERGHIERO, esonerano dalla partecipazione alle materie riguardanti la legislazione e organizzazione turistica e alle lezioni di lingua straniera.

INDIRIZZO INFORMatico O SCIENTIFICO (con specializzazione informatica) esonerano dalla partecipazione alle ore di informatica. La valutazione dei corsi di informatica viene effettuata secondo il metodo delle scale di valutazione ECDL (European Computer Driving Licence).

INDIRIZZO LINGUISTICO esonerano dalla partecipazione alle lezioni di lingua straniera. Sono altresì esonerati dalla partecipazione alle lezioni in lingua gli allievi madrelingua, come definiti al successivo punto 3.1.2.

2.6.2. Crediti formativi professionali: sono riconosciuti, secondo il seguente schema, alle guide turistiche piemontesi che intendono ottenere l'abilitazione per il territorio di altre Province, o per ulteriori lingue straniere, ovvero a coloro che sono già stati abilitati in Piemonte all'esercizio di una delle professioni turistiche:

o **Guida Turistica:**

- Alle Guide Turistiche già abilitate per altre province del Piemonte, viene accreditato l'intero corso, e pertanto sono ammesse direttamente all'esame orale limitatamente alla parte relativa al territorio e alle sue risorse. In alternativa è possibile optare per un periodo di tirocinio, da effettuarsi secondo la durata e le modalità descritte al punto 5.
- Alle Guide Turistiche già abilitate per la stessa provincia, che intendono ottenere l'abilitazione per ulteriori lingue straniere viene accreditato l'intero corso e pertanto

sono ammesse direttamente all'esame orale limitatamente alla lingua prescelta o alle lingue prescelte, se più di una.

- Le Guide turistiche abilitate ai sensi della L.R. 41/89 limitatamente ad una parte del territorio di una Provincia che intendano ottenere l'abilitazione per il resto della Provincia sono ammesse direttamente all'esame finale limitatamente alla parte di territorio in aggiunta. In alternativa è possibile optare per un periodo di tirocinio della durata di due mesi, da effettuarsi secondo le modalità descritte più avanti al punto 6.
 - **Accompagnatore Turistico:** credito per legislazione ed organizzazione turistica, tecnica professionale e tecniche di comunicazione, primo soccorso, lingua straniera.
 - **Animatore Turistico:** credito per legislazione ed organizzazione turistica, tecnica professionale e tecniche di comunicazione, primo soccorso.
 - **Accompagnatore Naturalistico:** credito per legislazione ed organizzazione turistica, tecnica professionale e tecniche di comunicazione, primo soccorso.
 - **Accompagnatore di Turismo equestre:** credito per legislazione ed organizzazione turistica, tecnica professionale, primo soccorso.
 - **Accompagnatore Cicloturistico:** credito per legislazione ed organizzazione turistica, tecnica professionale, primo soccorso.
 - **Altre professioni:** per i maestri di sci, le guide alpine, i direttori tecnici di agenzia di viaggio e nel caso di eventuali altre professioni turistiche individuate ai sensi della legge regionale 33/01, sono riconosciuti crediti "ad personam" che consentono l'esonero dalla frequenza delle lezioni riguardanti materie contenute nel percorso di formazione professionale della qualifica già acquisita.

3. PROGRAMMA DELL'ESAME DI ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE PER IL RILASCIO DELL'ATTESTATO DI ABILITAZIONE

3.1 Esame finale: al termine del corso ogni candidato dovrà superare un esame così articolato:

- prova scritta sulle materie oggetto del corso, consistente in un questionario a risposte aperte e chiuse;
- prova orale comprendente una breve disamina dell'elaborato della prova scritta seguita da una simulazione strettamente connessa alla professione di guida turistica, relativa agli aspetti storico-artistici, geografici, archeologici, paesaggistici e socio-economici della Provincia, con cenni di riferimento alla Regione, durante la quale saranno valutate anche le capacità divulgative acquisite dal candidato;
- conversazione in una o più lingue straniere scelte dal candidato tra quelle previste nel corso, più eventuali altre lingue aggiuntive scelte dal candidato. La conversazione può svolgersi in concomitanza con la prova orale di simulazione.

3.1.2. Sono esonerati dalla conversazione in lingua straniera i madrelingua. Sono considerati madrelingua coloro che, indipendentemente dal Paese di nascita o dalla nazionalità dei genitori, abbiano conseguito nella lingua madre almeno un titolo di studio equivalente alla scuola secondaria di secondo grado.

3.1.3. Sono ammessi all'esame finale i candidati che hanno frequentato almeno l'80% delle ore di lezione previste nel corso.

3.1.4. Ai fini dell'ammissione all'esame finale i crediti formativi riconosciuti concorrono a costituire il monte ore di frequenza.

3.1.5. Al termine del corso ad ogni allievo viene assegnato un credito valutativo consistente in una valutazione dei risultati ottenuti durante la frequenza del corso e nel periodo di stage.

3.1.6. La valutazione di ciascuna prova è espressa con un giudizio di IDONEITA' o NON IDONEITA'.

3.1.7. I candidati che non abbiano conseguito il giudizio di idoneità nella prova scritta non sono ammessi alle prove orali.

3.2. Valutazione: la valutazione finale è espressa in centesimi secondo il seguente punteggio:

- | | | |
|---|------------------------------|-------------------|
| ▪ credito valutativo | valutazione massima 20 punti | |
| ▪ prova scritta | valutazione massima 35 punti | idoneità 25 punti |
| ▪ prova orale | valutazione massima 25 punti | idoneità 18 punti |
| ▪ colloquio in lingua straniera
(o più lingue straniere) | valutazione massima 20 punti | idoneità 14 punti |

3.2.1. Ai candidati che conseguono il giudizio di idoneità nelle tre prove e raggiungono complessivamente il punteggio minimo di 60 punti l'Ente organizzatore consegna un attestato di abilitazione alla professione di guida turistica.

3.2.2. Gli attestati sono predisposti dallo stesso Ente organizzatore utilizzando l'apposito modello approvato dalla Regione ai sensi della L.R. 63/95, rilasciato dalla Provincia territorialmente competente.

3.2.3 I candidati che hanno superato positivamente la prova scritta ma non hanno ottenuto l'idoneità nella prova orale e/o nel colloquio in lingua straniera possono ripetere l'esame non superato, previa richiesta degli stessi, entro il termine di tre anni dal conseguimento dell'idoneità parziale. E' consentita l'iterazione non più di due volte nell'arco del triennio.

3.2.4. Coloro che, a seguito del riconoscimento di crediti formativi, o del conseguimento di idoneità parziale, ovvero in applicazione di misure compensative devono sostenere soltanto una parte di esame, sono ammessi ad un esame di fine corso.

3.2.5. In casi eccezionali è facoltà della Provincia organizzare un'apposita sessione di esame riservata esclusivamente ai candidati di cui ai punti 1.4. e 3.2.4.

4. COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE D'ESAME

- Un dirigente della Provincia o suo delegato, che la presiede;
- Tre esperti nelle materie indicate nel programma d'esame:
 - un funzionario della Provincia
 - un rappresentante dell'ente organizzatore del corso scelto, di norma, tra i docenti del corso
 - un esperto designato congiuntamente dalle Soprintendenze competenti per il territorio piemontese ;
- Un docente per ciascuna delle lingue straniere comprese nel corso;
- Un esperto designato dalle organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello provinciale;
- Un segretario designato dalla Provincia.

4.1. Gli esperti chiamati a far parte della Commissione dovranno avere un titolo di studio attinente alla propria materia o, in alternativa, un'esperienza almeno triennale nel settore.

4.2. Nella Commissione deve essere necessariamente presente almeno un esperto nella materia "Il territorio e le sue risorse".

4.3. Qualora i nominativi degli esperti indicati dalle Soprintendenze ~~ovvero dalle~~ ATL non vengano comunicati in tempo utile per la nomina della commissione d'esame la Provincia provvede alla nomina di esperti che possono essere scelti anche tra i docenti del corso.

4.4. La Commissione è nominata dalla Provincia. E' facoltà della Provincia nominare dei membri supplenti. Competono all'ente organizzatore del corso tutti gli oneri ed adempimenti relativi all'organizzazione della sessione di esame.

4.5. Ai candidati ammessi direttamente all'esame può essere richiesto il pagamento di una quota di partecipazione a copertura delle spese di gestione dell'esame stesso.

4.6. Nei casi previsti al punto 3.2.4. la Commissione si riunisce in forma ristretta, con la presenza di:

- un dirigente della Provincia o suo delegato, che la presiede;
- un esperto o docente per ciascuna materia o lingua straniera oggetto dell'esame;
- un esperto designato dalle organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello provinciale;
- un segretario designato dalla Provincia

5. ORGANIZZAZIONE DI CORSI SOVRAPROVINCIALI:

5.1 I corsi sovraprovinciali sono finalizzati al conseguimento dell'abilitazione per il territorio di due o più Province. Sono riconosciuti da una Provincia capofila, di comune accordo con l'/e altra/e Provincia/e coinvolta/e.

5.1. Nei corsi sovraprovinciali il programma viene così integrato:

- la prova di selezione attitudinale è integrata con l'accertamento della conoscenza di nozioni generali relative al territorio delle Province oggetto del corso;
- la materia "Il territorio e le sue risorse" è integrata con la trattazione dei territori delle Province oggetto del corso ed il monte ore viene congruamente implementato;
- il programma dell'esame finale è integrato in relazione ai territori delle Province oggetto del corso
- la Commissione d'esame è presieduta dal dirigente (o suo delegato) della Provincia capofila ed è integrata da un dirigente (o suo delegato) per ciascuna Provincia aggiuntiva. Il rappresentante delle organizzazioni di categoria è designato di comune accordo tra le organizzazioni maggiormente rappresentative nelle Province oggetto del corso.

6. RICONOSCIMENTO DEI TITOLI PROFESSIONALI E MISURE COMPENSATIVE:

6.1. Esercizio stabile della professione:

6.1.1. Le guide turistiche di altre Regioni o di altri Stati esteri che intendono esercitare stabilmente in Piemonte la professione devono iscriversi nell'elenco provinciale di cui all'art 7, della L.R. 33/01.

6.1.2. Ai fini di tale iscrizione la Provincia verifica il possesso dei requisiti previsti al punto 1.3. e, per le guide abilitate in altre Regioni, stabilisce le misure compensative necessarie per il riconoscimento dei titoli professionali posseduti, secondo il prospetto riportato al punto 6.2.

6.1.3. In alternativa alle misure compensative è possibile optare per il compimento di un periodo di tirocinio sotto la responsabilità di una guida turistica abilitata che al termine del tirocinio dovrà predisporre una relazione sull'esito del tirocinio stesso.

6.1.4. Per il riconoscimento dei titoli conseguiti nei Paesi dell'Unione europea si applicano le disposizioni del D.lgs. 9 novembre 2007 n. 206.

6.1.5. Per le guide provenienti da Paesi non appartenenti all'Unione europea si applicano le disposizioni del D.P.R. 31.8.1999 n. 394.

6.2. Misure compensative per le Guide turistiche provenienti da altre Regioni:

6.2.1. Le guide che hanno conseguito l'abilitazione in altre Regioni devono sostenere un esame orale relativo ai contenuti della materia "Il territorio e le sue risorse". In alternativa possono optare per un tirocinio di almeno 6 mesi nel quale siano effettuate almeno 12 visite guidate.

6.3. Le guide turistiche già abilitate in Piemonte che intendono ottenere l'abilitazione per altre Province possono optare per il tirocinio, da effettuarsi con le stesse modalità previste per le guide provenienti da altre Regioni.

6.4. L'esercizio temporaneo e occasionale della professione di guida turistica da parte di guide abilitate provenienti da Paesi dell'Unione europea è soggetto alle disposizioni del D.lgs. 9 novembre 2007 n. 206.

7. CORSI DI AGGIORNAMENTO: I corsi di aggiornamento hanno la durata di 20 ore e vertono in particolare sulle situazioni innovative riscontrate su argomenti relativi alle materie del corso di qualificazione. I corsi sono organizzati, anche su iniziativa della Provincia, dai soggetti individuati dalla legge regionale 13.04.1995 n. 63 e s.m.i. e sono riconosciuti dalla Provincia. Al termine del corso l'ente organizzatore rilascia un attestato di frequenza ai partecipanti che hanno frequentato almeno l'80% delle ore previste nel corso. Di norma la guida turistica è tenuta a frequentare l'aggiornamento nella Provincia di competenza.

SPECIALIZZAZIONE IN ARCHITETTURA CONTEMPORANEA**7. SCHEMA-QUADRO DI CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER GUIDE TURISTICHE SULL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA**

DEFINIZIONE: Il Corso di specializzazione sull'architettura contemporanea per guide turistiche è rivolto a chi sia già in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica prevista dall'art. 3 della legge regionale 26 novembre 2001 n. 33 e intenda

sviluppare competenze specifiche ai fini dell'accompagnamento di persone o gruppi di persone nella visita a singoli edifici o parti di città di impianto novecentesco e contemporaneo con particolare attenzione alle trasformazioni in atto. Il corso è da riferire ad un ambito territoriale definito.

Il corso dovrà:

1. fornire gli strumenti per un corretto approccio nel comunicare architettura;
2. lavorare su temi e argomenti che concorrano a fornire una visione complessiva e organica del territorio come fatto culturale, tecnico, sociale ed economico;
3. approfondire singole aree e/o progetti.

COMPETENZE: a seguito della frequenza al corso la guida turistica avrà ricevuto gli strumenti critici e culturali per elaborare un itinerario turistico, nell'ambito territoriale precisato dal corso, centrato sugli aspetti storico artistici della città contemporanea, per mostrarne i caratteri precipui propri della Provincia e Regione di appartenenza e avrà consolidato la conoscenza della lingua straniera rispetto alle peculiarità degli argomenti da trattare.

7.1. Programma dei corsi di specializzazione

I corsi dovranno essere organizzati secondo un programma rispondente ai seguenti requisiti:

7.1.1. Ambito territoriale e obiettivi: il programma didattico sarà incentrato sulla conoscenza e esplorazione di un ambito territoriale circoscritto e omogeneo all'interno del territorio regionale piemontese. Tale ambito sarà individuato nel programma nella sua estensione geografica e secondo la caratterizzazione che storicamente ha assunto come ambito culturale ma anche economico e sociale. Si dovranno anche definire sinteticamente gli obiettivi del corso e gli aspetti generali caratterizzanti l'ambito che si intende approfondire.

7.1.2. Calendario: Il calendario dovrà esplicitare l'argomento delle lezioni e le ore ad esse destinate e indicare a quali materie sono riferite le lezioni. Il calendario prevedrà un minimo di 52 ore di lezione di cui 8 destinate ad itinerari in sito e visite ad opere dell'architettura contemporanea.

7.2. Materie e contenuti del corso

Le lezioni saranno attinenti alle materie seguenti, rispettando le soglie minime in ore di lezione prefissate e di seguito indicate:

TECNICA PROFESSIONALE E TECNICHE DI COMUNICAZIONE 6 ORE

Lettura dell'opera architettonica e del suo contesto; la forma degli edifici e la forma urbana; il linguaggio dell'architettura e dell'arte contemporanea; elementi di ermeneutica e semiologia applicati all'architettura; architettura e società civile; gli elementi formali e tecnici costitutivi dell'architettura contemporanea; l'esperienza dell'architettura e i modi della comunicazione; contesto locale/globale; specializzazione del linguaggio nella comunicazione con gli stranieri.

FORMAZIONE STORICO-CRITICA 10 ORE

Il rapporto tra architettura e urbanistica; il lavoro dell'architetto e dell'urbanista; i meccanismi di gestione e produzione del territorio; gli attori della trasformazione urbana; i mutamenti della formazione e della professione; rapporto committente-architetto-impresa; le stagioni dell'architettura del Novecento; i più recenti mutamenti della cultura e della società; i mutamenti della città e del territorio; architettura e marketing

IL TERRITORIO E LE SUE RISORSE 28 ORE

Contenuti da riferire all'ambito individuato dal corso. Architettura e urbanistica degli inizi del Novecento; architettura e urbanistica tra le due guerre; architettura e urbanistica del dopoguerra e della ripresa economica; architettura e urbanistica della seconda metà del Novecento; trasformazioni della città contemporanea; individuazione e trattazione di itinerari tematici; interventi nella città storica; installazioni artistiche nella città; interventi infrastrutturali; edifici pubblici e impianti per lo sport e lo spettacolo; le trasformazioni delle

aree dismesse; le modificazioni delle aree metropolitane; la progettazione e gestione relativa alle risorse ambientali.

VISITE IN SITO

8 ORE

Le visite sono organizzate all'interno dell'ambito individuato dal corso. Visite a edifici e parti della città contemporanea, restituendo anche la relazione con il contesto storico più consolidato; visite a cantieri in corso di edifici pubblici significativi; visite alle zone urbane di trasformazione con comprensione degli aspetti urbanistici e infrastrutturali.

7.3. Requisiti dei docenti e dell'ente organizzatore del corso: rispetto alla materia d'insegnamento i docenti del corso dovranno avere un titolo di studio attinente e una comprovata attività di studio dell'architettura contemporanea. I docenti dovranno inoltre garantire una trattazione degli argomenti coerente con gli obiettivi formativi del corso.

I corsi sono organizzati dai soggetti individuati dalla legge regionale 13.04.1995 n. 63 e s.m.i. e sono riconosciuti dalla Provincia.

La Provincia approva i corsi, previa verifica della rispondenza al presente schema, e sentito il parere dell'Ordine degli Architetti PPC provinciale competente.

A questo scopo la Provincia invia all'Ordine degli Architetti formale richiesta di parere e trascorsi trenta giorni dall'invio senza ricevere riscontro, il parere si intende positivo (silenzio-assenso).

7.4. Partecipanti al corso: il numero massimo di partecipanti ammissibili al corso è di 40 allievi. Per motivi di logistica e per garantire la migliore partecipazione, durante le visite in loco occorre organizzare delle sottoclassi di non più di 25 persone. Eventuali corsi caratterizzati da un numero superiore di allievi dovranno essere articolati in più sessioni.

7.5. Crediti formativi: consistono nel riconoscimento di competenze certificate che consentono al singolo corsista di essere esonerato dalla frequenza di alcune parti del percorso curricolare della specializzazione. I crediti formativi sono riconosciuti dall'ente organizzatore del corso su richiesta dell'allievo che è tenuto a presentare tutta la documentazione necessaria.

La richiesta di riconoscimento dei crediti deve essere presentata contestualmente alla domanda di ammissione al corso.

E' facoltà degli allievi non avvalersi dei crediti formativi e frequentare il corso completo.

I crediti riconosciuti non possono superare il 40% delle ore complessive del corso, con esclusione delle ore dedicate alle visite in sito.

Sono riconosciuti i seguenti crediti:

che frequentato.

- alle guide turistiche che abbiano già frequentato il corso di specializzazione in architettura contemporanea relativo ad altri ambiti territoriali viene accreditata la parte generale di introduzione alla lettura e comunicazione dell'architettura contemporanea, definita dalla materia "Tecnica professionale e tecniche di comunicazione" fino a 6 ore;
- alle guide turistiche che abbiano sostenuto corsi di aggiornamento (art. 6 L.R. 33/2001) in cui siano stati previsti argomenti attinenti alle materie trattate nel corso di specializzazione, vengono accreditate fino a 8 ore delle lezioni della materia "Il territorio e le sue risorse".

7.6. Frequenza: al termine del corso di specializzazione l'ente organizzatore rilascia un attestato di frequenza. Tale attestazione potrà essere rilasciata solo a seguito di accertamento da parte dell'Ente organizzatore di una percentuale di presenze superiore a 80% delle ore di lezione previste in calendario, al netto delle ore già riconosciute eventualmente con crediti formativi.

7.7. Elenco e tesserino professionale: ai sensi dell'art. 7 della L.R. 33/2001, commi 2 e 3, la Provincia provvede ad annotare la specializzazione conseguita nell'elenco professionale delle guide turistiche e sul tesserino professionale rilasciato dalla Provincia medesima

ACCOMPAGNATORE TURISTICO

DEFINIZIONE: “E’ accompagnatore turistico o corriere chi, per professione, accompagna persone singole o gruppi di persone nei viaggi attraverso il territorio nazionale o all'estero e fornisce elementi significativi e notizie di interesse turistico sulle zone di transito, al di fuori dell'ambito di competenza delle guide turistiche”.

COMPETENZE: l’accompagnatore turistico sarà in grado di accogliere i turisti all’inizio del viaggio e fornire loro assistenza per tutta la durata del viaggio stesso, di espletare le necessarie incombenze amministrative, di risolvere piccoli problemi che possono sorgere durante il viaggio o il soggiorno. Potrà fornire notizie di carattere descrittivo e informazioni utili ai turisti sulle zone comprese nell’itinerario del viaggio, saprà conversare in lingua. Avrà inoltre una buona capacità di gestione dei gruppi che accompagna.

1. REQUISITI PER L'AMMISSIONE AI CORSI E PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ABILITAZIONE:

1.1. Requisiti per l'ammissione ai corsi di qualificazione professionale:

1.1.1. Diploma di maturità valido per l'accesso a tutte le facoltà universitarie o titolo di studio equivalente, conseguito all'estero la cui equivalenza deve essere attestata dalla dichiarazione di valore rilasciata dalla rappresentanza consolare italiana nel Paese nel quale è stato conseguito il titolo stesso, con dichiarazione redatta in lingua italiana.

Nel caso di corsi organizzati da scuole secondarie superiori per gli allievi frequentanti la scuola stessa, sono ammessi al corso gli studenti che hanno conseguito l'ammissione alla classe quarta ovvero, per gli istituti professionali, gli allievi iscritti ai corsi biennali post qualifica per il conseguimento della maturità professionale.

1.1.2. Conoscenza di almeno una lingua straniera tra le più diffuse in ambito turistico e commerciale: inglese, francese, spagnolo, tedesco, russo.

Eventuali ulteriori lingue straniere in aggiunta alle precedenti possono essere scelte anche al di fuori del suddetto elenco.

1.1.3. Per i cittadini stranieri: buona conoscenza della lingua italiana parlata e scritta.

1.1.4. Superamento di una prova di selezione attitudinale finalizzata all'accertamento del possesso dei seguenti requisiti (può essere svolta in parte sotto forma di test):

- a) Buona conoscenza parlata e scritta della lingua straniera prevista nel corso (o delle lingue straniere previste nel corso);
- b) Buona capacità di esposizione e di conversazione nella suddetta lingua (o più lingue);
- c) Conoscenza di nozioni di geografia turistica e tecnica turistica;
- d) Capacità organizzative;
- e) Facilità di espressione e comunicativa;
- f) Nozioni di informatica;
- g) Per i cittadini stranieri buona conoscenza parlata e scritta della lingua italiana.

1.1.5. Per l'espletamento della prova attitudinale l'ente organizzatore nomina un'apposita commissione composta da almeno tre esperti nelle materie del corso, scelti, di norma, tra i docenti del corso stesso.

E' facoltà della Provincia integrare la Commissione con un proprio rappresentante.

1.2. In relazione a specifiche esigenze di carattere organizzativo o in occasione di eventi particolari possono essere individuati dalla Provincia criteri di priorità o percentuali di posti riservati in relazione a lingue straniere, residenza o domicilio, età e situazione lavorativa.

1.3. Requisiti per il conseguimento dell'abilitazione

1.3.1. Compimento del 18° anno di età.

1.3.2. Frequenza del corso di qualificazione e superamento della prova finale con conseguimento del giudizio di idoneità per il rilascio dell'attestato di abilitazione.

1.3.3. Si prescinde dalla frequenza del corso nei casi previsti dal presente provvedimento ai sensi degli articoli 3, comma 6 e 4 della legge regionale 33/01 e dal successivo punto 1.4., ai sensi dell'articolo 10 comma 4 del D.L. 31 gennaio 2007 n. 7, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 2 aprile 2007 n. 40, fatto salvo il possesso dei requisiti di cui ai punti 1.1.1., 1.1.2, 1.1.3.

1.4. Disposizioni per l'attuazione del D.L. 7/2007 conv. in L. 40/2007, art. 10, comma 4

1.4.1. I soggetti titolari di laurea o diploma universitario in materia turistica o titolo equipollente sono abilitati all'esercizio dell'attività di accompagnatore turistico, fatta salva la previa verifica delle conoscenze specifiche quando non siano state oggetto del corso di studi.

1.4.1.1. Per la verifica delle conoscenze specifiche la Provincia confronta le materie oggetto del piano di studi del candidato con le materie dei corsi di formazione per accompagnatore turistico di cui al punto 2.2. e, sulla base delle lacune eventualmente riscontrate, stabilisce gli argomenti oggetto di colloquio davanti alla Commissione d'esame prevista dall'art. 5 della L.R. 33/01, riunita in forma ristretta, con la presenza di:

- un dirigente della Provincia o suo delegato, che la presiede;
- un esperto o docente per ciascuna materia o lingua straniera oggetto del colloquio;
- un esperto designato dalle organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello provinciale;
- un segretario designato dalla Provincia.

1.4.1.2. Al termine del colloquio la Commissione esprime un giudizio positivo o negativo ai fini del conseguimento dell'abilitazione. Nel caso in cui il candidato abbia richiesto la verifica per più lingue straniere, ai fini dell'abilitazione è sufficiente il giudizio positivo per una lingua.

1.4.1.3. Ai fini della suddetta verifica i candidati sono ammessi direttamente ad un esame di fine corso, ovvero ad una eventuale sessione straordinaria di esame organizzata dalla Provincia. Il colloquio può svolgersi anche davanti ad una Commissione nominata da una Provincia diversa da quella di residenza.

1.4.1.4. Si prescinde dalla/e prova/e di conversazione in lingua straniera nel caso in cui il candidato abbia conseguito titoli di studio idonei a dimostrare le proprie conoscenze linguistiche. Tali titoli di studio saranno considerati crediti formativi come da indicazioni della D.G.R. n°152-3672 del 02/08/2006 allegato L e saranno formalizzati su richiesta dell'agenzia presso la quale si sosterranno gli esami. . Nelle sessioni di esami straordinarie organizzate direttamente dalla Provincia la valutazione dei titoli linguistici compete alla Provincia medesima. Si prescinde

altresì dalla prova di conversazione in lingua straniera nel caso di candidati madrelingua, come definiti al successivo punto 3.1.2.

1.4.1.5. Per consentire il conseguimento dell'abilitazione professionale ai soggetti titolari delle lauree descritte al punto 1.3.1. che ne abbiano fatto richiesta, in mancanza di corsi di qualificazione per accompagnatori turistici con prova finale di accertamento riconosciuti ai sensi dell'art. 3, comma 2 della L.R. 33/2001, organizzati nella Provincia e, verificata l'impossibilità di sostenere il colloquio presso altre Province piemontesi, la Provincia in cui risiedono i candidati è tenuta convocare la Commissione ristretta almeno una volta all'anno.

1.4.2. L'equipollenza del titolo di studio può essere dichiarata dal candidato mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 nella quale risultino gli estremi del relativo provvedimento ministeriale di riconoscimento.

2. PROGRAMMA DEI CORSI DI QUALIFICAZIONE

2.1. Durata del corso: 280 ore articolate in 220 ore di teoria e 60 ore di esercitazioni pratiche, oltre a 50 ore di stage.

2.2. Materie e contenuti del corso:

LEGISLAZIONE ED ORGANIZZAZIONE TURISTICA: 20 ORE

teoria

Normativa dell'Unione europea attinente al turismo: libertà di circolazione dei cittadini sul territorio UE, tutela del turista/consumatore, norme sul contratto di viaggio, riconoscimento dei titoli professionali nell'ambito dei paesi dell'UE. Legislazione nazionale: l'evoluzione delle leggi sul turismo, le norme di recepimento delle direttive dell'Unione Europea. Legislazione regionale in materia di organizzazione turistica, disciplina delle strutture ricettive, agenzie di viaggio e turismo, professioni turistiche. L'Agenzia Nazionale del Turismo (E.N.I.T.); la Convenzione di Bruxelles (C.C.V.) relativa al contratto di viaggio. Organizzazione dei beni culturali ed ambientali a livello nazionale, regionale e locale (Sovrintendenze, Musei, Parchi, ecc...). Enti pubblici, Associazioni, Consorzi, Operatori del settore Turismo.

TECNICA PROFESSIONALE E

TECNICHE DI COMUNICAZIONE:

40 ORE: 20 teoria 20 pratica

Compiti e norme di esercizio dell'attività professionale: responsabilità civile, disciplina della professione, norme fiscali, deontologia professionale Il rapporto con il gruppo, il rapporto con il cliente-turista il rapporto con le istituzioni, il rapporto con il cliente-tour operator; i rapporti interpersonali: motivazione percezione, comunicazione; la gestione dei conflitti e delle tensioni. Nozioni di informatica Nozioni di informatica finalizzate all'utilizzo di internet, della posta elettronica, dei programmi di gestione testi in ambito professionale. Nozioni di primo soccorso.

GEOGRAFIA TURISTICA:

80 ORE: 60 teoria 20 pratica

Nozioni fondamentali di geografia generale e descrittiva dell'Italia, dell'Europa e dei Paesi extraeuropei; uso delle carte geografiche, turistiche e stradali; valichi e transiti di frontiera, porti ed aeroporti, con particolare riguardo alla loro funzione turistica; elementi costitutivi del patrimonio turistico di un paese; cenni sull'attrezzatura ricettiva nazionale, europea e dei continenti extraeuropei.

TECNICA TURISTICA:

80 ORE: 60 teoria 20 pratica

Concetto di viaggio e di itinerario; i beni ed i servizi turistici ; i servizi delle agenzie di viaggio; la tecnica delle prenotazioni dirette ed indirette; l'esecuzione delle escursioni; i transfers, l'assistenza generica e specifica; il servizio bagagli: danneggiamento o perdita del bagaglio, eccedenza di peso; i servizi assicurativi: assicurazione bagagli, assicurazione rischi aerei, assicurazione assistenza viaggi; assicurazione annullamento viaggi; viaggi individuali e in comitiva per via aerea, marittima e terrestre; il sistema delle prenotazioni, l'emissione dei biglietti definitivi e dei vouchers; adempimenti aeroportuali nell'accompagnamento di un gruppo; la documentazione per l'accompagnatore, la relazione di viaggio; rapporti con l'agenzia di viaggio e con le agenzie corrispondenti all'estero; lettura dell'orario ferroviario, lettura dell'orario delle linee aeree; glossario di terminologia aeronautica; biglietto di passaggio aereo, lettura dei vari tipi di biglietti aerei.

DISCIPLINA DELLE COMUNICAZIONI

E DEI TRASPORTI:

20 ORE**teoria**

Vie di comunicazione terrestri, marittime ed aeree in generale; la rete stradale ed autostradale italiana ed europea; strade, autostrade e ferrovie d'Europa; principali valichi e transiti internazionali; grandi comunicazioni internazionali ferroviarie e collegamenti marittimi ed aerei; principali sistemi di comunicazione e telecomunicazione in Italia, in Europa e nei continenti extraeuropei.

NOZIONI DI TECNICA VALUTARIA E DOGANALE:

20 ORE**teoria**

I servizi valutari, le modalità di cambio delle valute; travellers cheque, eurocheques, carte di credito ed altre forme di pagamento elettronico; vaglia internazionali, postagiato, ecc.; modalità doganali.

LINGUA STRANIERA:

20 ORE**teoria**

Conversazione in lingua, con particolare approfondimento della terminologia in uso nell'esercizio della professione di accompagnatore turistico (azioni quotidiane, accoglienza ed assistenza ai turisti, termini tecnici, ecc...). La lingua straniera deve essere scelta tra le più diffuse in ambito turistico e commerciale: inglese, francese, spagnolo, tedesco, russo. Eventuali ulteriori lingue straniere aggiuntive possono essere scelte anche al di fuori del suddetto elenco.

2.3 Stage: il periodo di stage deve essere svolto sotto la responsabilità di un professionista abilitato, può essere svolto anche presso Enti o organizzazioni pubbliche o private operanti nel settore turistico, nell'ambito di progetti specifici utili alla preparazione e all'arricchimento professionale. Nell'ambito dello stage devono essere comprese esperienze di affiancamento ed accompagnamento durante l'esercizio della professione. I periodi di stage devono essere organizzati secondo le disposizioni del D.M. 25 marzo 1998 n. 142.

2.4. Requisiti dei docenti: rispetto alla materia di insegnamento i docenti del corso dovranno avere un titolo di studio attinente o, in alternativa, un'esperienza almeno triennale nel settore. Per quanto riguarda le lingue straniere, per i docenti madrelingua è richiesto un titolo di studio equivalente almeno al Diploma di Maturità. I docenti dovranno inoltre garantire una trattazione degli argomenti coerente con gli obiettivi formativi del corso.

2.5. Partecipanti al corso: il numero massimo di partecipanti ammissibili al corso è di 30 allievi. Eventuali corsi caratterizzati da un numero superiore di allievi dovranno essere articolati in più sessioni.

2.6. Crediti formativi: consistono nel riconoscimento di competenze certificate che consentono al singolo corsista di essere esonerato dalla frequenza di alcune parti del percorso curricolare della qualifica. I crediti formativi possono essere di tipo scolastico, se derivano dal conseguimento di titoli di studio, o professionale, se attinenti a competenze professionali.

Ai soggetti che posseggono i requisiti qui sotto elencati e che hanno superato la prova attitudinale potranno essere riconosciuti i crediti in sede di ammissione al corso.

E' inoltre previsto il riconoscimento di crediti *ad personam* basati sulle singole competenze dell'allievo, secondo quanto disposto dalla normativa regionale in materia di formazione professionale.

I crediti formativi sono riconosciuti dall'ente organizzatore del corso, su richiesta dell'allievo che è tenuto a presentare tutta la documentazione necessaria.

La richiesta di riconoscimento dei crediti deve essere presentata contestualmente alla domanda di ammissione al corso.

E' facoltà degli allievi non avvalersi dei crediti formativi e frequentare il corso completo.

Il riconoscimento dei crediti formativi di norma non esonera dalla partecipazione all'esame finale scritto, orale e in lingua, fanno eccezione gli Accompagnatori turistici già abilitati in Piemonte che intendano ottenere l'abilitazione per ulteriori lingue straniere.

I crediti riconosciuti non possono superare il 90% delle ore complessive del corso, con esclusione delle ore di stage.

2.6.1. Crediti formativi scolastici: vengono accreditati a coloro che hanno conseguito un diploma di scuola secondaria di secondo grado o un diploma di laurea o un diploma universitario o una laurea oppure un corso di qualificazione o specializzazione professionale in uno dei seguenti indirizzi, oltre a corsi certificati di informatica o di lingue:

INDIRIZZO TURISTICO esonerano dalla partecipazione alle materie riguardanti

- legislazione e organizzazione turistica
- geografia turistica
- tecnica turistica
- disciplina delle comunicazioni e dei trasporti
- nozioni di tecnica valutaria e doganale
- lingua straniera.

INDIRIZZO ALBERGHIERO esonerano dalla partecipazione alle materie riguardanti la legislazione e organizzazione turistica e alle lezioni di lingua straniera.

INDIRIZZO DI COMUNICAZIONE esonerano dalla partecipazione alle lezioni relative al rapporto con il gruppo, il rapporto con il cliente, il rapporto con le istituzioni; i rapporti interpersonali: motivazione percezione, comunicazione; la gestione dei conflitti e delle tensioni

INDIRIZZO INFORMATICO O SCIENTIFICO (con specializzazione informatica) esonerano dalla partecipazione alle ore di informatica. La valutazione dei corsi di informatica viene effettuata secondo il metodo delle scale di valutazione ECDL (European Computer Driving Licence).

INDIRIZZO LINGUISTICO esonerano dalla partecipazione alle lezioni di lingua straniera. Sono altresì esonerati dalla partecipazione alle lezioni in lingua gli allievi madrelingua, come definiti al successivo punto 3.1.2.

2.6.2. Crediti formativi professionali: sono riconosciuti, secondo il seguente schema, agli accompagnatori turistici piemontesi che intendono ottenere l'abilitazione per

ulteriori lingue straniere, ovvero a coloro che sono già stati abilitati in Piemonte all'esercizio di una delle professioni turistiche:

- **Accompagnatore turistico:** agli accompagnatori turistici già abilitati in Piemonte che intendono ottenere l'abilitazione per ulteriori lingue straniere viene accreditato l'intero corso e pertanto sono ammessi direttamente all'esame orale limitatamente alla lingua prescelta o alle lingue prescelte, se più di una.
- **Guida turistica:** credito per legislazione ed organizzazione turistica, tecnica professionale e tecniche di comunicazione, primo soccorso, lingua straniera.
- **Animatore Turistico:** credito per legislazione ed organizzazione turistica, tecnica professionale e tecniche di comunicazione, pronto soccorso.
- **Accompagnatore Naturalistico:** credito per legislazione ed organizzazione turistica, tecnica professionale e tecniche di comunicazione, primo soccorso.
- **Accompagnatore di Turismo equestre:** credito per legislazione ed organizzazione turistica, tecnica professionale, primo soccorso.
- **Accompagnatore Cicloturistico:** credito per legislazione ed organizzazione turistica, tecnica professionale, primo soccorso.
- **Altre professioni:** per i maestri di sci, le guide alpine, i direttori tecnici di agenzia di viaggio e nel caso di eventuali altre professioni turistiche individuate ai sensi della legge regionale 33/01, sono riconosciuti crediti "ad personam" che consentono l'esonero dalla frequenza delle lezioni riguardanti materie contenute nel percorso di formazione professionale della qualifica già acquisita.

3 PROGRAMMA DELL'ESAME DI ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE PER IL RILASCIO DELL'ATTESTATO DI ABILITAZIONE

3.1 Esame finale: al termine del corso ogni candidato dovrà superare un esame così articolato:

- prova scritta sulle materie oggetto del corso, consistente in un questionario a risposte aperte e chiuse.
- prova orale comprendente una breve disamina dell'elaborato della prova scritta seguita da una simulazione strettamente connessa alla professione di accompagnatore turistico, riferita in particolare alle seguenti materie:
 - Geografia turistica
 - Legislazione turistica, tecnica turistica e organizzazione turistica
 - Disciplina delle comunicazioni e dei trasporti, nozioni di tecnica valutaria e doganale
- conversazione in una o più lingue straniere scelte dal candidato tra quelle previste nel corso, più eventuali altre lingue aggiuntive scelte dal candidato. La conversazione può svolgersi in concomitanza con la prova orale di simulazione.

3.1.2. Sono esonerati dalla conversazione in lingua straniera i candidati madrelingua. Sono considerati madrelingua coloro che, indipendentemente dal Paese di nascita o dalla nazionalità dei genitori, abbiano conseguito nella lingua almeno un titolo di studio equivalente alla scuola secondaria di secondo grado.

3.1.3. Sono ammessi all'esame finale i candidati che hanno frequentato almeno l'80% delle ore di lezione previste nel corso.

3.1.4. Ai fini dell'ammissione all'esame finale i crediti formativi riconosciuti concorrono a costituire il monte ore di frequenza.

3.1.5. Al termine del corso ad ogni allievo viene assegnato un credito valutativo consistente in una valutazione dei risultati ottenuti durante la frequenza del corso e nel periodo di stage.

3.1.6. La valutazione di ciascuna prova è espressa con un giudizio di **IDONEITA'** o **NON IDONEITA'**.

3.1.7. I candidati che non abbiano conseguito il giudizio di idoneità nella prova scritta non sono ammessi alle prove orali.

3.2. Valutazione: la valutazione finale delle singole prove è espressa in centesimi secondo il seguente punteggio:

▪ credito valutativo	valutazione massima 20 punti	
▪ prova scritta	valutazione massima 35 punti	idoneità 25 punti
▪ prova orale	valutazione massima 25 punti	idoneità 18 punti
▪ colloquio in lingua straniera (o più lingue straniere)	valutazione massima 20 punti	idoneità 14 punti

3.2.1. Ai candidati che conseguono il giudizio di idoneità nelle tre prove e raggiungono complessivamente il punteggio minimo di 60 punti l'Ente organizzatore consegna un attestato di abilitazione alla professione di accompagnatore turistico.

3.2.2. Gli attestati sono predisposti dallo stesso Ente organizzatore utilizzando l'apposito modello approvato dalla Regione ai sensi della L.R. 63/95, rilasciato dalla Provincia territorialmente competente.

3.2.3. I candidati che hanno superato positivamente la prova scritta ma non hanno ottenuto l'idoneità nella prova orale e/o nel colloquio in lingua straniera possono ripetere l'esame non superato, previa richiesta degli stessi, entro il termine di tre anni dal conseguimento dell'idoneità parziale. E' consentita l'iterazione non più di due volte nell'arco del triennio.

3.2.4. Coloro che, a seguito del riconoscimento di crediti formativi, o del conseguimento di idoneità parziale, ovvero in applicazione di misure compensative devono sostenere soltanto una parte di esame, sono ammessi ad un esame di fine corso.

3.2.5. In casi eccezionali è facoltà della Provincia organizzare un'apposita sessione di esame riservata esclusivamente ai candidati di cui ai punti 1.4. e 3.2.4.

4. COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE D'ESAME

- Un dirigente della Provincia o suo delegato, che la presiede;
- Tre esperti nelle materie indicate nel programma d'esame:
 - un funzionario della Provincia
 - un rappresentante dell'ente organizzatore del corso scelto, di norma, tra i docenti del corso
 - un esperto indicato dalle associazioni di categoria delle agenzie di viaggio e turismo;
- Un docente per ciascuna delle lingue straniere comprese nel corso;
- Un esperto designato dalle organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello provinciale;
- Un segretario designato dalla Provincia.

4.1. Gli esperti chiamati a far parte della Commissione dovranno avere un titolo di studio attinente alla propria materia o, in alternativa, un'esperienza almeno triennale nel settore.

4.2. Nella Commissione deve essere necessariamente presente almeno un esperto in geografia turistica e in tecnica turistica.

4.3. Qualora il nominativo dell'esperto indicato dalle associazioni di categoria delle agenzie di viaggio e turismo non venga comunicato in tempo utile per la nomina della commissione d'esame, la Provincia provvede alla nomina di un esperto che può essere scelto anche tra i docenti del corso.

4.4. La Commissione è nominata dalla Provincia. E' facoltà della Provincia nominare dei membri supplenti. Competono all'ente organizzatore del corso tutti gli oneri ed adempimenti relativi all'organizzazione della sessione di esame.

4.5. Ai candidati ammessi direttamente all'esame può essere richiesto il pagamento di una quota di partecipazione a copertura delle spese di gestione dell'esame stesso.

4.6. Nei casi previsti al punto 3.2.4. la Commissione si riunisce in forma ristretta, con la presenza di:

- un dirigente della Provincia o suo delegato, che la presiede;
- un esperto o docente per ciascuna materia o lingua straniera oggetto dell'esame;
- un esperto designato dalle organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello provinciale;
- un segretario designato dalla Provincia

5. RICONOSCIMENTO DEI TITOLI PROFESSIONALI

5.1. Esercizio stabile della professione:

5.1.1. Gli accompagnatori turistici abilitati di altre Regioni o di altri Stati esteri che intendono esercitare stabilmente in Piemonte la professione sono iscritti nell'elenco provinciale di cui all'art 7, della L.R. 33/01, previa verifica del possesso dei requisiti previsti al punto 1.3.

5.1.2. Ai fini di tale iscrizione sono validi i titoli di abilitazione o idoneità professionale conseguiti presso altre Regioni ai sensi delle legislazioni regionali vigenti.

5.1.3. Per il riconoscimento dei titoli professionali conseguiti nei Paesi dell'Unione europea si applicano le disposizioni del D.lgs. 9 novembre 2007 n. 206.

5.1.4. Per gli Accompagnatori turistici provenienti da Paesi non appartenenti all'Unione europea si applicano le disposizioni del D.P.R. 31.8.1999 n. 394.

5.2. L'esercizio temporaneo e occasionale della professione di accompagnatore turistico da parte di accompagnatori abilitati provenienti da Paesi dell'Unione europea è soggetto alle disposizioni. del D.lgs. 9 novembre 2007 n. 206.

6. CORSI DI AGGIORNAMENTO: I corsi di aggiornamento hanno la durata di 20 ore e vertono in particolare sulle situazioni innovative riscontrate su argomenti relativi alle materie del corso di qualificazione. I corsi sono organizzati, anche su iniziativa della Provincia, dai soggetti individuati dalla legge regionale 13.04.1995 n. 63 e s.m.i. e sono

riconosciuti dalla Provincia. Al termine del corso l'ente organizzatore rilascia un attestato di frequenza ai partecipanti che hanno frequentato almeno l'80% delle ore previste nel corso. Ai fini dell'aggiornamento è valida la frequenza di corsi riconosciuti da una Provincia diversa da quella in cui si è iscritti nell'elenco professionale.

ACCOMPAGNATORE NATURALISTICO O GUIDA ESCURSIONISTICA AMBIENTALE

DEFINIZIONE: “E’ accompagnatore naturalistico o guida escursionistica ambientale chi, per professione, accompagna singole persone o gruppi di persone in zone di pregio naturalistico e ambientale illustrandone le caratteristiche “

COMPETENZE: l’accompagnatore naturalistico sarà in grado di gestire un gruppo organizzando attività pratiche che coinvolgano attivamente i clienti. Saprà illustrare e valorizzare le emergenze naturalistiche locali e fornire nozioni generali dal punto di vista del folclore, delle tradizioni, della storia, dell’arte, ecc. della zona anche con l’elaborazione di itinerari a carattere naturalistico-escursionistico. Avrà inoltre una conoscenza dell’organizzazione turistica locale e delle strutture ricettive. Sarà in possesso di competenze di base del primo soccorso.

1. REQUISITI PER L’AMMISSIONE AI CORSI E PER IL CONSEGUIMENTO DELL’ABILITAZIONE

1.1. Requisiti per l’ammissione ai corsi di qualificazione professionale:

1.1.1. Diploma di scuola secondaria di primo grado o titolo di studio equivalente conseguito all’estero la cui equivalenza dichiarazione di valore rilasciata dalla rappresentanza consolare italiana nel Paese nel quale è stato conseguito il titolo stesso, con dichiarazione redatta in lingua italiana.

1.1.2. Per i cittadini stranieri: buona conoscenza della lingua italiana parlata e scritta.

1.1.3. Superamento di una prova di selezione attitudinale finalizzata all’accertamento del possesso dei seguenti requisiti (può essere svolta in parte sotto forma di test):

- a) Conoscenza di nozioni di zoologia, botanica, geologia, ecologia;
- b) Conoscenza di nozioni generali del territorio piemontese: geografia e aspetti naturalistici;
- c) Buona conoscenza del territorio oggetto del corso, con particolare riferimento alla topografia e all’orientamento e alle caratteristiche dell’ambiente;
- d) Capacità organizzative;
- e) Facilità di espressione e comunicativa;
- f) Nozioni di informatica;
- g) Per i cittadini stranieri buona conoscenza parlata e scritta della lingua italiana.

1.1.4. Per l’espletamento della prova attitudinale l’ente organizzatore nomina un’apposita commissione composta da almeno tre esperti nelle materie del corso, scelti, di norma, tra i docenti del corso stesso.

E’ facoltà della Provincia integrare la Commissione con un proprio rappresentante.

1.2. In relazione a specifiche esigenze di carattere organizzativo o in occasione di eventi particolari possono essere individuati dalla Provincia criteri di priorità o percentuali di posti riservati in relazione a residenza o domicilio, età e situazione lavorativa.

1.3. Requisiti per il conseguimento dell’abilitazione

1.3.1. Compimento del 18° anno di età.

1.3.2. Frequenza del corso di qualificazione e superamento della prova finale con conseguimento del giudizio di idoneità per il rilascio dell'attestato di abilitazione.

1.3.3. si prescinde dalla frequenza del corso nei casi previsti dal presente provvedimento ai sensi degli articoli 3, comma 6 e 4 della legge regionale 33/01, fatto salvo il possesso dei requisiti di cui ai punti 1.1.1., 1.1.2.

2. PROGRAMMA DEI CORSI DI QUALIFICAZIONE

2.1. Durata del corso: 270 ore articolate in 116 ore di teoria e 154 ore di esercitazioni pratiche, oltre a 50 ore di stage.

2.2. Materie e contenuti del corso:

MODULO: LEGISLAZIONE TURISTICA E AMBIENTALE 8 ore

LEGISLAZIONE ED ORGANIZZAZIONE TURISTICA: 4 ORE: teoria
Normativa statale ed europea attinente al turismo. Legislazione regionale in materia di organizzazione turistica, disciplina delle strutture ricettive, agenzie di viaggio e turismo, professioni turistiche. Enti pubblici, Associazioni, Consorzi, Operatori del settore turismo.

LEGISLAZIONE AMBIENTALE 4 ORE: teoria
Nozioni di legislazione ambientale, nozioni di organizzazione dei beni ambientali e culturali a livello nazionale, regionale e locale (Sovrintendenze, Musei, Aree protette, ecc); legislazione su caccia e pesca.

MODULO TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI 20 ORE (12 teoria + 8 pratica)

GEOGRAFIA 12 ORE: 4 teoria 8 pratica
Caratteristiche geografiche del Piemonte, con particolare riferimento al territorio oggetto del corso, elementi di geografia fisica.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE 4 ORE: teoria
Nozioni di urbanistica, con particolare riferimento agli strumenti di pianificazione territoriale e ai vincoli edilizi nei territori protetti e non protetti.

LE AREE PROTETTE 4 ORE: teoria
Istituzione, finalità e organizzazione dei Parchi e delle Riserve nazionali e regionali; i concetti di protezione e sviluppo; organi e strumenti individuati dalla legge quadro n. 394/91.

MODULO: SCIENZE NATURALI 126 ore (46 teoria + 80 pratica)

CARTOGRAFIA TOPOGRAFIA E ORIENTAMENTO: 8 ORE: 2 teoria 6 pratica
Lettura e interpretazione delle carte; la carta geografica come strumento professionale; strumenti per la topografia e l'orientamento; attività di orientamento sul territorio.

GEOLOGIA E GEOMORFOLOGIA: 20 ORE: 4 teoria 16 pratica

Elementi di geologia generale: costituzione interna della terra, origine e riconoscimento delle rocce; elementi di geologia strutturale; cenni di geologia regionale. Origine ed evoluzione delle forme del paesaggio; il dissesto idrogeologico. Approfondimenti sul glacialismo.

BOTANICA: 38 ORE: 12 teoria 26 pratica

Elementi di botanica generale/sistematica e di fitogeografia, con particolare riferimento alla flora del territorio oggetto del corso. Riconoscimento delle specie vegetali; cenni di micologia, lichenologia, silvicoltura.

ZOOLOGIA ED ETOLOGIA ANIMALE 40 ORE: 16 teoria 24 pratica

Elementi di zoologia generale/sistematica e di zoogeografia, con particolare riferimento alla fauna del territorio oggetto del corso. Elementi di etologia animale: componenti innate e apprese dal comportamento; interazioni sociali, comportamento riproduttivo; comunicazione animale; metodi di studio del comportamento sul campo con proposte pratiche di attività.

NOZIONI DI ECOLOGIA: 12 ORE: 4 teoria 8 pratica

I concetti base dell'ecologia; i biomi terrestri e gli adattamenti degli organismi; le catene alimentari; ecologia di popolazione e delle comunità. I cicli biogeochimici, l'inquinamento, lo smaltimento rifiuti, le tecniche di biomonitoraggio; le energie rinnovabili, il sistema di emissioni zero. Ambienti e biotopi che caratterizzano il Piemonte e in particolare il territorio oggetto del corso.

METEOROLOGIA E CLIMATOLOGIA: 8 ORE: teoria

I concetti base della meteorologia, con riferimento anche alle zone montuose; le previsioni del tempo: acquisizione e interpretazione delle informazioni; sicurezza in montagna in base alle condizioni meteorologiche; i principali elementi che costituiscono i climi locali; variazioni del clima nel passato; effetto serra e riscaldamento globale: Niviologia e rischio valanghe.

MODULO: ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE 22 ORE

(10 teoria + 12 pratica)

IL TURISMO NATURALISTICO: 2 ORE: teoria

Il turismo naturalistico come risorsa; gli itinerari alla scoperta dei valori naturalistici, ambientali, storici e folcloristici.

ECONOMIA TURISTICA: 12 ORE: 8 teoria 4 pratica

Cenni di economia turistica in Europa, in Italia e in Piemonte, definizione e costruzione di un prodotto turistico, tendenze di mercato e tecniche di marketing, il marketing turistico, strumenti e strategie di marketing; valorizzazione delle tradizioni locali, l'importanza del loro inserimento nell'offerta turistica.

ATTIVITA' UMANE: 8 ORE: 2 teoria 6 pratica

Agricoltura, allevamento, gestione delle foreste: problematiche connesse alle pratiche attuali; i problemi delle aree montane; la selvicoltura tradizionale e naturalistica; approfondimento sulle tradizioni locali e sui problemi del territorio; artigianato ed altre attività produttive tradizionali.

MODULO: STORIA DEL TERRITORIO 18 ORE

(6 teoria + 12 pratica)

**STORIA, ARTE, CULTURA
E FOLCLORE LOCALE:**

18 ORE: 6 teoria 12 pratica

Nozioni di storia, arte, cultura, folclore, usi e tradizioni delle popolazioni piemontesi, con particolare riferimento alla zona di competenza. Adattamenti e rapporti tra storia e paesaggio.

MODULO: TECNICA PROFESSIONALE 76 ORE :

(32 teoria + 44 pratica)

**COMPITI E NORME DI ESERCIZIO
DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE:**

12 ORE: teoria

Responsabilità civile, disciplina della professione, deontologia professionale, norme fiscali; normative di Pubblica Sicurezza. Nozioni di informatica finalizzate all'utilizzo di internet, della posta elettronica, dei programmi di gestione testi in ambito professionale.

SICUREZZA:

6 ORE: 3 teoria 3 pratica

Sicurezza in montagna e negli ambienti terrestri; rischi oggettivi e ,oro valutazione: gestione del gruppo in situazioni di rischio oggettivo; sistemi di sicurezza.

**METODOLOGIE DIDATTICHE E
DI COMUNICAZIONE:**

28 ORE: 4 teoria 24 pratica

Studio dell'utenza, del relativo approccio e delle attività da proporre, con particolare attenzione all'utenza scolastica. Psicologia di gruppo, motivazioni individuali. Il rapporto con il gruppo, il rapporto con il cliente, il rapporto con le istituzioni; comunicazione; rapporti interpersonali; la gestione dei conflitti e delle tensioni.

**ORGANIZZAZIONE DI UN' ESCURSIONE
E GESTIONE DELLE COMITIVE:**

15 ORE: 3 teoria 12 pratica

Criteri per l'organizzazione di un'escursione o di un soggiorno; tecniche e materiali; il rapporto con il gruppo e con il capogruppo; organizzazione di attività pratiche che coinvolgono in modo diretto i clienti.

EDUCAZIONE AMBIENTALE:

5 ORE: teoria

Definizione e scopi, filosofia e metodi. Cos'è un centro di educazione ambientale; l'educazione ambientale e gli Enti pubblici, la realtà del Piemonte.

NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO:

10 ORE: 5 teoria 5 pratica

Principali patologie di origine organica o traumatica che possono verificarsi durante un'escursione; intervento dell'accompagnatore naturalistico ed esercitazione di primo soccorso. Cenni di fisiologia umana, alimentazione, attrezzatura per il primo soccorso. L'organizzazione del soccorso in Piemonte e nella zona di competenza; il Soccorso alpino.

2.3 Stage: il periodo di stage deve essere svolto sotto la responsabilità di un professionista abilitato, può essere svolto anche presso Enti o organizzazioni pubbliche o private operanti nel settore turistico o ambientale, nell'ambito di progetti specifici utili alla preparazione e all'arricchimento professionale.

Lo stage si svolge di norma, all'interno del territorio oggetto del corso. Nel caso di impossibilità di operare in quel territorio, può essere espletato in aree limitrofe. Nell'ambito dello stage devono essere comprese esperienze di affiancamento ed accompagnamento durante l'esercizio della professione. I periodi di stage devono essere organizzati secondo le disposizioni del D.M. 25 marzo 1998 n. 142.

2.4. Requisiti dei docenti: rispetto alla materia di insegnamento i docenti del corso dovranno avere un titolo di studio attinente o, in alternativa, un'esperienza almeno triennale nel settore. I docenti dovranno inoltre garantire una trattazione degli

argomenti coerente con gli obiettivi formativi del corso, contestualizzando i contenuti alla realtà territoriale trattata nel corso.

2.5. Partecipanti al corso: il numero massimo di partecipanti ammissibili al corso è di 30 allievi. Eventuali corsi caratterizzati da un numero superiore di allievi dovranno essere articolati in più sessioni.

2.6. Ambito del corso: il corso tratta in generale tutto il territorio regionale, ma comprende anche un approfondimento su una determinata zona omogenea dal punto di vista naturalistico-ambientale.

2.7. Crediti formativi: consistono nel riconoscimento di competenze certificate che consentono al singolo corsista di essere esonerato dalla frequenza di alcune parti del percorso curricolare della qualifica. I crediti formativi possono essere di tipo scolastico, se derivano dal conseguimento di titoli di studio, o professionale, se attinenti a competenze professionali.

Ai soggetti che posseggono i requisiti qui sotto elencati e che hanno superato la prova attitudinale potranno essere riconosciuti i crediti in sede di ammissione al corso. Tali crediti riguardano la trattazione teorica delle materie e sono concessi anche in relazione alla formazione scolastica personale.

E' inoltre previsto il riconoscimento di crediti *ad personam* basati sulle singole competenze dell'allievo, secondo quanto disposto dalla normativa regionale in materia di formazione professionale.

I crediti formativi sono riconosciuti dall'ente organizzatore del corso, sentita la Commissione per la prova attitudinale, su richiesta dell'allievo che è tenuto a presentare tutta la documentazione necessaria.

La richiesta di riconoscimento dei crediti deve essere presentata contestualmente alla domanda di ammissione al corso.

E' facoltà degli allievi non avvalersi dei crediti formativi e frequentare il corso completo.

Il riconoscimento dei crediti formativi di norma non esonera dalla partecipazione all'esame finale scritto e orale.

I crediti riconosciuti non possono superare il 90% delle ore complessive del corso, con esclusione delle ore di stage.

2.7.1. Crediti formativi scolastici: vengono accreditati a coloro che hanno conseguito un diploma di scuola secondaria di secondo grado o un diploma di laurea o un diploma universitario o una laurea oppure un corso di qualificazione o specializzazione professionale in uno dei seguenti indirizzi, oltre a corsi certificati di informatica:

INDIRIZZO DI COMUNICAZIONE esonerano dalla partecipazione alle lezioni teoriche di metodologie e tecniche di comunicazione

INDIRIZZO CLASSICO O ARTISTICO esonerano dalla partecipazione lezioni teoriche di storia, arte, cultura, folklore.

INDIRIZZO TURISTICO O ALBERGHIERO esonerano dalla partecipazione alle materie riguardanti la legislazione e organizzazione turistica.

INDIRIZZO SCIENTIFICO/AMBIENTALE esonerano dalla partecipazione alle lezioni teoriche di geografia, pianificazione territoriale, ecologia.

INDIRIZZO SCIENTIFICO/GEOLOGICO esonerano dalla partecipazione alle lezioni teoriche di geografia, cartografia, topografia e orientamento, geologia e geomorfologia.

INDIRIZZO SCIENTIFICO/BIOLOGICO esonerano dalla partecipazione alle lezioni teoriche di botanica, zoologia, etologia, ecologia.

INDIRIZZO SCIENTIFICO/AGRONOMICO-FORESTALE esonerano dalla partecipazione alle lezioni teoriche di botanica, zoologia, etologia.

INDIRIZZO SCIENZE NATURALI esonerano dalla partecipazione alle lezioni teoriche di geografia e geomorfologia, botanica, zoologia, etologia, ecologia.

INDIRIZZO INFORMATICO esonerano dalla partecipazione alle ore di informatica. La valutazione dei corsi di informatica viene effettuata secondo il metodo delle scale di valutazione ECDL (European Computer Driving Licence).

2.7.1. Crediti formativi professionali: sono riconosciuti, secondo il seguente schema, a coloro che sono già stati abilitati in Piemonte all'esercizio di una delle professioni turistiche:

- **Accompagnatore turistico:** credito per legislazione ed organizzazione turistica, tecnica professionale e tecniche di comunicazione, primo soccorso.
- **Guida turistica:** credito per legislazione ed organizzazione turistica, tecnica professionale e tecniche di comunicazione, primo soccorso, lingua straniera.
- **Animatore Turistico:** credito per legislazione ed organizzazione turistica, tecnica professionale e tecniche di comunicazione, primo soccorso.
- **Accompagnatore di Turismo equestre:** credito per legislazione ed organizzazione turistica, tecnica professionale, primo soccorso.
- **Accompagnatore Cicloturistico:** credito per legislazione ed organizzazione turistica, tecnica professionale, primo soccorso.
- **Altre professioni:** per i maestri di sci, le guide alpine, i direttori tecnici di agenzia di viaggio e nel caso di eventuali altre professioni turistiche individuate ai sensi della legge regionale 33/01, sono riconosciuti crediti "ad personam" che consentono l'esonero dalla frequenza delle lezioni riguardanti materie contenute nel percorso di formazione professionale della qualifica già acquisita.

3 PROGRAMMA DELL'ESAME DI ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE PER IL RILASCIO DELL'ATTESTATO DI ABILITAZIONE

3.1 Esame finale: al termine del corso ogni candidato dovrà superare un esame così articolato:

- prova scritta sulle materie oggetto del corso consistente in un questionario a risposte aperte e chiuse;
- prova orale comprendente una breve disamina dell'elaborato della prova scritta seguita da una simulazione strettamente connessa alla professione di accompagnatore naturalistico, relativa agli aspetti naturalistici del territorio di approfondimento, con cenni di riferimento alla Regione durante la quale saranno valutate anche le capacità divulgative acquisite dal candidato.

3.1.1. Sono ammessi all'esame finale i candidati che hanno frequentato almeno l'80% delle ore di lezione previste nel corso.

3.1.2. Ai fini dell'ammissione all'esame finale i crediti formativi riconosciuti concorrono a costituire il monte ore di frequenza.

3.1.3. Al termine del corso ad ogni allievo viene assegnato un credito valutativo consistente in una valutazione dei risultati ottenuti durante la frequenza del corso e nel periodo di stage.

3.2 Valutazione: la valutazione finale è espressa in centesimi secondo il seguente punteggio:

- credito valutativo valutazione massima 20 punti
- prova scritta valutazione massima 50 punti
- prova orale valutazione massima 30 punti

3.2.1. Sono ammessi alla prova orale i candidati che hanno ottenuto almeno 40 punti complessivi nella valutazione della prova scritta sommata al credito valutativo.

3.2.2. Il giudizio di idoneità si consegue con una valutazione complessiva (credito valutativo+prova scritta+prova orale) non inferiore a 60/100.

3.2.3. Ai candidati che risultano idonei l'Ente organizzatore consegna un attestato di abilitazione alla professione di accompagnatore naturalistico (o guida escursionistica ambientale).

3.2.4. Gli attestati sono predisposti dallo stesso Ente organizzatore utilizzando l'apposito modello approvato dalla Regione ai sensi della L.R. 63/95, rilasciato dalla Provincia territorialmente competente..

3.2.5. I candidati che hanno superato positivamente la prova scritta ma non hanno ottenuto l'idoneità nella prova orale possono ripetere l'esame orale, previa richiesta degli stessi, entro il termine di tre anni dal conseguimento dell'idoneità parziale. E' consentita l'iterazione non più di due volte nell'arco del triennio.

3.2.6. Coloro che, a seguito del riconoscimento di crediti formativi, o del conseguimento di idoneità parziale, ovvero in applicazione di misure compensative devono sostenere soltanto una parte di esame, sono ammessi ad un esame di fine corso.

3.2.7 In casi eccezionali è facoltà della Provincia organizzare un'apposita sessione di esame riservata esclusivamente ai candidati di cui al punto 3.2.6.

4. COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE D'ESAME

- Un dirigente della Provincia o suo delegato, che la presiede;
- Tre esperti nelle materie indicate nel programma d'esame, dei quali uno è un funzionario della Provincia, uno è designato dall'ente organizzatore del corso e il terzo è individuato tra i docenti del corso;
- Un esperto designato dalle organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello provinciale;
- Un segretario designato dalla Provincia.

4.1. Gli esperti chiamati a far parte della Commissione dovranno avere un titolo di studio attinente alla propria materia o, in alternativa, un'esperienza almeno triennale nel settore.

4.2. Nella Commissione deve essere necessariamente presente almeno un esperto nelle materie contenute nel modulo "Scienze naturali".

4.3. La Commissione è nominata dalla Provincia, è facoltà della Provincia nominare dei membri supplenti. Competono all'ente organizzatore del corso tutti gli oneri ed adempimenti relativi all'organizzazione della sessione di esame.

4.4. Ai candidati ammessi direttamente all'esame può essere richiesto il pagamento di una quota di partecipazione a copertura delle spese di gestione dell'esame stesso.

4.5. Nei casi previsti a punto 3.2.6. la Commissione si riunisce in forma ristretta, con la presenza di:

- un dirigente della Provincia o suo delegato, che la presiede;
- un esperto per ciascuna materia oggetto dell'esame;
- un esperto designato dalle organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello provinciale;
- un segretario designato dalla Provincia.

5. RICONOSCIMENTO DEI TITOLI PROFESSIONALI E MISURE COMPENSATIVE:

5.1. Esercizio stabile della professione:

5.1.1. Gli accompagnatori naturalistici di altre Regioni o di altri Stati esteri che intendono esercitare stabilmente in Piemonte la professione devono iscriversi nell'elenco provinciale di cui all'art 7, della L.R. 33/01.

5.1.2. Ai fini di tale iscrizione la Provincia verifica il possesso dei requisiti previsti al punto 1.3. e, per gli accompagnatori naturalistici abilitati in altre Regioni, stabilisce le misure compensative necessarie per il riconoscimento dei titoli professionali posseduti, secondo il prospetto riportato al punto 5.2.

5.1.3. In alternativa alle misure compensative è possibile optare per il compimento di un periodo di tirocinio sotto la responsabilità di un accompagnatore naturalistico abilitato che al termine del tirocinio dovrà predisporre una relazione sull'esito del tirocinio stesso.

5.1.4. Per il riconoscimento dei titoli conseguiti nei Paesi dell'Unione europea si applicano le disposizioni del D.lgs. 9 novembre 2007 n. 206.

5.1.5. Per gli accompagnatori naturalistici provenienti da Paesi non appartenenti all'Unione europea si applicano le disposizioni del D.P.R. 31.8.1999 n. 394.

5.2. Misure compensative per gli accompagnatori naturalistici provenienti da altre Regioni:

5.2.1. Gli accompagnatori naturalistici che hanno conseguito l'abilitazione in un'altra Regione devono sostenere un esame orale relativo agli aspetti territoriali, naturalistici, alle risorse economiche, storiche, artistiche, culturali, folcloristiche del Piemonte e della zona di approfondimento, dell'organizzazione turistica locale e della ricettività della zona, con cenni di riferimento alla Regione. In alternativa è possibile optare per un tirocinio di almeno 3 mesi nel quale siano state effettuate almeno otto giornate di escursione.

5.3. L'esercizio temporaneo e occasionale della professione di accompagnatore naturalistico o guida escursionistica ambientale da parte di professionisti provenienti da Paesi dell'Unione europea è soggetto alle disposizioni, del D.lgs. 9 novembre 2007 n. 206.

6. CORSI DI AGGIORNAMENTO: I corsi di aggiornamento hanno la durata di 50 ore e vertono in particolare sulle situazioni innovative riscontrate su argomenti relativi alle materie del corso di qualificazione. I corsi sono organizzati, anche su iniziativa della Provincia, dai soggetti individuati dalla legge regionale 13.04.1995 n. 63 e s.m.i. e sono riconosciuti dalla Provincia. Al termine del corso l'ente organizzatore rilascia un attestato di frequenza ai partecipanti che hanno frequentato almeno l'80% delle ore previste nel corso. Ai fini dell'aggiornamento è valida la frequenza di corsi riconosciuti da una Provincia diversa da quella in cui si è iscritti nell'elenco professionale.

ACCOMPAGNATORE DI TURISMO EQUESTRE

DEFINIZIONE: “E’ accompagnatore di turismo equestre chi, per professione, accompagna singole persone o gruppi di persone in gite a cavallo. Nell’esercizio della professione può avvalersi anche di equini diversi dal cavallo”.

COMPETENZE: L’accompagnatore di turismo equestre sarà particolarmente abile nella tecnica equestre di base e nella gestione del cavallo e, più in generale, degli altri equini. Avrà una buona conoscenza del mondo del cavallo, saprà organizzare un’escursione a cavallo di uno o più giorni, elaborarne l’itinerario, accompagnare ed assistere i propri clienti per tutta la durata dell’escursione. Possiederà conoscenze specifiche della normativa attinente al turismo equestre. Avrà competenze di base del primo soccorso umano e veterinario, avrà inoltre una buona capacità di gestione dei gruppi che accompagna. Sarà in grado di gestire un centro di turismo equestre e di avviare alle attività a cavallo nella massima sicurezza tutti coloro che lo desiderano. Nella pratica della professione sarà in grado di avvalersi anche di equini diversi dal cavallo.

1. REQUISITI PER L’AMMISSIONE AI CORSI E PER IL CONSEGUIMENTO DELL’ABILITAZIONE:

1.1. Requisiti per l’ammissione ai corsi di qualificazione professionale:

1.1.1. Diploma di scuola secondaria di primo grado o titolo di studio equivalente conseguito all’estero la cui equivalenza deve essere attestata dalla dichiarazione di valore rilasciata dalla rappresentanza consolare italiana nel Paese nel quale è stato conseguito il titolo stesso, con dichiarazione redatta in lingua italiana.

1.1.2. Per i cittadini stranieri: buona conoscenza della lingua italiana parlata e scritta.

1.1.3. Superamento di una prova di selezione attitudinale finalizzata all’accertamento del possesso dei seguenti requisiti e abilità (può essere svolta in parte sotto forma di test):

- a) Capacità organizzative;
- b) Facilità di espressione e comunicativa;
- c) Pratica del cavallo;
- d) Assetto;
- e) Lavoro in piano;
- f) Lavoro libero alle tre andature;
- g) Passaggio su ostacoli naturali;
- h) Conoscenza del Codice della strada;
- i) Nozioni relative all’allevamento e alla conduzione di equini diversi dal cavallo;
- j) Per i cittadini stranieri buona conoscenza parlata e scritta della lingua italiana.

1.2. In relazione a specifiche esigenze di carattere organizzativo o in occasione di eventi particolari possono essere individuati dalla Provincia criteri di priorità o percentuali di posti riservati in relazione a residenza o domicilio, età e situazione lavorativa.

1.3. Requisiti per il conseguimento dell'abilitazione

1.3.1. Compimento del 18° anno di età.

1.3.2. Frequenza del corso di qualificazione e superamento della prova finale con conseguimento del giudizio di idoneità per il rilascio dell'attestato di abilitazione.

1.3.3. Si prescinde dalla frequenza del corso nei casi previsti dal presente provvedimento ai sensi dell'art. 3, comma 6 della legge regionale 33/01, fatto salvo il possesso dei requisiti di cui ai punti 1.1.1., 1.1.2.

2. PROGRAMMA DEI CORSI DI QUALIFICAZIONE

2.1. Durata del corso: 160 ore articolate in lezioni pratiche e teoriche.

2.2. Materie e contenuti del corso:

PRATICA EQUESTRE

35 ORE: 20 teoria 15 pratica

In scuderia: cure e governo del cavallo (uso dei diversi strumenti di lavoro; prime cure al garrese, agli arti, agli zoccoli; controllo della ferratura); in sella: ripresa in maneggio (lavoro alle tre andature, superamento di ostacoli naturali, esecuzione di una ripresa in maneggio); attacco e guida di un cavallo e degli altri equini.

TURISMO EQUESTRE

40 ORE: 15 teoria 25 pratica

Regole di viaggio: codice della strada, norme per cavalli montati ed attaccati, rapporti con la popolazione; organizzazione di un'escursione; pratica di viaggi: esercitazioni in campagna (itinerari su percorsi noti di 25-30km.), almeno due giornate di escursione da 8 ore.

GESTIONE DI UN CENTRO DI TURISMO EQUESTRE

5 ORE

Normative per l'apertura ed il funzionamento di un centro di turismo equestre, organizzazione logistica di un centro, organizzazione ed ottimizzazione del lavoro in scuderia.

SELLERIA

5 ORE

Manutenzione finimenti: pulizia, manutenzione e conservazione del materiale di selleria, piccole riparazioni alla selleria.

MASCALCIA

5 ORE

Anatomia del piede del cavallo; osservazioni sulla malattie causate dalla ferratura, cure allo zoccolo; ferratura; pratica: lavoro con gli attrezzi della ferratura.

IPPOLOGIA

10 ORE

Nozioni di anatomia generale del cavallo; principali malattie, tare, vizi, difetti; nozioni generali sul cavallo, storia e razze; alimentazione ed abbeverata, scelta degli alimenti secchi, regime verde. Conoscenza delle principali qualità organolettiche dei foraggi e modo corretto di somministrazione in funzione del lavoro le condizioni del cavallo; prevenzione delle fiaccature al garrese (feltri, coperte); igiene del piede importanza di fare piede a terra.

VETERINARIA

10 ORE

Conoscenza e valutazione morfologica del cavallo, con particolare riferimento al cavallo da sella; determinazione dell'età; conoscenza dei principali apparati (scheletro, arti, muscoli, digerente, respiratorio, circolatorio); tare e principali malattie del cavallo: le

terapie d'urgenza e i diversi tipi di iniezioni; tecniche di fisioterapia. Cenni relativi agli altri equini.

TOPOGRAFIA E ORIENTAMENTO **5 ORE**

Conoscenza dei diversi metodi di orientamento (naturali ed artificiali); lettura di una carta topografica.

NOZIONI DI SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO **10 ORE**

L'indice di rischio dell'equitazione; i traumi più comuni; le cause principali di incidenti; norme elementari di previdenza; norme generali di pronto soccorso; nozioni di primo soccorso per i cavalieri a riguardo degli incidenti più comuni; cassetta di pronto soccorso per un viaggio.

LEGISLAZIONE ED ORGANIZZAZIONE TURISTICA: **5 ORE**

Normativa statale ed europea attinente al turismo. Legislazione regionale in materia di organizzazione turistica, disciplina delle strutture ricettive, agenzie di viaggio e turismo, professioni turistiche. Enti pubblici, Associazioni, Consorzi, Operatori del settore Turismo.

TECNICA PROFESSIONALE E TECNICHE DI COMUNICAZIONE: **10 ORE**

Compiti e norme di esercizio dell'attività professionale: responsabilità civile, disciplina della professione, norme fiscali. Il rapporto con il gruppo, il rapporto con il cliente, il rapporto con le istituzioni; i rapporti interpersonali: motivazione percezione, comunicazione; la gestione dei conflitti e delle tensioni. Nozioni di informatica.

CONOSCENZA DEL TERRITORIO **5 ORE**

Nozioni di geografia, flora fauna, arte, storia, folklore e tradizioni del Piemonte.

REGOLAMENTI **15 ORE**

Conoscenza dei regolamenti federali delle discipline riconducibili al turismo equestre (endurance e cross), prove pratiche con simulazioni di gara delle suddette discipline; conoscenza teorica e pratica della monta da lavoro e delle competizioni ad essa legate.

2.3 Requisiti dei docenti: rispetto alla materia di insegnamento i docenti del corso dovranno avere un titolo di studio attinente o, in alternativa, un'esperienza almeno triennale nel settore. I docenti dovranno inoltre garantire una trattazione degli argomenti coerente con gli obiettivi formativi del corso.

2.4. Requisiti dei centri equestri: le esercitazioni pratiche devono essere svolte in centri equestri dotati delle seguenti attrezzature e caratteristiche:

- a) disporre di un maneggio coperto ed un campo ostacoli;
- b) essere ubicati in località tale da consentire la possibilità di escursioni di almeno una giornata;
- c) avere la disponibilità di cavalli da scuola in proporzione di almeno il 30% del numero degli allievi del corso;
- d) disporre dell'attrezzatura e dei cavalli idonei per l'attività di attacchi.

2.5 Partecipanti al corso: il numero massimo di partecipanti ammissibili al corso è di 20 allievi. Eventuali corsi caratterizzati da un numero superiore di allievi dovranno essere articolati in più sessioni.

2.6 Conseguimento congiunto di patenti federali: nel caso di corsi che prevedono anche il conseguimento di patenti federali le suddette materie possono essere integrate

secondo i programmi previsti dalla FISE, analogamente possono essere richiesti particolari requisiti dei docenti.

2.7 Crediti formativi: consistono nel riconoscimento di competenze certificate che consentono al singolo corsista di essere esonerato dalla frequenza di alcune parti del percorso curricolare della qualifica. I crediti formativi possono essere di tipo scolastico, se derivano dal conseguimento di titoli di studio, o professionale, se attinenti a competenze professionali.

Ai soggetti che posseggono i requisiti qui sotto elencati e che hanno superato la prova attitudinale potranno essere riconosciuti i crediti in sede di ammissione al corso.

E' inoltre previsto il riconoscimento di crediti *ad personam* basati sulle singole competenze dell'allievo, secondo quanto disposto dalla normativa regionale in materia di formazione professionale.

I crediti formativi sono riconosciuti dall'ente organizzatore del corso, su richiesta dell'allievo che è tenuto a presentare tutta la documentazione necessaria.

La richiesta di riconoscimento dei crediti deve essere presentata contestualmente alla domanda di ammissione al corso.

E' facoltà degli allievi non avvalersi dei crediti formativi e frequentare il corso completo.

Il riconoscimento dei crediti formativi di norma non esonera dalla partecipazione all'esame finale orale e pratico.

2.7.1. Crediti formativi scolastici: vengono accreditati a coloro che hanno conseguito un diploma di scuola secondaria di secondo grado o un diploma di laurea o un diploma universitario o una laurea oppure un corso di qualificazione o specializzazione professionale in uno dei seguenti indirizzi, oltre a corsi certificati di informatica o di lingue:

INDIRIZZO TURISTICO/ALBERGHIERO esonerano dalla partecipazione alle materie riguardanti la legislazione e organizzazione turistica;

INDIRIZZO DI COMUNICAZIONE esonerano dalla partecipazione alle lezioni relative al rapporto con il gruppo, il rapporto con il cliente, il rapporto con le istituzioni; i rapporti interpersonali: motivazione percezione, comunicazione; la gestione dei conflitti e delle tensioni

INDIRIZZO INFORMATICO O SCIENTIFICO (con specializzazione informatica) esonerano dalla partecipazione alle ore di informatica. La valutazione dei corsi di informatica viene effettuata secondo il metodo delle scale di valutazione ECDL (European Computer Driving Licence)

2.7.2. Crediti formativi professionali: coloro che sono già stati abilitati in Piemonte all'esercizio di una delle professioni turistiche disciplinate dalla legge regionale 33/2002 sono esonerati dalla partecipazione alle lezioni di legislazione ed organizzazione turistica, tecnica professionale e tecniche di comunicazione.

Per i maestri di sci, le guide alpine, i direttori tecnici di agenzia di viaggio e nel caso di eventuali altre professioni turistiche individuate ai sensi della legge regionale 33/01, sono riconosciuti crediti *ad personam* che consentono l'esonero dalla frequenza delle lezioni riguardanti materie contenute nel percorso di formazione professionale della qualifica già acquisita.

3. PROGRAMMA DELL'ESAME DI ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' PER IL RILASCIO DELL'ATTESTATO DI ABILITAZIONE:

3.1 Esame finale: al termine del corso ogni candidato dovrà superare un esame così articolato:

- Prova orale:
 - 1) topografia e orientamento;
 - 2) veterinaria, ippologia, e giusto impiego del cavallo;
 - 3) alimentazione e abbeverata;
 - 4) mascalcia;
 - 5) selleria;
 - 6) turismo equestre;
 - 7) legislazione ed organizzazione turistica, gestione di un centro di turismo equestre, tecnica professionale e comunicazione, conoscenza del territorio;
 - 8) sicurezza e primo soccorso.

- Prove pratiche:
 - 1) cura e governo del cavallo;
 - 2) saper condurre un cavallo sottomano;
 - 3) saper eseguire gli ordini partecipando ad una ripresa in maneggio;
 - 4) superamento di un breve percorso di campagna di facile svolgimento, con un massimo di 8 – 10 ostacoli di campagna;
 - 5) saper attaccare e guidare un equino.

3.1.1. La prova orale può essere sostituita da una prova scritta consistente in un questionario inerente gli argomenti elencati.

3.1.2. Il superamento della prova orale (o prova scritta) è condizione necessaria per essere ammessi alle prove pratiche.

3.1.3. Sono ammessi all'esame finale i candidati che hanno frequentato almeno l'80% delle ore di lezione previste nel corso.

3.1.4. Ai fini dell'ammissione all'esame finale i crediti formativi riconosciuti concorrono a costituire il monte ore di frequenza.

3.1.5. Al termine del corso ad ogni allievo viene assegnato un credito valutativo consistente in una valutazione dei risultati ottenuti durante la frequenza del corso.

3.1.6. La valutazione di ciascuna prova è espressa con un giudizio di IDONEITA' o NON IDONEITA': I candidati che non abbiano conseguito il giudizio di idoneità nella prova scritta non sono ammessi alle prove orali.

3.2. Valutazione: la valutazione finale è espressa in centesimi secondo il seguente punteggio:

- | | | |
|----------------------------------|------------------------------|-------------------|
| ▪ credito valutativo | valutazione massima 20 punti | |
| ▪ Prova orale (o prova scritta) | valutazione massima 35 punti | idoneità 21 punti |
| ▪ prova pratica | valutazione massima 45 punti | idoneità 27 punti |

3.2.1. Ai candidati che conseguono il giudizio di idoneità nelle due prove e raggiungono complessivamente il punteggio minimo di 60 punti l'Ente organizzatore consegna un attestato di abilitazione alla professione di accompagnatore di turismo equestre.

3.2.2. Gli attestati sono predisposti dallo stesso Ente organizzatore utilizzando l'apposito modello approvato dalla Regione ai sensi della L.R. 63/95, rilasciato dalla Provincia territorialmente competente.

3.2.3. Ai fini del conseguimento congiunto di patenti federali il programma d'esame può essere integrato in base alla normativa FISE.

3.2.4. I candidati che hanno superato positivamente la prova orale (o scritta) ma non hanno ottenuto l'idoneità nella prova pratica possono ripetere l'esame pratico, previa richiesta degli stessi, entro il termine di tre anni dal conseguimento dell'idoneità parziale. E' consentita l'iterazione non più di due volte nell'arco del triennio.

3.2.5. Coloro che, a seguito del riconoscimento di crediti formativi, o del conseguimento di idoneità parziale, ovvero in applicazione di misure compensative devono sostenere soltanto una parte di esame, sono ammessi ad un esame di fine corso.

3.2.6. In casi eccezionali è facoltà della Provincia organizzare un'apposita sessione di esame riservata esclusivamente ai candidati di cui al punto 3.2.5.

4. COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE D'ESAME:

- Un dirigente della Provincia o suo delegato, che la presiede;
- Tre esperti nelle materie indicate nel programma d'esame, dei quali uno è un funzionario della Provincia, uno è designato dall'ente organizzatore del corso e il terzo è individuato tra i docenti del corso;
- Un esperto designato dalle organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello provinciale;
- Un segretario designato dalla Provincia.

4.1. Gli esperti chiamati a far parte della Commissione dovranno avere un titolo di studio attinente alla propria materia o, in alternativa, un'esperienza almeno triennale nel settore.

4.2. Nella Commissione devono essere necessariamente presenti almeno due esperti nelle materie equestri.

4.3. Ai fini del conseguimento congiunto di patenti federali la Commissione può essere integrata in base alla normativa FISE.

4.4. La Commissione è nominata dalla Provincia. E' facoltà della Provincia nominare dei membri supplenti. Competono all'ente organizzatore del corso tutti gli oneri ed adempimenti relativi all'organizzazione della sessione di esame.

4.5. Ai candidati ammessi direttamente all'esame può essere richiesto il pagamento di una quota di partecipazione a copertura delle spese di organizzazione dell'esame stesso.

4.6. Nei casi previsti al punto 3.2.5. la Commissione si riunisce in forma ristretta, con la presenza di:

- un dirigente della Provincia o suo delegato, che la presiede;
- un esperto per ciascuna materia oggetto dell'esame;
- un esperto designato dalle organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello provinciale;
- un segretario designato dalla Provincia.

5. RICONOSCIMENTO DEI TITOLI PROFESSIONALI E MISURE COMPENSATIVE:

5.1. Esercizio stabile della professione:

5.1.1. Gli accompagnatori di turismo equestre di altre Regioni o di altri Stati esteri che intendono esercitare stabilmente in Piemonte la professione sono iscritti nell'elenco

provinciale di cui all'art 7, della L.R. 33/01, previa verifica del possesso dei requisiti previsti al punto 1.3.

5.1.2. Ai fini di tale iscrizione sono validi i titoli di abilitazione o idoneità professionale conseguiti presso altre Regioni o altri Stati appartenenti all'Unione europea ai sensi delle vigenti legislazioni locali se i percorsi formativi risultano coerenti con la formazione prevista in Piemonte. Qualora risultino delle carenze relative ad alcune materie, la Provincia può richiedere la frequenza di alcune parti del corso a titolo di misura compensativa, o a scelta del candidato, il compimento di un periodo di tirocinio della durata non superiore a 12 mesi sotto la responsabilità di un accompagnatore di turismo equestre abilitato che al termine del tirocinio dovrà predisporre una relazione sull'esito del tirocinio stesso.

5.1.3. Per il riconoscimento dei titoli conseguiti nei Paesi dell'Unione europea si applicano le disposizioni del D.lgs. 9 novembre 2007 n. 206.

5.1.4. Per gli Accompagnatori di turismo equestre provenienti da Paesi non appartenenti all'Unione europea si applicano le disposizioni del D.P.R. 31.8.1999 n. 394.

5.2. L'esercizio temporaneo e occasionale della professione di accompagnatore di turismo equestre da parte di professionisti provenienti da Paesi dell'Unione europea è soggetto alle disposizioni. del D.lgs. 9 novembre 2007 n. 206.

6. CORSI DI AGGIORNAMENTO: I corsi di aggiornamento hanno la durata di 20 ore e vertono in particolare sulle situazioni innovative riscontrate su argomenti relativi alle materie del corso di qualificazione. I corsi sono organizzati, anche su iniziativa della Provincia, dai soggetti individuati dalla legge regionale 13.04.1995 n. 63 e s.m.i. e sono riconosciuti dalla Provincia. Al termine del corso l'ente organizzatore rilascia un attestato di frequenza ai partecipanti che hanno frequentato almeno l'80% delle ore previste nel corso. Ai fini dell'aggiornamento è valida la frequenza di corsi riconosciuti da una Provincia diversa da quella in cui si è iscritti nell'elenco professionale.

ACCOMPAGNATORE CICLOTURISTICO

DEFINIZIONE: “E’ accompagnatore cicloturistico chi, per professione, accompagna persone singole o gruppi di persone in percorsi cicloturistici, fornendo informazioni generali sul territorio, illustrando le zone di pregio naturalistico e ambientale, i siti di interesse artistico, storico e culturale attraversati, al di fuori degli ambiti di competenza degli accompagnatori naturalistici e delle guide turistiche.”

COMPETENZE: L’accompagnatore cicloturistico sarà in grado di condurre i turisti in percorsi cicloturistici, su diverse tipologie di terreno, utilizzando i mezzi ciclabili adeguati e le protezioni idonee alla tipologia di escursione. Saprà offrire l’assistenza tecnica ciclistica necessaria alla corretta esecuzione dell’escursione. Avrà capacità di gestione del gruppo che accompagna. Saprà fornire notizie di carattere descrittivo ed informazioni utili sulle zone comprese nell’itinerario. Sarà in possesso di competenze di base del primo soccorso.

1. REQUISITI PER L’AMMISSIONE AI CORSI E PER IL CONSEGUIMENTO DELL’ABILITAZIONE:

1.1. Requisiti per l’ammissione ai corsi di qualificazione professionale:

1.1.1. Diploma di scuola secondaria di primo grado o titolo di studio equivalente conseguito all’estero la cui equivalenza deve essere attestata dalla dichiarazione di valore rilasciata dalla rappresentanza consolare italiana nel Paese nel quale è stato conseguito il titolo stesso, con dichiarazione redatta in lingua italiana;

1.1.2. Per i cittadini stranieri: buona conoscenza parlata e scritta della lingua italiana;

1.1.3. Superamento di una prova di selezione attitudinale finalizzata all’accertamento del possesso dei seguenti requisiti che può essere svolta in parte sotto forma di test e integrata da una prova pratica su bicicletta:

- a) Conoscenza di nozioni generali di tecnica ciclistica;
- b) Conoscenza di nozioni generali di orientamento;
- c) Conoscenza di nozioni generali sul territorio piemontese, con riferimenti al territorio oggetto del corso;
- d) Conoscenza del codice della strada;
- e) Capacità organizzative e comunicative;
- f) Dimostrazione pratica di conduzione della bicicletta consistente in esercizi propedeutici e specifici, tipo campo scuola;
- g) Per i cittadini stranieri, buona conoscenza parlata e scritta della lingua italiana.

1.1.4. Per l’espletamento della prova attitudinale l’ente organizzatore nomina una apposita commissione composta da almeno tre esperti nelle materie del corso, scelti, di norma, tra i docenti del corso stesso.

Nelle prove attitudinali, ai fini dell’ammissione ai corsi per accompagnatore cicloturistico, la commissione può essere integrata da un rappresentante della Federazione Ciclistica Italiana (di seguito: FCI).

E’ facoltà della Provincia integrare la suddetta commissione con un suo rappresentante.

1.2. In relazione a specifiche esigenze di carattere organizzativo o in occasione di eventi particolari possono essere individuati dalla Provincia criteri di priorità o percentuali di posti riservati in relazione a residenza o domicilio, età e situazione lavorativa.

1.3. Requisiti per il conseguimento dell'abilitazione:

1.3.1. Compimento del 18° anno di età;

1.3.2. Frequenza del corso di qualificazione e superamento della prova finale con conseguimento del giudizio di idoneità per il rilascio dell'attestato di abilitazione;

1.3.3. Si prescinde dalla frequenza del corso nei casi, previsti dal presente provvedimento, di ammissione diretta all'esame finale e di riconoscimento dei titoli professionali, fatto salvo il possesso dei requisiti di cui ai precedenti punti 1.1.1; 1.1.2.

2. PROGRAMMA DEI CORSI DI QUALIFICAZIONE

2.1. Durata del corso: 270 ore, articolate in 122 ore di teoria e 148 ore di pratica.

2.2 Materie e contenuti del corso:

LEGISLAZIONE E ORGANIZZAZIONE

TURISTICA ED AMBIENTALE:

15 ORE teoria

Nozioni legislazione e organizzazione turistica: normativa statale ed europea attinente al turismo; legislazione regionale in materia di organizzazione turistica, professioni turistiche, cenni sulla disciplina delle strutture ricettive ed agenzie di viaggio. Operatori, enti associazioni consorzi turistici del territorio.

Nozioni di legislazione ed educazione ambientale: legislazione statale e regionale su parchi e aree protette; definizione e scopi dell'educazione, cos'è un centro di educazione ambientale.

TECNICA PROFESSIONALE:

60 ORE: 25 teoria 35 pratica

Compiti e norme per l'esercizio della professione: responsabilità civile professionale, norme fiscali ed amministrative; didattica e animazione, deontologia professionale, codice della strada, cartografia, topografia, orientamento, uso degli strumenti satellitari di georeferenziazione, meteorologia, gestione del servizio di accompagnamento in bicicletta, informatica finalizzata all'ambito professionale ed all'utilizzo di internet.

COMUNICAZIONE:

20 ORE: 10 teoria 10 pratica

Il rapporto con il gruppo, il rapporto interpersonale con il cliente-turista, con i fornitori di servizi, con le istituzioni, dinamiche di gruppo, gestione delle tensioni e dei conflitti; cenni di marketing turistico.

TECNICA CICLISTICA:

80 ORE: 25 teoria 55 pratica

Tipologie del mezzo su due ruote, meccanica ciclistica, tecniche specifiche di pratica ciclistica.

IL TERRITORIO E LE SUE RISORSE:

80 ORE: 40 teoria 40 pratica

Conoscenza del territorio piemontese dal punto di vista delle risorse ambientali, naturalistiche, culturali, artistiche e produttive ed enogastronomiche, con particolare riferimento al territorio oggetto del corso; conoscenza teorica e pratica dei percorsi cicloturistici anche attraverso uscite sul territorio.

**ELEMENTI SULLA SICUREZZA
E PRIMO SOCCORSO**

15 ORE 7 teoria 8 pratica

Regole sull'accompagnamento in sicurezza su itinerari cicloturistici, i traumi più comuni, le cause principali di incidenti, norme generali di primo soccorso, la cassetta di pronto soccorso da viaggio.

2.3. Requisiti dei docenti: rispetto alla materia di insegnamento i docenti del corso dovranno avere un titolo di studio attinente o, in alternativa, un'esperienza almeno triennale nel settore. I docenti dovranno inoltre garantire una trattazione degli argomenti coerente con gli obiettivi formativi del corso, contestualizzando i contenuti alla realtà territoriale trattata nel corso. Nel caso di corsi che prevedono anche il conseguimento di patenti federali i docenti dovranno possedere un'adeguata qualifica per l'insegnamento delle materie previste dalla patente federale

2.4 Partecipanti al corso: il numero massimo di partecipanti ammissibili al corso è di 24 allievi. Eventuali corsi caratterizzati da un numero superiore di allievi dovranno essere articolati in più sessioni.

2.5. Conseguimento congiunto di patenti federali: nel caso di corsi che prevedono anche il conseguimento di patenti federali, le suddette materie possono essere integrate secondo i programmi previsti dalla FCI.

2.6. Crediti formativi: consistono nel riconoscimento di competenze certificate che consentono al singolo corsista di essere esonerato dalla frequenza di alcune parti del percorso curricolare della qualifica. I crediti formativi possono essere di tipo *scolastico*, se derivano dal conseguimento di titoli di studio, o *professionale*, se attinenti a competenze professionali.

Ai soggetti che posseggono i requisiti qui sotto elencati e che hanno superato la prova attitudinale potranno essere riconosciuti i crediti in sede di ammissione al corso. Tali crediti sono concessi anche in relazione alla formazione scolastica personale.

E' inoltre previsto il riconoscimento di crediti *ad personam* basati sulle singole competenze dell'allievo, secondo quanto disposto dalla normativa regionale in materia di formazione professionale.

I crediti formativi sono riconosciuti dall'ente organizzatore del corso, sentita la Commissione per la prova attitudinale, su richiesta dell'allievo che è tenuto a presentare tutta la documentazione necessaria.

La richiesta di riconoscimento dei crediti deve essere presentata contestualmente alla domanda di ammissione al corso.

E' facoltà degli allievi non avvalersi dei crediti formativi e frequentare il corso completo. Il riconoscimento dei crediti formativi di norma non esonera dalla partecipazione all'esame finale scritto e orale.

I crediti riconosciuti non possono superare il 90% delle ore complessive del corso.

2.6.1. Crediti formativi scolastici: vengono accreditati a coloro che hanno conseguito un diploma di scuola secondaria di secondo grado o un diploma di laurea o un diploma universitario o una laurea oppure un corso di qualificazione o specializzazione professionale in uno dei seguenti indirizzi, oltre a corsi certificati di informatica:

INDIRIZZO DI COMUNICAZIONE esonerano dalla partecipazione alle lezioni teoriche relative a metodologie e tecniche di comunicazione

INDIRIZZO TURISTICO O ALBERGHIERO: esonerano dalla partecipazione alle lezioni relative a legislazione e organizzazione turistica

INDIRIZZO SCIENTIFICO/AMBIENTALE esonerano dalla partecipazione alle lezioni teoriche relative a legislazione ed educazione ambientale

INDIRIZZO GEOLOGICO esonerano dalla partecipazione alle lezioni teoriche relative a geografia, cartografia, topografia, orientamento, geologia

INDIRIZZO INFORMATICO esonerano dalla partecipazione alle ore di informatica. La valutazione dei corsi di informatica viene effettuata secondo il metodo delle scale di valutazione ECDL (European Computer Driving Licence)

2.6.2. Crediti formativi professionali: sono riconosciuti, secondo il seguente schema, a coloro che sono già stati abilitati in Piemonte all'esercizio di una delle professioni turistiche:

- **Accompagnatore turistico:** credito per legislazione e organizzazione turistica, comunicazione, compiti e norme per l'esercizio della professione, elementi di primo soccorso.
- **Guida turistica:** credito per legislazione e organizzazione turistica, comunicazione, compiti e norme per l'esercizio della professione, elementi di primo soccorso, lezioni teoriche territorio e sue risorse.
- **Accompagnatore naturalistico:** credito per legislazione e organizzazione turistica, comunicazione, compiti e norme per l'esercizio della professione, elementi di primo soccorso, lezioni teoriche territorio e sue risorse.
- **Animatore Turistico:** credito per legislazione e organizzazione turistica, comunicazione, compiti e norme per l'esercizio della professione, elementi di primo soccorso.
- **Accompagnatore di Turismo equestre:** credito per legislazione e organizzazione turistica, comunicazione, compiti e norme per l'esercizio della professione, elementi di primo soccorso.
- **Altre professioni:** per i maestri di sci, le guide alpine, i direttori tecnici di agenzia di viaggio e nel caso di eventuali altre professioni turistiche individuate ai sensi della legge regionale 33/01, sono riconosciuti crediti *ad personam* che consentono l'esonero dalla frequenza delle lezioni riguardanti materie contenute nel percorso di formazione professionale della qualifica già acquisita.

2.6.3. Sono riconosciuti crediti *ad personam* anche nel caso del possesso di patenti federali rilasciate dalla FCI, sulla base delle conoscenze certificate dalla FCI medesima.

2.6.4. In via transitoria coloro che hanno frequentato corsi di formazione per "accompagnatore cicloturistico" organizzati in collaborazione con la FCI e approvati dalla Provincia ai sensi della legge regionale 13 aprile 1995 n. 63 e s.m.i. antecedentemente all'entrata in vigore del presente provvedimento, viene accreditato l'intero corso e sono ammessi direttamente all'esame finale.

3. PROGRAMMA DELL'ESAME DI ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE PER IL RILASCIO DELL'ATTESTATO DI ABILITAZIONE

3.1. Esame finale: Al termine del corso ogni candidato dovrà superare un esame così articolato:

- prova scritta sulle materie oggetto del corso consistente in un questionario a risposte aperte e chiuse;
- prova orale comprendente una breve disamina dell'elaborato della prova scritta seguita da una simulazione strettamente connessa alla professione di accompagnatore cicloturistico, relativa alla conoscenza del territorio e dei percorsi cicloturistici, durante la quale saranno valutate anche le capacità divulgative acquisite dal candidato;

- prova pratica di tecniche di accompagnamento cicloturistico. Tale prova può essere condotta unitamente alla prova orale, nel caso di simulazione pratica di accompagnamento.

3.1.1. Sono ammessi all'esame finale i candidati che hanno frequentato almeno l'80% delle ore di lezione previste nel corso.

3.1.2. Ai fini dell'ammissione all'esame finale i crediti formativi riconosciuti concorrono a costituire il monte ore di frequenza.

3.1.3. Ai fini del conseguimento di patenti federali il programma d'esame è integrato in base alla normativa della FCI.

3.1.4. Al termine del corso ad ogni allievo viene assegnato un credito valutativo consistente in una valutazione dei risultati ottenuti durante la frequenza del corso.

3.1.5. La valutazione di ciascuna prova è espressa con un giudizio di IDONEITA' o NON IDONEITA'.

3.1.6. I candidati che non abbiano conseguito il giudizio di idoneità nella prova scritta non sono ammessi alle prove orali.

3.2. Valutazione: la valutazione finale è espressa in centesimi secondo il seguente punteggio:

▪ Credito valutativo	valutazione massima 20 punti
▪ Prova scritta	valutazione massima 30 punti
▪ Prova orale	valutazione massima 25 punti
▪ Prova pratica	valutazione massima 25 punti

3.2.1. Sono ammessi alla prova orale i candidati che hanno ottenuto almeno 30 punti complessivi nella valutazione della prova scritta sommata al credito valutativo.

3.2.2. Ai candidati che conseguono il giudizio di idoneità nelle tre prove e raggiungono complessivamente il punteggio minimo di 60 punti l'Ente organizzatore consegna un attestato di abilitazione alla professione di accompagnatore cicloturistico.

3.2.3. Gli attestati sono predisposti dallo stesso Ente organizzatore utilizzando l'apposito modello approvato dalla Regione ai sensi della L.R. 63/95, rilasciato dalla Provincia territorialmente competente

3.2.4. I candidati che hanno superato positivamente la prova scritta ma non hanno ottenuto l'idoneità nella prova orale e/o nella prova pratica possono ripetere l'esame non superato, previa richiesta degli stessi, entro il termine di tre anni dal conseguimento dell'idoneità parziale. E' consentita l'iterazione non più di due volte nell'arco del triennio.

3.2.5. Coloro che, a seguito del riconoscimento di crediti formativi, o del conseguimento di idoneità parziale, ovvero in applicazione di misure compensative devono sostenere soltanto l'esame o una parte di esso, sono ammessi ad un esame di fine corso.

3.2.6. In casi eccezionali è facoltà della Provincia organizzare un'apposita sessione di esame riservata esclusivamente ai candidati di cui ai punti 2.6.4. e 3.2.5.

4. COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI ESAME

- Un dirigente della Provincia o suo delegato, che la presiede;
- Tre esperti nelle materie indicate nel programma d'esame, dei quali uno è un funzionario della Provincia, uno è designato dall'ente organizzatore del corso e il terzo è individuato tra i docenti del corso;

- Un esperto designato dalle organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello provinciale;
- Un segretario designato dalla Provincia.

4.1. Gli esperti chiamati a far parte della Commissione dovranno avere un titolo di studio attinente alla propria materia o, in alternativa, un'esperienza almeno triennale nel settore.

4.2. Nella Commissione devono essere necessariamente presenti un esperto della materia "territorio e sue risorse" ed un esperto della materia "tecnica ciclistica".

4.3. Ai fini del conseguimento congiunto di patenti federali la Commissione è integrata in base alla normativa della FCI.

4.4. La Commissione è nominata dalla Provincia. E' facoltà della Provincia nominare dei membri supplenti. Competono all'ente organizzatore del corso tutti gli oneri ed adempimenti relativi all'organizzazione della sessione di esame.

4.5. Ai candidati ammessi direttamente all'esame può essere richiesto il pagamento di una quota di partecipazione a copertura delle spese di gestione dell'esame stesso.

4.6. Nei casi previsti al punto 3.2.5 la Commissione si riunisce in forma ristretta, con la presenza di:

- un dirigente della Provincia o suo delegato, che la presiede;
- un esperto per ciascuna materia oggetto dell'esame;
- un esperto designato dalle organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello provinciale;
- un segretario designato dalla Provincia

5. RICONOSCIMENTO DEI TITOLI PROFESSIONALI E MISURE COMPENSATIVE:

5.1. Esercizio stabile della professione:

5.1.1 Gli accompagnatori cicloturistici di altre Regioni o di altri Stati esteri che intendono esercitare stabilmente in Piemonte la professione sono iscritti nell'elenco provinciale di cui all'art 7, della L.R. 33/01, previa verifica del possesso dei requisiti previsti al punto 1.3.

5.1.2. Ai fini di tale iscrizione sono validi i titoli di abilitazione o idoneità professionale conseguiti presso altre Regioni o Province autonome o Stati membri dell'Unione europea ai sensi delle vigenti legislazioni locali se i percorsi formativi risultano coerenti con la formazione prevista in Piemonte. Qualora risultino delle carenze relative ad alcune materie, la Provincia può richiedere la frequenza di alcune parti del corso a titolo di misura compensativa, o a scelta del candidato, il compimento di un periodo di tirocinio della durata non superiore a 12 mesi sotto la responsabilità di un accompagnatore cicloturistico abilitato che al termine del tirocinio dovrà predisporre una relazione sull'esito del tirocinio stesso, nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 09.11.2007 n. 206.

5.1.3. Per il riconoscimento dei titoli conseguiti nei Paesi dell'Unione europea si applicano le disposizioni del D.lgs. 9 novembre 2007 n. 206.

5.1.4. Per gli Accompagnatori cicloturistici provenienti da Paesi non appartenenti all'Unione europea si applicano le disposizioni del D.P.R. 31.8.1999 n. 394.

5.2. L'esercizio temporaneo e occasionale della professione di accompagnatore cicloturistico da parte di professionisti provenienti da Paesi dell'Unione europea è soggetto alle disposizioni. del D.lgs. 9 novembre 2007 n. 206.

6. CORSI DI AGGIORNAMENTO: I corsi di aggiornamento hanno la durata di 20 ore e vertono in particolare sulle situazioni innovative riscontrate su argomenti relativi alle materie del corso di qualificazione. I corsi sono organizzati, anche su iniziativa della Provincia, dai soggetti individuati dalla legge regionale 13.04.1995 n. 63 e s.m.i. e sono riconosciuti dalla Provincia. Al termine del corso l'ente organizzatore rilascia un attestato di frequenza ai partecipanti che hanno frequentato almeno l'80% delle ore previste nel corso. Ai fini dell'aggiornamento è valida la frequenza di corsi riconosciuti da una Provincia diversa da quella in cui si è iscritti nell'elenco professionale.

RIEPILOGO DELLE DISPOSIZIONI GENERALI VALIDE PER TUTTE LE PROFESSIONI

Prova di selezione attitudinale: per l'espletamento della prova attitudinale l'ente organizzatore nomina un'apposita commissione composta da almeno tre esperti nelle materie del corso, scelti, di norma, tra i docenti del corso stesso.

E' facoltà della Provincia integrare la Commissione con un proprio rappresentante

Titoli di studio esteri: l'equivalenza dei titoli di studio conseguiti all'estero deve essere attestata dalla dichiarazione di valore rilasciata dalla rappresentanza consolare italiana nel Paese nel quale è stato conseguito il titolo stesso, con dichiarazione redatta in lingua italiana.

Candidati madrelingua: ai fini dell'esonero dal colloquio (o conversazione) in lingua straniera previsto per le professioni di guida turistica e accompagnatore turistico sono considerati madrelingua i candidati che, indipendentemente dal Paese di nascita o dalla nazionalità dei genitori, abbiano conseguito nella lingua madre almeno un titolo di studio equivalente alla scuola secondaria di secondo grado.

Crediti formativi: consistono nel riconoscimento di competenze certificate che consentono al singolo corsista di essere esonerato dalla frequenza di alcune parti del percorso curricolare della qualifica. I crediti formativi possono essere di tipo scolastico, se derivano dal conseguimento di titoli di studio, o professionale, se attinenti a competenze professionali.

Ai soggetti che posseggono i requisiti indicati per ogni singola professione nel presente provvedimento e che hanno superato la prova attitudinale potranno essere riconosciuti i crediti in sede di ammissione al corso. Tali crediti sono concessi anche in relazione alla formazione scolastica personale.

E' inoltre previsto il riconoscimento di crediti *ad personam* basati sulle singole competenze dell'allievo, secondo quanto disposto dalla normativa regionale in materia di formazione professionale.

I crediti formativi sono riconosciuti dall'ente organizzatore del corso su richiesta dell'allievo che è tenuto a presentare tutta la documentazione necessaria.

La richiesta di riconoscimento dei crediti deve essere presentata contestualmente alla domanda di ammissione al corso.

E' facoltà degli allievi non avvalersi dei crediti formativi e frequentare il corso completo. Il riconoscimento dei crediti formativi di norma non esonera dalla partecipazione all'esame finale, fanno eccezione i casi specificati per le singole professioni nel presente provvedimento.

I crediti riconosciuti non possono superare il 90% delle ore complessive del corso, con esclusione delle ore di stage.

Esame finale. Sono ammessi all'esame finale i candidati che hanno frequentato almeno l'80% delle ore di lezione previste nel corso.

Ai fini dell'ammissione all'esame finale i crediti formativi riconosciuti concorrono a costituire il monte ore di frequenza.

Ammissione diretta all'esame. Coloro che, a seguito del riconoscimento di crediti formativi, o del conseguimento di idoneità parziale, ovvero in applicazione di misure compensative devono sostenere soltanto una parte di esame, sono ammessi ad un esame di fine corso.

In casi eccezionali è facoltà della Provincia organizzare un'apposita sessione di esame riservata esclusivamente ai suddetti candidati o ai colloqui previsti ai sensi della L. 40/2007, art. 10, comma 4 per le professioni di guida turistica e accompagnatore turistico

Ai candidati ammessi direttamente all'esame può essere richiesto il pagamento di una quota di partecipazione a copertura delle spese di gestione dell'esame stesso.

Attestati di idoneità Ai candidati che conseguono il giudizio l'Ente organizzatore consegna un attestato di abilitazione alla professione.

Gli attestati sono predisposti dallo stesso Ente organizzatore utilizzando l'apposito modello approvato dalla Regione ai sensi della L.R. 63/95, rilasciato dalla Provincia territorialmente competente.

Esercizio temporaneo e occasionale delle professioni turistiche: si applicano le disposizioni. del D.lgs. 9 novembre 2007 n. 206 per i cittadini appartenenti a Paesi dell'Unione europea.

Corsi di aggiornamento: vertono in particolare sulle situazioni innovative riscontrate su argomenti relativi alle materie del corso di qualificazione. I corsi sono organizzati, anche su iniziativa della Provincia, dai soggetti individuati dalla legge regionale 13.04.1995 n. 63 e s.m.i. e sono riconosciuti dalla Provincia. Al termine del corso l'ente organizzatore rilascia un attestato di frequenza ai partecipanti che hanno frequentato almeno l'80% delle ore di lezione previste nel corso.. Ai fini dell'aggiornamento è valida la frequenza di corsi riconosciuti da una Provincia diversa da quella in cui si è iscritti nell'elenco professionale, ad eccezione delle guide turistiche, che di norma frequentano i corsi di aggiornamento nella Provincia di competenza.

Durata dei corsi: Il monte ore dei corsi di formazione e di aggiornamento è da intendersi come standard minimo del percorso formativo o di aggiornamento, pertanto può essere ampliato in relazione a specifiche esigenze. In questi casi il minimo di frequenza necessario ai fini dell'ammissione all'esame finale o del rilascio dell'attestato di frequenza è stabilito ai sensi della L.R. 63/95, purchè non si scenda al di sotto dell'80% del monte ore minimo obbligatorio stabilito dal presente provvedimento per ogni singola professione.

Decorrenza: le disposizioni del presente provvedimento si applicano a decorrere dall'anno formativo 2009-2010, ad eccezione delle disposizioni di attuazione del D.L. 7/2007 convertito in L. 40/2007, art. 10, comma 4 e dei casi in cui i candidati sono ammessi direttamente all'esame, che sono applicabili dall'entrata in vigore del provvedimento medesimo.

Deliberazione della Giunta Regionale 22 giugno 2009, n. 29-11645

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Approvazione del bando della Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare".

A relazione dell'Assessore Taricco:

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20/09/2005, Titolo IV, sezione 1, sottosezione 2, articolo 28 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;

visto il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15/12/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

visti i successivi regolamenti di applicazione del Regolamento n. 1698/2005, ed in particolare il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 07/12/2006 e successive modifiche ed integrazioni, che stabilisce le modalità di applicazione del suddetto regolamento per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

considerato che l'applicazione del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005 richiede la predisposizione, da parte della Regione Piemonte, di un Programma di Sviluppo Rurale che copre il periodo 2007-2013 (d'ora in poi PSR);

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 44-7485 del 19 novembre 2007 che ha approvato la versione definitiva del PSR;

visto che il PSR è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5944 del 28/11/2007;

considerato che il PSR comprende all'interno dell'Asse I (Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale) la misura 132 (Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare);

ritenuta opportuna l'emanazione di un bando di apertura dei termini di ricevimento delle domande di contributo sul PSR 2007-2013 della Regione Piemonte per l'ammissione ai finanziamenti previsti dalla misura 132 (Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare);

ritenuto opportuno assegnare per l'anno di competenza 2009 una dotazione finanziaria pari a 4.395.455,00 Euro e per l'anno di competenza 2010 una dotazione finanziaria pari a 4.395.455,00 Euro, corrispondenti ad una parte delle risorse pubbliche totali cofinanziate previste nel periodo di programmazione 2007-2013 per la misura 132;

visto l'articolo 2 "Funzioni amministrative conferite alle Province" della Legge Regionale 8 luglio 1999 n. 17 relativa al "Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca";

visto che il presente bando è stato oggetto di consultazione ed approfondimento con i rappresentanti delle principali organizzazioni delle categorie interessate;

visto il parere espresso dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 aprile 2009;

ritenuto di incaricare la Direzione Agricoltura ad emanare istruzioni operative come previsto nel bando allegato; preso atto che, in particolare su alcuni aspetti procedurali, la Regione è vincolata alle decisioni adottate dell'ARPEA (Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura), ente competente ad effettuare i pagamenti dei contributi;

considerato che la Regione Piemonte prevede nei prossimi anni di emanare altri bandi a valere sulle ulteriori risorse finanziarie destinate alla misura 132 del PSR 2007-2013;

la Giunta Regionale, a voti unanimi,

delibera

1. Di approvare il bando per l'ammissione ai finanziamenti previsti dalla misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare", del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 secondo le disposizioni contenute nell'allegato da considerarsi parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

2. Di riservare, a copertura del presente bando, un importo di Euro 4.395.455,00 per l'anno di competenza 2009 e un importo di Euro 4.395.455,00 per l'anno di competenza 2010, corrispondenti a parte delle risorse pubbliche totali cofinanziate previste per la misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.

3. Di incaricare la Direzione Agricoltura ad emanare con successivi provvedimenti specifiche istruzioni operative come previsto nell'allegato della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del Regolamento 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

(omissis)

Allegato

ALLEGATO

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AGRICOLTURA, TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

PIANO DI SVILUPPO RURALE 2007 - 2013 DELLA REGIONE PIEMONTE- MISURA 132
“PARTECIPAZIONE DEGLI AGRICOLTORI A SISTEMI DI QUALITA’ ALIMENTARE”

BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE PER LA
PARTECIPAZIONE DEGLI AGRICOLTORI A SISTEMI DI QUALITA’ ALIMENTARE

INDICE

- 1. Finalità e obiettivi**
- 2. Beneficiari**
- 3. Sistemi di qualità ammessi al sostegno**
- 4. Condizioni di accesso**
- 5. Tipologia di intervento/importo contributo ammesso**
- 6. Spese ammissibili**
- 7. Spese non ammissibili**
- 8. Localizzazione**
- 9. Modalità di presentazione della domanda di aiuto. Procedura e documentazione**
- 10. Criteri di priorità**
- 11. Domanda di pagamento per l'erogazione del contributo**
- 12. Provvedimenti di diniego, sospensione e revoca**
- 13. Istruzioni operative**
- 14. Rinvio**

1. Finalità e obiettivi.

La misura si propone di sostenere e promuovere la partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare col fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- valorizzare le produzioni di qualità;
- assicurare i consumatori sulla qualità dei prodotti o dei processi produttivi in quanto sono il risultato della partecipazione dei produttori ai sistemi di qualità oggetto del sostegno;
- incrementare il valore aggiunto di tali prodotti;
- sostenere e incentivare la partecipazione degli agricoltori ai “sistemi di qualità”.

2. Beneficiari.

Sono ammessi a presentare domanda gli imprenditori agricoli singoli e associati che aderiscono e partecipano ad uno dei seguenti sistemi di qualità:

- 1) Protezione delle indicazioni geografiche (IGP) e delle denominazioni d'origine (DOP) dei prodotti agricoli e alimentari (Regolamento CEE 510/06).
- 2) Metodo di produzione biologica di prodotti agricoli e indicazioni di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari (Regolamento CEE n. 2092/91 e successive modificazioni e integrazioni, dal 1° gennaio 2009 sostituito dal Regolamento CE n. 834/2007).
- 3) Organizzazione Comune del Mercato Vitivinicolo. Vini di qualità prodotti in regioni determinate VQPRD (Titolo VI del Regolamento CEE n. 1493/99 sostituito dal Regolamento CEE n. 479/2008).

e che possiedono i seguenti requisiti:

- impresa individuale: titolare di partita iva; iscritte al Registro delle imprese della Camera di Commercio; in possesso di qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) (D.Lgs n. 99 del 29 marzo 2004) oppure imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo n. 2135 del Codice Civile.
- società agricola (ai sensi del D.Lgs n. 99 del 29 marzo 2004): titolare di partita iva; iscritte al Registro delle imprese della Camera di Commercio; in possesso di qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) oppure imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo n. 2135 del Codice Civile.
- società cooperativa (ai sensi del D.M. del Ministero delle Attività produttive del 23 giugno 2004): titolare di partita iva; iscritte all'albo delle società cooperative di lavoro agricolo, di trasformazione di prodotti agricoli propri o conferiti dai soci e/o di allevamento; in possesso di qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) oppure imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo n. 2135 del Codice Civile.

3. Sistemi di qualità ammessi al sostegno.

- 1) Protezione delle indicazioni geografiche (IGP) e delle denominazioni d'origine (DOP) dei prodotti agricoli e alimentari (Regolamento CEE 510/06).

Le produzioni che possono usufruire dell'aiuto devono essere iscritte nello specifico registro comunitario. Le attuali produzioni piemontesi iscritte sono:

GRANA PADANO DOP
GORGONZOLA DOP
TALEGGIO DOP
BRA DOP
CASTELMAGNO DOP
RASCHERA DOP
MURAZZANO DOP
TOMA PIEMONTESE DOP
ROBIOLA DI ROCCAVERANO DOP

MORTADELLA DI BOLOGNA IGP
SALAME CREMONA IGP
SALAMINI ITALIANI ALLA CACCIATORA DOP
NOCCIOLA PIEMONTE IGP
CASTAGNA CUNEO IGP
RISO DI BARAGGIA BIELLESE E VERCELLESE DOP
TINCA GOBBA DORATA DEL PIANALTO DI POIRINO DOP

I nuovi prodotti DOP/IGP saranno inseriti nella suddetta lista a seguito della loro iscrizione nel registro comunitario.

- 2) Metodo di produzione biologica di prodotti agricoli e indicazioni di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari (Regolamento CEE n. 2092/91 e successive modificazioni e integrazioni, dal 1° gennaio 2009 sostituito dal Regolamento CE n. 834/2007).
- 3) Organizzazione Comune del Mercato Vitivinicolo. Vini di qualità prodotti in regioni determinate VQPRD (Titolo VI del Regolamento CEE n. 1493/99 sostituito dal Regolamento CEE n. 479/2008).

Le produzioni che possono usufruire dell'aiuto devono essere riconosciute con apposito decreto ministeriale, inserite nell'elenco delle denominazioni riconosciute e devono essere assoggettate a specifici piani di controllo.

Le attuali produzioni piemontesi iscritte nell'elenco sono:

Vini DOC:

Albugnano DOC, Alta Langa DOC, Barbera d'Alba DOC, Barbera del Monferrato DOC, Boca DOC, Bramaterra DOC, Canavese DOC, Carema DOC, Cisterna DOC, Colli tortonesi DOC, Collina torinese DOC, Colline novaresi DOC, Colline saluzzesi DOC, Cortese dell'Alto Monferrato DOC, Coste della Sesia DOC, Dolcetto d'Acqui DOC, Dolcetto d'Alba DOC, Dolcetto d'Asti DOC, Dolcetto d'Ovada DOC, Dolcetto di Diano d'Alba o Diano d'Alba DOC, Dolcetto di Dogliani DOC, Dolcetto Langhe monregalesi DOC, Erbaluce di Caluso DOC, Fara DOC, Freisa d'Asti DOC, Freisa di Chieri DOC, Gabilano DOC, Grignolino d'Asti DOC, Grignolino monferrato casalese DOC, Langhe DOC, Lessona DOC, Loazzolo DOC, Malvasia di Casorzo d'Asti o Casorzo DOC, Malvasia di Castelnuovo Don Bosco DOC, Monferrato DOC, Nebbiolo d'Alba DOC, Piemonte DOC, Pinerolese DOC, Rubino di Cantavenna DOC, Ruché di Castagnole Monferrato DOC, Sizzano DOC, Strevi DOC, Valsusa DOC, Verduno o Verduno Pelaverga DOC.

Vini DOCG:

Asti DOCG, Barbaresco DOCG, Barbera d'Asti DOCG, Barbera del Monferrato Superiore DOCG, Barolo DOCG, Brachetto d'Acqui DOCG, Dogliani DOCG, Dolcetto di Ovada Superiore o Ovada DOCG, Gattinara DOCG, Gavi o Cortese di Gavi DOCG, Ghemme DOCG, Roero DOCG.

Le denominazioni di nuovo riconoscimento saranno inserite nella suddetta lista al momento dell'approvazione dello specifico piano dei controlli.

I controlli sulle produzioni di cui ai punti 1), 2) e 3) sono effettuati da organismi di certificazione indipendenti accreditati secondo le specifiche norme comunitarie.

4. Condizioni di accesso.

Il sostegno è concesso per i soli prodotti agricoli destinati direttamente o indirettamente al consumo umano e a condizione che le imprese:

1. per le produzioni DOP/IGP siano assoggettate agli specifici Piani di Controllo approvati dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

2. per le produzioni biologiche siano iscritte nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, aggiornato al 31 dicembre dell'anno precedente, o qualora non fossero ancora iscritte devono almeno aver notificato l'attività biologica alle Amministrazioni Provinciali o alle Comunità Montane competenti ed essere assoggettate od essere in corso di assoggettamento al sistema di controllo previsto dal Regolamento CEE n. 2092/91 e successive modificazioni e integrazioni, dal 1° gennaio 2009 sostituito dal Regolamento CE n. 834/2007;
3. per le produzioni vinicole DOC/DOCG siano assoggettate agli specifici Piani di Controllo approvati dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Le imprese richiedenti per essere ammesse a presentare domanda di aiuto devono impegnarsi

- a non richiedere/ottenere altre agevolazioni pubbliche per i costi di certificazione oggetto del presente bando;
- a mantenere l'adesione al sistema/sistemi di qualità per i quali l'aiuto è stato concesso per un minimo di tre anni consecutivi dall'anno di presentazione della domanda di aiuto. A questo fine la verifica della continuità della partecipazione a ciascun sistema di qualità verrà effettuata nelle annualità successive alla prima annualità di adesione alla Misura. Verificato il mantenimento della partecipazione per tre annualità consecutive il requisito verrà comunque considerato soddisfatto anche per le annualità restanti. Ai fini della giustificazione del mancato rispetto del suddetto obbligo, sono ammesse esclusivamente le cause di forza maggiore quali definite dall'art. 47 del Reg. (CE) 1974/2006, purché comunicate entro i termini stabiliti dal medesimo articolo ed adeguatamente documentate.

5. Tipologia di intervento/importo contributo ammesso.

Il sostegno viene erogato in base ai costi di certificazione realmente sostenuti ed il pagamento avviene in base ai giustificativi di spesa che attestano sia l'ammontare che la natura dei costi.

L'aiuto è concesso per un importo pari al 100% delle spese sostenute per i costi di certificazione per la partecipazione ai sistemi di qualità di cui al punto 3, fino ad un importo massimo concedibile di 3.000,00 euro all'anno per impresa agricola e per un periodo massimo di 5 anni, come definito dal Reg. CEE 1698/05.

L'importo minimo dell'aiuto concedibile è di 40,00 euro.

Nel caso di soggetti beneficiari che richiedano il sostegno per più sistemi di qualità l'importo minimo dell'aiuto concedibile è pari a euro 40,00 e l'importo massimo dell'aiuto concedibile è pari ad euro 3.000,00, cumulativamente per tutti i sistemi di qualità.

6. Spese ammissibili.

La spesa ammessa equivale all'importo dei costi fissi sostenuti dall'impresa agricola nel periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno nei confronti dell'organismo di certificazione per l'accesso e la partecipazione al sistema di qualità.

Sono ammissibili le spese per le attività di certificazione svolte nell'anno successivo alla data di presentazione della domanda. Solo per il 2009, anno di attivazione della misura, sono ammissibili le spese per le attività di certificazione sostenute dal 1 gennaio 2009.

Tali costi sono quelli relativi all'assoggettamento agli specifici piani di controllo sulla filiera, previsti per il conseguimento dei requisiti di conformità e o certificazione del metodo o del disciplinare di produzione:

- costo per l'iscrizione al sistema di controllo;
- costo per la quota annua fissa per l'attività di certificazione;
- costo per la quota annua variabile per l'attività di certificazione (in misura proporzionale al quantitativo di prodotto certificato);
- costo per le analisi richieste formalmente dall'organismo di controllo;
- costo per le verifiche ispettive aggiuntive.

7. Spese non ammissibili.

Non è ammissibile a contributo l'IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio del 17 maggio 1977.

8. Localizzazione.

La misura si applica sul territorio della Regione Piemonte.

9. Modalità di presentazione della domanda di aiuto. Procedura e documentazione.

La presentazione delle domande di aiuto, in maniera informatizzata e in forma cartacea, è possibile in ogni momento dell'anno, tuttavia, per essere inserite nella graduatoria relativa alla concessione dei contributi relativi ad una determinata annualità le domande di aiuto devono pervenire in forma cartacea entro il 31 dicembre dell'anno precedente.

Solamente in sede di prima attivazione della misura le domande di aiuto devono pervenire:

- per l'anno di competenza **2009**: a decorrere dal giorno successivo la pubblicazione sul BURP del presente bando, con trasmissione telematica entro il 15 luglio 2009 alle ore 24, seguita dalla presentazione cartacea entro il 20 luglio 2009 alle ore 12 pena la non ammissibilità delle domande stesse;
- per l'anno di competenza **2010**: dal 1 ottobre al 31 dicembre 2009, con trasmissione telematica entro il 23 dicembre 2009 alle ore 24, seguita dalla presentazione cartacea entro il 31 dicembre 2009 alle ore 12 pena la non ammissibilità delle domande stesse.

Per gli anni di competenza successivi, **2011, 2012, 2013** le domande di aiuto devono pervenire dal 1 gennaio al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di competenza, comunque secondo le precise indicazioni segnalate nei successivi bandi.

Per le modalità di presentazione della domanda di aiuto si rinvia alle "Linee guida e istruzioni tecniche operative per l'applicazione della misura 132".

La copia cartacea della domanda, debitamente sottoscritta e accompagnata dalla fotocopia del documento d'identità, dovrà essere spedita all'ufficio agricoltura della Provincia competente per territorio, unitamente al preventivo di spesa predisposto dall'Organismo di certificazione prescelto o espressamente individuato per il sistema di qualità (per la sola annualità 2009 è ammessa anche la presentazione delle fatture, qualora siano già state emesse, in alternativa al preventivo).

Tutte le informazioni e/o i dati indicati in domanda e nella scheda di Misura sono resi ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000 e costituiscono "dichiarazioni sostitutive di certificazione" e "dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà".

10. Criteri di priorità.

Tali criteri sono utilizzati per la valutazione dei soggetti ammissibili al sostegno che avverrà sulla base della documentazione prodotta. La valutazione sarà espressa attraverso l'assegnazione di punteggi che determineranno la graduatoria.

Le condizioni di priorità devono essere possedute e dimostrate al momento della presentazione della domanda e mantenute per tutto il periodo di fruizione del sostegno.

a) Priorità territoriali

Le priorità territoriali si applicano prendendo in considerazione la localizzazione dell'impresa in una delle aree individuate nel PSR Regione Piemonte 2007-2013 cap. 3 paragrafo 3.1.1.1. "Contesto socioeconomico generale della zona geografica", nello specifico elencate nell'allegato parte II "Classificazioni territoriali".

<i>Aree territoriali</i>	<i>Priorità</i>	<i>Punti</i>
<i>Impresa situata in Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo</i>	<i>alta</i>	<i>10</i>
<i>Impresa situata in Aree rurali intermedie</i>	<i>medio-alta</i>	<i>8</i>
<i>Impresa situata in Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata</i>	<i>medio-bassa</i>	<i>6</i>
<i>Impresa situata in poli urbani</i>	<i>bassa</i>	<i>4</i>

Nel caso l'impresa sia localizzata in **più aree territoriali** si dovrà procedere al calcolo della media aritmetica della somma delle singole priorità territoriali in base alla percentuale delle rispettive aree possedute.

b) Priorità tra i sistemi di qualità

Le seguenti priorità si applicano in base ai sistemi di qualità ammessi al sostegno, come definiti e classificati al punto 3.

<i>Sistemi di qualità</i>	<i>Priorità</i>	<i>Punti</i>
<i>DOP e IGP ai sensi del Reg. CEE 510/06</i>	<i>alta</i>	<i>16</i>
<i>Agricoltura Biologica ai sensi del Reg. CEE 2092/91- 834/2007</i>	<i>medio-alta</i>	<i>12</i>
<i>Vini DOC ai sensi del Reg. CEE 1493/99-479/08</i>	<i>medio-bassa</i>	<i>8</i>
<i>Vini DOCG ai sensi del Reg. CEE 1493/99-479/08</i>	<i>bassa</i>	<i>4</i>

Nel caso l'impresa abbia produzioni appartenenti a **più sistemi di qualità** si dovrà procedere al calcolo della media aritmetica della somma delle singole priorità di sistema in base alla percentuale di fatturato nei singoli sistemi.

Il punteggio tra i vari sistemi di qualità è cumulabile per un massimo di punti 23.

c) Ammissione in graduatoria nel bando dell'anno precedente

La seguente priorità si applica ai soggetti che sono stati ammessi in graduatoria nell'anno precedente (applicabile dall'anno 2010, secondo anno di attuazione).

Ammissione in graduatoria nel bando dell'anno precedente	Punti 1
---	----------------

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande presentate dall'impresa con il richiedente (o rappresentante legale) più giovane.

Le domande inserite in una graduatoria verranno finanziate nell'ordine della graduatoria medesima fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

11. Domanda di pagamento per l'erogazione del contributo.

La domanda di pagamento relativa ai costi di certificazione sostenuti deve pervenire entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di competenza, in maniera informatizzata e in forma cartacea all'ufficio agricoltura della Provincia competente per territorio, secondo le modalità indicate nelle "Linee guida e istruzioni tecniche operative per l'applicazione della misura 132".

Il pagamento ai beneficiari degli aiuti spettanti viene effettuato dall'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura ARPEA, a seguito della ricezione degli elenchi di pagamento formati ed approvati dalle Province dopo i necessari controlli.

Per l'ultimo anno di competenza, il 2013, le domande di pagamento devono pervenire entro il 31/03/2014.

La domanda di pagamento deve essere corredata da:

- copia della/e fattura/e, o altro/i documento/i fiscalmente valido/i, quietanzate, attestanti sia l'ammontare sia la natura dei costi relative all'anno di competenza; l'importo della spesa con distinzione dell'IVA; i dati fiscali di chi l'ha emessa, per inquadrarne la pertinenza con l'operazione finanziata;
- copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento.

Si rinvia alle "Linee guida e istruzioni tecniche operative per l'applicazione della misura 132" per i dettagli sulla documentazione da allegare alla domanda di pagamento.

12. Provvedimenti di diniego, sospensione e revoca

I provvedimenti di diniego, sospensione e revoca delle istanze saranno comunicati a mezzo lettera raccomandata A.R., secondo le procedure previste dall'art. 15 della L.R. 4 luglio 2005, n. 7, con obbligo di motivazione. La comunicazione indicherà gli organi ai quali è possibile presentare ricorso.

13. Istruzioni operative.

La Direzione Agricoltura è incaricata di approvare con proprio provvedimento le istruzioni necessarie per l'operatività del bando.

14. Rinvio.

Per quanto non previsto si fa riferimento al PSR della Regione Piemonte 2007-2013, ai regg. (CE) n. 1698/2005, n. 1975/2006 e al manuale delle procedure dell'ARPEA e comunque ad ogni altra normativa applicabile in materia.

Deliberazione della Giunta Regionale 22 giugno 2009, n. 30-11646

Regolamento CE 1698/2005 - PSR 2007-2013 della R.P. Misura 121 ("Ammodernamento delle aziende agricole"). Programma straordinario di sostegno alle aziende agricole per l'implementazione delle misure relative alla biosicurezza zootecnica (Decisione della Commissione 2005/779 CE - Ordinanza del Ministro della Salute del 12.04.2008). Bando per presentazione domande. Revoca della DGR 38-11290 del 23.04.2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) per le motivazioni espresse in premessa, la D.G.R. n. 38-11290 del 23. 04. 2009, è revocata:

2) l'emanazione del programma straordinario di sostegno alle aziende agricole per l'adeguamento alle norme in materia di utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici (direttiva 91/676/CEE e atti discendenti) è rinviata a successivi atti amministrativi non appena le procedure per la modifica del PSN-PSR lo consentiranno.

3) In attuazione della Misura 121 ("Ammodernamento delle aziende agricole") del Programma di Sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte è adottato un Programma straordinario di sostegno alle aziende agricole finalizzato all'implementazione, senza incremento di capacità produttiva, delle misure relative alla biosicurezza zootecnica (Decisione della Commissione 2005/779 CE - Ordinanza del Ministro della Salute del 12 aprile 2008).

Tale Programma è a favore delle aziende agricole che debbano realizzare investimenti strutturali e che effettuino interventi di implementazione delle misure aziendali di biosicurezza nel comparto suinicolo in attuazione della normativa nazionale relativa alla protezione contro la malattia vescicolare del suino (Decisione della Commissione 2005/779 CE - Ordinanza del Ministro della Salute del 12 aprile 2008).

Gli investimenti che possono essere attivati non costituiscono adeguamento a requisiti comunitari vigenti.

Gli interventi di cui al suddetto programma sono conformi alla Misura 121 del PSR in quanto relativi ad adeguamenti che non hanno la natura di requisiti comunitari esistenti.

Vista la natura del presente programma straordinario, prettamente finalizzato alla implementazione della biosicurezza è consentita la presentazione delle domande anche da parte delle aziende agricole che hanno in corso una domanda di sostegno sulla Misura 121 presentata ai sensi dei bandi 2007 o 2008 della Misura stessa. Qualora le due domande siano riferite agli stessi interventi / investimenti, il richiedente dovrà indicare prima della approvazione delle domande su quale bando (il bando 2007 o 2008 o il presente programma straordinario) intende ricevere il sostegno della Misura.

4) All'attuazione del presente Programma straordinario sono destinati Meuro 3, rientranti nella disponibilità della Misura 121 secondo il Piano finanziario contenuto nelle disposizioni generali del PSR sopraccitato.

5) Per l'accesso all'aiuto valgono le disposizioni, i parametri, i criteri, i requisiti ed i vincoli adottati per l'accesso ai finanziamenti della Misura 121, salvo per quanto esplicitamente normato in modo diverso dal presente Programma straordinario.

Per le domande presentate a valere sul presente programma straordinario, vista la finalità del programma stesso, prettamente finalizzato alla implementazione della biosicurezza, non si applica la disposizione prevista dalla DGR n. 130-9454 del 1.08.2008, allegato "Linee guida e istruzioni tecnico operative per l'applicazione", parte quarta "Disposizioni specifiche per la Misura 121", punto 1.5.2 "avvertenze particolari per alcuni comparti produttivi – comparto zootecnico" che prevede che le domande di ammodernamento relative a strutture per l'allevamento vengano valutate tenendo conto esclusivamente del bestiame di proprietà dell'azienda.

Pertanto le domande presentate a valere sul presente bando potranno essere valutate in riferimento a tutto il bestiame aziendale, anche non di proprietà dell'azienda medesima.

Nella domanda di sostegno il richiedente dovrà dichiarare il titolo di possesso/detenzione del bestiame aziendale non di proprietà.

6) Viene disposta l'apertura della presentazione delle domande di aiuto; le domande dovranno essere presentate per via cartacea e telematica alla Provincia competente per territorio, utilizzando la procedura informatica e gli schemi di domanda già predisposti dalla Direzione Regionale 11 "Agricoltura" per l'applicazione della Misura 121 del PSR, secondo le modalità e le condizioni precisate nelle disposizioni adottate per l'applicazione della Misura 121 medesima con le Deliberazioni della Giunta Regionale n 37 - 8475 del 27.03.2008 e 130 - 9454 del 1.08.2008 e con le Determinazioni dirigenziali 218 DA1100 del 8.04.2008 e 578 DA1100 del 4.08.2008.

7) La ricezione, l'istruttoria, la definizione e la liquidazione delle domande pervenute sarà effettuata dalle Province; l'erogazione dei pagamenti sarà effettuata dall'organismo pagatore regionale ARPEA.

8) Le date entro cui le domande dovranno essere presentate verranno stabilite con Determinazione Dirigenziale della Direzione Regionale 11 "Agricoltura".

9) Con le domande pervenute verrà predisposta una graduatoria a livello regionale. Detta graduatoria sarà formata sulla base dei criteri di scelta approvati in sede di Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 nella seduta del 12.12.2008 (allegati alla presente Deliberazione per farne parte integrante); l'istruttoria delle domande verrà effettuata in ordine di graduatoria, fino a concorrenza con l'ammontare delle risorse disponibili; le domande per le quali non vi è copertura finanziaria verranno respinte dalle Province.

Ai fini della attribuzione del punteggio di priorità spettante ai giovani di età inferiore a 40 anni che contestualmente alla domanda di Misura 121 richiedono anche il Premio di insediamento di cui alla Misura 112 valgono le domande di Misura 112 presentate a valere sui bandi 2007 o 2008.

La citata graduatoria, di cui al presente programma, sarà inoltre separata dalle graduatorie relative ad altri bandi della Misura 121.

10) Le domande presentate ai sensi del presente Programma regionale potranno prevedere esclusivamente investimenti riferiti alla tipologia di seguito riportata:

- investimenti aziendali riferiti alla realizzazione di strutture di cui all'Allegato X alla Ordinanza del Ministro della Salute del 12 aprile 2008

I programmi di investimento delle aziende verranno valutati in funzione degli obiettivi che gli stessi si propongono di raggiungere, ammettendo anche programmi che prevedano soltanto investimenti relativi ad attrezzature ed impianti.

L'importo massimo della domanda di sostegno, in termini di spesa ammessa, è pari a euro 120.000,00.

L'importo minimo della domanda di sostegno è pari a euro 7.500,00.

E' comunque consentito al richiedente di realizzare a proprie complete spese investimenti integrativi o di dimensioni maggiori di quelli riconosciuti al fine della concessione del sostegno della Misura 121.

11) Le Province provvederanno all'istruttorie delle domande e, sussistendone le condizioni, alla ammissione al sostegno / aiuto ed alla liquidazione, secondo le modalità, le tempistiche e le condizioni precisate nelle disposizioni adottate per l'applicazione della Misura 121 del PSR.

12) E' confermata anche in riferimento al presente programma regionale l'autorizzazione alla Direzione Regionale 11 "Agricoltura" a provvedere con propri atti a fornire le eventuali precisazioni, che si rendessero necessarie, a definire le disposizioni specifiche, operative e procedurali per l'applicazione nonché a monitorare l'attuazione del programma stesso.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole

Programma straordinario di sostegno alle aziende agricole per l'implementazione delle misure relative alla biosicurezza zootecnica (Decisione della Commissione 2005/779 CE - Ordinanza del Ministro della Salute del 12 aprile 2008).

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ / ESCLUSIONE / SELEZIONE approvati in sede di COMITATO DI SORVEGLIANZA REGIONALE in data 12/12/2008

Valgono le disposizioni contenute nella Misura 121 – Il Programma straordinario è finalizzato a sostenere l' adeguamento delle aziende agricole (anche attraverso la realizzazione di nuove opere) che debbano realizzare investimenti strutturali e che effettuino interventi di implementazione delle misure aziendali di biosicurezza nel comparto suinicolo in attuazione della normativa nazionale relativa alla protezione contro la malattia vescicolare del suino (Decisione della Commissione 2005/779 CE - Ordinanza del Ministro della Salute del 12 aprile 2008) limitatamente ad investimenti che non costituiscano adeguamento a requisiti comunitari vigenti.

CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE PROGETTUALE DELLA SINGOLA DOMANDA

La domanda di sostegno agli investimenti comprende un Piano aziendale nel quale viene definito il programma di adeguamento aziendale ed il relativo cronoprogramma, con individuazione delle carenze e dei problemi strutturali aziendali, degli obiettivi specifici, degli investimenti e delle spese che il richiedente ritiene necessario effettuare.

Gli investimenti per i quali potrà essere concesso il sostegno ai sensi del Programma straordinario "sostegno alle aziende agricole per l'implementazione delle misure relative alla biosicurezza zootecnica" sono i seguenti :

- Investimenti aziendali riferiti alla realizzazione di strutture di cui all' Allegato X alla Ordinanza del Ministro della Salute del 12 aprile 2008.

CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE PRESENTATE

In coerenza con l'analisi dei fabbisogni e con le strategie individuate, indicati nella parte generale del PSR, la Misura 121 adotta priorità di intervento distinte in:

- 1) Priorità a livello territoriale (le varie iniziative vengono classificate in: iniziative a priorità alta, iniziative a priorità medio-alta, iniziative a priorità media, iniziative a priorità bassa).
- 2) Priorità a livello settoriale (per comparti produttivi): i vari interventi e azioni vengono classificati in interventi e azioni prioritari, interventi e azioni di priorità intermedia e interventi e azioni non prioritari.
- 3) Priorità generali, valide per tutte le aree e per tutti i settori produttivi:
 - interventi realizzati da giovani imprenditori;
 - interventi finalizzati al miglioramento della sicurezza sul lavoro;
 - interventi finalizzati al risparmio idrico;
 - interventi finalizzati al miglioramento della tutela dell'ambiente e del livello di igiene e benessere animale ;

- interventi realizzati da aziende che effettuano produzioni biologiche e/o produzioni di qualità riconosciute ai sensi delle normative comunitarie;
- interventi relativi ad allevamenti di razze locali.
- interventi che presentano positive ricadute occupazionali (detta priorità non è citata nella Misura ma risponde ad una priorità di intervento prevista a livello comunitario – strategie di Lisbona e Goteborg).
- domande presentate da donne, tenendo conto della necessità di promuovere la parità uomo-donna indicata dall'art. 8 del Reg. (CE) 1698/2005.

Per il presente Programma straordinario le priorità sopra indicate valgono per quanto applicabili tenuto conto della specificità del Programma stesso.

Per il presente Programma straordinario valgono inoltre alcune priorità specifiche, in funzione delle particolari finalità per le quali il Programma “sostegno alle aziende agricole per l’implementazione delle misure relative alla biosicurezza zootecnica” viene attuato:

- Investimenti aziendali che riguardino per oltre il 66% interventi di tipo edilizio relativi a strutture di cui all’Allegato X alla Ordinanza del Ministro della Salute del 12 aprile 2008. A parità di punteggio le domande saranno ordinate in base all’importo complessivo dell’investimento realizzato, dal più alto al più basso.

Le priorità di intervento della Misura trovano puntuale applicazione mediante l’attribuzione a ciascun livello di priorità territoriale, a ciascun livello di priorità settoriale, a ciascun livello di priorità generale ed a ciascun livello di priorità specifica di un punteggio di merito.

Il punteggio di priorità complessivo attribuito alla singola domanda di intervento sarà dato dalla somma del punteggio attribuito alla corrispondente priorità di livello territoriale, del punteggio attribuito alla corrispondente priorità di livello settoriale, del punteggio attribuito alla corrispondente priorità di livello generale e del punteggio attribuito alla corrispondente priorità di livello specifico.

Le domande saranno inserite in graduatoria sulla base di tale punteggio di priorità complessivo.

Il punteggio attribuito a ciascuna delle priorità ed a ciascuno dei criteri di selezione dei beneficiari e degli interventi/investimenti ammissibili individuati dal PSR è quello sotto riportato.

A) Priorità di tipo territoriale:

Iniziative di priorità alta Punti 12

Iniziative di priorità medio - alta Punti 9

Iniziative di priorità media Punti 6

Iniziative di priorità bassa Punti 3

B) Priorità di tipo settoriale:

Interventi e azioni prioritari Punti**25**

Interventi e azioni di priorità intermedia Punti**18**

Interventi e azioni non prioritari Punti 1

Nota esplicativa valida per le Priorità di tipo territoriale e le Priorità di tipo settoriale:

Ciascuna domanda di Misura 121 presentata verrà ritenuta finalizzata alla iniziativa o all'intervento che costituisce la voce di spesa maggiore tra quelle richieste ed effettivamente realizzate (e comunque pari almeno al 33% della spesa totale richiesta in domanda).

Eventuali domande di Misura 121 che richiedano interventi non riconducibili alla griglia di priorità prevista dalla Misura saranno considerate non prioritarie e pertanto ad esse saranno assegnati i punteggi minimi per Priorità di tipo territoriale e per Priorità di tipo settoriale.

C) Priorità di tipo generale:

Richiedente giovane di età inferiore a 40 anni che contestualmente alla domanda di Misura 121 richiede anche il Premio di insediamento di cui alla Misura 112 (subordinatamente alla effettiva realizzazione dell'insediamento)

Punti 15

Richiedente donna Punti 1

D) Priorità di tipo specifico:

Investimenti aziendali che riguardino per oltre il 66% interventi di tipo edilizio relativi a strutture di cui all'Allegato X alla Ordinanza del Ministro della Salute del 12 aprile 2008.

Punti 25

Per un totale massimo raggiungibile di 78 punti (sommando Priorità di tipo territoriale, di tipo settoriale, di tipo generale e di tipo specifico)

A parità di punteggio le domande saranno ordinate in base all'importo complessivo dell'investimento realizzato, dal più alto al più basso.

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

Codice DB0100/DB0102

D.D. 19 maggio 2009, n. 0382/0057

L.R. n. 22/74: divise per il personale del Consiglio Regionale avente diritto. Integrazione dotazione di divise di gala. Autorizzazione alla spesa di € 8.277,40 (o.f.c.) sul bilancio 2009, capitolo 14010, articolo 1.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1) di autorizzare, per quanto esposto in narrativa, l'affidamento alla Ditta Fraizzoli & C s.r.l. (corrente in Milano, Via Pogliaghi n. 5) della fornitura di capi di vestiario descritti in narrativa per i dipendenti del Consiglio Regionale aventi diritto alla dotazione, così come evidenziato nell'allegato preventivo, allegato in copia alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale, per un importo complessivo di € 8.277,40 o.f.c. al netto di uno sconto pari allo 2%, operato quale esonero dal versamento del deposito cauzionale;

2) di esonerare la Ditta Fraizzoli & C s.r.l. dal versamento del deposito cauzionale ai sensi dell'art. 37 della L.R. 23.01.1984, n. 8 in ragione dello sconto a tal fine praticato;

3) di procedere alla stipula con la summenzionata Ditta del relativo contratto a mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della L.R. 23.01.1984, n. 8;

4) di impegnare conseguentemente la somma di € 8.277,40 sul Cap. 14010 - Art. 1 - del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte, Esercizio Finanziario 2009;

5) di dare atto che si provvederà al pagamento degli oneri derivanti previo rilascio di regolarità da parte dei competenti Uffici;

Il Direttore
Adriana Garabello

Codice DB0400/DB0402

D.D. 20 maggio 2009, n. 0384/0100

Attività di informazione istituzionale – realizzazione di audiovisivi a supporto dei comunicati per emittenti radiotelevisive piemontesi – affidamento alla Società Filodiretto – impegno di spesa di € 12.600,00 sul cap. 13040, art. 3 – esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1) di assegnare – per le motivazioni ed alle condizioni espresse in premessa – alla società Filodiretto s.n.c. – via Bologna 220, Torino – la realizzazione di venti audiovisivi al prezzo di € 500,00 + Iva caduno;

2) di esonerare la società dal deposito della cauzione avendo la medesima praticato uno sconto del 20% rispetto alle precedenti forniture;

3) di autorizzare la spesa di € 600,00 o.f.c. per cinque servizi realizzati fuori Torino, ipotizzati nell'arco di durata dell'incarico;

4) di procedere alla stipula del contratto a mezzo corrispondenza secondo gli usi del commercio così come previsto dalla l.r. 8/84;

5) di impegnare a tal fine la somma di € 12.600,00 sul cap. 13040, art. 3 del Bilancio del Consiglio regionale 2009.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0100/DB0103

D.D. 20 maggio 2009, n. 0390/0058

Comitato Resistenza e Costituzione. Museo Diffuso della Resistenza di Torino. Attuazione del protocollo d'intesa. Quota anno 2009. Impegno di spesa € 15.000,00 sul Cap. 16010 art. 6 bilancio 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di procedere, in attuazione del protocollo d'intesa in essere con il Consiglio regionale, ad impegnare la somma di € 15.000,00 in favore dell'Associazione Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà di Torino, quale quota di finanziamento relativa all'anno 2009;

2. di prendere atto che l'iniziativa congiunta tra il Museo Diffuso ed il Comitato Resistenza e Costituzione consiste, per l'anno 2009, nella realizzazione di un ciclo di proiezioni cinematografiche gratuite per le scuole torinesi sul tema della Shoah e della Deportazione;

3. di suddividere la suddetta quota annuale di finanziamento in due tranches di € 7.500,00 ciascuna, provvedendo all'immediata liquidazione della prima e rinviando la seconda ad iniziativa congiunta effettuata, previa presentazione di relazione finale sull'attività svolta dal Museo;

4. di impegnare la somma di € 15.000,00 assegnata sull'articolo 6 del cap. 16010 del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2009.

Il Direttore
Adriana Garabello

Codice DB0400/DB0404

D.D. 21 maggio 2009, n. 0398/0101

Rettifica alla dd n. 0377/0095 db0404 del 18/05/2009 – “Attività inerenti la realizzazione del progetto di qualità secondo i requisiti della norma Uni En Iso 9001:2008 per il Comitato regionale per le Comunicazioni. Mantenimento della conformità del sistema ai requisiti della norma per il triennio 2009-2011. Impegno di spesa di € 2.646,00 o.f.c. a valere sul cap 16070 art. 1 – esercizio finanziario 2009” - ed ulteriore integrazione.

(omissis)
 IL DIRETTORE
 (omissis)
determina

1. di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, alla rettifica della determinazione dirigenziale n. 0377/0095 del 18.05.2009, avente ad oggetto “Attività inerenti la realizzazione del progetto di qualità secondo i requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2008 per il Comitato Regionale per le Comunicazioni. Mantenimento della conformità del Sistema ai requisiti della norma per il triennio 2009-2011. Impegno di spesa di € 2.646,00 o.f.c. a valere sul Cap 16070 Art. 1 – Esercizio Finanziario 2009” indicando che il costo relativo all’anno 2011 ammonta ad € 1.575,00 (+ 20% IVA) e che l’impegno di spesa da assumere per l’anno 2009 è pari ad € 2.646,00 o.f.c. da imputare sul Cap. 13070 art. 1 dell’Esercizio finanziario 2009.

2. Di impegnare altresì la spesa complessiva di € 6.426,00 o.f.c. così ripartita: € 2.646,00 o.f.c. sul Cap. 13070 art. 1 – Esercizio finanziario 2009; € 1.890,00 o.f.c. sul Cap. 13070 art. 1 – Esercizio finanziario 2010; € 1.890,00 o.f.c. sul Cap. 13070 art. 1 – Esercizio finanziario 2011.

Il Direttore
 Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0403
 D.D. 21 maggio 2009, n. 0400/0102

Ulteriori adempimenti relativi alla mostra sul culto di San Michele. Autorizzazione ed impegno di spesa di € 2.153,04 con imputazione sul cap. 13040, art. 2 – esercizio finanziario 2009.

(omissis)
 IL DIRETTORE
 (omissis)
determina

1) di autorizzare gli ulteriori adempimenti organizzativi indispensabili alla realizzazione della mostra itinerante sul culto di San Michele che sarà visitabile dal 9 giugno al 14 luglio 2009;

2) di autorizzare gli incarichi delle forniture alle Ditte indicate in premessa i cui preventivi, dettagliatamente riportati in narrativa, sono agli atti dell’Amministrazione regionale;

3) di procedere agli ordini, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell’art. 33, lett. D) della l.r. 23.1.84, n. 8, per quanto riguarda i fornitori di beni e servizi e con lettera d’incarico per quanto concerne le prestazioni occasionali;

4) di impegnare a tal fine la somma complessiva di € 2.153,04 con imputazione sul Cap. 13040, Art. 2– Esercizio finanziario 2009;

5) di provvedere alla liquidazione delle relative spese sulla base di regolari fatture, debitamente vistate.

Il Direttore
 Rita Marchiori

Codice DB0300/DB0304
 D.D. 21 maggio 2009, n. 0402/0215

Servizio assicurativo per infortuni dei dipendenti del Consiglio Regionale che guidano mezzi di trasporto per motivi di servizio - affidamento per due anni a Ina Assitalia s.p.a. in coassicurazione con Assicurazioni Generali s.p.a. - autorizzazione di spesa di € 3.000,00 sul cap. 14030 art. 14 – bilancio 2009 – impegno di spesa di € 3.000,00 sul cap. 14030 art. 14 – bilancio 2010.

(omissis)
 IL DIRETTORE
 (omissis)
determina

1. Di affidare – per le ragioni esposte in premessa – il servizio assicurativo per infortuni dei dipendenti del Consiglio regionale che guidano mezzi di trasporto per motivi di servizio a INA ASSITALIA s.p.a. (con sede in Roma – C.so d’Italia n. 33 e Agenzia AGENTO s.r.l. di Torino – Via Roma n. 101) in coassicurazione con ASSICURAZIONI GENERALI s.p.a. (con sede in Trieste – Piazza Duca degli Abruzzi n. 2) per anni due dal 31 maggio 2009 al 31 maggio 2011, alle stesse condizioni normative praticate dalla Compagnia assicuratrice nella polizza in scadenza e con l’applicazione di uno sconto pari al 3% sui premi di rinnovo;

2. di stabilire il valore della garanzia fideiussoria per il servizio in questione in € 600,00 pari al 10% del valore contrattuale presunto, ai sensi dell’art. 113 del D. Lgs. 163/2006;

3. di porre in esecuzione anticipata il servizio in questione, nelle more della stipulazione dei nuovi contratti, ai sensi dell’art. 11 del d.lgs. 163/2006, dopo aver acquisito l’autocertificazione dell’inesistenza di cause d’esclusione dai pubblici appalti di cui all’art. 38 del d.lgs. 163/2006, e comunque sottoponendo l’affidamento alla condizione risolutiva qualora intervengano le suddette cause di esclusione;

4. di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di sottoscrizione dei relativi documenti assicurativi;

5. di autorizzare la spesa presunta di € 3.000,00 o.f.c. che trova copertura sui fondi già impegnati sul Cap. 14030 – art. 14 del Bilancio 2009, per “Interventi per l’assistenza al personale comprese le coperture assicurative” con determinazione n. 0012/0006 del 15 gennaio 2009 imp. n. 20;

6. di impegnare la somma di Euro 3.000,00, necessaria al pagamento nell’anno 2010 del secondo rateo di premio della polizza sul competente Bilancio per l’esercizio finanziario 2010, ai sensi dell’articolo 3 del Manuale delle procedure contabili approvato con D.U.P. n. 152 del 27 ottobre 2008.

Il Direttore
 Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304
 D.D. 21 maggio 2009, n. 0403/0216

Servizio assicurativo per i danni accidentali subiti dai veicoli usati dai dipendenti del Consiglio Regionale

per motivi di servizio - affidamento per due anni a Ugf Assicurazioni S.p.A. - autorizzazione di spesa di € 1.500,00 sul cap. 14030 art. 14 – bilancio 2009 – impegno di spesa di € 1.500,00 sul cap. 14030 art. 14 – bilancio 2010.

(omissis)
 IL DIRETTORE
 (omissis)
 determina

1. Di affidare – per le ragioni esposte in premessa – il servizio assicurativo per i danni accidentali subiti dai veicoli usati dai dipendenti del Consiglio regionale per motivi di servizio a UGF ASSICURAZIONI s.p.a (con sede in Bologna – Via Stalingrado, 45) - Agenzia Generale ASSIEME 2008 s.r.l. (con sede legale in Torino, Via Alfonso Lamarmora, n. 27) per anni due dal 31 maggio 2009 al 31 maggio 2011, alle stesse condizioni normative ed economiche già praticate dalla Compagnia assicuratrice nel precedente appalto come risultano dalla polizza in corso;
2. di stabilire il valore della garanzia fidejussoria per il servizio in questione in € 300,00 pari al 10% del valore contrattuale presunto, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 163/2006;
3. di porre in esecuzione anticipata il servizio in questione, nelle more della stipulazione dei nuovi contratti, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 163/2006, dopo aver acquisito l'autocertificazione dell'inesistenza di cause d'esclusione dai pubblici appalti di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006, e comunque sottoponendo l'affidamento alla condizione risolutiva qualora intervengano le suddette cause di esclusione;
4. di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di sottoscrizione dei relativi documenti assicurativi;
5. di autorizzare la spesa presunta di € 1.500,00 o.f.c. che trova copertura sui fondi già impegnati sul Cap. 14030 – art. 14 del Bilancio 2009, per “Interventi per l'assistenza al personale comprese le coperture assicurative” con determinazione n. 0012/0006 del 15 gennaio 2009 imp. n. 20;
6. di impegnare a somma di Euro 1.500,00, necessaria al pagamento nell'anno 2010 del secondo rateo di premio della polizza sul competente Bilancio per l'esercizio finanziario 2010, ai sensi dell'articolo 3 del Manuale delle procedure contabili approvato con D.U.P. n. 152 del 27 ottobre 2008.

Il Direttore
 Sergio Crescimanno

Codice DB0300
 D.D. 21 maggio 2009, n. 0405/0217
Polizza “All risks” sul patrimonio immobiliare e mobiliare del Consiglio Regionale - affidamento per due anni a Ina Assitalia s.p.a. in coassicurazione con Assicurazioni Generali s.p.a. - impegno di spesa di € 16.600,00 sul cap. 13030 art. 3 – bilancio 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE
 (omissis)
 determina

1. Di affidare – per le ragioni esposte in premessa – il servizio per la copertura assicurativa “All risks” sul patrimonio immobiliare e mobiliare del Consiglio regionale a INA ASSITALIA s.p.a (con sede in Roma – C.so d'Italia n. 33 e Agenzia AGENTO s.r.l. di Torino – Via Roma n. 101) e in coassicurazione con ASSICURAZIONI GENERALI s.p.a. (con sede in Trieste – Piazza Duca degli Abruzzi n. 2) per anni due dal 31 maggio 2009 al 31 maggio 2011, alle stesse condizioni normative praticate dalla Compagnia assicuratrice nella polizza in scadenza e con l'applicazione di uno sconto pari al 3% sul premio di rinnovo;
2. di stabilire il valore della garanzia fidejussoria per il servizio in questione in Euro 3.320,00 pari al 10% del valore contrattuale presunto, ai sensi dell'art.113 del D.lg.s. 163/2006;
3. di porre in esecuzione anticipata il servizio in questione, nelle more della stipulazione dei nuovi contratti, ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. 163/2006, dopo aver acquisito l'autocertificazione dell'inesistenza di cause d'esclusione dai pubblici appalti di cui all'art. 38 del d.lgs. 163/2006, e comunque sottoponendo l'affidamento alla condizione risolutiva qualora intervengano le suddette cause di esclusione;
4. di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di sottoscrizione dei relativi documenti assicurativi;
5. di impegnare la spesa presunta di € 16.600,00, comprensiva di ogni onere accessorio, delle imposte e di eventuali regolazioni di premio, sul Cap. 13030 – art. 3 del Bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2009;
6. di rinviare a successivo provvedimento contabile sul competente capitolo di spesa del Bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2010 lo stanziamento delle somme necessarie al pagamento dei premi per la seconda annualità di polizza.

Il Direttore
 Sergio Crescimanno

Codice DB0300
 D.D. 21 maggio 2009, n. 0406/0218
Servizio assicurativo contro gli infortuni dei Consiglieri e Assessori regionali e dei Consiglieri cessati - affidamento per due anni a Reale Mutua di Assicurazioni s.p.a. – impegno di spesa di € 16.961,74 o.f.c. sul cap. 11030 art. 3 – bilancio 2009.

(omissis)
 IL DIRETTORE
 (omissis)
 determina

1. Di affidare – per le ragioni esposte in premessa – il servizio assicurativo per gli infortuni dei consiglieri e assessori regionali, nonché per i consiglieri cessati dal mandato a Reale Mutua d'Assicurazioni S.p.A. con sede in Torino, Via Corte d'appello n. 11 Agenzia Principale di Torino Castello, (con sede in Torino, Piazza Castello n.

113) per anni due dal 31 maggio 2009 al 31 maggio 2011;

2. di stabilire il valore della garanzia fideiussoria per il servizio in questione in Euro 6.000,00, pari al 10% del valore contrattuale presunto, ai sensi dell'art.113 del D.lg.s. 163/2006;

3. di porre in esecuzione anticipata il servizio in questione, nelle more della stipulazione dei nuovi contratti, ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. 163/2006, dopo aver acquisito l'autocertificazione dell'inesistenza di cause d'esclusione dai pubblici appalti di cui all'art. 38 del d.lgs. 163/2006, e comunque sottoponendo l'affidamento alla condizione risolutiva qualora intervengano le suddette cause di esclusione;

4. di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di sottoscrizione dei relativi documenti assicurativi;

5. di stanziare la somma complessiva annua di Euro 29.615,74 a copertura della spesa per premi assicurativi per la polizza obbligatoria contro gli infortuni in favore dei 77 (settantasette) Consiglieri e Assessori regionali a favore della Società Reale Mutua di Assicurazioni s.p.a;

6. di impegnare per i 63 Consiglieri regionali la somma di € 16.961,74 o.f.c. (pari alla percentuale del 70% del premio, a carico del Consiglio Regionale) sul Cap. 11030 Art. 3 - del Bilancio del Consiglio regionale per l'Esercizio finanziario 2009;

7. di dare atto che, per la quota di € 7.269,32 o.f.c. (pari alla percentuale del 30% del premio a carico dei 63 (sessantatre) Consiglieri regionali), si farà fronte con i fondi già impegnati, per il pagamento delle indennità di carica, al Cap. 11030 - art. 1 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2009;

8. di dare atto che la somma di € 5.384,68 o.f.c., relativa al premio di polizza dei 14 (quattordici) Assessori non Consiglieri indicati in narrativa, trova copertura sui fondi già impegnati al Cap. 90 imp. n. 54 del Bilancio del Consiglio regionale per l'Esercizio finanziario 2009;

9. di rinviare a successivo provvedimento le operazioni contabili sui competenti capitoli del Bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2009 per l'accertamento d'entrata delle somme riscosse dai Consiglieri regionali cessati dal mandato che aderiranno alla copertura assicurativa in questione e per il conseguente impegno della spesa necessario al pagamento dei relativi premi assicurativi;

10. di rinviare a successivo provvedimento contabile sui competenti capitoli di spesa del Bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2010 lo stanziamento delle somme necessarie al pagamento dei premi per la seconda annualità di polizza;

11. di autorizzare i competenti uffici della Direzione Amministrazione e Personale al pagamento della somma predetta, con le modalità indicate in premessa..

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300

D.D. 21 maggio 2009, n. 0407/0219

Servizio assicurativo dei danni accidentali ed altri rischi dei veicoli a motore in favore dei Consiglie-

ri/Assessori della Regione Piemonte e dei Consiglieri cessati - affidamento per due anni a Reale Mutua di Assicurazioni S.p.A. – impegno di spesa di 44.100,00 o.f.c. sul cap. 11030 art. 3 – bilancio 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare – per le ragioni esposte in premessa – il servizio assicurativo per i guasti accidentali ai veicoli a motore (Kasko) dei Consiglieri e Assessori regionali, nonché dei Consiglieri cessati dal mandato a Reale Mutua di Assicurazioni S.p.A. con sede in Torino, Via Corte d'appello n. 11 - Agenzia Principale di Torino Castello, (con sede in Torino, Piazza Castello n. 113) per anni due dal 31 maggio 2009 al 31 maggio 2011;

2. di stabilire il valore della garanzia fideiussoria per il servizio in questione in Euro 15.000,00, pari al 10% del valore contrattuale presunto, ai sensi dell'art.113 del D.lg.s. 163/2006;

3. di porre in esecuzione anticipata il servizio in questione, nelle more della stipulazione dei nuovi contratti, ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. 163/2006, dopo aver acquisito l'autocertificazione dell'inesistenza di cause d'esclusione dai pubblici appalti di cui all'art. 38 del d.lgs. 163/2006, e comunque sottoponendo l'affidamento alla condizione risolutiva qualora intervengano le suddette cause di esclusione;

4. di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di sottoscrizione dei relativi documenti assicurativi;

5. di stanziare la somma complessiva presunta annua di Euro 75.000,00 a copertura della spesa per premi assicurativi per la polizza in questione in favore dei Consiglieri e Assessori regionali che daranno adesione;

6. di impegnare per i Consiglieri regionali aderenti la somma di € 44.100,00 o.f.c. (pari alla percentuale del 70% del premio, a carico del Consiglio Regionale) sul Cap. 11030 Art. 3 - del Bilancio del Consiglio regionale per l'Esercizio finanziario 2009;

7. di dare atto che, per la quota di € 18.900,00 o.f.c. (pari alla percentuale del 30% del premio a carico dei Consiglieri regionali), si farà fronte con i fondi già impegnati, per il pagamento delle indennità di carica, al Cap. 11030 - Art. 1 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2009;

8. di dare atto che la somma di € 12.000,00 o.f.c., relativa al premio di polizza degli Assessori aderenti, trova copertura sui fondi già impegnati al Cap. 90 imp. n. 54 del Bilancio del Consiglio regionale per l'Esercizio finanziario 2009;

9. di rinviare a successivo provvedimento le operazioni contabili sui competenti capitoli del Bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2009 per l'accertamento d'entrata delle somme riscosse dai Consiglieri regionali cessati dal mandato che aderiranno alla copertura assicurativa in questione e per il conseguente impegno della spesa necessario al pagamento dei relativi premi assicurativi;

10. di rinviare a successivo provvedimento contabile sui competenti capitoli di spesa del Bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2010 lo stanziamento delle somme necessarie al pagamento dei premi per la seconda annualità di polizza;

11. di autorizzare i competenti uffici della Direzione Amministrazione e Personale al pagamento delle somme predette, con le modalità indicate in premessa..

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300

D.D. 21 maggio 2009, n. 0408/0220

Servizio di copertura assicurativa sulla vita in favore dei Consiglieri e Assessori regionali - affidamento per due anni a Reale Mutua di Assicurazioni s.p.a. – impegno di spesa di € 26.241,86 sul cap. 11030 art. 3 – bilancio 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. Di affidare – per le ragioni esposte in premessa – il servizio di copertura assicurativa sulla vita in favore dei Consiglieri e Assessori regionali a Reale Mutua Assicurazioni s.p.a. con sede in Torino, Via Corte d'Appello n. 11 - Agenzia Principale di Torino Castello, (con sede in Torino, Piazza Castello n. 113) per anni due dal 31 maggio 2009 al 31 maggio 2011;

2. di stabilire il valore della garanzia fideiussoria per il servizio in questione in € 9.227,90, pari al 10% del valore contrattuale presunto, ai sensi dell'art.113 del D.Lgs.n.163/2006;

3. di porre in esecuzione anticipata il servizio in questione, nelle more della stipulazione dei nuovi contratti, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 163/2006, dopo aver acquisito l'autocertificazione dell'inesistenza di cause d'esclusione dai pubblici appalti di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006, e comunque sottoponendo l'affidamento alla condizione risolutiva qualora interven-gano le suddette cause di esclusione;

4. di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di sottoscrizione dei relativi documenti assicurativi;

5. di stanziare la somma complessiva presunta annua di Euro 46.139,52 a copertura della spesa per premi assicurativi per la polizza vita in favore dei Consiglieri e Assessori regionali a favore della Società Reale Mutua di Assicurazioni;

6. di impegnare, per provvedere al pagamento della quota di competenza del Consiglio regionale pari al 70% del premio dovuto alla Società Reale Mutua Assicurazioni s.p.a., la somma complessiva presunta di € 26.241,86 sul Cap. 11030 – Art. 3 – del Bilancio del Consiglio regionale per l'Esercizio finanziario 2009;

7. di dare atto che, per la quota di € 11.246,50 o.f.c., pari al 30% dei premi dovuti a carico dei Consiglieri regionali aderenti, si farà fronte con i fondi già impegnati per il pagamento delle indennità di carica al Cap. 11030 -

Art. 1 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2009;

8. di dare atto che la spesa di € 8.651,16 o.f.c., per gli Assessori esterni, trova copertura sui fondi già impegnati al Cap. 90 - Imp. n. 54 del Bilancio del Consiglio regionale per l'Esercizio finanziario 2009;

9. di rinviare a successivo provvedimento contabile sui competenti capitoli di spesa del Bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2010 lo stanziamento delle somme necessarie al pagamento dei premi per la seconda annualità di polizza;

10. di autorizzare i competenti uffici della Direzione Amministrazione e Personale al pagamento della somma predetta, con le modalità indicate in premessa.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0400/DB0404

D.D. 22 maggio 2009, n. 0409/0104

Approvazione del verbale relativo alla procedura negoziata mediante cottimo fiduciario per l'affidamento alla Ditta Isimm Ricerche srl del servizio di monitoraggio dell'emittenza locale relativamente alla lettura e analisi socio-politica dei dati registrati pertinenti alla consultazione elettorale e referendaria di giugno 2009. Impegno di spesa di € 32.076,00 o.f.c. sul cap. 11070, art. 1 – bilancio c.r. 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1) di approvare – per le motivazioni espresse in premessa – l'allegato verbale (che è parte integrante e sostanziale della presente Determinazione) relativo alla procedura negoziata mediante cottimo fiduciario – ai sensi dell'art. 125, commi 9, 10 e 11, del D.Lgs. 163/2006 così come recepito dall'art. 46, comma 1, del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio regionale del Piemonte approvato con la DCR n. 221 – 3083 del 29.1.2002 e modificato relativamente agli artt. 44, 45 e 46 con la DCR n. 114-7666 del 20.2.2007 – finalizzata all'acquisizione in economia del servizio di monitoraggio dell'emittenza locale relativamente alla lettura e analisi socio-politica dei dati registrati inerenti alla consultazione elettorale e referendaria del mese di giugno pv (esclusa la registrazione per la quale si provvede con separato atto), dal quale risulta che la Ditta ISIMM Ricerche s.r.l., corrente in Roma, Via G.Belli n. 27, ha presentato il prezzo più basso, per un importo complessivo di € 32.076,00 o.f.c., al netto dello sconto dell'1% operato quale esonero dal versamento del deposito cauzionale previsto dall'art. 37 della l.r. 23.1.84, n. 8 e s.m.i.;

2) di affidare, pertanto, il servizio di cui sopra, alla Ditta ISIMM Ricerche s.r.l., corrente in Roma, Via G.Belli n. 27;

3) di procedere alla stipulazione del relativo contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23.1.84, n. 8 e s.m.i.;

4) di impegnare a tal fine la somma complessiva di € 32.076,00 o.f.c. con imputazione sui fondi del Cap. 11070, art. 1 – Esercizio finanziario 2009 del Consiglio regionale del Piemonte.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0300/DB0301

D.D. 25 maggio 2009, n. 0410/0221

Presa d'atto del rimborso spese relativo alle presenze dei Consiglieri ed Assessori regionali autocertificate nel mese di marzo 2009. Autorizzazione alla correzione nel mese di maggio 2009. (l.r. 13 ottobre 1972, n. 10).

(omissis)
Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0301

D.D. 25 maggio 2009, n. 0411/0222

Adempimenti ex art. 38 legge 23.12.1999, n. 488, nei confronti dei Consiglieri regionali e degli Assessori esterni interessati all'accreditamento dei contributi pensionistici per i periodi di aspettativa non retribuita anno 2009. Terza modifica.

(omissis)
Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0301

D.D. 25 maggio 2009, n. 0412/0223

Rendiconto delle spese effettuate per tramite della Cassa economale del Consiglio regionale, periodo dal 01.03.2009 al 31.03.2009. Approvazione e reintegro.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il rendiconto dei pagamenti effettuati tramite la cassa economale nel periodo dal 1° al 31 marzo 2009 pari a € 42.761,67 trasmesso dall'economista con nota n. 0015304/DB0302 del 02/04/2009 e allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, dando mandato all' Economista di regolarizzare quanto indicato in premessa.

2. Di autorizzare l'emissione dei relativi mandati di reintegro del fondo economale, relativi al periodo dal 1° al 31 marzo 2009, per un importo complessivo di € 42.761,67.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0301

D.D. 25 maggio 2009, n. 0413/0224

Rendiconto delle spese effettuate per tramite della Cassa economale del Consiglio regionale, periodo dal 01.04.2009 al 30.04.2009. Approvazione e reintegro.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il rendiconto dei pagamenti effettuati tramite la cassa economale nel periodo dal 1° al 30 aprile 2009 pari a € 33.169,77 trasmesso dall'economista con nota n. 0020507/DB0302 del 06/05/2009 e allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

2. Di autorizzare l'emissione dei relativi mandati di reintegro del fondo economale, relativi al periodo dal 1° al 30 aprile 2009, per un importo complessivo di € 33.169,77.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0100/DB0103

D.D. 25 maggio 2009, n. 0414/0060

Comitato Resistenza e Costituzione. XXII° Rassegna cinematografica itinerante 2008/2009 "I diritti di tutti. Confini, scegliere da che parte stare". Saldo all'AIACE Torino. Impegno di spesa € 28.880,00 o.f.c. sul Cap. 16010 art. 6 bilancio 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di procedere, a conclusione della ventiduesima edizione della Rassegna cinematografica itinerante 2008/2009 "I diritti di tutti. Confini, scegliere da che parte stare" promossa dal Comitato Resistenza e Costituzione, avviata con determinazione n. 470/77 DB0103 del 10/6/2008 e organizzata dall'AIACE (Associazione italiana amici cinema d'essai) di Torino, all'adozione dell'impegno di spesa a saldo;

2. di prendere atto, vista la relazione conclusiva e il consuntivo di spesa presentati dall'AIACE Torino, che l'importo complessivo per la realizzazione della Rassegna ammonta ad € 48.880,00 o.f.c.;

3. di impegnare pertanto, detratto l'acconto di € 20.000,00 impegnato con la citata determinazione n. 470/77 del 10/6/2008, la somma di € 28.880,00 o.f.c. assegnata sull'articolo 6 del cap. 16010 del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2009;

4. di liquidare la suddetta somma all'AIACE Torino a seguito di presentazione di regolare fattura.

Il Direttore
Adriana Garabello

Codice DB0100/DB0101

D.D. 25 maggio 2009, n. 0415/0061

Adesione del Consiglio regionale all'ANAI – Associazione Nazionale Archivistica Italiana - per l'anno 2008. Impegno di spesa € 100,00 sul cap. 13010 art. 1 Bilancio 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)

determina

1. di aderire all'ANAI per l'anno 2009 come socio ordinario Ente
2. di autorizzare la partecipazione del Dirigente del Settore Affari istituzionali ed Organismi di Partecipazione e Garanzia, Dr. G. Freiburger e della Responsabile dell'Ufficio Protocollo ed Archivio generali, sig.ra G. Mirauda, alle iniziative dell'Associazione
3. di impegnare la somma di € 100,00 sul capitolo 13010 art. 1 del Bilancio del Consiglio regionale 2009

Il Direttore
Adriana Garabello

Codice DB0300/DB0304

D.D. 25 maggio 2009, n. 0416/0225

Trasferimento del Sig. Terzo Fabrizio, cat. B presso l'Arpa Piemonte e contestuale trasferimento della Sig.ra Pani Elisabetta, cat. B presso i ruoli del personale del Consiglio regionale del Piemonte.

(omissis)
Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0303

D.D. 25 maggio 2009, n. 0418/0227

Disposizioni per l'espletamento di una gara a procedura negoziata per la fornitura e posa in opera di pareti mobili e attrezzate - sede di Palazzo Tournon sito in Torino. Approvazione della documentazione di gara. Spesa complessiva presunta di euro 225.943,60 o.f.c. prenotazione dell'impegno di spesa di euro 225.943,60 o.f.c. sul capitolo 22030 art. 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di disporre – per le motivazioni espresse in premessa – la procedura negoziata in economia per l'affidamento di interventi di manutenzione ordinaria – Fornitura e posa di pareti mobili e attrezzate – presso locali ed uffici della sede di Palazzo Tournon, per un importo complessivo presunto di Euro 185.000,00 oltre IVA per l'intervento in sopra descritto, oltre un ammontare presunto di Euro 3.286,33 oltre IVA quali oneri per la sicurezza;
2. di approvare lo schema di lettera di invito, il Capitolato Speciale d'Appalto e lo schema di contratto (allegati alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale) e il DUVRI agli atti dell'Amministrazione;
3. di invitare alla procedura negoziata le Ditte indicate nell'elenco allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
4. di stabilire che le offerte delle Ditte invitate alla gara dovranno pervenire entro i termini che saranno indicati nella citata lettera di invito;
5. di stabilire che l'aggiudicazione dell'appalto avverrà a favore della Ditta che avrà formulato il prezzo più basso

determinato mediante ribasso unico percentuale e uniforme sull'importo a base di gara, come da "modulo d'offerta" allegato alla citata lettera d'invito, e che si potrà eventualmente procedere all'aggiudicazione della gara quando anche pervenga una sola offerta purché valida, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione del Consiglio Regionale di non procedere ad alcuna aggiudicazione anche per i soli motivi di opportunità a prescindere dal regolare svolgimento della gara;

6. di stipulare il contratto per mezzo di scrittura privata, secondo lo schema che si allega alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 33, lett. b) della Legge Regionale 23/01/1984 e s.m.i.;

7. di avvalersi della facoltà di procedere all'affidamento dell'appalto anche in pendenza della formale stipula del contratto;

8. di procedere alla prenotazione dell'impegno di spesa della somma presunta complessiva di € 225.943,60 oneri fiscali compresi, così ripartita: € 222.000,00 o.f.c. per l'intervento in oggetto, € 3.943,60 o.f.c. oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, sul Cap. 22030 Art. 1 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2009 per fare fronte agli oneri derivanti dagli interventi sopra descritti.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0200/DB0203

D.D. 26 maggio 2009, n. 0419/0026

Mantenimento del sistema di gestione della qualità in conformità della norma Uni En 2001 per il Settore Sistemi Informativi. Affidamento dell'incarico alla dott.ssa Antonietta Forgia. Impegno di spesa di € 3.680,00 o.f.c. sul cap. 16020 - art. 1, es. Finanz. 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - alla Dott.ssa Antonietta Forgia (omissis) l'incarico per il mantenimento della certificazione del Settore Sistema Informativo del Consiglio Regionale del Piemonte e l'adeguamento del Sistema di Gestione per la Qualità alla nuova norma UNI EN ISO 9001:2008;
2. di prendere atto dell'offerta presentata dalla Dott.ssa Forgia in data 17.04.2009 (Prot. C.R. n. 17664/DB0203 del 20.04.2009 - agli atti della Direzione, Settore Sistemi Informativi) dalla quale risulta che il costo giornaliero di suddetta attività è di € 460,00 e che saranno utilizzate 8 giornate lavorative;
3. di impegnare la spesa di € 3.680,00 o.f.c. sul Cap. 16020 - Art. 1, Esercizio Finanziario 2009 e di liquidare la relativa spesa sulla base di regolari fatture debitamente vistate.

Il Direttore
Silvia Bertini

Codice DB0300/DB0303

D.D. 26 maggio 2009, n. 0420/0228

Parco fotoriproduttori del Consiglio Regionale del Piemonte – impegno di spesa per le copie del Centro stampa eccedenti quelle contrattuali a favore della Ditta Molteco s.p.a. di 9.515,77 o.f.c. sul cap. 13030 art. 16 esercizio finanziario 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma complessiva di € 9.515,77 o.f.c., a favore della Ditta Molteco S.p.A. (corrente in Torino, Via Reiss Romoli, 148 – 10148 Torino), sul cap. 13030 art. 16 del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte per l'esercizio Finanziario 2009 per far fronte ai maggiori oneri riferiti alle copie a colori effettuate dal Centro Stampa nel periodo 01/02/2008 – 31/12/2008.

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Codice DB0400/DB0402

D.D. 27 maggio 2009, n. 0421/0105

Attività di promozione istituzionale e pubblicitaria - autorizzazione inserzioni - impegno di spesa di € 11.261,00 sul cap 13040, art. 3 - esercizio finanziario 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di accogliere – per le motivazioni espresse in premessa – le proposte di inserzioni presentate da: Michelangelo Carta Editore, Radio BBSI, Expo-Guide, Ce.SDRA; Consorzi del Canavese, Pragma Edizioni;
2) di procedere agli ordinativi mediante corrispondenza secondo gli usi del commercio come prevista dalla l.r. 23.1.84, n. 8;
3) di impegnare, a tal fine, la somma di € 11.261,00 sul cap. 13040, art. 3 del Bilancio del Consiglio regionale 2009.

Il Direttore

Rita Marchiori

Codice DB0300/DB0303

D.D. 27 maggio 2009, n. 0422/0229

Lavori di adeguamento dell'impianto provvisorio di illuminazione di emergenza per la proiezione relativa alla manifestazione "Cinema a Palazzo", presso Palazzo Lascaris. Affidamento alla Ditta Imp.Electric s.n.c., approvazione quadro economico, nomina ufficio direzione lavori. Impegno di spesa di € 4.441,00 o.f.c. sul cap. 13030 art. 11 del bilancio del Consiglio regionale del Piemonte per l'esercizio finanziario 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare – per le motivazioni espresse in premessa ed in relazione a motivi d'urgenza collegati all'inizio imminente della rassegna (17 giugno 2009) – i lavori di adeguamento dell'impianto provvisorio di illuminazione di emergenza per la proiezione relativa alla manifestazione "Cinema a Palazzo" presso Palazzo Lascaris, alle condizioni del preventivo allegato alla presente Determinazione, per farne parte integrante e sostanziale, alla Ditta Imp.Electric s.r.l. (corrente in Via Cuornè n. 47 – 10098 Rivoli – TO), per un importo di € 2.905,11 oltre IVA comprensivo dello sconto del 2% sul prezzo offerto al fine dell'esonero dal versamento della cauzione come previsto dall'Art. 37 della L.R. n. 8/84 e s.m.i., oltre agli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 98,78 oltre IVA, per cui l'importo complessivo risulta essere pari a € 3.003,89 oltre IVA;

2. Di approvare il quadro economico dell'intervento di cui all'oggetto, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, il cui ammontare complessivo risulta essere pari a € 4.441,00 o.f.c.;

3. Di attribuire ai sotto elencati funzionari, del settore Tecnico e Sicurezza, i seguenti compiti riferiti agli interventi in argomento:

- Direttore dei Lavori Geom. Claudio Minnicelli

- Direttore Operativo arch. Federica Pasqual

4. Di individuare quale collaboratore del Responsabile del Procedimento, Ing. Sergio Crescimanno e della Direzione Lavori, nella predisposizione e nella tenuta degli atti contabili ed amministrativi riferiti all'intervento in oggetto, il Geom. Maurizio Micai;

5. Di stipulare, con la summenzionata Ditta, il relativo Contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'Art. 33 lettera d) della L.R. n. 8/84 e s.m.i., secondo lo schema allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale e sottoscritta per accettazione dalla Ditta affidataria;

6. Di impegnare a tal fine la somma di € 4.441,00 o.f.c., a favore della Ditta IMP.ELECTRIC s.r.l., a carico del Cap. 13030 Art. 11 del Bilancio del Consiglio regionale del Piemonte per l'Esercizio Finanziario 2009.

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0303

D.D. 28 maggio 2009, n. 0424/0230

Determina dirigenziale n. 0417/0226 del 25/05/2009 rettifica per mero errore materiale.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di rettificare – per le motivazioni espresse in premessa – l'oggetto della Determinazione n. 0417/0226 del 25/05/2009, impegnando la somma complessiva di € 9.270,00 o.f.c., per gli adempimenti concernenti il servizio di cui all'oggetto, per gli anni 2009 - 2010;

2. di impegnare – come meglio illustrato in premessa – per fare fronte agli oneri derivanti dallo stipulando contratto riferiti al periodo 2009-2010, la somma complessiva presunta di Euro 9.270,00, o.f.c., di cui Euro 6.270,00 o.f.c. per il servizio di assistenza programmata e Euro 3.000,00 o.f.c. per eventuali interventi su chiamata e per la fornitura di parti di ricambio, L'importo di € 3.000,00 o.f.c. comprende gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 216,000 o.f.c.; La somma complessiva presunta è così ripartita:

- € 3.135,00 o.f.c. per il canone, esercizio finanziario 2009;
 - € 3.135,00 o.f.c. per il canone, esercizio finanziario 2010;
 - € 1.500,00 o.f.c. per eventuali interventi su chiamata, fornitura di parti di ricambio, esercizio finanziario 2009, importo comprensivo degli oneri per la sicurezza pari da € 108,00 o.f.c.;
 - € 1.500,00 o.f.c. per eventuali interventi su chiamata, fornitura di parti di ricambio, esercizio finanziario 2010, importo comprensivo degli oneri per la sicurezza pari da € 108,00 o.f.c.;
- a favore della Ditta ILMAG, corrente in Via Cuneo n. 44 – 12025 (CN), sul Cap. 13030 art. 18 del Bilancio del Consiglio Regionale.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 29 maggio 2009, n. 0430/0232

Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari – budget esercizio 2009 – acconto maggio 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di procedere, alla corresponsione a favore dei Gruppi Consiliari della quota parte non utilizzata per spese di personale in aggiunta ai finanziamenti erogati per il funzionamento dei Gruppi stessi così come previsto dalla normativa richiamata in precedenza relativamente al mese di maggio 2009, per un importo di € 98.763,37 così come indicato nell'Allegato A al presente atto;
 - di confermare che la quota corrisposta rientra nei limiti della parte eccedente il 50% dei budget assegnati ai Gruppi Consiliari in forza della deliberazione n. 177 del 2/12/2008;
 - di dare atto che la relativa spesa trova imputazione sul seguente capitolo del bilancio del Consiglio Regionale:
- Euro € 98.763,37 cap. 15030 art. 3 impegno n. 24/2009 D.D. n. 12/0006 del 15/01/2009.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 29 maggio 2009, n. 0432/0234

Partecipazione della dipendente del Consiglio Regionale Vindigni Maria Adriana, assegnata alla Direzione

ne Segreteria dell'Assemblea, al corso "Identità e metacompetenze nel generare l'apprendimento" organizzato da Aif - Associazione italiana formatori e autorizzazione.

(omissis)
Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 29 maggio 2009, n. 0433/0235

Partecipazione di dipendenti del Consiglio Regionale al percorso seminariale formativo "Le garanzie nel sistema locale delle comunicazioni: funzioni delegate ai Co.Re.Com." Organizzato da Agcom - Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. Autorizzazione in sanatoria.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di autorizzare in sanatoria la partecipazione dei sigg.ri Cotto Marco, Giannone Claudio, Gionco Stefano, Gugliermetti Marita, Fossale Fabio, Occhetti Margherita, Princi Nicola e Zanotti Mariangela, dipendenti del Consiglio regionale del Piemonte, assegnati al CO.RE.COM. al percorso seminariale formativo su "Le garanzie nel sistema locale delle comunicazioni: funzioni delegate ai CO.RE.COM" articolato in quattro moduli di due giornate ciascuno che si sono tenuti a Roma nel periodo dal 26 marzo al 24 aprile 2009;
2. di dare atto che la partecipazione al convegno era gratuita.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0400

D.D. 1 giugno 2009, n. 0435/0110

Autorizzazione effettuazione tirocinio (periodo 3/6/2009 - 3/7/2009) presso gli uffici della Direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea Regionale del Piemonte – Settore Informazione - per una studentessa dell'Università olandese di Utrecht, Facoltà di Giornalismo.

(omissis)
Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0504

D.D. 10 giugno 2009, n. 273

Elenco prezzi opere pubbliche, edizione 2009. Affidamento del servizio di masterizzazione di n. 1.500 CD. Ditta Dogma Italia srl euro 1.898,58 IVA inclusa (cap. 113223/09).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di affidare il servizio di masterizzazione e duplicazione di n. 1500 copie del Prezzario Opere pubbliche alla ditta Dogma Italia srl, corrente in via De Amicis 55, Collegno (To), per il corrispettivo di € 1.898,58 IVA inclusa, da imputarsi sul capitolo 113223/09;

2. di stabilire che la fattura per il servizio verrà liquidata previo espletamento del collaudo di qualità del prodotto;

3. che il servizio affidato venga completato entro dieci giorni lavorativi dal ricevimento del materiale necessario al lavoro.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, edizioni cartacea e in Internet, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Roberto Falco

Codice DB0504

D.D. 10 giugno 2009, n. 274

Spedizione del Bollettino Ufficiale. Disposizioni in ordine al passaggio dal regime di spedizione "Posta target magazine" al regime tariffario libero.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

in riferimento alla somma di € 60.000,00, impegnata (n. i. 203/2009) con determinazione dirigenziale codice DB0504 n. 29 del 2.02.2009 per la spedizione del Bollettino Ufficiale tramite Poste Italiane S.p.A., di autorizzare – per le motivazioni in premessa addotte - la riduzione di tale impegno per una somma pari a € 44.934,60 rendendo disponibile tale somma sul capitolo 113223 dell'esercizio finanziario in corso e dando atto che si provvederà – con successivo atto amministrativo - ad impegnare quanto necessario per la spedizione del Bollettino Ufficiale secondo il sistema tariffario "Regime libero Abbonamento Postale Stampe Periodiche".

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002

Il Dirigente
Roberto Falco

Codice DB0504

D.D. 17 giugno 2009, n. 286

Spedizione del Bollettino Ufficiale in Abbonamento Postale Stampe Periodiche - Poste Italiane S.p.A. - impegno di spesa euro 24.000,00 (cap. 113223/2009).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di dare atto che la spedizione del Bollettino Ufficiale avviene tramite Poste Italiane S.p.A. alle condizioni tariffarie

previste per il regime libero in "Abbonamento Postale Stampe Periodiche";

2) di impegnare – a tal fine - al cap 113223 dell'esercizio finanziario 2009 la somma di € 24.000,00 dando altresì atto che si provvederà alla liquidazione della suddetta somma sul c.c.p. n. 598102 intestato a Poste Italiane S.p.A. Torino CMP Romoli – Abbonamento Postale.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Roberto Falco

Codice DB0504

D.D. 17 giugno 2009, n. 287

Spese per la stampa del Bollettino Ufficiale. Riduzione di impegni e contestuale recupero sul capitolo di riferimento (113223/2009).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare – sul capitolo 113223 dell'esercizio finanziario in corso e per le motivazioni in premessa addotte - la riduzione dell'impegno n. 203/2009 per una somma pari a € 9.519,25 e dell'impegno n. 1656/2009 per una somma pari a € 4.793,78, impegni assunti a favore della Ditta Hic ad Hoc sas, corrente in Torino, via Lessolo n. 3 rispettivamente, con atti dirigenziali cod DB0504 n. 29 del 2 febbraio 2009 e cod DB0504 n. 241 del 5 maggio 2009.

di autorizzare il recupero delle suddette somme nel capitolo di appartenenza (cap. 113223/2009);

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Roberto Falco

Codice DB0604

D.D. 24 aprile 2009, n. 117

DGR 22-10601 del 19.01.2009 - Studio di fattibilità di un servizio di alerting mobile e da rete fissa per la Protezione civile - Affidamento incarico - Spesa di 6.000,00 euro - Capitolo n. 113168 (assegnazione n. 103082).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di affidare mediante lettera commerciale – secondo gli schemi in uso presso l'Amministrazione - l'incarico per lo studio di fattibilità ed analisi di un sistema di Alerting Mobile e da rete fissa per la Protezione Civile, comprendente la presentazione del progetto ai 4 Operatori Mobili

Nazionali (Tim, Vodafone, Wind e H3G), la valutazione tecnica dei contatti proposti dagli stessi operatori, la predisposizione di una tavolo comune per la valutazione congiunta del progetto e la stesura della bozza di accordo tra Regione Piemonte e i 4 Operatori, e infine l'analisi dell'erogazione del servizio tramite la rete di telefonia fissa, alla società Il Village S.p.A. - con sede legale in Lungo Dora Colletta 67 10153 Torino, (omissis), per un importo pari € 6.000,00 IVA inclusa.

La spesa di € 6.000,00 è impegnata sul capitolo n. n. 113168 assegnazione n. 103082 del bilancio per l'anno 2009.

La predetta somma sarà liquidata su presentazione della fattura, vistata dal Responsabile del Settore competente per regolarità del servizio effettuato, mediante accredito su conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Vicario della Direzione
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 28 aprile 2009, n. 118

Adempimenti tecnici per la comunicazione e promozione della Reggia di Venaria - spesa di euro 4.800,00 sul cap. 113168/09 ass. 103082

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di dar corso agli adempimenti tecnici necessari alla comunicazione della Reggia di Venaria, come descritto in premessa;

di affidare, per i motivi espressi in premessa, mediante lettera contratto, secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, l'incarico necessario per la comunicazione e promozione della Reggia di Venaria, a:

- ART Publisystem s.r.l., corrente in via Porscletana Vecchia, 28, 40132 Bologna, concessionario in esclusiva della testata Riflessi, per l'inserzione di una pagina tabellare sulla rivista stessa, magazine di bordo di Trenitalia, distribuita sui Treni Alta Velocità, su Eurostar 1° e 2° classe (ETR 500 – ETR 486 – ETR 600 – tratte Torino – Milano, Milano – Bologna – Roma – Napoli e Venezia – Roma), per una spesa complessiva di € 4.800,00 IVA compresa;

La spesa di € 4.800,00 è impegnata sul cap. 113168 ass. 103082 del bilancio per l'anno 2009;

e sarà liquidata a presentazione di fatture vistate per regolarità del servizio effettuato dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sui singoli conti correnti bancari indicati dai beneficiari.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 28 aprile 2009, n. 119

Adempimenti tecnici per l'iniziativa di comunicazione e valorizzazione del territorio del basso Piemonte - spesa di euro 31.966,80 (cap. 140699, A. 100721, ID 1367/09

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di dar corso agli adempimenti tecnici necessari alla prima tranche delle attività finalizzate alla valorizzazione, destagionalizzazione, promozione e comunicazione del territorio collinare del basso Piemonte, come descritto in premessa;

- di autorizzare all'uopo la collaborazione, affidando i relativi incarichi, con i seguenti soggetti:

Studio Suitner s.r.l., via Ferrante Aporti 25, 10131 Torino, per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 18.000,00.

Prima Visione di Paola Vanzino, via Principi d'Acaja 57, 10138 Torino, per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 12.000,00.

- di affidare gli incarichi con lettera contratto secondo gli schemi in uso all'Amministrazione e di provvedere alla liquidazione delle relative fatture, parcelle, note ed altra documentazione fiscale probante, mediante accrediti sui singoli conti correnti bancari indicati dai beneficiari, anche in tranches successive, previa debito visto del dirigente competente per la regolarità del servizio reso.

- di autorizzare la liquidazione della fattura n. 347 del 9.3.2009, per un importo di euro 1.966,80, emessa dalla società Interpatent s.r.l., Studio Tecnico Brevettuale Consulenti in proprietà Industriale, via Caboto 35, 10129 Torino, per avvenuta fornitura del servizio.

Alla spesa complessiva di € 31.966,80 si fa fronte sul Cap. 140699/09, As. 100721, I. 2009/1367 delegato con nota prot. 12741 del 10 aprile 2009 dalla Direzione Cultura, Turismo e Sport.

Il Dirigente
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 28 aprile 2009, n. 120

D.G.R. n. 22-10601. Programma di informazione e sensibilizzazione sicurezza stradale. Affidamento incarico. Spesa Euro 1.152,00. Cap. 127489/2009 Assegnazione n.100523.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di dar corso all'acquisto degli alcol test finalizzati alla sensibilizzazione della popolazione sul tema alcol e guida come descritto in premessa.

Di affidare alla ditta Contralco Italia s.r.l. corrente in Arese (MI) -20020- Via dei Tigli n. 28, (omissis), che già in passato ha fornito alla Regione Piemonte in analoghe

iniziative di sensibilizzazione la strumentazione in oggetto, l'incarico per l'acquisto di n.1.200 alcol test monouso, compresa la consegna, per un importo complessivo di € 1.152,00 comprensivo dell'IVA.

L'importo sarà liquidato a fronte della presentazione della fattura vistata per accertare la regolarità del servizio effettuato dal responsabile del Settore competente sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

La spesa complessiva di Euro 1.152,00 è impegnata sul Cap.127489/2009 assegnazione n.100523.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto.

Il Dirigente
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 30 aprile 2009, n. 121

DGR. n. 22-10601 del 19-1-2009. Partecipazione della Regione Piemonte alla Fiera Città di Asti. Spesa di Euro 9.750,00.= capitolo 127489/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di affidare con procedura negoziata, mediante lettera contratto, alla società Sodaaf s.n.c. con sede a Narzole CN – Via Giolitti n. 24 - (omissis) – l'incarico per l'allestimento dello stand regionale, nei termini indicati in premessa, per una spesa di €. 6.720,00= comprensiva dell'IVA, da liquidare mediante bonifico bancario;

di affidare con procedura negoziata, mediante lettera contratto, alla società Digiprint di Molino Marco con sede a Grinzane Cavour - Via Piana Gallo n. 26 – (omissis) – l'incarico per la realizzazione di n. 8 opalini retroilluminati, nei termini indicati in premessa, per una spesa di €. 1.440,00.= comprensiva dell'IVA, da liquidare mediante bonifico bancario;

di affidare con procedura negoziata, mediante lettera contratto, al tecnico informatore Sig.a Marcella Bernascone (omissis) - l'incarico per il servizio di informazione per il pubblico, nei termini indicati in premessa, per una spesa di €. 1.350,00= al lordo delle ritenute di acconto, da liquidare mediante bonifico bancario;

di affidare a trattativa privata, mediante lettera contratto alla società Geodis Wilson Italia S.p.A. - con sede a Trofarello Via Molino della Splua n. 2 – (omissis) – l'incarico per il trasporto del materiale illustrativo, nei termini indicati in premessa, per una spesa di €. 240,00.= comprensiva dell'IVA, da liquidare mediante bonifico bancario;

La spesa complessiva di €. 9.750,00 . = è impegnata sul capitolo 127489 assegnazione n. 100523 del bilancio per l'anno 2009 e sarà liquidata previa presentazione di fatture vistate dal Dirigente responsabile del Settore competente.

Il Dirigente
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 30 aprile 2009, n. 122

DGR n. 22-10601 del 19.01.2009. Realizzazione della istanza base JoomlaRP, predisposta per il sito piemontedigitale.it. Affidamento incarico. Spesa di Euro 5.634,00. Capitolo 127489 ass. 100523.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di provvedere per i motivi espressi in premessa all'impegno e alla liquidazione delle fatture e/o degli importi al soggetto economico sotto indicato, relativo ai servizi effettuati per il sito piemontedigitale.it:

– CSI Piemonte – Consorzio per i Sistemi Informativi, corrente in corso Unione Sovietica, 216 – 10134 Torino, (omissis), per un costo complessivo di € 5.634,00 comprensivo degli oneri fiscali.

Alla spesa complessiva di € 5.634,00 si può far fronte con i fondi di cui al cap. 127489, assegnazione n. 100523 del bilancio per l'anno 2009;

e sarà liquidata mediante accredito sul singolo conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 della Statuto.

Il Dirigente
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 5 maggio 2009, n. 123

Iniziative di comunicazione istituzionale - Affidamento incarichi, spesa di euro 54.914,25 sul cap. 113168/09 Ass 103082.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di affidare, per i motivi espressi in premessa, mediante lettera contratto, secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, gli incarichi ai soggetti economici sotto indicati:

- Studio Kaboom S.n.c., Piazza Risorgimento, 12, 13100 Vercelli, per l'acquisizione di 6 pagine tabellari, IV di copertina, sulla rivista "Nella Nebbia", mensile gratuito di arte e cultura, distribuita in 10.000 copie a Vercelli nei bar, locali, uffici pubblici, università, associazioni di categoria, ed inoltre a Novara, Gattinara, Santhià, Borgosesia, Torino, Biella, per una spesa complessiva di € 7.920,00 IVA compresa;

- Sant'Anselmo Editrice S.r.l., Via Stampatori, 21, 10122 Torino, per l'acquisizione di due pagine tabellari sulla rivista Torino Magazine, per una spesa complessiva di € 9.600,00 IVA compresa;

- Millenium S.r.l., Editrice di Media Duemila, Corso Duca degli Abruzzi, 42, 10129 Torino, per la realizzazione di uno speciale di 12/16 pagine del Digitale Terrestre allegato al numero di Media Duemila di maggio, per una spesa complessiva di € 15.000,00 IVA inclusa;

- L'Incontro Periodico Indipendente, corrente in Via Consolata, 11, 10122 Torino, per l'inserzione di 3 pagine tabellari sul periodico L'Incontro, per una spesa complessiva di € 1.800,00 iva compresa;

- Medial S.r.l. pubblicità, Via Parnisetti, 12/a, 15100 Alessandria, per l'acquisizione di una doppia pagina su La Voce Alessandrina, per una spesa complessiva di € 1.680,00 IVA compresa;

- Extra S.r.l., Via Cavour, 8, 10123 Torino, per l'acquisizione di una pagina sulla rivista Extra, quarta di copertina, per una spesa complessiva di € 3.192,00 IVA compresa;

- Associazione "Notiziario del Canavese", Via Tommaso Ferreri, 9, 10070 Barbania (TO), per l'acquisizione di redazionali informativi istituzionali sul settimanale "Il Notiziario del Canavese", per 6 mesi, per una spesa complessiva di € 3.722,25 IVA compresa;

- Edizioni Estel, Via Giacosa, 27, 12050 Treiso (CN), per l'acquisizione di 4 pagine tabellari sulla rivista anViagi, per una spesa complessiva di € 6.000,00 IVA compresa;

- Associazione Nuova Società, Via Sacra di San Michele, 31, 10100 Torino, per la pubblicazione per sei mesi sulla home page di Nuova Società del logo della Regione Piemonte con link al sito della Regione e della Venaria Reale, per una spesa complessiva di € 6.000,00 IVA compresa;

La spesa di € 54.914,25 è impegnata sul cap. 113168 ass. 103082 del bilancio per l'anno 2009;

e sarà liquidata a presentazione di fatture vistate per regolarità del servizio effettuato dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sui singoli conti correnti bancari indicati dai beneficiari.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto.

Il Direttore
Roberto Moisiso

Codice DB0602

D.D. 6 maggio 2009, n. 124

D.G.R. n. 22-10601 del 19.01.2009. Relazione e Rapporto sullo stato dell'ambiente in Piemonte 2009. Affidamento incarico. Spesa Euro 8.820,00 Cap. 125826/2009. Impegno delegato n. 1478/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di dar corso alla realizzazione della Relazione e del Rapporto sullo Stato dell'ambiente in Piemonte in versione html, come descritto in premessa, affidando all'agenzia Conversa, corrente in Torino -10129-, Via Cavour n. 8, (omissis), che già cura l'editing della versione stampabile, l'incarico per:

- adattamento grafico e programmazione in html per supporto informatico della Relazione sullo Stato dell'Ambiente in Piemonte 2009

- adattamento grafico e programmazione in html per supporto informativo di 340 pagine circa del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente in Piemonte

per un importo complessivo di € 8.820,00 comprensivo degli oneri fiscali.

L'importo sarà liquidato a fronte della presentazione della fattura vistata per accertare la regolarità del servizio effettuato dal responsabile del Settore competente sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

Alla spesa complessiva di Euro 8.820,00 si farà fronte con le risorse di cui al Cap.125826/2009 impegno delegato n.1478/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto.

Il Dirigente
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 6 maggio 2009, n. 125

DGR n. 22-10601 del 19.1.2009 Gestione Teca Piemonte a Bruxelles periodo marzo-luglio 2009. Affidamento incarico: Spesa di euro 22.000,00 cap. 127489/09.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di affidare mediante lettera contratto, l'incarico all'Osteria del Paluch di Ramasso Marina – via Superga 44 – Baldissero Torinese – (omissis) – (delegata per il Piemonte dell'Associazione Donne del Vino) per la gestione in via sperimentale di Teca Piemonte a Bruxelles, periodo marzo – luglio 2009, per un importo di € 22.000,00 compresa IVA 10%.

La spesa di € 22.000,00 è impegnata sul cap. 127489 ass. 100523 del bilancio per l'anno 2009 e sarà liquidata previa presentazione di fattura, vistata per regolarità del servizio effettuato dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto.

Il Dirigente
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 6 maggio 2009, n. 126

DGR n. 22-10601 del 19.1.2009 Compartecipazione al progetto "Divizia" presentato da Agriturismo Piemonte finalizzato alla promozione dell'enogastronomia ed il territorio piemontese. Spesa di euro 30.000,00.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di compartecipare per i motivi espressi in premessa, ed in compartecipazione con le Direzioni Turismo ed Agricoltura al progetto "Divizia" per la promozione e valorizzazione dei prodotti tipici, dei percorsi enogastronomici e

l'educazione ad un consumo consapevole presso la "Cascina Falchera" e "Centro Divizia" di Torino; presentato da Agriturismo Piemonte – Consorzio Regionale Agriturismo – Via Juvarra, 10 – 10123 Torino – (omissis) - nella misura di € 30.000,00.

La spesa di € 30.000,00 è impegnata nella misura di: € 20.000,00 sui fondi del cap.140699 ass. n. 100721 imp. delegato n. 1647 e nella misura di € 10.000,00 sui fondi del cap. 127489 assegnazione n.100523 e sarà liquidata a presentazione di nota spese e/o documentazione fiscale probante, vistata per regolarità dal Responsabile del Settore comunicazione Istituzionale, dalla mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 6 maggio 2009, n. 127

DGR n. 22-10601 del 29.1.2009 Progetto Mondo Scuola. Affidamento incarico a Editrice La Stampa. Spesa di euro 150.000,00 cap. 143069/09.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di dar corso al progetto dedicato al mondo dei giovani presentato da Editrice La Stampa, così come descritto in premessa;

- di affidare, per i motivi espressi in premessa, mediante lettera contratto, secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, l'incarico a:

Editrice La Stampa, Via Marengo 32, 10126 Torino, per la realizzazione e n. 6 distribuzioni dell'inserto de La Stampa "MondoScuola" presso gli Istituti Scolastici di Istruzione Superiore della Regione Piemonte, per una spesa complessiva di € 150.000,00 IVA compresa;

La spesa di € 150.000,00 è impegnata sul cap. 143069 ass. 100771 del bilancio per l'anno 2009;

e sarà liquidata a presentazione della fattura vistata per regolarità del servizio effettuato dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 7 maggio 2009, n. 128

DGR n. 22-10601 del 19.01.2009. Azioni di comunicazione inerenti il passaggio alla tecnologia Digitale in Piemonte rivolte alle fasce deboli. Affidamento incarico. Spesa di Euro 30.000,00. Capitolo 127489 ass. 100523.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di provvedere per i motivi espressi in premessa all'impegno e alla liquidazione della nota spese comprensiva di una dettagliata relazione delle attività al soggetto economico sotto indicato, relativo ai servizi effettuati per il passaggio alla tecnologia Digitale:

– Adiconsum Piemonte – Associazione Difesa Consumatori, corrente in Via Sant'Anselmo, 11 – 10100 Torino, (omissis), per un costo complessivo di € 30.000,00 comprensivo degli oneri fiscali.

Alla spesa complessiva di € 30.000,00 si può far fronte con i fondi di cui al cap. 127489, assegnazione n. 100523 del bilancio per l'anno 2009;

e sarà liquidata mediante accredito sul singolo conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 8 maggio 2009, n. 129

DGR n. 22-10601 del 19-1-2009. Partecipazione della Regione Piemonte al Forum della Pubblica Amministrazione di Roma. Spesa di Euro 37.249,20.= capitoli vari.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare la partecipazione della Regione Piemonte alla 20^esima edizione della Mostra convegno dei servizi ai cittadini ed alle imprese Forum P.A. programmata dal 11 al 14 maggio 2009, provvedendo contestualmente al noleggio di un'area espositiva nei termini indicati in premessa di una linea ADSL ed attrezzature tecnologiche, il noleggio di piante e la realizzazione della linea grafica, per tutto il periodo della manifestazione per una spesa in quota parte a carico della Regione Piemonte pari a €.

35.029,20.= comprensiva dell'IVA, da liquidare all'Istituto Mides s.r.l. con sede a Roma – Via Alberico II n. 33 - (omissis) – a mezzo bonifico bancario;

di affidare con procedura negoziata, mediante lettera contratto, al tecnico informatore Sig. Giulia Bado (omissis) - l'incarico per il servizio di informazione per il pubblico per tutto il periodo della manifestazione, per una spesa di €.. 600,00.= oneri fiscali inclusi, provvedendo contestualmente alla liquidazione della parcella del 6 giugno 2008 da liquidare mediante bonifico bancario;

di affidare con procedura negoziata, mediante lettera contratto, alla società Geodis Wilson Italia S.p.A. - con sede a Trofarello Via Molino della Splua n. 2 – (omissis) – l'incarico per il trasporto del materiale illustrativo, nei termini indicati in premessa, per una spesa di € 1.620,00.= comprensiva dell'IVA, da liquidare mediante

bonifico bancario;

La spesa di € 37249,20= è impegnata nella misura di:
€. 35.029,20.= con impegno delegato n. 1678 sul capitolo
207904/2009

€. 2.220,00.= con impegno sul capitolo 127489 assegnazione n.100523 del bilancio per l'anno 2009, e sarà liquidata a presentazione di fatture vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Immagine e Comunicazione.

Il Dirigente
Enzo Carnazza

Codice DB0601

D.D. 11 maggio 2009, n. 130

Rinnovo abbonamento anno 2009 per ricezione notiziari agenzia di stampa ASCA. Spesa Euro 73.002,80. Cap. 113168/2009

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di impegnare la somma di Euro 73.002,808 a fronte dell'attivazione di abbonamento annuale all'Agenzia ASCA, comprensivo di due accessi, del notiziario, del progetto editoriale sociale edizione settimanale e inserto mensile e del Notiziario Assemblee Consiliari dei Comuni.

Di autorizzare la collaborazione con l'Agenzia di stampa ASCA –Via Predestina,685 00155 Roma – (omissis) e di provvedere alla liquidazione delle fatture, debitamente vistate per la regolarità del servizio, che avverrà con ratei trimestrali posticipate con scadenza 90 giorni data fattura. Alla spesa complessiva di Euro 73.002,80 si fa fronte con le risorse di cui al cap. 113168/2009. Ass. n. 103082

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Enzo Carnazza

Codice DB0601

D.D. 11 maggio 2009, n. 131

Realizzazione dvd per archivio rassegna stampa 2007. Spesa Euro 1.800,00. Cap. 113168/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di impegnare la somma di Euro 1.800,00 a fronte della spesa per la produzione di un DVD contenente le rassegne stampa riferite all'anno 2007.

Di affidare l'incarico alla ditta Data Stampa corrente in Roma, Via Duccio Galimberti 8/A (omissis) e di provvedere alla liquidazione della fattura debitamente vistata per regolarità della fornitura.

Alla spesa complessiva di Euro 1.800,00 si fa fronte con gli stanziamenti del cap. 113168/2009 Ass. n. 103082

Il Dirigente
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 11 maggio 2009, n. 132

Iniziativa di sensibilizzazione sul tema della violenza domestica - affidamento incarichi - spesa di euro 4.200,00 sul cap. 127599/09 ID 1706

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di dar corso agli adempimenti tecnici necessari alla prosecuzione dell'iniziativa di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne "voci nel silenzio", come descritto in premessa;

- di autorizzare all'uopo la collaborazione, affidando i relativi incarichi, con i seguenti soggetti:

Stoa' Comunicazione, via Verdi 20, 10124 Torino, per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 2.400,00;

Imprinting, via Baiardi 5f, 10126 Torino, per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 1.800,00.

- di affidare gli incarichi con lettera contratto secondo gli schemi in uso all'Amministrazione e di provvedere alla liquidazione delle relative fatture, parcelle, note ed altra documentazione fiscale probante, mediante accrediti sui singoli conti correnti bancari indicati dai beneficiari, previa debito visto del dirigente competente per la regolarità del servizio reso.

Alla spesa complessiva di €. 4.200,00 si fa fronte sul capitolo 127599/09 con l'impegno 1706/2009 delegato con nota dell'11 maggio 2009 dalla Direzione Gabinetto della Presidenza

Il Dirigente
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 13 maggio 2009, n. 133

DGR n. 22-10601 del 19.1.2009 Piano di comunicazione per la valorizzazione e la promozione del sistema delle Residenze Reali del Piemonte e della Venaria Reale. Affidamento incarico. Spesa di euro 29.760,00 cap. 127709/09.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di affidare, in esecuzione della determinazione n. 676 del 2.7.2007 e per i motivi espressi in premessa, mediante lettera contratto secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, l'incarico per gli adempimenti necessari per l'attuazione del piano di comunicazione per la valorizzazione e la promozione del sistema delle Residenze Reali del Piemonte e della Venaria Reale, alla Soc. Opera s.r.l. corrente in Torino – Via della Rocca, 21 – (omissis) – in particolare:

- Database immagini per TV e sito internet – Residenze Reali

- Focus Egitto Tesori Sommersi

- Impaginazione brochure Residenze Reali edizione inglese

per un importo complessivo di € 29.760,00 IVA compresa; Alla spesa di € 29.760,00 si fa fronte con i fondi del cap.127709 ass. n. 100527 del bilancio per l'anno 2009 e sarà liquidata a presentazione della fattura vistata per regolarità del servizio effettuato, dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto.

Il Dirigente
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 13 maggio 2009, n. 135

D.G.R. n. 22-10601 del 19.01.2009. Partecipazione Fiera Internazionale della Logistica di Monaco. Affidamento incarichi. Spesa Euro 17.190,48 Cap. 127489/2009 Assegnazione n. 100523.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di dar corso alla compartecipazione della Regione Piemonte alla Fiera Internazionale della Logistica come descritto in premessa affidando i seguenti incarichi:

- Messe Munchen GmbH, corrente in Munchen – 81823- Germany, UST-ID - nr. DE129424028, Tax number 143/161/90414, Registergericht Munchen HRB 6311, per noleggio dello spazio espositivo, la tassa espositore, l'allaccio elettrico, servizio di pulizia giornaliero, tessere per gli espositori, quota di anticipo consumi, per un importo complessivo di € 16.364,88 comprensivo degli oneri fiscali, la liquidare entro 30 giorni dal termine della manifestazione, ovvero entro il 15/06/2009.

- PiGI Travel di Stefania Piazzola & C. S.a.s., corrente in Via Rosa 12/A, - 37026 - Pescantina (VR), (omissis), per servizio informativo in lingua tedesca e il servizio di interprete per n.4 giorni, per un importo complessivo di € 825,60 compresi gli oneri fiscali.

Gli importi saranno liquidati a fronte della presentazione delle fatture vistate per accertare la regolarità del servizio effettuato dal responsabile del Settore competente sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

Alla spesa complessiva di Euro 17.190,48 si farà fronte con le risorse di cui al Cap. 127489 /2009 assegnazione n. 100523.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto.

Il Dirigente
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 14 maggio 2009, n. 137

Rettificazione determinazioni dirigenziali.

(omissis)
IL DIRIGENTE

(omissis)
determina

di dar corso, per mero errore materiale, sulle determinazioni dirigenziali n. 50 del 5-3 2009, n. 71 del 20-3-2009, n.108 del 16-4-2009, n.112 del 22-4-2009 e n. 113 del 22-4-2009, alla rettifica del numero di partita IVA della società Geodis Wilson Italia S.p.A. (omissis).

Il Dirigente
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 14 maggio 2009, n. 138

Rettificazione della determina dirigenziale n. 129 del 8-5-2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di dar corso, per mero errore materiale, alla rettifica nella determinazione dirigenziale n. 129 del 8-5-2009 con la cancellazione nella parte del dispositivo della seguente frase:

“provvedendo contestualmente alla liquidazione della parcella del 6 giugno 2008 da liquidare mediante bonifico bancario”.

Il Dirigente
Enzo Carnazza

Codice DB0703

D.D. 18 giugno 2009, n. 704

Selezione per titoli ed esami per progressione verticale a n. 73 posti di categoria D1 per il profilo professionale di Istruttore addetto ad attività amministrativa e tecnica a supporto della programmazione. Utilizzo della graduatoria.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di procedere, sulla base di quanto previsto dal Piano Occupazionale per il triennio 2007-2009 per il ruolo della Giunta regionale, recepito con D.G.R. n. 13-5851 del 14.5.2007 e n. 88-7209 del 22.10.2007, all'utilizzo della graduatoria dell'avviso di selezione per titoli ed esami per progressione verticale a n. 73 posti di categoria D1 per il profilo professionale di “Istruttore addetto ad attività amministrativa e tecnica di supporto alla programmazione”, approvata con D.D. n. 621/7 dell'11.6.2008, per n. 24 unità;

- di dare atto che occorre provvedere alla stipulazione del contratto di lavoro ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. vigente per 24 classificati nella graduatoria di merito scorrendo l'ordine della stessa, dalla 123° posizione, fino alla copertura dei posti di cui sopra si è detto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Andrea De Leo

Codice DB0703

D.D. 18 giugno 2009, n. 705

Selezione per titoli ed esami per progressione verticale a n. 5 posti di categoria C1 per il profilo professionale di Autista specializzato. Approvazione dei verbali della Commissione di selezione e della graduatoria di merito. Autorizzazione alla stipulazione dei contratti di lavoro.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare i verbali, agli atti dell'Amministrazione, relativi alla selezione per titoli ed esami per progressione verticale dalla categoria B alla categoria C per n. 5 posti di categoria C1 per il profilo professionale di "Autista specializzato";
- di approvare la sotto elencata graduatoria di merito:

Pos	Cognome	Nome	Data nascita	Totale	Note
1	Machado Neto	Paulo Do Amaral	12/11/1961	92,870	
2	Naccarato	Albino	28/01/1955	86,870	
3	Trosino	Pietro	12/12/1957	84,235	
4	Morello	Domenico	23/08/1961	83,870	
5	Cavallo	Aurelio	01/04/1960	81,520	
6	Misuraca	Giordano Tommaso	28/03/1959	80,235	
7	Liccardi	Luigi	09/04/1957	79,235	
8	Romeo	Cesare Augusto	26/09/1960	76,870	
9	Novara	Davide	26/05/1966	76,430	
10	Renna	Felice	03/02/1958	75,870	maggior anzianità di servizio
11	Flumeri	Ciro	19/02/1957	75,870	
12	Carbone	Donato	29/10/1952	74,235	
13	Giancola	Sandro	28/10/1956	73,870	
14	Fenoglio	Giovanni Battista	13/11/1958	71,235	
15	Suman	Claudio	13/04/1962	70,000	
16	Foletto	Mauro	02/02/1955	69,235	
17	Dibenedetto	Angelo	14/09/1954	68,870	
18	Doronzo	Michele	14/02/1954	68,235	
19	Drago	Ignazio	08/11/1949	67,870	
20	Arietti	Doriano Giuseppe	23/01/1954	67,235	
21	D'Amico	Domenico	25/10/1957	66,870	

- di dare atto che occorre provvedere alla stipulazione del contratto individuale di lavoro ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. vigente dei primi 5 classificati della graduatoria di merito scorrendo l'ordine della stessa fino alla copertura dei posti messi a selezione.

- di dare infine atto che ai 5 vincitori sopra individuati, all'atto della presa di servizio viene attribuita la categoria C1, il profilo professionale di Autista specializzato e il corrispondente trattamento economico previsto dalla normativa contrattuale vigente.

Alla spesa per l'anno 2009 si provvede con gli stanziamenti già impegnati con provvedimento della Direzione Risorse umane e patrimonio.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Andrea De Leo

Codice DB0703

D.D. 18 giugno 2009, n. 706

Selezione per titoli ed esami per progressione verticale a n. 62 posti di categoria C1 per il profilo professionale di Collaboratore amministrativo, contabile, di segreteria e archivistica. Approvazione dei verbali della Commissione di selezione e della graduatoria di meri-

to. Autorizzazione alla stipulazione dei contratti di lavoro.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare i verbali, agli atti dell'Amministrazione, relativi alla selezione per titoli ed esami per progressione verticale dalla categoria B alla categoria C per n. 62 posti di categoria C1 per il profilo professionale di "Collaboratore amministrativo, contabile, di segreteria e archivista";
- di approvare la graduatoria di merito che costituisce allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante:
- di dare atto che occorre provvedere alla stipulazione del contratto individuale di lavoro ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. vigente dei primi 62 classificati della graduatoria di merito scorrendo l'ordine della stessa fino alla copertura dei posti messi a selezione.
- di dare infine atto che ai 62 vincitori sopra individuati, all'atto della presa di servizio viene attribuita la categoria C1, il profilo professionale di Collaboratore amministrativo, contabile, di segreteria e archivista e il corrispondente trattamento economico previsto dalla normativa contrattuale vigente.

Alla spesa per l'anno 2009 si provvede con gli stanziamenti già impegnati con provvedimento della Direzione Risorse umane e patrimonio.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Andrea De Leo

Allegato

GRADUATORIA FINALE DI MERITO DELLA PROGRESSIONE VERTICALE B/C A N. 62 POSTI

N.	cognome e nome	data di nascita	punteggio totale	preferenza in caso di parità
1	PREGAGLIA CHIARA	11/07/1970	96,120	
2	CAVALERI GIUSEPPINA	19/04/1972	94,405	
3	MINATI BARBARA	01/08/1969	94,270	
4	CONTINI GABRIELLA	18/11/1968	93,075	
5	LUMIA MARIA ELENA	11/04/1970	92,405	
6	LA GATTUTA GIUSEPPINA	13/05/1972	92,270	
7	CIOFFI CONCETTA	08/03/1965	92,075	
8	ROSSO CARLA	25/02/1961	91,770	
9	CIFARELLI ROBERTA	09/11/1973	89,630	
10	COLANTUONO BARBARA	10/08/1972	89,620	
11	BOLOGNONE LETIZIA	20/11/1970	89,270	
12	TODISCO AMALIA	26/02/1978	88,770	
13	BARACCHINI AMINA	20/11/1967	88,405	
14	TERZOLO ANNA MARIA	11/08/1965	88,290	
15	MUSACCHIO MARIA	22/01/1965	88,270	
16	BONO LAURA	01/05/1974	88,135	
17	FALLACARA ROSALBA	05/10/1958	88,045	
18	ROSSIGNOLI ANTONELLA	20/09/1975	87,270	
19	ROS ARIANNA	02/06/1971	87,075	
20	LANFRANCO CRISTINA	24/07/1965	86,405	maggiore anzianità fuori ruolo
21	CLEOPAZZO PAOLA	06/04/1964	86,405	maggiore anzianità fuori ruolo
22	DE SARIO ALFONSO	06/03/1959	86,405	maggiore anzianità fuori ruolo
23	DASSISTI TINA ROSA	22/04/1977	86,405	
24	MEDA PAOLA	26/08/1970	86,120	
25	ESPOSITO ERNESTINA	25/11/1964	85,405	maggiore anzianità fuori ruolo
26	CASTRACANE ORTENSIA	01/11/1971	85,405	maggiore anzianità fuori ruolo
27	BUONOMO FRANCA	24/01/1964	85,405	
28	NAPOLI ELISABETTA	18/06/1968	84,270	
29	D'ANDREA ANNA	02/11/1957	83,905	
30	ELIA SABRINA	07/05/1972	83,060	
31	ARONICA LUIGIA	17/04/1960	82,980	
32	AUCIELLO PAOLA	12/04/1970	82,905	

GRADUATORIA FINALE DI MERITO DELLA PROGRESSIONE VERTICALE B/C A N. 62 POSTI

N.	cognome e nome	data di nascita	punteggio totale	preferenza in caso di parità
33	VINATTIERI ALESSANDRA	13/10/1966	82,490	
34	VIGGIANI VITTORIA TIZIANA	19/07/1968	82,405	
35	CIOCE SILVANA	21/01/1961	82,350	
36	LANZA MONICA	22/10/1970	82,285	
37	PANFILO EMANUELA	11/01/1961	82,120	
38	VALENTI LAURA	22/01/1978	81,905	
39	SCARDICCHIO ANNAMARIA	01/04/1959	81,405	
40	SALTON MARISA	20/04/1972	81,395	
41	AMBROSIO DORA	10/11/1976	81,270	
42	SANSALVATORE CARMELA	04/10/1971	81,255	
43	BENVEGNI DANIELA	07/08/1973	80,905	
44	DUGHERA GIULIANA LAURA	11/09/1959	80,575	
45	AVEDANO MONICA LETIZIA	17/12/1972	79,270	
46	CANZONERI GIUSEPPINA	06/12/1968	79,120	maggiore anzianità fuori ruolo
47	RENOSIO MANUELA	09/02/1972	79,120	
48	PRINA GLORIA	01/02/1965	79,075	
49	MAUTINO MAURA	14/02/1974	79,000	
50	FAVATA PAOLA	02/09/1963	78,290	
51	STACCHIOTTI MANUELA	05/05/1976	78,270	
52	FALCITELLI VITO	21/03/1962	77,045	maggiore anzianità fuori ruolo
53	SANZONE GESUE'	18/11/1968	77,045	
54	TANCREDI ANNA MARIA	27/04/1965	76,920	
55	PANUCCIO MARIA	27/06/1967	76,630	
56	CONTATO VILMA	20/09/1965	76,405	maggiore anzianità fuori ruolo
57	BONACCURSO AURELIA	10/09/1957	76,405	
58	PUTRONE VINCENZA	21/08/1966	76,270	
59	FRASCELLA PATRIZIA	22/10/1962	76,240	
60	FODERO ROBERTA	10/11/1971	76,075	
61	DE MARCO ROSANGELA	11/02/1971	76,045	
62	SIGNORINO ROSA	05/09/1966	76,030	
63	SAPONARA TITINA	04/02/1960	76,010	
64	TINICOLO CARLA MARIA	27/11/1956	75,405	maggiore anzianità fuori ruolo

GRADUATORIA FINALE DI MERITO DELLA PROGRESSIONE VERTICALE B/C A N. 62 POSTI

N.	cognome e nome	data di nascita	punteggio totale	preferenza in caso di parità
65	TAMBURINI PATRIZIA	02/05/1971	75,405	
66	CAMPOBASSO MARIA	02/01/1960	75,270	maggiore anzianità fuori ruolo
67	TRIPODI GRAZIELLA	01/05/1973	75,270	
68	BONFIGLIO CINZIA	19/06/1961	75,075	
69	GOFFI ROBERTA MARIA	01/02/1973	74,405	
70	GIACCHINO SILVANA	01/06/1964	74,360	
71	ACCARDO SILVIA	19/09/1967	74,270	maggiore anzianità fuori ruolo
72	CANIGLIA FRANCESCA GIUSEPPINA	19/03/1976	74,270	
73	ABBATE TERESA	12/04/1969	74,075	
74	MARTONE LOREDANA	09/09/1961	73,930	
75	VILLANI ANNAMARIA	30/03/1968	73,675	
76	DEL SETTE MASSIMO L.	30/04/1947	73,540	
77	SUBRITO FRANCA	12/04/1967	73,530	
78	CESAREO MARIA	19/10/1970	73,405	maggiore anzianità fuori ruolo
79	CORDERO ANNA	06/12/1959	73,405	maggiore anzianità di ruolo cat. B
80	TAMMARO LUCIA	24/04/1961	73,405	
81	CASORZO BARBARA	06/11/1964	73,390	
82	FERRETTI CARMELO	23/01/1958	73,235	
83	PASQUARIELLO ANNALISA	07/12/1973	73,000	
84	D'ANGELO MAURIZIO	14/11/1957	72,405	maggiore anzianità fuori ruolo
85	BELLALUNA SILVANA	24/11/1966	72,405	
86	LO SARDO ROSA	12/02/1966	72,350	
87	GATTUSO ROSANNA	01/08/1968	72,335	
88	VISO MARIA ANNA	10/05/1956	71,405	
89	CARRATTA MARIO	09/03/1953	71,270	
90	BURALLI DANIELA	23/10/1967	71,185	
91	ROSOLINO MONICA	24/09/1972	71,075	
92	MOFFA ALDO	14/02/1960	71,000	
93	GAUTERO LIVIA	05/03/1954	70,405	maggiore anzianità fuori ruolo
94	MAZZAROTTO ELISABETTA	29/12/1977	70,405	
95	PUCCI MARIA LUISA	21/01/1964	70,335	
96	OPRAMOLLA LOREDANA	18/05/1968	70,270	maggiore anzianità fuori ruolo

GRADUATORIA FINALE DI MERITO DELLA PROGRESSIONE VERTICALE B/C A N. 62 POSTI

N.	cognome e nome	data di nascita	punteggio totale	preferenza in caso di parità
97	DE SIMONE AMELIA	01/03/1967	70,270	
98	MARCHETTO SABRINA	25/10/1970	70,075	maggiore anzianità fuori ruolo
99	ACCUOSTO SABRINA	24/01/1969	70,075	
100	CARLONE ANTONIA ANNA	13/11/1971	70,060	
101	BRIZIO FLORA	09/04/1963	69,540	
102	SOSSO MARCO	06/05/1973	69,525	
103	PARISE ANTONIETTA	11/02/1964	69,405	maggiore anzianità fuori ruolo
104	NUARA OLIMPIA	26/12/1960	69,405	maggiore anzianità fuori ruolo
105	SCOPEL SILVANA	15/11/1957	69,405	
106	ALOTTO ADELIA	09/08/1965	69,350	
107	CAPPELLO MARINA	17/03/1961	69,270	
108	MARCIS PAOLA	30/09/1969	69,120	
109	DAMBRA CATERINA	16/09/1962	69,075	maggiore anzianità fuori ruolo
110	DICIOLLA ROSA	15/11/1968	69,075	
111	BAIOCCO ANNA MARIA	01/11/1973	69,060	
112	BARBERIS PIERA	14/02/1965	69,040	
113	DI SALVO VINCENZA	27/02/1953	69,030	
114	PORRU MARIA TERESA	21/08/1950	68,455	
115	FENZI PIER GIUSEPPE	03/05/1968	68,270	maggiore anzianità fuori ruolo
116	VALERIO MARIA TERESA	28/04/1958	68,270	
117	LIZZI MASSIMO	01/01/1966	68,075	
118	BIASIN MAURIZIO	14/05/1959	68,000	maggiore anzianità di ruolo cat. B
119	PETROSINO GIOVANNA MARIA	14/12/1954	68,000	
120	DUO' EMANUELA	04/07/1964	67,980	
121	DI MUNDO MARIA	19/11/1963	67,905	
122	NOTA DANIELA	09/05/1961	67,405	
123	INFANTI CATERINA	01/03/1960	67,335	
124	OTTAVIANI MARINELLA	14/09/1964	67,270	maggiore anzianità di ruolo cat. B
125	AZZIA ANTONELLA	19/05/1966	67,270	
126	ABBASCIANO ROSANNA	23/02/1963	67,045	
127	RAVIOLA PAOLA	25/03/1955	66,575	
128	TOPPIA SONIA	16/06/1975	66,405	

GRADUATORIA FINALE DI MERITO DELLA PROGRESSIONE VERTICALE B/C A N. 62 POSTI

N.	cognome e nome	data di nascita	punteggio totale	preferenza in caso di parità
129	PITTARI ISABELLA	27/08/1974	66,270	
130	CANCELLERI MARIA CATENA	24/01/1967	66,095	
131	CAVEDONI MARISA	07/06/1957	66,075	maggiore anzianità fuori ruolo
132	TORO GIULIANA	26/02/1967	66,075	
133	IORFIDA ISABELLA	23/01/1953	66,000	
134	BUONFORTE FIORELLA	17/08/1962	65,905	
135	SCALISI ROSARIA	18/06/1958	65,740	
136	CICERONE RITA	14/02/1964	65,380	
137	LUISI MARIA ROSARIA	26/10/1964	65,290	
138	BISSACCO NIVES	08/07/1954	65,270	
139	RABBIA LAURA	19/03/1970	65,105	
140	LUBERTO CARMELA	20/03/1963	65,075	maggiore anzianità fuori ruolo
141	PRISCO MASCIA SILVIA	06/09/1975	65,075	
142	BERTINATTI ELENA	23/07/1962	65,045	maggiore anzianità fuori ruolo
143	BAMBINO GRAZIA MARIA	15/05/1974	65,045	
144	SOATTO CLAUDIO	12/01/1968	65,000	
145	PADOVANO ROBERTA	01/06/1964	64,920	
146	AMATIELLO CLELIA	10/02/1959	64,650	
147	FOTIA ANGELA	17/10/1956	64,335	maggiore anzianità fuori ruolo
148	MADONIA SILVANA	18/12/1966	64,335	
149	SPANO` IRENE	20/10/1953	64,075	maggiore anzianità fuori ruolo
150	GHITTINO TIZIANA	21/04/1966	64,075	
151	SCHETTINI ANNA	07/08/1971	64,060	
152	SABATINO MARIA	22/11/1962	64,010	
153	CAVUOTI MARIA PINA	16/10/1961	63,975	
154	LATTARUOLO DAVIDE	30/12/1968	63,405	maggiore anzianità fuori ruolo
155	LIBERATORE LOREDANA	04/12/1961	63,405	
156	BRAGHIN MONICA	19/12/1963	62,905	
157	GENOVESE FRANCO	11/07/1963	62,690	
158	RAGUSA ROSARIO	09/04/1955	62,680	
159	MANCUSO MICHELINA	06/12/1962	62,275	
160	IZZI ANNA MARIA	19/02/1967	62,270	

GRADUATORIA FINALE DI MERITO DELLA PROGRESSIONE VERTICALE B/C A N. 62 POSTI

N.	cognome e nome	data di nascita	punteggio totale	preferenza in caso di parità
161	ARNESE MARIA	25/05/1960	62,120	
162	CALAMELA CINZIA	31/03/1972	62,075	maggiore anzianità fuori ruolo
163	TROMBETTA LAURA	18/10/1959	62,075	maggiore anzianità fuori ruolo
164	MANZOTTI BARBARA	21/03/1970	62,075	
165	POLICARO ROSA	13/09/1953	61,930	
166	DAINESE COSETTA	08/06/1965	61,075	
167	TOMATIS MARIA GRAZIA	04/08/1966	61,060	
168	BALEGNO VALTER	19/04/1963	60,540	
169	D'EMILIO LUCIA	29/11/1972	60,120	
170	BUSTREO LAURA MARIA	25/03/1965	60,075	maggiore anzianità fuori ruolo
171	FAORO ROBERTO	17/06/1965	60,075	maggiore anzianità fuori ruolo
172	MILANO SILVIA	07/04/1975	60,075	
173	MOFFA PATRIZIA	26/12/1962	60,010	
174	ACHINO SANDRINA	25/08/1959	59,630	
175	GIANGRANDE BENEDETTA	24/09/1963	59,165	
176	FERRO SANTA	12/10/1959	59,075	maggiore anzianità fuori ruolo
177	MANCUSO LAURA	05/05/1969	59,075	
178	ANTICO MARIA GIULIA	14/12/1964	59,010	
179	MIRCI GRAZIELLA	03/10/1965	58,650	
180	RUBINO NUNZIA	24/05/1963	58,270	

Codice DB0903

D.D. 20 aprile 2009, n. 67

Convenzione con l'Agenzia delle Entrate per la fruizione mediante modello F24 del credito di imposta previsto dalla L. R. 23/04/2007 n. 9. Impegno di spesa e liquidazione di Euro 10.061,08 cap. 113113/2009.

(omissis)
Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 21 aprile 2009, n. 68

Convenzione per la realizzazione del servizio di riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione Campania e delle funzioni ad esse correlate. Impegno di spesa e liquidazione per i servizi resi dalla GEC S.p.A. nel 2008 pari ad euro 7.657.150,55 - cap. 499631/2009.

(omissis)
Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 24 aprile 2009, n. 82

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio negli anni 2004 - 2005 - 2006 a seguito di accertamenti successivamente annullati. Spesa di euro 13.154.83. Capitolo 195846/2009.

(omissis)
Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 27 aprile 2009, n. 83

Convenzione per la realizzazione del servizio di riscossione e di assistenza al contribuente relativamente alla tassa automobilistica nella Regione Piemonte. Impegno di spesa e liquidazione per i servizi resi nel I trimestre del 2009 di euro 201.953,09 - cap. 113113/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di impegnare sul cap. 113113/2009 la somma di euro 201.953,09 ai sensi dell'art. 31 comma 7 lettere c della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 e di liquidare tale somma ai beneficiari di cui all'allegato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale.

Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 12 maggio 2009, n. 85

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate. Spesa di euro 644.21. Capitolo 195846/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate, per il complessivo importo di euro 644 e centesimi 21 (€ 644.21) comprensivo degli interessi, se e ad ognuno dovuti, in misura di legge.

Alla spesa di euro 644 e centesimi 21 (€ 644.21) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 195846 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 14 maggio 2009, n. 86

Restituzione Irap versata su contributi ricevuti ai sensi della legge 365/00. Spesa di euro 9.986,22. Capitolo 195846/2009.

(omissis)
Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 15 maggio 2009, n. 87

Tassa Automobilistica Regionale. Autorizzazione per l'esercizio della riscossione all'Agenzia "Alba 2000 Pratiche Auto di Borranò Franco & c. s.a.s." codice M.C.T.C. AAT1106, soggetto operante tramite il polo telematico Sermetra.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione Piemonte, alle condizioni stabilite dalla convenzione approvata con D.G.R. n. 52-13636 dell'11 ottobre 2004, l'Agenzia "Alba 2000 Pratiche Auto di Borranò Franco & C. s.a.s." con sede in Asti - Corso Alessandria n. 139, codice M.C.T.C. AAT1106, (omissis); con effetto dalla data della presente determinazione;

L'agenzia è autorizzata ai sensi della Legge 8 agosto 1991 n. 264 e per lo svolgimento del servizio di riscossione si avvale della rete telematica e del sistema infor-

matico fornito dal Consorzio Sermetra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB1010

D.D. 22 maggio 2009, n. 201

Assegnazione fondi per spese di gestione relative al Titolo I - assegnazioni straordinarie - in favore dei soggetti gestori delle aree protette regionali per l'anno 2009. Impegno della somma complessiva di Euro 812.500,00 sul capitolo 169369/09. Liquidazione della somma di Euro 650.000,00.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di impegnare la somma complessiva di € 812.500,00 sul capitolo 169369/09 (n. ass. 101237) in favore dei soggetti gestori del Sistema regionale delle aree protette così come ripartita nell'elenco allegato B), parte integrante del presente provvedimento;
- di liquidare la somma complessiva di € 650.000,00 sul capitolo 169369/09 (n. ass. 101237) pari all'80% dell'importo impegnato così come ripartita nell'elenco allegato B) parte integrante del presente provvedimento ad avvenuta esecutività della presente determinazione dirigenziale;
- di stabilire che le somme impegnate sono vincolate alla realizzazione delle iniziative elencate per obiettivo nell'elenco allegato A) parte integrante del presente provvedimento, prevedendo altresì l'obbligo di rendicontazione;
- di stabilire che alla liquidazione del saldo, a ciascun Ente di gestione, si provvederà all'avvenuta certificazione delle spese sostenute per le iniziative raggruppate per obiettivo, indipendentemente dall'incidenza della singola iniziativa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002.

Il Dirigente
Giovanni Assandri

Allegato

ALLEGATO A)

OBIETTIVI STRATEGICI REGIONALI PER LE AREE PROTETTE	INIZIATIVA	SOGGETTO GESTORE	IMPEGNO	LIQUIDAZIONE
1. Tutela, conservazione e gestione del patrimonio	* Azioni per la gestione della popolazione di cinghiale (coordinamento attività)	RISERVA BARAGGE E BESSA	10.000,00	8.000,00
	* Manutenzione del giardino e manutenzione ordinaria attrezzature	PARCO BURCINA	22.000,00	17.600,00
	* Studi, indagini, ricerche legate all'attività istituzionale dell'Ente Parco	PARCO DEL PO TRATTO CUNESSE	15.000,00	12.000,00
	* Manutenzione piste ciclabili e aree attrezzate	PARCO DEL TICINO	10.000,00	8.000,00
	* Programma di sicurezza alberate area attrezzata Le Vallere e danni da vandalismo	PARCO DEL PO TRATTO TORINESE	20.000,00	16.000,00
	* Interventi sul patrimonio arboreo dell'Ente	RISERVA NATURALE SPECIALE SACRO MONTE CALVARIO DI DOMODOSSOLA	18.000,00	14.400,00

ALLEGATO A DD 201
 22 MAG. 2009
 SA

ALLEGATO A)

OBIETTIVI STRATEGICI REGIONALI PER LE AREE PROTETTE	INIZIATIVA	SOGGETTO GESTORE	IMPEGNO	LIQUIDAZIONE
1. Tutela, conservazione e gestione del patrimonio naturale	* Contributo Associazione AIB Ghiffa	RISERVA NATURALE SPECIALE SACRO MONTE DI GHIFFA	2.500,00	2.000,00
	* Azioni per la gestione della popolazione di cirghiale	PARCO LAME DEL SESIA	5.000,00	4.000,00
	* Interventi di manutenzione di percorsi interni e segnaletica	COMUNE DI CASSINE SOGGETTO GESTORE DELLA ZONA DI SALVAGUARDIA DEL BOSCO DELLE SORTI LA COMMUNA	15.000,00	12.000,00
	* Interventi di manutenzione di percorsi interni e segnaletica	COMUNE DI SOMMARIVA PERNO SOGGETTO CAPOFILO DELLA ZONA DI SALVAGUARDIA DEI BOSCHI E DELLE ROCCHES DEL ROERO	15.000,00	12.000,00

ALLEGATO A D.D 201
 22 MAG. 2008
 GA


ALLEGATO A)

OBIETTIVI STRATEGICI REGIONALI PER LE AREE PROTETTE	INIZIATIVA	SOGGETTO GESTORE	IMPEGNO	LIQUIDAZIONE
2. Promozione dello sviluppo sostenibile del territorio	* Slow Solar Navigation (manifestazione nautica con natanti a propulsione solare) * Arcan'ova 2009 (Mostra mercato del bestiario dimenticato) ricerca e promozione	PARCO NATURALE LAGHI DI AVIGLIANA	25.000,00	20.000,00
	* Promozione del marchio collettivo geografico e altri interventi per la promozione del territorio	PARCO REGIONALE LA MANDRIA	30.000,00	24.000,00
	* Progetto di mobilità sostenibile per l'accesso all'Alpe Veglia	PARCO ALPE VEGLIA E DEVERO	20.000,00	16.000,00

ALLEGATO A DD 201
22 MAG 2005
GA

ALLEGATO A)

OBIETTIVI STRATEGICI REGIONALI PER LE AREE PROTETTE	INIZIATIVA	SOGGETTO GESTORE	IMPEGNO	LIQUIDAZIONE
3. Tutela del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico e pianificazione	* Organizzazione del Marcarolo Film Festival * Partecipazione e/o organizzazione di manifestazioni a carattere promozionale/divulgativo	PARCO CAPANNE DI MARCAROLO	25.000,00	20.000,00
	* L'estate di Crea. Tre serate con il Parco	PARCO NATURALE E AREA ATTREZZATA DEL SACRO MONTE DI CREA	5.000,00	4.000,00
	* Produzione di articoli promozionali, organizzazione di manifestazioni e realizzazione di iniziative editoriali * Ricerca archeologica sulle miniere d'oro romane nella Bessa	RISERVA BARAGGE E BESSA	7.500,00	6.000,00
	* Promozione del Parco	PARCO BURCINA	3.000,00	2.400,00
	* Animazione locale, produzione materiale editoriale e produzione materiale per centri visita	PARCO ALPI MARITTIME	18.000,00	14.400,00

ALLEGATO A D.D. 201 
 22 MAG. 2009

ALLEGATO A)

OBIETTIVI STRATEGICI REGIONALI PER LE AREE PROTETTE	INIZIATIVA	SOGGETTO GESTORE	IMPEGNO	LIQUIDAZIONE
3. Tutela del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico e pianificazione	* Compartecipazione alla pubblicazione del volume "Flora del vercellese"	PARCO MONTE FENERA	6.000,00	4.800,00
	* Eventi turistico-culturali, promozione e comunicazione	PARCHI E RISERVE DEL LAGO MAGGIORE	15.000,00	12.000,00
	* Attività promozionali in collaborazione con Enti e Associazioni * Incariche per la redazione nuova Piano di Assesamento Forestale	PARCO DEL TICINO	20.000,00	16.000,00
	* Realizzazione mostre diverse al Sacro Monte	RISERVA SACRO MONTE DI ORTA	10.000,00	8.000,00
	* Realizzazione di gadgets istituzionali	PARCHI E RISERVE DEL CANAVESE	5.000,00	4.000,00
	* Organizzazione convegni, mostre e conferenze * Promozione dell'Ente	PARCO NATURALE VAL TRONCEA	10.000,00	8.000,00

ALLEGATO A D.D. 201

22 MAG 2009

Pagina 5

ALLEGATO A)

OBIETTIVI STRATEGICI REGIONALI PER LE AREE PROTETTE	INIZIATIVA	SOGGETTO GESTORE	IMPEGNO	LIQUIDAZIONE
3. Tutela del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico e pianificazione	* Realizzazione conferenze, convegni, mostre, giornate europee parchi, iniziative UNESCO * Stampa depliant, locandine, volumi, servizi editoriali	RISERVA NATURALE SPECIALE SACRO MONTE DI GHIFFA	15.000,00	12.000,00
	* Attività promozionali	PARCO LAME DEL SESIA	10.000,00	8.000,00
	* Segreteria storica della Partecipanza	PARCO NATURALE DEL BOSCO DELLE SORTI DELLA PARTECIPANZA DI TRINO	13.000,00	10.400,00
	* Stampa e pubblicazione materiale divulgativo, manifestazioni * Stampa e pubblicazione rivista annuale dei Sacri Monti	RISERVA NATURALE SPECIALE DEL SACRO MONTE DI VARALLO	10.000,00	8.000,00

ALLEGATO A D.D 201



22 MAG. 2009

ALLEGATO A)

OBIETTIVI STRATEGICI REGIONALI PER LE AREE PROTETTE	INIZIATIVA	SOGGETTO GESTORE	IMPEGNO	LIQUIDAZIONE
3. Tutela del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico e pianificazione	* Promozione e consulenza per attività tecnico - amministrativa	COMUNE DI CASSINE SOGGETTO GESTORE DELLA ZONA DI SALVAGUARDIA DEL BOSCO DELLE SORTI LA COMMUNA	10.000,00	8.000,00
	* Promozione e consulenza per attività tecnico - amministrativa	COMUNE DI SOMMARIVA PERNO SOGGETTO CAPOFILA DELLA ZONA DI SALVAGUARDIA DEI BOSCHI E DELLE ROCCHIE DEL ROERO	10.000,00	8.000,00
	* Attività di promozione e comunicazione	COMUNE DI CUNEO SOGGETTO GESTORE DEL PARCO FLUVIALE GESSO E STURA	10.000,00	8.000,00
	* Conservazione del patrimonio culturale e paesaggistico * Promozione del patrimonio culturale e artistico	COMUNE DI BIELLA SOGGETTO GESTORE DELLA RISERVA NATURALE SPECIALE DEL SACRO MONTE DI OROPA	25.000,00	20.000,00

ALLEGATO A DD 201
22 MAG. 2009

ALLEGATO A)

OBIETTIVI STRATEGICI REGIONALI PER LE AREE PROTETTE	INIZIATIVA	SOGGETTO GESTORE	IMPEGNO	LIQUIDAZIONE
4. Miglioramento dei servizi per la fruizione compatibile	* Collaborazione alle attività didattiche di educazione ambientale e di fruizione turistica	PARCO DEL PO TRATTO VERCELLESE ALESSANDRINO	20.000,00	16.000,00
	* Apertura strutture ricettive	PARCO NATURALE SACRO MONTE DI CREA	10.000,00	8.000,00
	* Organizzazione e partecipazione a manifestazioni * C.E.A. Centro Educazione ambientale del territorio astigiano II anno	PARCHI E RISERVE ASTIGIANI	21.000,00	16.800,00
	* Svolgimento programmi di educazione ambientale ed attività di accompagnamento visite guidate	RISERVA BARAGGE E BESSA	7.500,00	6.000,00
	* Iniziative di educazione ambientale del Parco e del Laboratorio territoriale	PARCHI E RISERVE NATURALI CUNEESEI	15.000,00	12.000,00

ALLEGATO A DD 201

22 MAG 2009

Pagina 8

ALLEGATO A)

OBIETTIVI STRATEGICI REGIONALI PER LE AREE PROTETTE	INIZIATIVA	SOGGETTO GESTORE	IMPEGNO	LIQUIDAZIONE
4. Miglioramento dei servizi per la fruizione compatibile	* Attività didattica e promozione dell'Ente	PARCO DEL PO TRATTO CUNESE	10.000,00	8.000,00
	* Corso naturalistico LIPU * Educazione ambientale * Laboratorio naturale	PARCO NATURALE LAGHI DI AVIGLIANA	10.000,00	8.000,00
	* Educazione ambientale nelle scuole * A teatro nel bosco: siamo tutti alberi * Tutt'insieme al Parco: laboratori, escursioni e momenti condivisi rivolti alle famiglie per vivere il Parco * Api ed apicoltura all'interno dei Parchi Canavesani: un percorso produttivo sostenibile	PARCHI E RISERVE DEL CANAVESE	20.000,00	16.000,00
	* Attività didattico-educative e di promozione dell'Ente * "I sentieri della Collina Torinese" - proposte di trekking sui sentieri pi belli	PARCO NATURALE DELLA COLLINA TORINESE	25.000,00	20.000,00

ALLEGATO A DD 201

22 MAG 2009

Pagina 9

ALLEGATO A)

OBIETTIVI STRATEGICI REGIONALI PER LE AREE PROTETTE	INIZIATIVA	SOGGETTO GESTORE	IMPEGNO	LIQUIDAZIONE
4. Miglioramento dei servizi per la fruizione compatibile	* Progetti di educazione ambientale dedicati alle scuole e alle famiglie	PARCO REGIONALE LA MANDRIA	10.000,00	8.000,00
	* Gestione centri visita * Programmi didattici ed attività di accompagnamento in collaborazione con le guide del Parco	PARCO NATURALE ORSIERA ROCCIAVRE'	20.000,00	16.000,00
	* Gestione centro turistico e centro documentale Escartons * Eventi turistico culturali, acquisto materiale promozionale e attivazione nuovi strumenti di comunicazione	PARCO NATURALE DEL GRAN BOSCO DI SALBERTRAND	20.000,00	16.000,00
	* Promozione turistica/fruitiva ed educazione ambientale finalizzate alla riqualificazione del territorio	PARCO DEL PO TRATTO TORINESE	5.000,00	4.000,00
	* Spesa per raccolta rifiuti	PARCO NATURALE DI STUPINIGI	22.000,00	17.600,00

ALLEGATO A D.D 201

22 MAG. 2009

ALLEGATO A)

OBIETTIVI STRATEGICI REGIONALI PER LE AREE PROTETTE	INIZIATIVA	SOGGETTO GESTORE	IMPEGNO	LIQUIDAZIONE
4. Miglioramento dei servizi per la fruizione compatibile	* Gestione attività di accompagnamento ed altre attività turistiche	PARCO NATURALE VAL TRONCEA	12.000,00	9.600,00
	* Apertura ufficio turistico e visite guidate nel periodo estivo	RISERVA SACRO MONTE CALVARIO DI DOMODOSSOLA	5.000,00	4.000,00
	* Progetto di educazione ambientale saltabric I II e III * Gestione centro visita del Parco	PARCO NATURALE ALPE VEGLIA E DEVERO	15.000,00	12.000,00
	* Partecipazione a programmi Infea	PARCO LAME DEL SESIA	7.000,00	5.600,00
	* Attività promozionali e gestione della foresteria	PARCO NATURALE DEL BOSCO DELLE SORTI DELLA PARTECIPANZA DI TRINO	12.000,00	9.600,00

ALLEGATO A D.D 201

22 MAG. 2009

ALLEGATO A)

OBIETTIVI STRATEGICI REGIONALI PER LE AREE PROTETTE	INIZIATIVA	SOGGETTO GESTORE	IMPEGNO	LIQUIDAZIONE
4. Miglioramento dei servizi per la fruizione compatibile	* Gestione centri visita e servizi accompagnamento * Programma internazionale di ricerca IPFOMO * Trofeo Degasparis Monterosa Skyrace	PARCO NATURALE ALTA VALSESIA	25.000,00	20.000,00
	* Attività didattiche con le scuole dell'obbligo e secondarie superiori	COMUNE DI CUNEO SOGGETTO GESTORE DEL PARCO FLUVIALE GESSO E STURA	15.000,00	12.000,00

ALLEGATO A D.D 201



22 MAG. 2009

ALLEGATO A)

OBIETTIVI STRATEGICI REGIONALI PER LE AREE PROTETTE	INIZIATIVA	SOGGETTO GESTORE	IMPEGNO	LIQUIDAZIONE
5. Sostegno delle reti, della cooperazione e dell'immagine di "sistema regionale"	* Iniziative di appoggio alla conservazione del patrimonio forestale ed allo sviluppo dell'ecoturismo nell'isola di Mancaroncito - Nicaragua (cofinanziamento Settore Affari Internazionali e Comunitari)	PARCHI E RISERVE ASTIGIANI	9.000,00	7.200,00
	* Progetto di cooperazione con la Tanzania Parco di Arusha (cofinanziamento Settore Affari Internazionali e Comunitari)	PARCO ALPI MARITTIME	12.000,00	9.600,00
	* Progetto di cooperazione con il Burkina Faso (4 Parchi) Protezione dell'ambiente al servizio della sicurezza alimentare e della lotta alla povertà nel Sahel (cofinanziamento Settore Affari Internazionali e Comunitari)	PARCO DELLA COLLINA TORINESE	20.000,00	16.000,00

ALLEGATO A D.D 201



22 MAG 2009

ALLEGATO A)

OBIETTIVI STRATEGICI REGIONALI PER LE AREE PROTETTE	INIZIATIVA	SOGGETTO GESTORE	IMPEGNO	LIQUIDAZIONE
6. Miglioramento della gestione interna	* Vigilanza notturna a Cappelle e Sacro Monte	PARCO NATURALE DEL SACRO MONTE DI CREA	10.000,00	8.000,00
	* Implementazione servizio di sorveglianza	RISERVA NATURALE SPECIALE DEL SACRO MONTE DI VARALLO	20.000,00	16.000,00

SR

ALLEGATO A D.D 201

22 MAG. 2009

**TITOLO I - ASSEGNAZIONI STRAORDINARIE -
RIEPILOGO ASSEGNAZIONI**

ELENCO B)

DENOMINAZIONE ENTE	IMPORTO DA IMPEGNARE	IMPORTO DA LIQUIDARE
PARCO CAPANNE DI MARCAROLO	25.000,00	20.000,00
PARCO FLUVIALE DEL PO TRATTO VC/AL	20.000,00	16.000,00
RISERVA SACRO MONTE DI CREA	25.000,00	20.000,00
PARCHI E RISERVE ASTIGIANI	30.000,00	24.000,00
RISERVA BARAGGE E BESSA	25.000,00	20.000,00
PARCO BURCINA	25.000,00	20.000,00
PARCHI E RISERVE DEL CUNEESE	15.000,00	12.000,00
PARCO ALPI MARITTIME	30.000,00	24.000,00
PARCO DEL PO TRATTO CUNEESE	25.000,00	20.000,00
PARCO MONTE FENERA	6.000,00	4.800,00
PARCHI E RISERVE DEL LAGO MAGGIORE	15.000,00	12.000,00
PARCO NATURALE DEL TICINO	30.000,00	24.000,00
RISERVA SACRO MONTE DI ORTA	10.000,00	8.000,00
PARCO NATURALE DI AVIGLIANA	35.000,00	28.000,00
PARCHI E RISERVE DEL CANAVESE	25.000,00	20.000,00
PARCO DELLA COLLINA TORINESE	45.000,00	36.000,00
PARCO LA MANDRIA	40.000,00	32.000,00
PARCO ORSIERA ROCCIAVRE'	20.000,00	16.000,00
PARCO GRAN BOSCO DI SALBERTRAND	20.000,00	16.000,00
PARCO DEL PO TRATTO TORINESE	25.000,00	20.000,00
PARCO DI STUPINIGI	22.000,00	17.600,00
PARCO VAL TRONCEA	22.000,00	17.600,00
RISERVA SACRO MONTE DI DOMODOSSOLA	23.000,00	18.400,00
RISERVA SACRO MONTE DI GHIFFA	17.500,00	14.000,00
PARCO ALPE VEGLIA E DEVERO	35.000,00	28.000,00
PARCO LAME DEL SESIA	22.000,00	17.600,00
PARCO DELLA PARTECIPANZA	25.000,00	20.000,00
PARCO ALTA VALSESIA	25.000,00	20.000,00
RISERVA SACRO MONTE DI VARALLO	30.000,00	24.000,00
COMUNE DI CASSINE	25.000,00	20.000,00
COMUNE DI SOMMARIVA PERNO	25.000,00	20.000,00
COMUNE DI CUNEO	25.000,00	20.000,00
COMUNE DI BIELLA	25.000,00	20.000,00
TOTALE	812.500,00	650.000,00

ALLEGATO A D.D. 201 *GF*
22 MAG. 2009

Codice DB1010

D.D. 22 maggio 2009, n. 202

Assegnazione fondi per spese di investimento in favore dei soggetti gestori delle aree protette regionali per l'anno 2009. Impegno della somma complessiva di Euro 1.036.104,00 sul capitolo 253704/09. Liquidazione della somma di Euro 732.883,20.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma complessiva di € 1.036.104,00 sul capitolo 253704/09 (n. ass. 102431) in favore dei soggetti gestori del Sistema regionale delle aree protette così come ripartita nell'elenco allegato B), parte integrante del presente provvedimento;
- di liquidare la somma complessiva di € 732.883,20 sul capitolo 253704/09 così come ripartita nell'elenco allegato B), parte integrante del presente provvedimento ad avvenuta esecutività della presente determinazione dirigenziale;
- di stabilire che le somme impegnate sono vincolate alla realizzazione delle iniziative elencate per obiettivo nell'elenco allegato A) parte integrante del presente provvedimento, prevedendo altresì l'obbligo di rendicontazione;
- di stabilire che alla liquidazione del saldo, a ciascun ente, si provvederà alla presentazione della rendicontazione della spesa finale degli interventi realizzati.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002.

Il Dirigente
Giovanni Assandri

Allegato

ALLEGATO A)

OBIETTIVI STRATEGICI REGIONALI PER LE AREE PROTETTE	INIZIATIVA	SOGGETTO GESTORE	IMPEGNO	LIQUIDAZIONE
1. Tutela, conservazione e gestione del patrimonio naturale	* Monitoraggio della specie cinghiale tramite radiotelemetria	PARCO CAPANNE DI MARCAROLO	25.000,00	20.000,00
	* Regimazione acque - sistemazione tracciato stradale e convogliamento acque in Casino Rosso - I lotto	PARCO BURCINA	74.000,00	59.200,00
	* Completamento dell'allestimento interno dell'area faunistica del Lupo di Entracque - cofinanziamento U.E. (1° tranche)	PARCO ALPI MARITTIME	81.518,00	65.214,40
	* Realizzazione di recinti anticinghiale a protezione coltivi e acquisto di un Pick-Up per il piano selettivo dei cinghiali	PARCO MONTE FENERA	30.000,00	24.000,00
	* Progetto Italia - Svizzera "indagine naturalistica" (Parco Alpe Veglia e Devero, Parco del Ticino, Parco Alta Valsesia e Parco Burcina) (cofinanziamento)	PARCHI E RISERVE DEL LAGO MAGGIORE	19.330,00	15.464,00
	* Interventi di forestazione area Monte Mesma	RISERVA SACRO MONTE DI ORTA	10.000,00	8.000,00
	* Valutazione della stabilità e messa in sicurezza delle piante	PARCO DEI LAGHI DI AVIGLIANA	16.520,00	13.216,00

Pagina 1

ALLEGATO A D.D 202

22 MAG 2009

ALLEGATO A)

OBIETTIVI STRATEGICI REGIONALI PER LE AREE PROTETTE	INIZIATIVA	SOGGETTO GESTORE	IMPEGNO	LIQUIDAZIONE
1. Tutela, conservazione e gestione del patrimonio naturale	* Valutazione della stabilità e messa in sicurezza delle piante	PARCO DI STUPINIGI	60.000,00	48.000,00
	* Piano di contenimento dei cinghiali	PARCO NATURALE DEL BOSCO DELLE SORTI DELLA PARTECIPANZA DI TRINO	15.000,00	12.000,00
	* Valutazione della stabilità e messa in sicurezza delle piante e interventi di attuazione del Piano di Assestamento Forestale	PARCO NATURALE DEL BOSCO DELLE SORTI DELLA PARTECIPANZA DI TRINO	30.000,00	24.000,00
	* Interventi gestionali sul patrimonio forestale	RISERVA SACRO MONTE DI VARALLO	20.000,00	16.000,00

ALLEGATO A)

OBIETTIVI STRATEGICI REGIONALI PER LE AREE PROTETTE	INIZIATIVA	SOGGETTO GESTORE	IMPEGNO	LIQUIDAZIONE
2. Promozione dello sviluppo sostenibile del territorio	* Progetto Leader Plus Misura 3.3 "Valorizzazione integrata degli ambienti pascolivi" (cofinanziamento)	PARCO ALPE VEGLIA E DEVERO	11.625,00	9.300,00

ALLEGATO A D.D. 202

?? MOD. 00000000

Pagina 3

ALLEGATO A)

OBIETTIVI STRATEGICI REGIONALI PER LE AREE PROTETTE	INIZIATIVA	SOGGETTO GESTORE	IMPEGNO	LIQUIDAZIONE
<p>3. Tutela del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico e pianificazione</p>	<p>* Completamento dell'intervento di scavo, rilievo e consolidamento nella struttura detta "Castelliere" nella Riserva della Bessa</p>	<p>RISERVA BARAGGE E BESSA</p>	<p>31.541,00</p>	<p>25.232,80</p>
	<p>* Progetto Italia - Svizzera "SITINET": "Censimento, valorizzazione e messa in rete dei siti geologici e archeologici" (cofinanziamento)</p>	<p>PARCHI E RISERVE DEL LAGO MAGGIORE</p>	<p>5.660,00</p>	<p>4.528,00</p>
	<p>* Manutenzione straordinaria di sentieri e delle aree attrezzate gestiti dall'Ente</p>	<p>PARCHI E RISERVE DEL LAGO MAGGIORE</p>	<p>10.000,00</p>	<p>8.000,00</p>
	<p>* Progetto Italia - Svizzera "SITINET": "Censimento, valorizzazione e messa in rete dei siti geologici e archeologici" (cofinanziamento)</p>	<p>PARCO DEL TICINO</p>	<p>3.650,00</p>	<p>2.920,00</p>
	<p>* Manutenzione ordinaria statue e affreschi delle Cappelle</p>	<p>* RISERVA SACRO MONTE DI ORTA</p>	<p>7.000,00</p>	<p>5.600,00</p>
	<p>* Manutenzione straordinaria alle paratoie che regolano il deflusso dal Lago Grande al Canale Naviglia e sostituzione degli attuali delimitatori che separano la pista ciclabile dalle aree con traffico veicolare</p>	<p>PARCO DEI LAGHI DI AVIGLIANA</p>	<p>10.000,00</p>	<p>8.000,00</p>
	<p>* Sistemazione tetto palazzina Pra' Catinat in gestione all'Ente (1^ tranche)</p>	<p>PARCO ORSIERA ROCCIAVRE'</p>	<p>35.800,00</p>	<p>28.640,00</p>

ALLEGATO A)

OBIETTIVI STRATEGICI REGIONALI PER LE AREE PROTETTE	INIZIATIVA	SOGGETTO GESTORE	IMPEGNO	LIQUIDAZIONE
3. Tutela del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico e pianificazione	* Interventi di riqualificazione turistica del territorio fluviale del Po Museo Scientifico Salesiano: la fauna e la flora del fiume Po valorizzazione dell'erbario Gresino - Comune di Lombriasco	PARCO DEL PO TRATTO TORINESE	68.000,00	54.400,00
	* Progetto Italia - Svizzera "SITINET": "Censimento, valorizzazione e messa in rete dei siti geologici e archeologici" (cofinanziamento)	RISERVA SACRO MONTE CALVARIO DI DOMODOSSOLA	4.660,00	3.728,00
	* Contributo ad Enti e privati per il mantenimento ed il recupero delle tipologie edilizie tradizionali	PARCO ALTA VALSESIA	40.000,00	32.000,00
	* Cofinanziamento del progetto per il recupero dell'albergo Cervandone - Comune di Baceno	COMUNE DI BACENO SOGGETTO GESTORE DELLA ZONA DI SALVAGUARDIA DELL'ALPE DEVERO	120.000,00	

ALLEGATO A)

OBIETTIVI STRATEGICI REGIONALI PER LE AREE PROTETTE	INIZIATIVA	SOGGETTO GESTORE	IMPEGNO	LIQUIDAZIONE
4. Miglioramento dei servizi per la fruizione compatibile	* Percorso di educazione ambientale tra l'Ecomuseo di Cascina Moglioni e il Museo della Civiltà Contadina c/o Palazzo Gazzolo - Comune di Voltaggio - III lotto	PARCO CAPANNE DI MARCAROLO	60.000,00	48.000,00
	* Completamento del laboratorio scientifico didattico c/o la sede operativa del Parco	PARCO CAPANNE DI MARCAROLO	3.500,00	2.800,00
	* Progetto Life "TEN" - Turismo e Natura 2000 (cofinanziamento)	PARCO DEI LAGHI DI AVIGLIANA	25.000,00	20.000,00
	* Riqualificazione area sommitale del Sacro Monte di Belmonte - II lotto	PARCHI E RISERVE DEL CANAVESE	48.700,00	38.960,00
	* Partecipazione bando regionale Programmi Territoriali Integrati (PTI) - Soggetto capofila: Comune di Chieri - Progetto "Parkway"	PARCO NATURALE DELLA COLLINA TORINESE	40.000,00	32.000,00
	* Sistemazione della rete viabile e sostituzione canalette e muretti - I lotto	RISERVA SACRO MONTE DI GHIFFA	36.000,00	28.800,00

ALLEGATO A D.D. 202
22 MAG. 2009

ALLEGATO A)

OBIETTIVI STRATEGICI REGIONALI PER LE AREE PROTETTE	INIZIATIVA	SOGGETTO GESTORE	IMPEGNO	LIQUIDAZIONE
6. Miglioramento della gestione interna	* Acquisto di motocoltivatore agricolo in dotazione agli operai	RISERVA SACRO MONTE DI CREA	66.000,00	52.800,00
	* Acquisto rimorchio forestale	PARCO GRAN BOSCO DI SALBERTRAND	12.600,00	10.080,00
	* Acquisto attrezzature tecniche e per ufficio	PARCO NATURALE VAL TRONCEA	15.000,00	12.000,00

FONDI DI INVESTIMENTO - RIEPILOGO ASSEGNAZIONI

DENOMINAZIONE ENTE	ELENCO B)	
	IMPORTO DA IMPEGNARE	IMPORTO DA LIQUIDARE
PARCO CAPANNE DI MARCAROLO	88.500,00	70.800,00
RISERVA SACRO MONTE DI CREA	66.000,00	52.800,00
RISERVA BARAGGE E BESSA	31.541,00	25.232,80
PARCO BURCINA	74.000,00	59.200,00
PARCO ALPI MARITTIME	81.518,00	65.214,40
PARCO MONTE FENERA	30.000,00	24.000,00
PARCHI E RISERVE DEL LAGO MAGGIORE	34.990,00	27.992,00
PARCO NATURALE DEL TICINO	3.650,00	2.920,00
RISERVA SACRO MONTE DI ORTA	17.000,00	13.600,00
PARCO NATURALE DI AVIGLIANA	51.520,00	41.216,00
PARCHI E RISERVE DEL CANAVESE	48.700,00	38.960,00
PARCO DELLA COLLINA TORINESE	40.000,00	32.000,00
PARCO ORSIERA ROCCIAVRE'	35.800,00	28.640,00
PARCO GRAN BOSCO DI SALBERTRAND	12.600,00	10.080,00
PARCO DEL PO TRATTO TORINESE	68.000,00	54.400,00
PARCO DI STUPINIGI	60.000,00	48.000,00
PARCO VAL TRONCEA	15.000,00	12.000,00
RISERVA SACRO MONTE DI DOMODOSSOLA	4.660,00	3.728,00
RISERVA SACRO MONTE DI GHIFFA	36.000,00	28.800,00
PARCO ALPE VEGLIA E DEVERO	11.625,00	9.300,00
PARCO DELLA PARTECIPANZA	45.000,00	36.000,00
PARCO ALTA VALSESIA	40.000,00	32.000,00
RISERVA SACRO MONTE DI VARALLO	20.000,00	16.000,00
COMUNE DI BACENO	120.000,00	
TOTALE	1.036.104,00	732.883,20

ALLEGATO A D.D 202

22 MAG. 2009

Codice DB1007

D.D. 16 giugno 2009, n. 242

Proroga di un mese dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Michela Galardi per l'attuazione del programma di attività "Ottimizzazione della riscossione dei canoni per l'uso di acqua pubblica". Impegno di Euro 2.000,00 sul cap. 126102/2009 (Ass. 100501).

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di prorogare di un mese a far data dal 1 luglio 2009 o comunque fino al completamento del programma di stabilizzazione tuttora in corso, l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa con la dott.ssa Michela Galardi (omissis) per l'attuazione del programma di attività "Ottimizzazione della riscossione dei canoni per l'uso di acque pubblica" affidato con D.D. n. 120/24.00 del 31 maggio 2007, agli stessi patti e condizioni di cui al contratto rep. n. 12486 del 15.06.2007, in coerenza con quanto stabilito dalla Giunta Regionale nel Protocollo d'intesa con le Organizzazioni sindacali, approvato con D.G.R. n. 32-7961 del 28 dicembre 2007;

- di impegnare a tal fine la somma di € 2.000,00 sul capitolo 126102/2009 (Ass. 100501) quale compenso mensile comprensivo di ogni onere fiscale, contributivo e assicurativo a carico del collaboratore.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente

Walter Mattalia

Codice DB1007

D.D. 16 giugno 2009, n. 243

Proroga di un mese dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Virgilio Paolo Marrelli per l'attuazione del programma di attività "Catasto delle derivazioni idriche (SIRI)". Impegno di Euro 2.000,00 sul cap. 126102/2009 (Ass. 100501).

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di prorogare di un mese a far data dal 1 luglio 2009 o comunque fino al completamento del programma di stabilizzazione tuttora in corso, l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa con il dott. Virgilio Paolo Marrelli (omissis) per l'attuazione del programma di attività "Catasto delle derivazioni idriche (SIRI)" affidato con D.D. n. 119/24.00 del 31 maggio 2007, agli stessi patti e condizioni di cui al contratto rep. n. 12485 del 15.06.2007, in coerenza con quanto stabilito dalla Giunta Regionale nel Protocollo d'intesa con le Organizzazioni sindacali, approvato con D.G.R. n. 32-7961 del 28 dicembre 2007;

- di impegnare a tal fine la somma di € 2.000,00 sul capitolo 126102/2009 (Ass. 100501) quale compenso mensile comprensivo di ogni onere fiscale, contributivo e assicurativo a carico del collaboratore.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente

Walter Mattalia

Codice DB1302

D.D. 12 giugno 2009, n. 102

Gestione delle attività I.3.1 "Servizi informatici innovativi" e I.3.2 "Adozione TIC" dei Bandi Regionali 2008. Affidamento incarico Finpiemonte S.p.A. Impegno di spesa di Euro 360.000,00 su capp. vari.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di affidare a Finpiemonte S.p.A. la gestione delle attività connesse alle misure indicate in premessa, in conformità a quanto deliberato dalla Giunta Regionale con le Deliberazioni in premessa citate;

2) di approvare apposita convenzione attuativa, nel testo allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale;

3) di dare atto che il corrispettivo da riconoscersi a Finpiemonte S.p.A. per l'affidamento in argomento è stato convenuto tra le parti in € 360.000,00 o.f.i., salvo conguaglio in caso di accertamento di minori o maggiori costi di gestione del contratto;

4) di dare, altresì, atto che il pagamento di tale corrispettivo verrà effettuato da Regione Piemonte a Finpiemonte S.p.A. secondo le modalità stabilite nella convenzione attuativa allegata alla presente determinazione e nella "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.";

5) di utilizzare e rendere definitivi, per le considerazioni illustrate in premessa, gli impegni delegati n. 2189 sul capitolo 113608/09 (ass. n. 100229) per € 144.000,00 e n. 2190 sul capitolo 113498/09 (ass. n. 100227) per € 216.000,00 per un importo complessivo pari a € 360.000,00 o.f.i., messi a disposizione dalla Direzione Attività Produttive con nota, prot. 6613/DB1600 del 10 giugno 2009, per la gestione delle attività connesse alle misure sopra indicate a favore di Finpiemonte S.p.A.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Erica Gay

Codice DB1302

D.D. 12 giugno 2009, n. 103

Bando Regionale P.O.R. FESR 2007/2013 Attività I.3.1 "Servizi informatici innovativi". Approvazione della graduatoria finale delle proposte progettuali valutate e giudicate meritevoli di finanziamento da parte del Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'art. 12 del Bando, e determinazione delle quote di finanziamento assegnate. Impegno di spesa di Euro 8.000.000 su capp. vari.

Premesso che:

con Deliberazione n. 14-9896 del 27 ottobre 2008, la Giunta Regionale ha approvato i contenuti generali delle due misure di agevolazione previste nell'ambito dell'Asse 1 "Innovazione e transizione produttiva" del P.O.R. FESR, Obiettivo 2 "Competitività regionale e Occupazione" dei Fondi strutturali 2007-2013, Attività I.3.1 e Attività I.3.2, a cui ha attribuito rispettivamente una dotazione di 15 milioni di euro e di 10 milioni di euro; con D.D. n. 228 del 18 novembre 2008 sono stati approvati i Bandi Regionali:

- Attività I.3.1 "Sistemi informatici innovativi", una misura intesa a sostenere le PMI (e loro raggruppamenti) attive in Piemonte nella produzione di beni e/o servizi informatici per sviluppare prodotti e/o servizi informatici innovativi, basati sull'utilizzo di Internet, che rispondano ai reali bisogni delle imprese utilizzatrici e che ne incrementino l'efficienza e la produttività;

- Attività I.3.2 "Adozione TIC", una misura volta a sostenere l'adozione di prodotti e servizi informatici innovativi, basati sull'utilizzo di Internet, e l'utilizzazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) da parte delle PMI localizzate in Piemonte per promuovere innovazione nei processi produttivi e nell'erogazione dei servizi al fine di realizzare efficienza, competitività e crescita del sistema economico;

i Bandi hanno fatto registrare un'elevata adesione da parte delle imprese: alla chiusura dei termini previsti per la presentazione delle domande, infatti, sono risultate oltre 1.050 proposte progettuali, di cui 391 sul Bando "Sistemi informatici innovativi";

ai sensi dell'art. 12 del Bando I.3.1 e dell'art. 11 del Bando I.3.2, la valutazione delle proposte progettuali è stata affidata a un Nucleo di Valutazione, formalmente costituito con la D.D. n. 37 del 9 marzo 2009. La procedura di istruttoria delle domande e di selezione dei progetti è stata di tipo valutativo a graduatoria, sulla base dei criteri di ammissibilità, di valutazione tecnico/finanziaria e di merito approvati dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R., con le modalità previste dai Bandi ai succitati artt. 12 e 11;

in ragione dell'elevato interesse rispetto a tali misure e alla considerevole risposta in termini di proposte progettuali presentate, con D.D. n. 76 del 5 maggio 2009 si è reso necessario modificare l'art. 12.3 del Bando I.3.1 e l'art. 11.3 del Bando I.3.2 per quanto concerne i termini previsti per la selezione di merito dei progetti, e fissare le seguenti date per la pubblicazione delle relative graduatorie:

- 15 giugno per il Bando Regionale Attività I.3.1 "Sistemi informatici innovativi";

- 15 luglio per il Bando Regionale Attività I.3.2 "Adozione TIC";

Tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4, 16 e 17 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto l'art. 17 della L.R. 28 luglio 2008, n. 23, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";

vista la L.R. 17/2007;

vista la D.G.R. n. 14-9896 del 27.10.2008;

vista la D.G.R. n. 22-10601 del 19.01.2009 "Bilancio di previsione per l'anno 2009. Adempimenti a seguito dell'adozione della nuova organizzazione della Regione e ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli";

visto il Bando Regionale Attività I.3.1 "Sistemi informatici innovativi", approvato con D.D. n. 228 del 18 novembre 2008;

viste le DD.DD. n. 37 del 9 marzo 2009 e n. 76 del 5 maggio 2009

determina

1) di prendere atto dell'esito della selezione effettuata dal Nucleo di valutazione e conseguentemente approvare la graduatoria finale del Bando Regionale Attività I.3.1 "Sistemi informatici innovativi", di cui all'Allegato 1 e all'Allegato 2 alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

2) di prendere atto della ripartizione delle quote di finanziamento assegnate a ciascuna delle proposte progettuali approvate e giudicate ammissibili a finanziamento regionale sulla base delle risorse disponibili;

3) di utilizzare e rendere definitivi, per le considerazioni illustrate in premessa, gli impegni delegati n. 2187 sul capitolo 260582/09 (assegnazione n. 102529) per € 3.200.000,00 e n. 2188 sul capitolo 260162/09 (assegnazione n. 102523) per € 4.800.000,00 per un importo complessivo di € 8.000.000,00 messi a disposizione dalla Direzione Attività Produttive con nota prot. 6613/DB1600 del 10 giugno 2009 per la realizzazione delle attività contemplate dal Bando Regionale Attività I.3.1 "Sistemi informatici innovativi";

4) di dare atto che con D.D. n. 240 del 28 novembre 2008 sono stati resi definitivi gli impegni delegati n. 4642 sul capitolo 260582/08 per € 400.000,00, n. 4643 sul capitolo 260162/08 per € 460.000,00 e n. 4644 sul capitolo 260372/08 per € 140.000,00 per un importo complessivo di € 1.000.000,00 messi a disposizione dalla Direzione Attività Produttive con nota prot. 13654/DA1600 del 14 ottobre 2008 per la realizzazione delle attività contemplate dal Bando Regionale Attività I.3.1 "Sistemi informatici innovativi";

5) di provvedere con successivi atti determinativi all'impegno dei restanti € 6.000.000,00 stanziati appositamente per il P.O.R. FESR 2007/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPR 8/R/2002.

Il Direttore

Erica Gay

Allegato



**GRADUATORIA FINALE DEL BANDO REGIONALE
"SERVIZI INFORMATICI INNOVATIVI" – SEZIONE A "Innovazione"**

Approvato con Determinazione Dirigenziale n. 228 del 18.11.2008 nell'ambito del POR-FESR 2007-2013
Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - Asse 1 Attività I.1.3 - Innovazione e PMI

Rank	Proponente	N. Domanda	Acronimo Progetto	VALUTAZIONE FINALE				Importo cumulado (€)	Linea
				Punteggio	Esito	Costo Totale (€)	Finanziamento assegnato (€)		
1	XENIALAB SRL	3312		71,00	Approvato e finanziato	349.400,00	197.140,00	197.140,00	Linea1
2	NEAGEN	2827		70,00	Approvato e finanziato	247.840,00	141.848,00	338.988,00	Linea1
3	BRAINER SRL	4320		67,00	Approvato e finanziato	107.500,00	55.500,00	394.488,00	Linea4
4	IDEMWORKS S.R.L.	3088		66,00	Approvato e finanziato	131.000,00	78.300,00	472.788,00	Linea1
5	ANNOLUCE SNC DI MARIO ANTONACI E C.	3588		66,00	Approvato e finanziato	285.778,00	165.177,00	637.965,00	Linea3
6	IT.GATE S.P.A.	3125		65,00	Approvato e finanziato	283.500,00	146.700,00	784.665,00	Linea1
7	S2 SRL	3750	I-SIBYL	65,00	Approvato e finanziato	415.320,00	199.878,00	984.543,00	Linea1
8	SOFTPLACE SRL	3361		64,00	Approvato e finanziato	326.400,00	166.560,00	1.151.103,00	Linea1
9	CRITICALCASE S.R.L.	3456		63,50	Approvato e finanziato	400.000,00	187.345,93	1.338.448,93	Linea1
10	W.A.Y. S.R.L.	3294		63,00	Approvato e finanziato	306.118,22	167.459,11	1.505.908,04	Linea1
11	METROSTAFF SRL	3343		63,00	Approvato e finanziato	375.200,00	180.710,00	1.686.618,04	Linea4
12	POLIMATICA S.R.L.	3349		62,00	Approvato e finanziato	342.400,00	178.515,00	1.865.133,04	Linea1
13	BERGSSON SRL	3411		62,00	Approvato e finanziato	322.070,95	154.450,64	2.019.583,69	Linea3
14	EDM INFORMATICA	3172		61,00	Approvato e finanziato	340.000,00	197.750,00	2.217.333,69	Linea1
15	MAX APPLICATION	3218		61,00	Approvato e finanziato	161.520,80	80.530,48	2.297.864,17	Linea1
16	EUROPROJECT	3574		61,00	Approvato e finanziato	276.097,00	143.137,35	2.441.001,52	Linea1
17	INFOMEDICA SRL	4009		61,00	Approvato e finanziato	695.000,00	200.000,00	2.641.001,52	Linea1
18	THEBLOGTV S.P.A.	4156		61,00	Approvato e finanziato	441.550,00	192.790,00	2.833.791,52	Linea5
19	4 ZETA	3382		60,50	Approvato e finanziato	110.200,00	65.020,00	2.898.811,52	Linea1
20	OMICRON CONSULTING S.R.L.	3463	IRIS09	60,00	Approvato e finanziato	336.203,79	181.965,55	3.080.777,07	Linea1
21	ZERO11 S.R.L.	3794	IRIS09	60,00	Approvato e finanziato	170.649,90	92.131,74	3.172.908,81	Linea1
22	VIEWEIT S.R.L.	3946	IRIS09	60,00	Approvato e finanziato	123.452,00	70.676,60	3.243.585,41	Linea1
23	S.A.N. SRL - SYSTEMS APPLICATIONS NETWORKING	3749	I-SIBYL	60,00	Approvato e finanziato	425.460,00	200.000,00	3.443.585,41	Linea1
24	NET4BIZ S.R.L.	3526		60,00	Approvato e finanziato	399.970,00	200.000,00	3.643.585,41	Linea1
25	NO REAL DI BORRA DAVIDE	3058		60,00	Approvato e finanziato	205.000,00	124.300,00	3.767.885,41	Linea2
26	FLOMA SRL	3366		60,00	Approvato e finanziato	125.890,00	66.674,50	3.834.559,91	Linea3
27	COMTEC SRL	3645		60,00	Approvato e finanziato	309.869,00	163.271,40	3.997.831,31	Linea3
28	PROXIMA CENTAURI SRL	4457		60,00	Approvato e finanziato	353.800,00	190.400,00	4.188.231,31	Linea3
29	NANA LAB	4358		60,00	Approvato e finanziato	445.713,00	200.000,00	4.388.231,31	Linea5
30	SMARTRM SRL	4249		59,00	Approvato e finanziato	200.000,00	114.500,00	4.502.731,31	Linea1
31	GARRISONPOP S.R.L.	2812		58,00	Approvato e finanziato	137.000,00	75.650,00	4.578.381,31	Linea1
32	WPWEB	3871		58,00	Approvato e finanziato	197.000,00	108.750,00	4.687.131,31	Linea1
33	WEIJI COMUNICAZIONE	4490		58,00	Approvato e finanziato	197.450,00	114.870,00	4.802.001,31	Linea1
34	COMAI TORINO	3283		58,00	Approvato e finanziato	146.424,00	77.965,10	4.879.966,41	Linea3
35	SSB PROGETTI	3549		58,00	Approvato e finanziato	342.500,00	181.850,00	5.061.816,41	Linea5

Rank	Proponente	N. Domanda	Acronimo Progetto	VALUTAZIONE FINALE				Importo cumulato (€)	Linea
				Punteggio	Esito	Costo Totale (€)	Finanziamento assegnato (€)		
36	ENTERLAB SRL	4402		58,00	Approvato e finanziato	504.000,00	200.000,00	5.261.816,41	Linea5
37	ACUS	3932		57,00	Approvato e finanziato	493.200,00	200.000,00	5.461.816,41	Linea1
38	CAPTHA SYSTEMS SAS DI THA PAOLO E C.	4003		57,00	Approvato e finanziato	360.400,00	169.390,00	5.631.206,41	Linea1
39	PMC OPERATIONS	4187		57,00	Approvato e finanziato	296.500,00	134.950,00	5.766.156,41	Linea1
40	4PRO	4359		57,00	Approvato e finanziato	202.000,00	109.850,00	5.876.006,41	Linea1
41	DIGITAL DOMUS	4152	DigitalGreen.it	57,00	Approvato e finanziato	350.500,00	200.000,00	6.076.006,41	Linea3
42	E.R.WEB - S.R.L.	4421	DigitalGreen.it	57,00	Approvato e finanziato	350.500,00	200.000,00	6.276.006,41	Linea3
43	FREEPATH S.R.L.	3817		57,00	Approvato e finanziato	144.500,00	71.375,00	6.347.381,41	Linea5
44	CRITICAL PATH	3179		57,00	Approvato e finanziato	375.590,00	200.000,00	6.547.381,41	Linea4
45	STATIVA S.R.L.	3971		57,00	Approvato e finanziato	427.520,00	200.000,00	6.747.381,41	Linea2
46	CS S.R.L.	3277		57,00	Approvato e finanziato	268.000,00	129.175,00	6.876.556,41	Linea1
47	KYNETIX S.R.L.	3804		57,00	Approvato e finanziato	253.200,00	103.224,00	6.979.780,41	Linea1
48	C SYSTEM SRL	3699		57,00	Approvato e finanziato	368.991,00	181.944,60	7.161.725,01	Linea1
49	XTEQUE	3773		56,50	Approvato e finanziato	320.500,00	160.550,40	7.322.275,41	Linea1
50	LINKWARE	4510		56,50	Approvato e finanziato	412.000,00	177.600,00	7.499.875,41	Linea1
						15.160.677,66	7.499.875,41		

Rank	Proponente	N. Domanda	Acronimo Progetto	VALUTAZIONE FINALE				Importo cumulato (€)	Linea
				Punteggio	Esito	Costo Totale (€)	Finanziamento assegnato (€)		
51	FOLLOW ME DI PONCHIONE PIERCARLO	3509		55,50				Linea2	
52	ESSENTIA.COM SRL	4162		55,00				Linea1	
53	NEXTUP SRL	3115		55,00				Linea1	
54	CVS SRL	3532		55,00				Linea2	
55	PROTEKNO S.R.L.	3656		55,00				Linea5	
56	TELESERVIZI S.R.L.	3824	IRIS09	55,00				Linea1	
57	ARCHIVUM SRL	3390	SAFE	55,00				Linea1	
58	SINTESI INFORMATICA SRL	3602		55,00				Linea1	
59	IMATICA S.R.L.	4082	Site 2.0	55,00				Linea1	
60	ULIXE CONSULTING S.R.L.	4133		55,00				Linea1	
61	ATINEDIS S.R.L.	4155		55,00				Linea1	
62	CAD.ABLE SRL	3311		55,00				Linea5	
63	WHILE 1	3440		55,00				Linea5	
64	EDIZIONI DELL'ORSO S.R.L.	4020		55,00				Linea5	
65	TC-WEB SRL	4335		55,00				Linea5	
66	MUST SRL	3236		54,50			Non finanziati	Linea5	
67	MEDIA&SOFT	4143		54,50				Linea5	
68	LINEAR SYSTEM S.R.L.	3082		54,00				Linea1	
69	WEST CONSULTING DI RINAUDO SILVANO	3180		54,00				Linea1	
70	P.LION S.R.L.	3441		54,00				Linea1	
71	BMOOBLE	3949	EXPLIDD	54,00				Linea1	
72	ULIXE TECHNOLOGIES	3935		54,00				Linea1	
73	MEDEA INFORMATICA	4066		54,00				Linea1	
74	.IT-PUNTO INTERNET TRADING S.R.L.	4076		54,00				Linea1	
75	TRIMSERVICE S.R.L.	4135		54,00				Linea1	
76	TODD DI CLEMENTE, CIONINI, FRANCHINO & GIORGIO OLIVERO SNC	4273		54,00				Linea1	
77	PLANET S.R.L.	3865	VIACR	54,00				Linea5	
78	INTELLESEMANTIC	3926	VIACR	54,00				Linea5	
79	S.A.G.A. S.R.L.	3489		54,00				Linea5	

Rank	Proponente	N. Domanda	Acronimo Progetto	VALUTAZIONE FINALE				Importo cumulato (€)	Linea
				Punteggio	Esito	Costo Totale (€)	Finanziamento assegnato (€)		
80	TENET SRL	3560		54,00				Linea5	
81	QSAVE TECHNOLOGY SPA	4370		54,00				Linea5	
82	FORMATER SERVIZI	3888		53,50				Linea1	
83	SISTEMI DI GARELLI ALBERTO & C. SAS	4204		53,50				Linea1	
84	DOMINA S.R.L.	4172	S.E.S.R.A.L.	53,50				Linea2	
85	LASOFTWAREHOUSE S.R.L.	4208	S.E.S.R.A.L.	53,50				Linea2	
86	NOVA INFORMATICA S.R.L.	4319	S.E.S.R.A.L.	53,50				Linea2	
87	TERA SAS	4328	S.E.S.R.A.L.	53,50				Linea2	
88	OPENPL@N SRL	4029		53,00				Linea1	
89	CMV GROUP	4073		53,00				Linea1	
90	BYTE SYSTEM SOFTWARE DI SANTONMAURO MAURIZIO & C.	4219		53,00				Linea1	
91	TELECOM & CAPITAL EXPRESS S.R.L.	4268		53,00				Linea4	
92	CONSORZIO P.E.R. I LIBRI PICCOLI EDITORI RIUNITI	3528		53,00				Linea5	
93	SHORR KAN S.R.L.	3465		52,50				Linea1	
94	CRESO.NET DI DONDERO ROBERTA & C. S.N.C.	3679		52,50				Linea1	
95	PIXEL SRL INFORMATICA E COMUNICAZIONE	3771		52,50			Non finanziati	Linea1	
96	POKER SPA	4309		52,50				Linea1	
97	FACILE SRL	3288		52,00				Linea1	
98	SOFT SOLUTIONS	3666		52,00				Linea1	
99	SHOW.IT	3941	Compliance PMI	52,00				Linea1	
100	SOFTWARELAND	4469	Compliance PMI	52,00				Linea1	
101	INFOTECH SRL	4138		52,00				Linea1	
102	ERESULT SRL	4140		52,00				Linea1	
103	MICROCINEMA	3092	DIDO	52,00				Linea5	
104	SIAP SISTEMI APPLICATIVI S.R.L.	3782		51,50				Linea1	
105	GE.S.E.L. ENGINEERING	4488		51,50				Linea1	
106	WAHE HYPERMEDIA DI TODISCO BARBARA & C. S.N.C.	4007		51,50				Linea2	
107	EURO-P.A.	3303		51,00				Linea1	
108	G.N.S. PIEMONTE SOFTWARE	3477		51,00				Linea1	

Rank	Proponente	N. Domanda	Acronimo Progetto	VALUTAZIONE FINALE				Importo cumulato (€)	Linea
				Punteggio	Esito	Costo Totale (€)	Finanziamento assegnato (€)		
109	PRO LOGIC INFORMATICA	3959	SMART D3	51,00				Linea1	
110	M.E.N.S.	3989	SMART D3	51,00				Linea1	
111	SINTESI SOFTWARE	4008	SMART D3	51,00				Linea1	
112	TECNOLINK	4024	SMART D3	51,00				Linea1	
113	SINAPSI SRL	3485		51,00				Linea1	
114	EGM SISTEMI S.R.L.	3993		51,00				Linea1	
115	QUALITAS INFORMATICA S.P.A.	4127		51,00				Linea1	
116	BIOS MANAGEMENT S.R.L.	4229		51,00				Linea1	
117	EURESYS - S.R.L.	4365		51,00				Linea1	
118	ALEX SISTEMI S.R.L.	4541		51,00				Linea1	
119	EIPOLI SPA	4543		51,00				Linea1	
120	DIDATEK DI CALABRESE OLGA	2888		51,00				Linea4	
121	MICROPLUS INFORMATICA SRL	3249		51,00				Linea5	
122	RETE SETTE S.P.A.	4355		51,00				Linea5	
123	GAMMA SERVIZI SRL	4416		51,00				Linea5	
124	SATNET S.R.L.	3529		50,50				Linea4	
125	BEIJE S.R.L.	4191		50,00				Linea5	
126	C.I.S. SAS DI MUSITANO ALESSANDRO & C.	4069	SAFE	50,00				Linea1	
127	ORS	4528		50,00				Linea3	
128	ATS - S.R.L.	3165	SAFE	50,00				Linea1	
129	LYS S.R.L.	3121		50,00				Linea1	
130	ALTEA S.P.A.	3378		50,00				Linea1	
131	SETUP	3540		50,00				Linea1	
132	PETRA S.R.L.	3608		50,00				Linea1	
133	ELLEA S.R.L.	4116	Site 2.0	50,00				Linea1	
134	SIWARE ITALIA S.R.L.	4058		50,00				Linea1	
135	INFORMATICA DATA SYSTEM	4109		50,00				Linea1	
136	NEWX GROUP	4124		50,00				Linea1	
137	GIEMME INFORMATICA SRL	4209		50,00				Linea1	

Non finanziati

Rank	Proponente	N. Domanda	Acronimo Progetto	VALUTAZIONE FINALE				Importo cumulato (€)	Linea
				Punteggio	Esito	Costo Totale (€)	Finanziamento assegnato (€)		
138	MCS DI IMARID COSTANZO & C. S.A.S.	3134		50,00				Linea4	
139	ITFOR	4054		50,00				Linea5	
140	MIXER DI MICHELE BINCOLETTO & C. SNC	3869		49,50				Linea1	
141	LOGOFIVE SRL	4205		49,50				Linea4	
142	INCOMEDIA S.R.L.	3351		49,00				Linea1	
143	TERASIS - S.R.L.	3448		49,00				Linea1	
144	EMISFERA SOCIETÀ COOPERATIVA	2967	WINE	49,00				Linea1	
145	ACTUALVALUE CONSULTING & SOLUTIONS SRL	3369	WINE	49,00				Linea1	
146	TESI SPA	3811		49,00				Linea1	
147	KOINE' SISTEMI S.R.L.	3952	EXPLIDD	49,00				Linea1	
148	EID - S.R.L.	3499		49,00				Linea1	
149	ADVICE INFORMATION TECHNOLOGY	3928		49,00				Linea1	
150	EXENIA S.R.L.	4452		49,00				Linea4	
151	AXELIA DI POLIDORI ALESSANDRO	3805		49,00				Linea5	
152	WAVE INFORMATICA S.N.C. DI SOFER RAPHAEL & C.	4104		49,00				Linea5	
153	OSF SISTEMI SRL	3054		48,50		Non finanziati		Linea1	
154	F.C.I.	3554		48,50				Linea1	
155	MICROMEGA STUDIO SNC	3807		48,50				Linea1	
156	MEDIALAB. S.R.L.	3860		48,50				Linea1	
157	CLUB 2006 S.R.L.	4252		48,50				Linea1	
158	DATALINK S.R.L.	3274		48,00				Linea1	
159	FSC-FUTURE SOLUTIONS COMPANY S.R.L.	3616		48,00				Linea1	
160	APICE	3680		48,00				Linea1	
161	STARWAY	3692		48,00				Linea1	
162	STUDIO DCB S.N.C. DI DRUETTA CRISTIANO & C.	4241		48,00				Linea1	
163	RES BINARIA DI PAOLO CAPALDO	4517		48,00				Linea1	
164	ECUBE S.R.L.	3678		48,00				Linea5	
165	GVS INFORMATICA S.N.C.	3997		48,00				Linea5	
166	ALPINA S.R.L.	4245		48,00				Linea5	

Rank	Proponente	N. Domanda	Acronimo Progetto	VALUTAZIONE FINALE				Importo cumulato (€)	Linea
				Punteggio	Esito	Costo Totale (€)	Finanziamento assegnato (€)		
167	VOLOS INFORMATICA	3304		47,50				Linea1	
168	D.E.A. DUE SRL	3859		47,50				Linea1	
169	HIGH PROFESSIONAL SOFTWARE ITALIA S.R.L.	3920		47,50				Linea4	
170	LAKE WEB - S.R.L.	4247		47,50				Linea4	
171	AGES	3044		47,00				Linea1	
172	LOCALPORT S.R.L.	3503		47,00				Linea1	
173	S.INFO GLOBAL SERVICES SRL	3512		47,00				Linea1	
174	BDS BUSINESS DEVELOPMENT SERVICES S.R.L.	4068		47,00				Linea1	
175	NETHOUSE S.P.A.	4119		47,00				Linea1	
176	BLUDOCKS S.R.L.	4202		47,00				Linea1	
177	DIGITAL VOICE RECORDING ITALIA SRL	4258		47,00				Linea1	
178	BIELLE	4518		47,00				Linea1	
179	PROLINK S.A.S. DI PRAVATO ROBERTO	4417		47,00				Linea5	
180	B&P CONSULTING S.R.L.	2845		46,50				Linea1	
181	ARCHIMEDIA S.R.L.	3828		46,50				Linea1	
182	NETWEB SRL	3050		45,00				Linea1	
183	TOP*CONSULT S.R.L.	3718		45,00				Linea1	
184	ALMA S.P.A.	3893		45,00				Linea1	
185	GRUPPO TEKNO S.R.L.	3912		45,00				Linea1	
186	OMNICAD S.R.L.	3567		45,00				Linea2	
187	ARCHIMEDIA INFORMATICA S.R.L.	3517		44,00				Linea1	
188	SISTEMI APG S.R.L.	3655		43,00				Linea1	
189	CESEO S.R.L.	3689		43,00				Linea1	
190	C.S.S.I. SRL - CENTRO SERVIZI SCUOLE ITALIANE	4080		43,00				Linea1	

Rank	Proponente	N. Domanda	Acronimo Progetto	VALUTAZIONE FINALE				Importo cumulato (€)	Linea
				Punteggio	Esito	Costo Totale (€)	Finanziamento assegnato (€)		
191	NET. SERVICE S.A.S. DI MELCHIONDA VITO & C	3885		-				Linea1	
192	H.S.M.	2872		-				Linea1	
193	BNC	3167		-				Linea1	
194	DIMENSIONE EDP S.R.L.	3169		-				Linea1	
195	LBA CONSULTING S.R.L.	3445		-				Linea1	
196	INTELLIDOC	3480		-				Linea1	
197	H.I. S.R.L.	3516		-				Linea1	
198	ITALCOM S.P.A.	3518		-				Linea1	
199	TECHNE	3521		-				Linea1	
200	MOONLAB	3537		-				Linea1	
201	GBSW DI GASPARETTO SANDRO	3591		-				Linea1	
202	GIPSIT S.R.L.	3603		-				Linea1	
203	MEDIAMENTE	3633		-				Linea1	
204	T011.COM DI MANUEL MASCIA	3739		-				Linea1	
205	ASCOMFIDI SERVIZI	3892		-				Linea1	
206	PROGEFAI SOC. COOP.	3944		-				Linea1	
207	S.A.T SOART ADVANCED TECHNOLOGIES SRL	3983		-				Linea1	
208	RISSO INFORMATICA DI RISSO MAURIZIO E C. - S.A.S.	3984		-				Linea1	
209	TELEFONICA SUBALPINA	4013		-				Linea1	
210	PR.ES. SRL	4041		-				Linea1	
211	CDH CONSULTING	4094		-				Linea1	
212	AREA SERVICES S.C. SOCIETÀ COOPERATIVA	4131		-				Linea1	
213	TODOS S.N.C.	4494	NETWORK_TK 1.0	-				Linea1	
214	GLOWEST	4083	SaaS PARTNERS333	-				Linea1	
215	PITAGORA S.R.L.	4144	SaaS PARTNERS333	-				Linea1	
216	CIAMPI & PARTNERS S.R.L.	4149	SAAS PARTNERS333	-				Linea1	
217	ALEXTELEFONIA	4532	sos disabili	-				Linea1	
218	IMMAGINAZIONE E LAVORO SOCIETÀ COOPERATIVA	4174		-				Linea1	
219	CASPER TECHNOLOGY	4234		-				Linea1	

Non approvati

Rank	Proponente	N. Domanda	Acronimo Progetto	Punteggio	VALUTAZIONE FINALE			Importo cumulato (€)	Linea
					Esito	Costo Totale (€)	Finanziamento assegnato (€)		
220	CO.SVI.FOR. S.R.L.	4242		-				Linea1	
221	REMOTÉ S.R.L.	4318		-				Linea1	
222	2000NET S.R.L.	4356		-				Linea1	
223	C&T SAS DI ROBERTO CASALEGNO & C	3184		-				Linea3	
224	SIRIUS ELECTRONICS SYSTEMS	3924		-				Linea3	
225	ANSEL TECHNOLOGY S.R.L.	3515		-				Linea5	
226	PACKAGE SISTEMI S.R.L.	3553		-				Linea5	
227	E-ZENIT S.R.L.	3671		-				Linea5	
228	MANUTENZIONI E COSTRUZIONI ELETTRONICHE S.R.L.	3880		-				Linea5	
229	A.D.B. S.P.A.	3898		-				Linea5	
230	INSIS SPA	3904		-				Linea5	
231	TECNO-GEST S.R.L.	3911		-				Linea5	
232	GVS S.R.L.	3940	E-Tourism	-				Linea5	
233	TRIM S.R.L.	4376	E-Tourism	-				Linea5	
234	S.T.A. DATA S.R.L.	4195		-				Linea5	
235	VIDEONORD S.R.L.	4244		-				Linea5	
236	VIDEOPIU' SRL	4253		-				Linea5	
237	FORMAT SNC	4274		-				Linea5	
238	4U MEDIACOM	4314		-				Linea5	
239	DELTA INFORMATICA S.R.L.	4346		-				Linea5	
240	ARCOTT	4436		-				Linea5	
241	BELL PRODUCTION	3600	DIDO	-				Linea5	
242	PCM	4351		-				Linea2	
243	DEV3 S.R.L.	3084		-				Linea1	
244	SOL TEC SRL	4467		-				Linea1	
245	AREA WEB SRL	4216		-				Linea1	
246	G.A.S. SERVIZI S.R.L.	3659		-				Linea1	
247	ORS	4451		-				Linea3	
248	NETWORK ITALIA SRL	3905		-				Linea1	
249	ASSIONA-NET	3988		-				Linea1	
250	ITM SOLUTION SRL	4239		-				Linea1	
251	SIDOM S.A.S DI MUSSA SILVIA & C.	4154		-				Linea5	
252	DATA & TRAINING UNIT SRL	4507		-				Linea1	
253	WELDO S.A.S. DI JACOMUZZI ALBERTO	4170		-				Linea1	



GRADUATORIA FINALE DEL BANDO REGIONALE

“SERVIZI INFORMATICI INNOVATIVI” – SEZIONE B “Sviluppo sperimentale”

Approvato con Determinazione Dirigenziale n. 228 del 18.11.2008 nell'ambito del POR-FESR 2007-2013

Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - Asse 1 Attività 1.1.3 - Innovazione e PMI

Rank	Proponente	N. Domanda	Acronimo Progetto	VALUTAZIONE FINALE				Importo cumuliato (€)	Linea
				Punteggio	Esito	Costo Totale (€)	Finanziamento assegnato (€)		
1	MEMORO S.R.L.	4499		73,00	Approvato e finanziato	283.500,00	127.575,00	127.575,00	Linea 5
2	M&P SKYLAB SRL	3990	GoSaaS	70,50	Approvato e finanziato	433.185,34	194.933,40	322.508,40	Linea 1
3	WIKER GMS S.R.L.	3409	SVT	69,00	Approvato e finanziato	304.309,00	182.585,40	505.093,80	Linea 2
4	BYLOGIX SRL	3622		67,00	Approvato e finanziato	306.000,00	137.700,00	642.793,80	Linea 3
5	INTELLIGENCE FOCUS SRL	3443	GoSaaS	65,50	Approvato e finanziato	1.220.325,96	549.146,68	1.191.940,49	Linea 1
6	NASH SRL	3543	CareCode	65,00	Approvato e finanziato	595.990,00	357.594,00	1.549.534,49	Linea 1
7	IM3D	3625		65,00	Approvato e finanziato	537.779,00	242.000,55	1.791.535,04	Linea 2
8	MICRODATA TELEMATON	3419	SVT	64,00	Approvato e finanziato	514.676,00	308.805,60	2.100.340,64	Linea 2
9	ZIRAK SRL	3004		64,00	Approvato e finanziato	651.800,00	293.310,00	2.393.650,64	Linea 3
10	SKY TECHNOLOGY	3609		64,00	Approvato e finanziato	445.000,00	155.750,00	2.549.400,64	Linea 3
11	EGERIA	3868	SIRE	64,00	Approvato e finanziato	312.000,00	187.200,00	2.736.600,64	Linea 3
12	EGLUE TECHNOLOGIES S.R.L.	3948	SIRE	64,00	Approvato e finanziato	150.000,00	90.000,00	2.826.600,64	Linea 3
13	SYNAREA CONSULTANTS S.R.L.	3459	ESSCP	63,00	Approvato e finanziato	600.440,00	360.264,00	3.186.864,64	Linea 2
14	REGOLA S.R.L.	3523	ESSCP	63,00	Approvato e finanziato	365.000,00	219.000,00	3.405.864,64	Linea 2
15	EXEMPLAR	4015	NUVOLA.ORG	61,00	Approvato e finanziato	213.000,00	95.850,00	3.501.714,64	Linea 1
16	CEDEO SAS DI CHIARIGLIONE LEONARDO E C	4125	ASVD	60,00	Approvato e finanziato	150.000,00	67.500,00	3.569.214,64	Linea 5
17	A. & C. SERVIZI S.R.L.	3763	CareCode	60,00	Approvato e finanziato	785.680,00	471.408,00	4.040.622,64	Linea 1
18	SINAPSI SPA	4018	ASVD	60,00	Approvato e finanziato	500.000,00	225.000,00	4.265.622,64	Linea 5
19	AGIC CONSULTING	4307	DIGITAL	60,00	Approvato e finanziato	676.315,00	405.789,00	4.671.411,64	Linea 5
20	NICE S.R.L.	3854	NUVOLA.ORG	59,00	Approvato e finanziato	670.000,00	402.000,00	5.073.411,64	Linea 1
21	UNI.COMP INFORMATICA SRL	4353	G.EN.E.S.I	59,00	Approvato e finanziato	167.800,00	100.680,00	5.174.091,64	Linea 3
22	AMUSER	3056	PT2P	59,00	Approvato e finanziato	989.000,00	593.400,00	5.767.491,64	Linea 1
23	PLUSERVICE SRL	3474	PT2P	59,00	Approvato e finanziato	486.000,00	291.600,00	6.059.091,64	Linea 1
24	TERRAMATICA SPA	4271	G.EN.E.S.I	59,00	Approvato e finanziato	380.540,00	228.324,00	6.287.415,64	Linea 3
25	SYSGROUP	4431	DIGITAL	59,00	Approvato e finanziato	301.285,00	180.771,00	6.468.186,64	Linea 5
26	MONDORA S.P.A.	3806		58,00	Approvato e finanziato	1.770.000,00	772.605,00	7.240.791,64	Linea 1
27	SISGE INFORMATICA SPA	3650		58,00	Approvato e finanziato	761.281,50	256.455,07	7.499.246,70	Linea 3
						14.570.906,80	7.499.246,70		

Rank	Proponente	N. Domanda	Acronimo Progetto	VALUTAZIONE FINALE			Importo cumulato (€)	Linea
				Punteggio	Esito	Costo Totale (€)		
28	VERO ITALIA S.P.A	3060		57,00				Linea 1
29	AGRITRACER	3504	T.E.R.R.A.	57,00				Linea 1
30	CELI S.R.L	3787	DigiLib	57,00				Linea 5
31	CREATECH MULTIMEDIA S.R.L.	4478	DigiLib	57,00				Linea 5
32	MANDRAGOLA EDITRICE SCG	4256		57,00				Linea 5
33	IUCUNDE	3151	SEP	56,00				Linea 1
34	BLUE SOF CONSULTING	3029	SEP	56,00				Linea 1
35	AUGEOS SRL	4166		56,00				Linea 1
36	MACHIAVELLI	4044		56,00				Linea 5
37	MEDICAL ADVANCED SERVICES & SOLUTIONS S.R.L.	4379	IMC	55,00				Linea 5
38	FINANCE EVOLUTION	3261		55,00				Linea 1
39	DOXEA SRL	3950		55,00				Linea 1
40	OOROS SRL	3252	as4.mobi	54,50				Linea 1
41	MODALSOURCE S.R.L.	3981	RUSC	54,00				Linea 5
42	CERTIMETER	3299		54,00			Non finanziati	Linea 1
43	LIBRE SOCIETA COOPERATIVA	3719		53,50				Linea 2
44	A&T DI MALGAROLI LUCIANO	3783	2.0gether	53,00				Linea 1
45	04430390965	3713		53,00				Linea 1
46	QUARTA RETE S.P.A.	3563	QuAsi	53,00				Linea 5
47	ALTO SISTEMI	3870	QuAsi	53,00				Linea 5
48	EMAILIT	3740	TiVuMail	53,00				Linea 5
49	SCHEMA CONSULTING S.R.L.	2999		52,00				Linea 4
50	FERT RIGHTS	3566	RUSC	51,50				Linea 5
51	TOPKEY	4118	RUSC	51,50				Linea 5
52	PLM SYSTEMS S.R.L.	3596		51,00				Linea 1
53	NT-PLANET DI MARCO E ALBERTO GENNARO S.A.S.	3102		51,00				Linea 3
54	ATON S.P.A.	4067	as4.mobi	51,00				Linea 1
55	ESYTEC	3367	Process Wide	51,00				Linea 1

Rank	Proponente	N. Domanda	Acronimo Progetto	VALUTAZIONE FINALE			Importo cumulato (€)	Linea
				Punteggio	Esito	Costo Totale (€)		
56	S.E.I.C.A	3450	Process Wide	51,00				Linea 1
57	LINKOMM	3975	nuvola.org	51,00				Linea 1
58	CAMM- S.R.L. - COMPUTER AIDED MECHANICAL MANUFACTURING	3559		51,00				Linea 2
59	PRC MULTIMEDIA SAS DI MARIA CRISTINA PROTTI & C.	4363		51,00				Linea 4
60	T.L.T. S.P.A.	4325		51,00				Linea 5
61	PRIMANTENNA	3837	TIVuMail	51,00				Linea 5
62	FEEDBACK INTERACTIVE SYSTEMS ITALIA S.P.A.	3501		50,00				Linea 3
63	E-SQUID	4000	N-CREASE	50,00				Linea 3
64	W&MEDIA SRL	4455		50,00				Linea 4
65	INRETE	3293	MASH-TV	50,00				Linea 5
66	VIDEOGRUPPO	4075	MASH-TV	50,00				Linea 5
67	SO.FI.HA COLLAUDI S.R.L.	2943		49,50				Linea 2
68	S.C. INFORMATICA S.R.L.	3795		49,00				Linea 1
69	EASYBIT S.R.L.	3764		49,00		Non finanziati		Linea 1
70	EURIX	3721	OSCAR	49,00				Linea 5
71	INREBUS TECHNOLOGIES	3838	OSCAR	49,00				Linea 5
72	C SYSTEM GLOBAL	3812	SmartVideoAssistant	48,50				Linea 1
73	FENICEVO SRL	3471	MIGRAZIONE	48,00				Linea 1
74	GEMIN SYSTEMS S.N.C.	4388	MIGRAZIONE	48,00				Linea 1
75	E-MENTOR	3803	2.0gether	48,00				Linea 1
76	ATENA INFORMATICA SAS DI MARIA ROSA VARALDO	4383	2.0gether	48,00				Linea 1
77	WAYCOM SRL	4465	2.0gether	48,00				Linea 1
78	E-TECHNOLOGY MASTERS' SRL	3808		48,00				Linea 1
79	PENTASOFT S.R.L.	3688	4SEASONS D.S.S.	48,00				Linea 5
80	STRATEGIE DIGITALI S.R.L.	3541	4SEASONS DDSS	48,00				Linea 5
81	DIGIMA SPA	4103	OSCAR	47,50				Linea 5
82	NET SURFING	3531		47,00				Linea 1
83	PUNTO QUALITA' S.R.L.	3704		47,00				Linea 3

Rank	Proponente	N. Domanda	Acronimo Progetto	VALUTAZIONE FINALE				Importo cumulato (€)	Linea
				Punteggio	Esito	Costo Totale (€)	Finanziamento assegnato (€)		
84	MMG SRL	4399		47,00				Linea 3	
85	GAMETRIBES SRL	4390	IMC	47,00				Linea 5	
86	VEGA INFORMATICA S.R.L.	3819		46,00				Linea 5	
87	RIBES INFORMATICA SPA	3255	F.I.L.L.M.	46,00				Linea 5	
88	HAL SERVICE	3289	F.I.L.L.M.	46,00				Linea 5	
89	INFORMATICA SYSTEM SRL	3576	F.I.L.L.M.	46,00				Linea 5	
90	BBBELL	4479	F.I.L.L.M.	46,00				Linea 5	
91	LAN SERVICE	3682	F.I.L.L.M.	46,00				Linea 5	
92	E.IMAGINE	3755	CRFG	45,00				Linea 1	
93	POLIEDRA PROGETTI INTEGRATI	3849	CRFG	45,00				Linea 1	
94	NET AT WORK DI MAINA SIGFRIDO & C.	3646		45,00				Linea 1	
95	VIRTUALWAY SRL	4493		45,00		Non finanziati		Linea 2	
96	LRC S.R.L.	3380		45,00				Linea 3	
97	S. LATTES & C. EDITORI S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA LATTES S.P.A.	3581	F.A.ST.E.R. - P.	45,00				Linea 5	
98	COPERNICO PAGHE	3408		44,00				Linea 1	
99	SIL SRL	3266		43,00				Linea 1	
100	SKYPERFORM	4129	OPS2	43,00				Linea 1	
101	IMAGO ITALIA	4161	OPS2	43,00				Linea 1	
102	TRAMA	4425	N-CREASE	43,00				Linea 3	
103	ITSYS SRL	3744	CODIPLA	43,00				Linea 5	
104	PRO MEDIA	3593	F.A.ST.E.R. - P.	43,00				Linea 5	

Rank	Proponente	N. Domanda	Acronimo Progetto	VALUTAZIONE FINALE				Importo cumulato (€)	Linea
				Punteggio	Esito	Costo Totale (€)	Finanziamento assegnato (€)		
105	DEGA CONSULTING SAS DI LUCA DE GAUDENZI & C	4046	SOS-DOM	-				Linea 1	
106	SYSMAN SRL	3510		-				Linea 1	
107	SOPHIA GROUP S.R.L.	3592		-				Linea 1	
108	ARCHIVIST S.R.L.	3863		-				Linea 1	
109	LOCHIVA DI RUFFINENGO ROBERTO	4093	Compane	-				Linea 1	
110	BT SISTEMI S.R.L.	4387	SOS-DOM	-				Linea 1	
111	SELECT INFORMATICA	3970		-				Linea 1	
112	SELSOF.COM DI GRIVET FOAIA LUCA & C.	3985		-				Linea 1	
113	AI COMPUTER S.A.S DI CANU V. E C.	4047		-				Linea 1	
114	ARCHINTELLIGENCE S.R.L.	4128		-				Linea 1	
115	ASSIST	4352		-				Linea 1	
116	EIPOLI SPA	4190	ARCHIMEDE	-				Linea 1	
117	DINAMIKA SOFTWARE SRL	4489	ARCHIMEDE	-				Linea 1	
118	FINSOFT S.R.L.	4408	FA.RE.	-				Linea 1	
119	SOFT-IN SRL	3344		-				Linea 3	
120	TEORES	3874	CO.RE.I.F.	-				Linea 3	
121	KEY-NOLOGY SRL	3649		-				Linea 4	
122	DIMA LOGIC SAS DI OITANA CESARE E C.	4099		-				Linea 4	
123	I.S.I. LINE S.R.L.	3851		-				Linea 5	
124	EVOLUTIVA S.R.L.	3902		-				Linea 5	
125	S.I.T. SERVIZI INFORMATICI TERRITORIALI	4460		-				Linea 5	

Rank	Proponente	N. Domanda	Acronimo Progetto	VALUTAZIONE FINALE				Importo cumulato (€)	Linea
				Punteggio	Esito	Costo Totale (€)	Finanziamento assegnato (€)		
126	SEQUOIA IT	3467	Geo - MEMs	-				Linea 3	
127	ETICA	3856	Geo - MEMs	-				Linea 3	
128	C-LABS	3901	Geo - MEMs	-				Linea 3	
129	ROUTE1 S.C.A.RL.	4456	CODIPLA	-				Linea 5	
130	ALTESYS SPA	3275	SmartVideoAssistant	-				Linea 1	
131	ITMAINT SRL	3259		-				Linea 1	
132	SOBREL	4317	F.A.RE.	-		Non ricevibili		Linea 1	
133	IMAR - TECNOLOGIE & TRADING SRL	4043		-				Linea 4	
134	FOLLOW-UP ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI S.A.S DI FERRUCCIO MINUTOLO E C.	4199		-				Linea 4	
135	TELE VCO 2000 SRL	4357	OSCAR	-				Linea 5	
136	DIALOGIC	4332		-				Linea 5	
137	ENERGY SAVING & DISTRIBUTION ITALIA	3877	CO.RE.I.F.	-				Linea 3	
138	WSC WORLD SYSTEM CONSULTING	4215	ASS@RFI3d	-				Linea 2	

Codice DB1302

D.D. 18 giugno 2009, n. 110

Progetto "B3 Regions": affidamento incarico di collaborazione coordinata e continuativa nel ruolo di Project Manager alla Dr.ssa Chiara Bosonin. Approvazione dello schema di contratto.

Il Progetto europeo "B3 Regions" (Regions for Better Broadband Connection), presentato lo scorso 15 gennaio da Regione Piemonte e CSI-Piemonte e ammesso a finanziamento dalla Commissione Europea nel quadro del Programma Interreg IVC, è finalizzato a creare un network di partner regionali europei sul tema dello sviluppo della Banda Larga. In particolare, trasferire il know how acquisito - in materia di programmazione e sviluppo dei programmi regionali della Banda Larga - alle regioni dei nuovi Stati Europei che, per la prima volta, devono redigere i loro Piani operativi attraverso i fondi strutturali 2007/2013.

Il progetto coinvolge le seguenti Regioni ed Enti:

Regione Piemonte: capofila

CSI-Piemonte: partner

North Yorkshire IT Agency (UK): partner

Bradband Foundation (HU): partner

Regione Sterea Ellada (GR): partner

Università di Creta (GR): partner

ICentres Association (BG): partner

Città di Blagoevgrad (BG): partner

Regione di Catalonia (ES): partner

Università di Cipro (CY): partner

Regione di Malopolska (PL): partner

Regione di Lodz (PL): partner

Città di Lodz (PL): partner

Regione di Creta (GR): partner

Regione Bassa Slesia (PL): partner

Agenzia IT Extremadura (ES): partner

Regione Sardegna: partner

Nell'ambito di tale suddetto progetto europeo sono state effettuate ricerche di professionalità sia all'interno dell'Ente Regione Piemonte, sia all'esterno, per l'affidamento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa. Dalla selezione effettuata e dalla conseguente valutazione dei curricula pervenuti è stata stilata apposita graduatoria, e con D.D. n. 173 del 18.09.2008 gli incarichi di cui sopra, della durata di 24 mesi, sono stati affidati alle Dr.sse Anna Maria Caputano e Sara Di FalcoDato.

La Dr.ssa Anna Maria Caputano, avendo nel frattempo partecipato alla selezione pubblica per titoli ed esami, indetta da Regione Piemonte, per la formazione di una graduatoria di 180 unità da utilizzare per le assunzioni a tempo determinato di Cat. D1, classificandosi ai primi posti, continuerà a svolgere l'incarico di co.co.co. fino alla data del 14.07.2009.

Al fine di garantire continuità alle attività oggetto dell'incarico di cui sopra, si rende quindi necessario affiancare la Dr.ssa Caputano fino a tale data, per poi sostituirla a tempo pieno.

Considerato che è stata pubblicata una ricerca interna di professionalità rispetto alla quale non è pervenuta alcuna

candidatura, si intende sostituire la Dr.ssa Caputano con la Dr.ssa Chiara Bosonin, 3° classificata nella graduatoria stilata a seguito della ricerca esterna di professionalità.

Ritenuto di procedere a tale affidamento, ai sensi dell'art 7 della L.R. 6/1988, mediante apposito contratto di collaborazione coordinata e continuativa (del quale si allega alla presente il relativo schema), della durata di mesi 16 con la dr.ssa Chiara Bosonin nel ruolo di Project Manager e di quantificare il compenso in € 2.500,00 lordi mensili - compenso ritenuto congruo con riferimento ad analoghe prestazioni e alle retribuzioni previste dal C.C.N.L. del comparto Regioni ed Enti locali;

Considerato che la natura del suddetto incarico comporta trasferimenti presso altre sedi, al collaboratore sarà riconosciuto il rimborso per le spese di viaggio, vitto e alloggio, in analogia con i massimali previsti dalla normativa per il personale di categoria D degli EE.LL.;

Considerato che alla spesa relativa a tale suddetto incarico si farà fronte con le somme impegnate con D.D. n. 13 del 04.02.2009 (Cap. 125606/09 impegno n. 277 - Cap.123130/09 impegno n. 278);

Tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";

Visto l'art. 17 della L.R. n. 23/08;

Vista la L.R. n. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

Vista la Circolare della Presidenza della Giunta Regionale prot. 9589/5/PRE del 03/09/2007;

Vista la Circolare della Presidenza della Giunta Regionale prot. 1725/PRES/DA0500 del 29/01/2008;

determina

- di affidare, per le motivazioni di cui in premessa, alla Dr.ssa Chiara Bosonin l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa della durata di 16 mesi nell'ambito del progetto europeo "B3 Regions", a decorrere dalla data di sottoscrizione del relativo contratto prevista per il 29.06.2009;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002;

Il Dirigente

Roberto Moriondo

Codice DB1300

D.D. 22 giugno 2009, n. 114

Attività di progettazione comunitaria della Direzione Innovazione, Ricerca e Università. Affidamento incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Elisa Peinetti. Approvazione schema di contratto. Impegno di spesa euro 30.000 sul cap. 139981/2009 (ass 100700).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di approvare il verbale di selezione delle candidature pervenute a seguito della ricerca esterna di alta professionalità della Direzione Innovazione, Ricerca e Università, svolta ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 165/2001 e s.m. e i. e della Circolare della Presidenza della Giunta Regionale 9589/5/PRE del 03/09/2007, (allegato 1) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di affidare per le motivazioni di cui in premessa, alla dott.ssa Elisa Peinetti un incarico di collaborazione coordinata e continuativa per 18 mesi per le attività indicate nella ricerca di professionalità di cui al precedente punto, a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto di collaborazione di cui al successivo punto 3, per un importo complessivo pari a 45.000,00 Euro o.f.i.;
3. di approvare lo schema di contratto allegato alla presente (allegato 2) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di procedere all'impegno, di spesa previsto per l'anno 2009 di euro 30.000,00 sul cap. 139981 Assegnazione 100700 nell'ambito delle risorse di cui alla D.G.R. 22-10601 del 19/01/2009;
5. di rinviare a un successivo atto l'impegno di spesa per l'anno 2010 sul rispettivo bilancio di previsione con le risorse che saranno stanziare sul capitolo 139981;
6. la liquidazione delle prestazioni sarà effettuata secondo quanto previsto nel contratto allegato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Stefania Crotta

Codice DB1300

D.D. 22 giugno 2009, n. 115

Attività di progettazione comunitaria della Direzione Innovazione, Ricerca e Università. Affidamento incarico di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Edoardo Andrea Braccio. Approvazione schema di contratto. Impegno di spesa euro 25.000,00 sul cap. 139981/2009 (ass. 100700)

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di approvare il verbale di selezione delle candidature pervenute a seguito della ricerca esterna di alta professionalità della Direzione Innovazione, Ricerca e Università, svolta ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 165/2001 e s.m. e i. e della Circolare della Presidenza della Giunta Regionale 9589/5/PRE del 03/09/2007, (allegato 1) che forma parte integrante del presente atto;
2. di affidare per le motivazioni di cui in premessa, al dott. Braccio Edoardo Andrea un incarico di collaborazione coordinata e continuativa per 18 mesi per le attività indicate nella ricerca di professionalità di cui al precedente punto, a decorrere dalla data di sottoscrizione del con-

tratto di collaborazione di cui al successivo punto 3, per un importo complessivo pari a 40.000,00 Euro o.f.i.;

3. di approvare lo schema di contratto allegato alla presente (Allegato 2) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di procedere all'impegno, di spesa previsto per l'anno 2009 di euro 25.000,00 sul cap. 139981 Assegnazione 100700 nell'ambito delle risorse di cui alla D.G.R. 22-10601 del 19/01/2009;
5. di rinviare a un successivo atti l'impegno di spesa per l'anno 2010 sul rispettivo bilancio di previsione con le risorse che saranno stanziare sul capitolo 139981;
6. la liquidazione delle prestazioni sarà effettuata secondo quanto previsto nel contratto allegato.
7. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Stefania Crotta

Codice DB1400

D.D. 16 giugno 2009, n. 1211

Impegno di spesa per un importo complessivo di euro 130.000,00 a favore del Politecnico di Torino - CESMO (Centro di Servizi per la gestione della sede di Mondovì) sul capitolo n. 117150/2009 (impegno delegato n. 1685/2009) per lo svolgimento di un'attività di ricerca finalizzata alla redazione del Programma generale per la gestione dei sedimenti (PGS) - Stralcio Tanaro.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di impegnare a favore del Politecnico di Torino – CESMO la somma di € 130.000,00 (euro centotrentamila/00) sul capitolo n. 117150 del Bilancio Regionale relativo all'anno 2009 (impegno delegato n 1685/2009) per lo svolgimento di un'attività di ricerca finalizzata alla redazione di un Programma generale per la gestione dei sedimenti (PGS) – stralcio Tanaro, secondo lo Schema di Contratto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

- di dare atto che la presente determinazione, ai sensi e per le finalità di cui all'art. 3, comma 18 e comma 54, della legge n. 244/2007, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

- di provvedere alla stipula del contratto in data successiva alla pubblicazione di cui al punto precedente, allegando allo stesso le relative specifiche tecniche di dettaglio attualmente in corso di definizione;

- di liquidare la relativa spesa secondo i tempi e le modalità indicate nel contratto che regola i rapporti tra le parti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1508

D.D. 5 giugno 2009, n. 257

DGR n. 64-6211 del 18.6.2007 Bando triennale per concessione di contributi ai comuni per interventi edilizi su edifici scolastici Annualità 2008 - Approvazione graduatorie e programma di interventi per le provincie di Alessandria e Vercelli. Spesa complessiva Euro 2.412.000,00 di cui Euro 686.800,30 con impegno sul cap. 234614/2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Per le ragioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate :

Di approvare la graduatoria per la provincia di Alessandria degli interventi ammissibili di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante della presente determinazione;
Di approvare la graduatoria per la provincia di Vercelli degli interventi ammissibili di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante della presente determinazione, dando atto che occorre attendere conferma o meno dell'attestazione di congruità a suo tempo rilasciata a favore dei progetti di intervento nei comuni di Formigliana e Cellio da parte dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Vercelli;

Di provvedere con separato provvedimento all'approvazione dell'elenco delle istanze risultate non ammissibili ai sensi del punto 11 o non più finanziabili ai sensi del punto 17 del bando per le istanze relative alle province di Alessandria e Vercelli;

Di approvare il programma di interventi da finanziare sulla base delle graduatorie delle province di Alessandria e Vercelli di cui all'allegato A alla presente Determinazione individuando quindi gli interventi da finanziare per l'importo complessivo di € 2.412.000,00;

Di approvare l'elenco delle richieste per le province di Alessandria e Vercelli finanziate per l'importo di € 251.199,70 con l'impegno 3444 assunto con D.D. n. 355 del 05.08.08 come modificata con D.D. n. 585 del 25.11.08, (elenco 1) come individuate nell'allegato B, che costituisce parte integrante alla presente determinazione;

Di impegnare la somma di € 686.800,30 sul cap. 234614/2009, (As. n. 102152), a favore di Finpiemonte S.p.a. (omissis), e di trasferire le suddette risorse all'Ente, allo scopo di finanziare il fondo finalizzato alla gestione del programma di contributi concessi ai sensi del Bando (elenco 1) come individuati nell'allegato B che costituisce parte integrante alla presente determinazione;

Per la restante quota di € 1.474.000,00 (di cui €1.277.603,01 elenco 2 e € 196.396,99 elenco 3 dell'allegato B) si farà fronte con successivo provvedi-

mento nel limite delle risorse previste con D.G.R. n. 36-11441 del 18.5.09 sul bilancio pluriennale 2009-2011 anno 2010 subordinando l'assegnazione della quota parte di € 196.396,99 a favore degli interventi dei comuni di Formigliana e Cellio all'espressione dell'attestazione di congruità da parte dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Vercelli;

Di dare atto che:

- nel caso in cui l'Ufficio scolastico Provinciale di Vercelli non confermasse le attestazioni di congruità per gli interventi nei comuni di Formigliana e Cellio le relative disponibilità, saranno destinate per finanziare gli interventi primi esclusi in graduatoria, secondo i parametri fissati dal Bando.

- la liquidazione dei contributi avverrà secondo i criteri e le modalità previste al punto 15 del Bando approvato con D.G.R. n. 64 – 6211 del 18.06.2007 e s.m.e. i.;

- in caso di revoca di contributo ai sensi dell'art. 17 del bando o di rinuncia da parte dei soggetti di cui all'allegato A, quando si rendessero disponibili risorse sull'impegno di spesa oggetto del presente provvedimento, si procederà all'assegnazione del finanziamento nei confronti degli altri enti seguenti nella graduatoria di riferimento;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2001.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1705

D.D. 9 giugno 2009, n. 109

L.R. 30 Novembre 1987, n. 58 artt. 13 e 14 e successive modifiche. Nomina Commissione di verifica apprendimento del corso di formazione professionale per operatori neo-assunti di P.L.. Corso svoltosi a Torino.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

La Commissione esaminatrice del corso di formazione professionale per operatori di Polizia Municipale neo assunti, svoltosi a Torino, è così composta:

Sig. Enzo Varetto

Funzionario Settore Polizia Locale

Regione Piemonte;

Arch. Rino Pagin

Comandante del Corpo di P.M.

del Comune di Nichelino

Docente del corso;

Dott. Maurizio Prina

Comandante del Corpo di P.M.

del Comune di Ovada

Docente del corso;

Dott. Piero Vergante

Dirigente del Corpo di P.M.

del Comune di Torino

In rappresentanza dell'Amministrazione Comunale;

Dott. Carlo Carrera

Ispettore Capo del Corpo di P.M.
del Comune di Torino

Direttore Tecnico del corso;

Si dà atto che al rappresentante regionale non è corrisposto alcun corrispettivo per la partecipazione a detta Commissione.

Avverso alla presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

Il Dirigente
Stefano Bellezza

Codice DB1702

D.D. 16 giugno 2009, n. 116

D.D. 78/08 - Misura 2 - Linee di intervento a. e b. "Interventi a sostegno delle aree mercatali a rischio di desertificazione commerciale e in aree commercialmente deboli" - Allegato D. Approvazione della graduatoria dei Comuni ammessi ai benefici per gli interventi D1 e D2 nell'entità di Euro 1.110.423,56.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le considerazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano;

- di approvare gli Allegati "1" "2" "3" "4", per farne parte integrante e sostanziale del presente atto e di ammettere a beneficio i Comuni indicati nell'allegato 1 per le ragioni esposte nella parte narrativa del presente provvedimento;
- di vincolare i soggetti ammessi al beneficio per le linee d'intervento a. e b. - Allegato D della D.G.R. 17-8176 del 11.02.2008 al rispetto delle condizioni in essa contenute e dei termini stabiliti con il presente atto;
- di destinare agli interventi approvati con il presente atto le risorse impegnate con D.D. 447/2006 impegni n. 5192 e n. 5193 per € 3.000.000,00 sul capitolo 235733 ex. 22564/2006 – UPBDB 17022 e D.D. 268/2007: impegno n. 3867 per € 1.000.000,00 sul capitolo 235733 ex 22564/2007 – UPBDB 17022.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Capo dello Stato entro centoventi giorni ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 21/7/2002.

Il Dirigente
Carlo Salvatore

Codice DB1806

D.D. 9 giugno 2009, n. 476

Museo Regionale di Scienze naturali. Sezione di Zoologia. Affidamento incarico di Collaborazione Coordinata e Continuativa alla Dr.ssa Giulia Tessa per lo

svolgimento di attività di "Conservazione, gestione e valorizzazione delle collezioni tereologiche". Spesa di Euro 11.400,00. Capitolo 111158/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, alla Dott.ssa Giulia Tessa, (omissis) un incarico, ai sensi dell'articolo 36 del D.Lgs n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i. che disciplina la possibilità da parte delle amministrazioni pubbliche di avvalersi di forme contrattuali flessibili, nella forma della Collaborazione Coordinata e Continuativa (Art. 409, Comma 3 del Codice di Procedura Civile), per lo svolgimento presso la Sezione di Zoologia del M.R.S.N. di attività di "Conservazione, gestione e valorizzazione delle collezioni tereologiche" ed in particolare per attività di riordino, di controllo dello stato di conservazione, di manutenzione ordinaria, di verifica della catalogazione e di ricollocazione dei reperti osteologici e dei preparati anatomici a secco ed in liquido della collezione storica dei vertebrati del Museo di Anatomia Comparata dell'Università degli Studi di Torino; le attività sono di seguito dettagliate:

- manutenzione (sostituzione alcool o formolo), inventario e cartellinatura della collezione dei preparati anatomici in liquido;
- manutenzione (rimozione della polvere), inventario e cartellinatura della collezione dei preparati anatomici a secco;
- ricollocazione dei preparati anatomici a secco ed in liquido nella manica est della crociera superiore;
- verifica dell'inventario dei reperti osteologici e sua trasposizione su supporto informatico;
- manutenzione (rimozione della polvere) dei reperti osteologici;
- ricollocazione dei reperti osteologici attualmente nel piano superiore della manica di Via San Massimo, negli arredi collocati nella manica est della crociera superiore;
- ricerche storico, biografiche e bibliografiche sulle collezioni;
- collaborazione ad attività di ricerca scientifica sul territorio piemontese.

La prestazione sarà svolta in stretta collaborazione ed integrazione con il Responsabile della Sezione di Zoologia del M.R.S.N. a cui spetta il compito di programmazione e di coordinamento delle attività e di controllo e verifica del loro andamento.

Di regolare il rapporto contrattuale tra l'Amministrazione Regionale e la Dott.ssa Giulia Tessa mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33, comma 2, lett. b) della legge regionale n. 8 del 23 gennaio 1984 sulla base dello schema di contratto allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Di stabilire in 10 mesi la durata del rapporto contrattuale a far data dalla sua sottoscrizione.

Di stabilire in Euro 11.400,00 (o.f.i.) il compenso complessivo necessario per lo svolgimento delle attività oggetto del rapporto contrattuale.

Di stabilire che alla spesa complessiva di Euro 11.400,00 (o.f.i.) si può far fronte con lo stanziamento disponibile sul capitolo 111158 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009 - 2011(Ass. 100198).

Di impegnare pertanto la somma di Euro 11.400,00 (o.f.i.) con riferimento allo stanziamento disponibile sul capitolo 111158 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009 - 2011(Ass. 100198).

Di liquidare la somma di Euro 11.400,00 (o.f.i.) a favore della Dott.ssa Giulia Tessa con le modalità definite dalla succitato contratto ed a seguito di presentazione di note vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

L'impegno e la liquidazione delle somme occorrenti per il pagamento delle spese di trasferta e di eventuali rimborsi spesa necessari per lo svolgimento delle attività sarà oggetto di successive determinazioni dirigenziali.

La sottoscrizione del contratto avverrà solo a seguito della pubblicazione della presente Determinazione Dirigenziale sul sito web della Regione Piemonte, così come previsto dall'articolo 3, comma 18 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 e dalla successiva Circolare della Presidente della Regione Piemonte n. 1725/5/Pres del 29 gennaio 2008 "Novità introdotte dalla legge finanziaria 2008 in materia di incarichi di consulenze e di collaborazione esterna con particolare riferimento agli oneri di pubblicità".

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, anche nella sezione web del sito www.regione.piemonte.it, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Ermanno De Biaggi

Codice DB1806

D.D. 9 giugno 2009, n. 478

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione di Zoologia. Affidamento incarico di Collaborazione Coordinata e Continuativa al Dr. Marco Favelli per lo svolgimento di attività di Conservazione, gestione e valorizzazione delle collezioni teriologiche". Spesa di Euro 11.400,00 (Capitolo 111158/2009).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, al Dott. Marco Favelli, (omissis) un incarico, ai sensi dell'articolo 36 del D.Lgs n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i. che disciplina la possibilità da parte delle amministrazioni pubbliche di avvalersi di forme contrattuali flessibili, nella forma della Collaborazione Coordinata e Continuativa (Art. 409, Comma 3 del Codice di Procedura Civile), per lo svolgimento presso la Sezione di Zoologia del M.R.S.N. di attività di "Conservazione, gestione e

valorizzazione delle collezioni teriologiche" ed in particolare per attività di supporto e collaborazione con il Sig. Franco Ferrero, tassidermista, nelle operazioni di manutenzione e restauro (disinfestazione da parassiti, pulizia dei residui organici, smontaggio e rimontaggio delle parti) dei reperti (crani con corna) della collezione osteologica del Parco Nazionale Gran Paradiso affidati in comodato al Museo Regionale di Scienze Naturali con accordo di collaborazione sottoscritto in data 2 marzo 2009:

- 1 controllo dello stato di conservazione di ciascun reperto (cranio e corna),
- 2 smontaggio delle corna dal cranio,
- 3 trattamento mediante bollitura delle parti,
- 4 rimozione dei residui organici e pulizia,
- 5 trattamento dei crani con acqua ossigenata 130 volumi,
- 6 rimontaggio delle parti,
- 7 redazione di una scheda di intervento per ogni singolo reperto corredata con immagini fotografiche digitali,
- 8 cartellinatura dei singoli reperti,
- 9 controllo della schedatura e suo completamento con la scheda di intervento.

L'attività affidata al Dott. Marco Favelli riguarda in particolare i punti 7, 8 e 9 relativi alla redazione della schedatura dei reperti con acquisizione della documentazione storica e fotografica e la descrizione dell'intervento effettuato e la cartellinatura dei reperti.

La prestazione sarà svolta in stretta collaborazione ed integrazione con il Responsabile della Sezione di Zoologia del M.R.S.N. a cui spetta il compito di programmazione e di coordinamento delle attività e di controllo e verifica del loro andamento.

Di regolare il rapporto contrattuale tra l'Amministrazione Regionale e il Dott. Marco Favelli mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33, comma 2, lett. b) della legge regionale n. 8 del 23 gennaio 1984 sulla base dello schema di contratto allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Di stabilire in 10 mesi la durata del rapporto contrattuale a far data dalla sua sottoscrizione.

Di stabilire in Euro 11.400,00 (o.f.i.) il compenso complessivo necessario per lo svolgimento delle attività oggetto del rapporto contrattuale.

Di stabilire che alla spesa complessiva di Euro 11.400,00 (o.f.i.) si può far fronte con lo stanziamento disponibile sul capitolo 111158 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009 - 2011(Ass. 100198).

Di impegnare pertanto la somma di Euro 11.400,00 (o.f.i.) con riferimento allo stanziamento disponibile sul capitolo 111158 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009 - 2011(Ass. 100646).

Di liquidare la somma di Euro 11.400,00 (o.f.i.) a favore del Dott. Marco Favelli con le modalità definite dalla succitato contratto ed a seguito di presentazione di note vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

L'impegno e la liquidazione delle somme occorrenti per il pagamento delle spese di trasferta e di eventuali rim-

borsi spesa necessari per lo svolgimento delle attività sarà oggetto di successive determinazioni dirigenziali.

La sottoscrizione del contratto avverrà solo a seguito della pubblicazione della presente Determinazione Dirigenziale sul sito web della Regione Piemonte, così come previsto dall'articolo 3, comma 18 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 e dalla successiva Circolare della Presidente della Regione Piemonte n. 1725/5/Pres del 29 gennaio 2008 "Novità introdotte dalla legge finanziaria 2008 in materia di incarichi di consulenze e di collaborazione esterna con particolare riferimento agli oneri di pubblicità".

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, anche nella sezione web del sito www.regione.piemonte.it, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Ermanno De Biaggi

Codice DB2001

D.D. 17 giugno 2009, n. 313

Applicazione Decreto legislativo 19 Novembre 2008, n. 194 - Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Regolamento (CE) n. 882/2004.

Visto il Decreto legislativo 19 novembre 2008, n. 194 recante "Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Regolamento (CE) n. 882/2004" e, in particolare, l'articolo 10, comma 1 e l'articolo 12, comma 1, i quali prevedono, rispettivamente, che con Decreto del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze, siano individuate le modalità tecniche di versamento delle tariffe e definita la modulistica per la rendicontazione delle somme riscosse ai sensi del medesimo decreto;

tenuto conto che, nelle more dell'emanazione del decreto interministeriale di cui sopra, è stata trasmessa alle Regioni e Province Autonome la circolare n. 11000 del 17.04.2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, recante in allegato le indicazioni applicative del Decreto legislativo 19 novembre 2008, n. 194; visto che l'articolo 10 del Decreto legislativo 19 novembre 2008, n. 194 nonché la circolare n. 11000 del 17.04.2009 prevedono che le modalità tecniche di versamento delle tariffe siano stabilite, per le parti di propria competenza, anche dalle Regioni;

verificata la necessità di recepire le indicazioni applicative del Decreto legislativo 19 novembre 2008, n. 194 contenute nella circolare n. 11000 del 17.04.2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, che si allega al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale (Allegato A), nonché di rendere accessibili agli operatori del settore alimentare, destinatari degli obblighi di cui al D.Lgs 194/2008, le indicazioni ivi contenute;

verificata inoltre la necessità di definire, per quanto di

competenza, le modalità di applicazione delle tariffe, prevedendo che:

- le tariffe previste dal Decreto legislativo 194/2008 siano versate alle Aziende Sanitarie Locali (ASL) competenti per territorio secondo l'importo ivi stabilito, in relazione alla specifica attività svolta e tenendo conto delle indicazioni contenute nella citata circolare n. 11000 del 17.04.2009;

- il versamento delle tariffe previste all'Allegato A - sezione 6 - sia effettuato a prescindere dal ricevimento di una specifica richiesta da parte dell'ASL territorialmente competente poiché i soggetti destinatari di tali obblighi sono già identificati dal decreto medesimo e dalla circolare n. 11000 del 17.04.2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali;

- copia dell'attestazione dell'avvenuto versamento della tariffa sia fatta pervenire all'ASL a cura dello stesso operatore del settore alimentare che ha effettuato il versamento;

- le ASL rendano accessibili ai soggetti destinatari degli obblighi di cui al D.Lgs.194/2008, nelle forme opportune, le indicazioni operative per il versamento delle tariffe ivi previste e per la trasmissione della documentazione attestante il versamento;

- il Settore regionale Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva ed il Settore regionale Prevenzione Veterinaria individuino ulteriori forme di informazione, che rendano disponibili alle imprese alimentari le modalità di versamento delle tariffe.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRETTORE

Visto il Decreto legislativo 19 novembre 2008, n. 194; Vista la nota circolare n. 11000 del 17.04.2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali; Visti gli articoli 4 e 16 del D.L.vo 30 marzo 2001, n. 165; Vista la L.R. n. 23 del 28/07/2008, articolo 17;

determina

per le motivazioni di cui alle premesse:

- di recepire le indicazioni applicative del Decreto legislativo 19 novembre 2008, n. 194 contenute nella circolare n. 11000 del 17.04.2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, che si allega al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

- di disporre che, ai sensi dell'articolo 10 del citato D.Lgs.194/2008 nonché della circolare n. 11000 del 17.04.2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali:

- le tariffe previste dal Decreto legislativo 194/2008 siano versate alle Aziende Sanitarie Locali (ASL) competenti per territorio secondo l'importo ivi stabilito, in relazione alla specifica attività svolta e tenendo conto delle indicazioni contenute nella circolare allegata al presente provvedimento;

- il versamento delle tariffe previste all'Allegato A - sezione 6 - sia effettuato a prescindere dal ricevimento di una specifica richiesta da parte dell'ASL territorialmente competente poiché i soggetti destinatari di tali obblighi sono già identificati dal decreto medesimo e dalla circolare

re n. 11000 del 17.04.2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali;

- copia dell'attestazione dell'avvenuto versamento della tariffa sia fatta pervenire all'ASL a cura dello stesso operatore del settore alimentare che ha effettuato il versamento;

- le ASL rendano accessibili ai soggetti destinatari degli obblighi di cui al D.Lgs.194/2008, nelle forme opportune, le indicazioni operative per il versamento delle tariffe ivi previste e per la trasmissione della documentazione attestante il versamento;

- il Settore regionale Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva ed il Settore regionale Prevenzione Veterinaria individuino ulteriori forme di informazione, che rendano disponibili alle imprese alimentari le modalità di versamento delle tariffe;

- di dare opportuna informazione ai destinatari degli obblighi di cui al D.Lgs 194/2008 delle indicazioni contenute nel presente provvedimento attraverso la pubblicazione del testo integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore
Vittorio Demicheli

Allegato



Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali

DIPARTIMENTO PER LA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA, LA NUTRIZIONE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI
DIREZIONE GENERALE DELLE SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Assessorati alla sanità
Regioni e Provincia Autonoma di Trento
Assessorato all'Agricoltura
Provincia Autonoma di Bolzano
Loro sedi

Ministero della Salute

0011000-P-17/04/2009

DGSAN I.S.d.a



39860482

Oggetto:

Indicazioni applicative del decreto legislativo 194/2008 concernente le modalità di finanziamento dei controlli sanitari ufficiali, in attuazione del reg. ce/882/2004.

Come noto, nella G.U. n 289 del 11/12/2008 è stato pubblicato il Decreto Legislativo n. 194 del 19 novembre 2008, che disciplina le modalità di finanziamento dei controlli sanitari ufficiali, in attuazione del Reg. CE/882/2004. I proventi riscossi dalle ASL, ai sensi del citato Decreto, sono vincolati al finanziamento dei costi derivanti dagli adempimenti per le attività di controllo ufficiale sugli alimenti, effettuate dai competenti Servizi del Dipartimento di Prevenzione.

Questa norma, di derivazione comunitaria, sostituisce il D.Lgs 432/98 e prevede il pagamento di una tariffa, da versare alle ASL di competenza, da parte di ogni attività all'ingrosso di produzione, deposito e commercializzazione di alimenti. Essa si applica, per talune tipologie di attività (macelli, laboratori di sezionamento carni, lavorazione del latte e caseifici, lavorazione dei prodotti della pesca, ecc.), attraverso l'applicazione di tariffe stabilite in rapporto alla reale entità produttiva e, per altre tipologie, attraverso importi forfetari individuati in base a tre classi di entità produttiva presunta per l'anno di riferimento.

A seguito delle riunioni svoltesi tra rappresentanti di questo Dipartimento ed i rappresentanti dei servizi veterinari regionali e dei SIAN, è stato concordato di diramare, ai fini di una uniforme applicazione sul territorio nazionale del del DLgs 194/2008 alcuni chiarimenti riportati in allegato alla presente nota.

IL CAPO DIPARTIMENTO

Allegato

DECRETO LEGISLATIVO 194/2008	INDICAZIONI APPLICATIVE
<p>Articolo 1 Campo di applicazione</p>	<p>Per il finanziamento dei controlli, le tariffe vanno applicate solamente alle attività previste dagli Allegati del decreto stesso. Per quanto non ricompreso negli allegati si rinvia, di fatto, ai tariffari regionali già esistenti o da determinare. Allo stato attuale, la produzione primaria deve ritenersi esclusa dal campo di applicazione del decreto, come pure la produzione e la commercializzazione al dettaglio, i sottoprodotti di origine animale ed il settore mangimistico. Al fine di identificare le attività che ricadono nella produzione primaria, valgono le definizioni contenute nelle Linee Guida applicative del Reg. CE/852/2004 di cui all'Accordo Stato-Regioni rep. n. 2470 del 9/2/2006.</p>
<p>Articolo 2 Riscossione delle tariffe</p>	<p>Ogni impresa alimentare deve provvedere al pagamento delle tariffe per ciascuno dei propri stabilimenti. Le Autorità competenti che effettuano i controlli di cui al Regolamento CE 882/2004 provvedono alla riscossione delle tariffe. Per la registrazione e il riconoscimento degli stabilimenti del settore dei mangimi e degli alimenti, di cui all'articolo 31 del Reg. CE/882/2004, si continuano ad applicare le tariffe già determinate dai diversi provvedimenti regionali, che devono garantire la copertura del costo del servizio.</p>
<p>Articolo 3 Criteri per la determinazione e l'aggiornamento delle tariffe</p>	<p>La determinazione delle tariffe viene effettuata in conformità a quanto riportato negli allegati al decreto legislativo. Ai fini della maggiorazione della tariffa di cui al comma 3 dell'art.3, per l'individuazione dell'orario notturno, occorre fare riferimento al contratto collettivo nazionale ed ai contratti decentrati.</p>
<p>Articolo 4 Controlli supplementari ed integrativi e su richiesta</p>	<p>Sono considerati controlli supplementari quelli effettuati in aggiunta alla normale programmazione di cui al Reg. CE/882/2004 e svolti a seguito di non conformità rilevate nell'attività di controllo ordinario o in fase di vigilanza, e che rendono necessaria la verifica della rimozione delle stesse. Ricadono in questa fattispecie anche le verifiche effettuate su richiesta di altri Organi di controllo (es. N.A.S.), a seguito di irregolarità accertata. La tariffazione relativa ai controlli supplementari si applica unicamente alle attività ricomprese nel DLgs 194/08. Sono controlli resi nell'interesse dell'operatore quelli che sono esplicitamente richiesti dallo stesso, compresi quelli effettuati per il rilascio di certificazioni per l'esportazione, nonché i controlli svolti in applicazione di normative riguardanti Paesi Terzi (daily inspection), in aggiunta alla normale programmazione. Tali controlli e le relative certificazioni devono essere pagate secondo quanto previsto dai tariffari regionali. I costi per le analisi di laboratorio a seguito di campionamenti effettuati in corso di controlli supplementari sono a carico dell'operatore, che provvede direttamente al pagamento al laboratorio di analisi. L'esame trichinoscopico, qualora effettuato presso laboratori esterni all'impianto di macellazione, è a carico dell'operatore. Qualora l'operatore allestisca il laboratorio per l'esame trichinoscopico all'interno del macello, le spese relative all'allestimento ed alla gestione dello stesso restano a suo carico. Nel caso di macellazione di suini a domicilio, le spese relative all'ispezione ante e post mortem sono stabilite con tariffe regionali; le spese relative all'esame trichinoscopico sono a carico dell'interessato. Il costo orario relativo ai controlli supplementari è maggiorato esclusivamente della quota dello 0,5%, finalizzata all'attuazione del piano nazionale integrato dei controlli di cui all'articolo 41 del Regolamento CE/882/2004.</p>

<p>Articolo 5 Costo orario</p>	<p>Si intende per costo orario il costo orario della prestazione, quindi comprensivo di tutto il personale coinvolto nel controllo, e non il costo orario del singolo operatore che prende parte all'esecuzione del controllo sanitario.</p> <p>Il suddetto principio del costo della prestazione non si applica agli stabilimenti di macellazione. In tali impianti la tipologia di attività di controllo indicata dalla normativa comunitaria prevede frequenze differenti dal restante controllo ufficiale.</p> <p>Il costo orario è indicato nell'allegato C, sezione I al decreto legislativo. L'importo è stato fissato in 50,00 euro/ora. Tale importo deve essere applicato uniformemente in tutte le Regioni. Qualora sussista l'esigenza di aggiornare tale importo, la modifica dello stesso deve essere concordata tra le Regioni e lo Stato al fine di garantire l'uniformità del calcolo del costo del servizio sul territorio nazionale.</p>
<p>Articolo 6 Modalità di adeguamento e di aggiornamento delle tariffe</p>	<p>L'aggiornamento periodico delle tariffe è previsto almeno ogni due anni. Eventuali aggiornamenti possono anche essere effettuati a seguito di richieste provenienti dalle Regioni, previo parere favorevole della Conferenza dello Stato con le Regioni e le Province Autonome.</p> <p>Le tariffe di cui all'allegato B possono essere modificate direttamente ed autonomamente dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.</p>
<p>Articolo 8 Compiti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano</p>	<p>La rendicontazione dei costi sostenuti e delle tariffe riscosse deve essere effettuata annualmente, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento.</p> <p>La comunicazione entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione sul Bollettino regionale deve essere effettuata utilizzando l'apposito allegato al decreto interministeriale di attuazione del decreto legislativo 194/2008, fatte salve le modalità vigenti.</p>
<p>Articolo 9 Rideterminazioni</p>	<p>La rideterminazione delle tariffe, in relazione alla verifica del livello di copertura del costo del servizio a livello di singole Regioni o a livello nazionale, deve essere concordata nell'ambito della Conferenza dello Stato con le Regioni e le Province autonome.</p>
<p>Articolo 10 Modalità tecniche di versamento delle tariffe</p>	<p>Le tariffe per le Sezioni da 1 a 5 vengono determinate mediante l'utilizzo dell'apposita bolletta, prevista dal decreto interministeriale applicativo; laddove la tariffa calcolata superi il costo del servizio, si applica una tariffa pari ad esso.</p> <p>Limitatamente alla Sezione 6, l'ammontare delle tariffe può essere determinato in autodichiarazione dall'operatore del settore alimentare, tenendo conto delle specifiche contenute nella Sezione medesima, e versato direttamente all'ASL territorialmente competente, con modalità da stabilirsi in apposito provvedimento regionale.</p>
<p>Articolo 11 Disposizioni relativi alle tariffe degli allegati A e B</p>	<p>A tutte le tariffe elencate nell'Allegato A del D.Lgs 194/08 (Sezioni da 1 a 6), deve essere preliminarmente applicata la maggiorazione del 20% (prevista dal comma 1 dell'art. 11).</p> <p>La suddetta maggiorazione si applica in ragione della mancata copertura del costo del servizio a livello di Paese e di Regioni. Successivamente al 31 marzo 2010, sulla base del consuntivo della rendicontazione, qualora risulti una sufficiente copertura del costo del servizio, potrà essere valutata una riduzione della percentuale o l'eliminazione della stessa maggiorazione.</p> <p>La maggiorazione dello 0,5% deve essere applicata su tutte le tariffe riscosse (comprese le tariffe previste per i controlli previsti dall'art. 4 del DLgs) e, per quanto riguarda le attività ricomprese nelle Sezioni da 1 a 5, va calcolata anche qualora si applichi il costo del servizio.</p>
<p>Articolo 12 Modalità di rendicontazione</p>	<p>Relativamente ai dati dell'anno precedente, la rendicontazione alle Regioni da parte delle ASL deve essere effettuata entro il mese di febbraio dell'anno successivo.</p> <p>La rendicontazione al Ministero, da parte delle Regioni e delle Province Autonome, dei Laboratori nazionali di riferimento, degli IZS e degli altri laboratori di analisi, deve essere effettuata entro il 31 marzo di ogni anno. A tal fine dovranno essere utilizzati i modelli allegati al decreto interministeriale applicativo.</p>

Allegato A

Nella tabella 1, ai fini del D.Lgs 194/2008, si definiscono “bovini giovani” i vitelli di età non superiore a 8 mesi.

Gli importi ridotti previsti nella tabella 1.1 (per le strutture che macellano oltre 10.000 capi), si possono applicare anche se non sono contemporaneamente soddisfatti i prerequisiti elencati in calce alla tabella stessa. Viceversa, non si applicano qualora presso l’impianto siano state recentemente riscontrate e non risolte gravi non conformità relative all’autocontrollo e alla rintracciabilità (palese mancanza di tali requisiti).

Nel caso di macellazioni speciali d’urgenza (MSU), la tariffa deve essere addebitata al macello presso cui viene conclusa la macellazione.

Nel caso di laboratori di sezionamento annessi ad impianti di macellazione, limitatamente alle carni prodotte nello stesso impianto, si applica solo la tariffa prevista per il macello. Le carni introdotte da altri stabilimenti ai fini del sezionamento, sono invece soggette alla tariffa prevista dalla Sezione 2.

In tutti gli stabilimenti di sezionamento, la tariffa si calcola sul quantitativo totale della carne introdotta, indipendentemente che la stessa venga poi effettivamente sezionata o che venga commercializzata tal quale.

Se, inoltre, lo stabilimento di sezionamento svolge attività di deposito di carni confezionate o di alimenti, provenienti da altri stabilimenti e destinati tal quali alla commercializzazione, si applica anche la tariffa forfetaria prevista dalla Sezione 6.

A tutti i depositi fisicamente annessi a stabilimenti ricompresi nelle attività elencate nelle Sezioni da 1 a 5, che stoccano alimenti non prodotti nell’impianto e destinati tal quali alla commercializzazione, si applica anche la tariffa prevista dalla Sez. 6.

Gli importi delle tariffe applicabili alla produzione di latte, si applicano ai soli stabilimenti di trattamento e di trasformazione che lavorano il latte crudo e non ai centri di raccolta che, invece, pagano la tariffa ai sensi dell’Allegato A, Sezione 6, come deposito di prodotti alimentari a temperatura controllata.

Relativamente alla sezione 5, la tariffa viene calcolata sulla base dei quantitativi di un mese di attività.

Le tipologie di stabilimento ricomprese in tale Sezione sono sinteticamente esplicitate nella tabella seguente:

Prima immissione in commercio di prodotti della pesca e dell’acquicoltura	<ul style="list-style-type: none"> • Navi frigorifero • Navi officina • Stabilimenti che acquistano direttamente dai produttori primari <p>Nel caso in cui la prima immissione in commercio coincida con l’attività di macellazione, si applica esclusivamente la tariffa relativa a quest’ultima attività.</p>
Prima vendita nel mercato del pesce	<ul style="list-style-type: none"> • I mercati ittici • Le sale d’asta
Prima vendita in caso di mancanza o insufficienza del grado di freschezza e/o delle dimensioni, conformemente al Regolamento 2406/96	<ul style="list-style-type: none"> • I mercati ittici • Le sale d’asta
Lavorazione di prodotti della pesca e dell’acquicoltura	<ul style="list-style-type: none"> • Impianti di macellazione dei prodotti di acquicoltura • Stabilimenti operanti in regime di freddo, che effettuano una o più delle seguenti operazioni: <ul style="list-style-type: none"> preparazione dei prodotti della pesca compresi i molluschi refrigerati, congelati o surgelati. • Stabilimenti che effettuano sterilizzazione, cottura, essiccazione, affumicamento, salagione, marinatura ecc. • Stabilimenti a terra, che effettuano esclusivamente operazioni di riconfezionamento o altre operazioni di taglio, porzionatura, zangolatura dei molluschi cefalopodi e battitura/riconfezionamento dello stoccafisso, ecc. • Stabilimenti frigoriferi che producono carni di pesce separate meccanicamente
Le attività di cernita, frazionamento e ghiacciatura dei prodotti della pesca sono ricomprese nella tariffa relativa al deposito di cui alla Sezione 6.	

Riguardo alle Sezioni da 1 a 5 dell’allegato A, fatta eccezione per quanto precedentemente indicato relativamente ai macelli con sezionamento annesso, la tariffa dovuta è pari alla somma delle singole tariffe previste per le singole attività produttive svolte nello stabilimento.

Sezione 6

Le tariffe indicate nella Sezione 6, in quanto forfetarie, non hanno una corrispondenza diretta con il reale costo del servizio prestato presso un determinato stabilimento ricompreso in tale Sezione.

Ai fini dell'individuazione delle imprese che ricadono nel campo di applicazione della Sezione 6, con il termine di "attività prevalente ingrosso" si intende l'attività produttiva che commercializza non al dettaglio una percentuale della propria produzione superiore al 50%.

Qualora uno stabilimento svolga più di una attività si applica un'unica tariffa relativa all'attività prevalente.

Al fine dell'individuazione dell'attività prevalente si considerano, in ordine di priorità, il riconoscimento comunitario dell'attività (rispetto alla registrazione).

Nel caso di più attività riconosciute, si prende in considerazione il volume prodotto o commercializzato riferito all'attività che si colloca nella fascia più onerosa. Lo stesso criterio si applica nel caso coesistano più attività registrate.

La fascia produttiva annua si calcola sulla base del volume complessivo prodotto (vendita all'ingrosso ed al dettaglio).

Nel caso di stabilimenti in attività l'entità produttiva è calcolata su base annua dell'anno precedente, mentre, per i nuovi impianti, l'operatore del settore alimentare effettuerà una stima dell'entità produttiva prevista, salvo conguaglio, in positivo o in negativo, al termine del primo anno di attività.

Nel caso di nuova registrazione o nuovo riconoscimento, rilasciati nel corso dell'anno, il valore della tariffa dovrà essere calcolato in dodicesimi.

Ai fini del pagamento delle tariffe di cui alla Sezione 6, nelle definizioni:

miele: sono comprese tutte le imprese che procedono alla smielatura e/o al confezionamento e/o alla commercializzazione all'ingrosso di miele; sono esclusi i produttori primari che lavorano esclusivamente miele proveniente dalla propria azienda, nonché le cooperative di smielatura e le sale di smielatura pubbliche che effettuano la sola smielatura e destinano l'intero prodotto ottenuto ai singoli operatori primari che l'hanno conferito;

molluschi bivalvi vivi: sono compresi tutti gli stabilimenti che procedono alla depurazione dei molluschi bivalvi vivi, nonché tutti gli stabilimenti che svolgono l'attività di centro di spedizione dei molluschi, compresi i centri galleggianti;

cosce di rana e lumache: sono compresi tutti gli stabilimenti che producono e/o commercializzano all'ingrosso le cosce di rana (compresi i macelli) e le lumache o le chiocchie vive;

stomaci vesciche e budella: sono compresi tutti gli stabilimenti che procedono alla lavorazione delle trippe mediante lavaggio, sbiancatura e cottura per la successiva commercializzazione, nonché tutti gli stabilimenti che procedono alla lavorazione delle vesciche e delle budella per la produzione di involucri naturali per gli insaccati o per la commercializzazione per il consumo diretto;

centri di cottura: sono compresi tutti i centri di cottura che veicolano/distribuiscono un quantitativo di pasti superiore al 50% della produzione annuale a uno o più terminali di distribuzione di altra ditta/ente/istituzione. La tariffa è dovuta sulla base del quantitativo di materie prime in entrata nel centro cottura.

molini industriali, pastifici, panifici e prodotti da forno industriali: sono compresi tutti gli stabilimenti che producono farine, paste alimentari, pane e prodotti da forno; il termine industriale esclude solo le attività che commercializzano al dettaglio una percentuale della propria produzione superiore al 50%;

pasticcerie industriali: sono compresi tutti gli stabilimenti che producono prodotti dolciari comprese le caramelle, le gomme da masticare, i confetti ecc.; il termine industriale esclude solo le attività che commercializzano al dettaglio una percentuale della propria produzione superiore al 50%;

	<p>alimenti di origine vegetale non considerati altrove: sono compresi tutti gli stabilimenti di produzione e commercializzazione non specificati nella Sezione 6 (quali ad es. acetaie, zuccherifici, impianti di lavorazione e confezionamento funghi, essiccatoi di cereali per l'alimentazione umana, ecc.)</p> <p>depositi alimentari, depositi alimentari per prodotti in regime di freddo e piattaforme di distribuzione: sono compresi tutti i depositi alimentari per la commercializzazione all'ingrosso, nei quali sono detenuti prodotti alimentari e prodotti intermedi di lavorazione; sono compresi anche i depositi degli spedizionieri specificamente destinati al deposito di alimenti ed i depositi centralizzati delle grandi catene di distribuzione.</p> <p>Sono assoggettate alle tariffe di cui alla sezione 6 anche gli stabilimenti che effettuano solo lavorazioni parziali del ciclo produttivo nei settori sopra indicati, commercializzando prodotti destinati a completare il ciclo di produzione in altri stabilimenti.</p> <p>I cash and carry sono da considerare tra le attività prevalenti all'ingrosso; tali attività sono assoggettate al pagamento delle tariffe previste dalle Sezioni da 2 a 5 (qualora svolgano attività riconosciute ricadenti in queste Sezioni), nonché della eventuale tariffa prevista dalla Sezione 6.</p>
--	--

Codice SB0105

D.D. 5 maggio 2009, n. 76

Determinazione numero 272 del 19/08/2008. Minor spesa e riduzione impegno n. 3587/2008 per Euro 694,00=.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di provvedere, per le motivazioni espresse in premessa, alla riduzione dell'impegno n. 3587/2008 per un importo di € 694,00= dovuta alla minor spesa in occasione del Seminario Internazionale e workshop "Conservazione e restauro delle Pergamene" svoltosi a Torino dal 3 al 5 settembre 2008 e relativo alla determinazione n. 272 del 19/8/2008..

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente

Fabrizio Borio

Codice SB0105

D.D. 5 maggio 2009, n. 77

Determinazione n. 278 del 25/08/2008 minor spesa e riduzione impegno n 3633/2008 per euro 144,00=.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di provvedere, per le motivazioni espresse in premessa, alla riduzione dell'impegno n. 3633/2008 per un importo di € 144,00= dovuta alla minor spesa in occasione del The U.N. Torino Retreat 2008. Torino, 28 agosto – 1 settembre. Partecipazione organizzativa in collaborazione con United Nations System Staff College, Comune e Provincia di Torino, Compagnia di San Paolo e Fondazione CRT. Spesa Euro 11.858,40= Cap. 127379/2008.

e relativo alla determinazione n. 278 del 19/8/2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente

Fabrizio Borio

Codice SB0105

D.D. 13 maggio 2009, n. 82

Partecipazione della Regione Piemonte all'organizzazione di iniziative a cura di associazioni operanti sul territorio piemontese nonché comuni, aziende sanitarie, istituti scolastici ed università, camere di commercio, tribunali, enti strumentali ecc.. tramite la concessione di spazi e servizi presso il "Centro Incontri" sito in Torino - Corso Stati Uniti n. 23.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, la partecipazione della Regione Piemonte all'organizzazione di iniziative a cura di Associazioni operanti sul territorio piemontese nonché Comuni, Aziende sanitarie, Istituti scolastici ed Università, Camere di Commercio, Tribunali, Enti Strumentali ecc.. che si concretizza tramite la concessione di spazi e servizi presso il "Centro Incontri" sito in Torino Corso Stati Uniti, 23; Di aderire alle richieste formulate dai seguenti soggetti istituzionali:

FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano "I lunedì dell'arte. Corso di Storia dell'Arte. Incontrare l'Asia". Gennaio/giugno 2009;

Liceo Scientifico Statale Alessandro Volta. Conferenza dal Titolo "La questione della razza negli ultimi studi di genetica umana". 14 Gennaio 2009;

Agenzia Piemonte Lavoro. Prove concorsuali – 15 Gennaio 2009;

Associazione Amici del Museo di Antichità. Ciclo di Conferenze relative all'anno sociale – Gennaio/giugno 2009;

Associazione Genitorando. Ciclo di Conferenze relative al Progetto scuola per genitori "Il potere educativo delle fiabe e non solo per i bambini..." - 16 Gennaio 2009;

The International Association of Lions Clubs . Convegno dal titolo "Innovazione al femminile". 17 Gennaio 2009;

Federazione Italiana Tennis. "Festa del tennis" – 18 Gennaio 2009;

Associazione Culturale Seshat International. V^ Edizione "Viaggiando in poltrona" – Gennaio/Maggio 2009;

Università della Terza Età . Incontri interdisciplinari – Gennaio/Maggio 2009;

Associazione di volontariato Risorsa Onlus – "Giornate monotematiche sul mobbing" – Gennaio/Aprile 2009;

Azienda Sanitaria Locale TO1 – Convegno "La morte in culla" - 27 gennaio 2009;

Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari – Congresso "L'assistenza psicologica nelle AA.SS.RR. piemontesi". 28 gennaio 2009;

Associazione Culturale Magna Graecia. Convegno sul tema della Legalità – 31 Gennaio 2009;

Liceo scientifico Carlo Cattaneo – Conferenza sulla mafia e proiezione film "I cento passi" - 3 febbraio 2009;

Azienda Sanitaria Locale 1 – Torino – Presentazione della Direzione Integrata della Prevenzione - 9 febbraio 2009;

Ufficio Regionale Comunicazioni Sociali – Progetto Cattedra del Dialogo - febbraio/aprile 2009;

Agenzia per le Adozioni Internazionali – Seminario formativo "Riconoscere i cambiamenti. Riflessioni e approfondimenti sul mondo delle adozioni che si trasforma" - 10 febbraio 2009;

Associazione Genitorando. Ciclo di Conferenze relative al Progetto scuola per genitori

"Funzioni genitoriali: madri e padri a confronto" - 11 febbraio 2009;

Commissione Tributaria Regionale Del Piemonte – Cerimonia Inaugurale dell'Anno Giudiziario - 14 febbraio 2009;

Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari –ARESS- Corso

di formazione “Gli strumenti della clinical governance” – 17 febbraio;

ASD – Fly Boat Convegno “Il mare scuola di vita” - 19 febbraio 2009;

Liceo Scientifico Galileo Ferraris Convegno “Il liceo scientifico a ottantacinque anni dalla fondazione” - 19 febbraio 2009;

Associazione Genitorando. Ciclo di Conferenze relative al Progetto scuola per genitori “Come Educare i figli alla sessualità” - 27 febbraio 2009;

Fondazione Fitzcarraldo – “Progetto pluriennale di formazione per la gestione e la valorizzazione dei musei e beni culturali del Piemonte” - 3 marzo 2009;

Lions Clubs Distretto 108IA1 – Premiazione “Poster della Pace” - 7 marzo 2009;

Tribunale Amministrativo Regionale Piemonte – Cerimonia di Inaugurazione Anno Giudiziario 2009 - 14 marzo 2009;

Associazione Americalatina - Convenzione Europea dei Consigli della Comunità Peruviana - 15 marzo 2009;

Clinica Mobile nel Mondo – Presentazione del filmato dal titolo “Gli eroi del Motomondiale” - 18 Marzo 2009;

Federazione Europea delle Associazioni di Volontariato – 1^ Conferenza del Volontariato dell’Ospedale Maggiore San Giovanni Battista - 20 marzo 2009;

Associazione Genitorando. Ciclo di Conferenze relative al Progetto scuola per genitori “Ragazzi sregolati: regole e castighi in adolescenza” - 20 Marzo 2009;

Associazione Culturale Istriani-Fiumani-Dalmati – Incontro Comunità Italiana di Valle d’Istria e la Comunità di esuli Giuliano-Dalmati-Istriani. 21 marzo 2009;

Associazione InterRegionale Trapianti – Congresso AIRT - 25, 26 e 27 marzo 2009;

Associazione Magna Graecia Millennium – Conferenza sul tema dello sviluppo turistico, economico e culturale del Piemonte attraverso il sistema aeroportuale - 28 marzo 2009;

Istituto Marketing Agroalimentare IMA – Incontro dal titolo “Il mercato della Carne piemontese: potenzialità e sviluppo” - 31 marzo 2009;

Associazione Genitorando. Ciclo di Conferenze relative al Progetto scuola per genitori “Come educare i figli a scegliere” - 8 aprile 2009;

Unione italiana ciechi e ipovedenti – “relazione sull’attività svolta” - 18 aprile 2009;

Società Italiana di Alcologia – Sezione Piemonte e Valle d’Aosta – Convegno dal titolo “ I nuovi orizzonti dell’alcologia: prevenzione, innovazione, politiche organizzative. Il ventennale piemontese – Il decennale valdostano”. 21 e 22 aprile 2009;

Azienda Sanitaria Locale TO1 – Presidio Ospedaliero Martini “III Corso di ecografia del pavimento pelvico” - 28 e 29 aprile 2009;

Liceo Scientifico di Stato Carlo Cattaneo – Conferenza dedicata alla figura e al pensiero di Carlo Cattaneo – 30 aprile 2009;

Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari – Convegno “Autismo:dall’età evolutiva all’età adulta”; - 7 maggio 2009;

ASD-Flyboat –Convegno “I relitti della Seconda Guerra

mondiale di Truk Lagoon” - 8 maggio 2009;

Ordine degli Psicologi-Convegno e psicopatologia:la proposta del PDM - 8 maggio 2009;

Federazione Italiana Donne Arti- Convegno “Cure palliative e lotta al dolore” - 16 maggio 2009;

Unitalsi-Celebrazione del Centenario di attività dell’Associazione - 17 maggio 2009;

Accademia di Medicina di Torino – Convegno “Lombroso a Torino. Un secolo dopo (1909-2009) - 22 maggio 2009;

Associazione Amici Parkinsoniani Piemonte – Convegno annuale - 29 e 30 maggio;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente
Fabrizio Borio

Codice SB0105

D.D. 13 maggio 2009, n. 83

Integrazione determinazione n. 224 del 14/06/2006. Riconoscimento debito e liquidazione fattura. Spesa Euro 220,00. Cap 127379/2009

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di autorizzare l’integrazione della determinazione 224 del 14.6.2006 con un ulteriore impegno di spesa di Euro 220,00= e la liquidazione della fattura di pari importo a fronte di un servizio di autotrasporto reso dalla ditta Autoservizi Sempione di R. Bottin con sede in Torino V. Porpora 46 (omissis) per le motivazioni espresse in premessa.

Alla liquidazione della spesa di Euro 220,00= si fa fronte con gli stanziamenti di cui all’impegno delegato n 742 sul Cap. 127379/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Fabrizio Borio

Codice SB0105

D.D. 15 maggio 2009, n. 84

Atti di ospitalità in occasione della visita della delegazione della Regione Ryazan (Russia). Torino 18 maggio 2009. Spesa Euro 1.685,00= Cap. 127379.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di autorizzare per le motivazioni espresse in premessa, l’organizzazione di atti di ospitalità in occasione della visita della delegazione della Regione Ryazan (Russia) che si svolgerà in data 18 maggio 2009, impegnando la somma di Euro 1.685,00= o.f.c.

Di autorizzare la collaborazione e la successiva liquidazione

zione delle spese dietro presentazione di fatture vistate per la regolarità dei servizi, con i seguenti soggetti economici:

Autoservizi Rosso s.n.c. con sede in Chieri, TO, Via Garibaldi 34 (omissis) per un importo complessivo non superiore a Euro 605,00= o.f.c.

Acta s.a.s di Giovanna Possio & C. Con sede in Torino, Via Caboto 44 (omissis) per un importo complessivo di Euro 660,00= o.f.c.

Ristorante Il Porto di Savona – IRMA s.r.l. con sede in Torino, Piazza Vittorio Veneto (sede legale Piazza Crimea 1) (omissis) per un importo non superiore a € 420,00= o.f.c.

Alla spesa complessiva di Euro 1.685,00= o.f.c. si farà fronte con gli stanziamenti di cui al cap. 127379/2009 Impegno delegato n. 742/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Fabrizio Borio

Codice SB0105

D.D. 15 maggio 2009, n. 85

Liquidazione fatture per prestazioni straordinarie effettuate presso il Centro incontri della Regione periodo 1.5.2008 - 30.4.2009 per il servizio integrato di pulizia, hosting, prevenzione incendio, gestione e manutenzione impianti audio video. Spesa Euro 113.306,68= Cap. 127379/2009

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di procedere, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, all'autorizzazione della liquidazione delle fatture emesse per le prestazioni straordinarie effettuate presso il Centro Incontri della Regione Piemonte nel periodo 1.05.2008 – 30.04.2009 per il servizio integrato di pulizia, hosting, di prevenzione incendio, gestione e manutenzione impianti audio video previste dall'art. 6 del Contratto Repertorio n. 11502 del 8.09.2006 ai soggetti a seguito indicati.

Ovrit Video s.r.l. Con sede in Torino V. San Secondo 49/bis (omissis) per un ammontare di Euro 3.152,84= o.f.c.

MG Global Services s.r.l. con sede in Bari V. Dante Alighieri 97 (omissis) per un ammontare di Euro 110.153,84;

- di dare atto che spesa ammontante ad € 113.306,68= si fa fronte con l'impegno delegato n. 742 sul Cap. 127379/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Fabrizio Borio

Codice SB0105

D.D. 18 maggio 2009, n. 86

Organizzazione incontro di informazione pubblica sul

Piano di Gestione del fiume Po presso il Museo di Scienze Naturali il giorno 27 maggio prossimo. Spesa Euro 1.237,50= Cap. 127379/2009

(omissis)
Il Dirigente
Fabrizio Borio

Codice SB0105

D.D. 18 maggio 2009, n. 87

Incontro di presentazione sullo Stato dell'Ambiente del Piemonte del Piemonte - Centro Incontri della Regione Piemonte di corso Stati Uniti 23 - 1 luglio 2009 - Spesa Euro 7.260,00= Capitoli vari.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di autorizzare l'organizzazione dell'incontro per la presentazione sullo Stato dell'Ambiente del Piemonte prevista dall'art. 3 della L.r. 60/1995 sulla base del Rapporto predisposto dall'Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente presso il Centro Incontri della Regione Piemonte di C.so Stati Uniti 23 in data 1° luglio 2009.

Di autorizzare la collaborazione con la ditta La Fucina del Gusto s.n.c. con sede in Torino C.so Regina Margherita 236 (omissis) che si è dichiarata disponibile alla collaborazione per un importo complessivo di Euro 7.260,00= IVA compresa e di provvedere alla liquidazione della fattura emessa, debitamente vistata per la regolarità.

Alla liquidazione della spesa di Euro 7.260,00= si fa fronte con gli stanziamenti di cui all'impegno delegato n. 742 sul Cap. 127379/2009 per Euro 2.260,00= e di cui all'impegno delegato n. 1670 sul Cap. 125826/2009 per Euro 5.000,00=

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Fabrizio Borio

Codice SB0105

D.D. 20 maggio 2009, n. 92

Partecipazione organizzativa in collaborazione con la Società Italiana di Chirurgia Maxillo Facciale di Torino al XVI congresso Nazionale. Torino 10 - 13 giugno 2009. Spesa Euro 3.022,06= Cap. 127379/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di autorizzare per le motivazioni espresse in premessa, la partecipazione organizzativa al XVI Congresso Nazionale SICMF Società Italiana di Chirurgia Maxillo Facciale di Torino che si svolgerà a Torino da 10 al 13 giugno 2009, impegnando la somma di Euro 3.022,06= o.f.c.

Di autorizzare la collaborazione con Centro Congressi Lingotto Fiat Attività Immobiliari S.p.A. con sede in To-

rino, Via Nizza 250 (omissis) per un importo complessivo di Euro 3.022,06= o.f.c.

Di integrare l'elenco dei fornitori di beni e servizi di cui alla determinazione n. 23 del 2 marzo 2009 con la seguente Ditta:

Centro Congressi Lingotto FIAT Attività Immobiliari S.p.A. con sede in Torino, Via Nizza 250 (omissis).

Di provvedere alla liquidazione della spesa effettivamente sostenuta dietro presentazione di fatture documentate e vistate per la regolarità del servizio.

Alla spesa complessiva di Euro 3.022,06= o.f.c. si farà fronte con gli stanziamenti di cui al cap. 127379/2009 Impegno delegato n. 742/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Fabrizio Borio

Codice SB0105

D.D. 20 maggio 2009, n. 93

Partecipazione organizzativa in collaborazione con CISL Piemonte all'organizzazione di un seminario - tavola rotonda sulle problematiche dei rapporti tra Cina e Tibet. Torino 12 giugno 2009. Spesa Euro 1.272,00= Cap. 127379/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di autorizzare per le motivazioni espresse in premessa, la partecipazione organizzativa, al seminario - tavola rotonda sulle problematiche dei rapporti tra Cina e Tibet che si svolgerà a Torino il 12 giugno 2009, impegnando la somma di Euro 1.272,00= o.f.c.

Di autorizzare la collaborazione con Torino Incontra Centro Congressi della CCIAA di Torino con sede in Torino, Via Nino Costa 8 (omissis) per un importo complessivo di Euro 1.272,00= o.f.c.

Di integrare l'elenco dei fornitori di beni e servizi di cui alla determinazione n. 23 del 2 marzo 2009 con la seguente Ditta:

Torino Incontra Centro Congressi della CCIAA di Torino con sede in Torino, Via Nino Costa 8 (omissis).

Di provvedere alla liquidazione della spesa effettivamente sostenuta dietro presentazione di fatture documentate e vistate per la regolarità del servizio.

Alla spesa complessiva di Euro 1.272,00= o.f.c. si farà fronte con gli stanziamenti di cui al cap. 127379/2009 Impegno delegato n. 742/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Fabrizio Borio

Codice SB0105

D.D. 20 maggio 2009, n. 94

Liquidazione spesa Euro 1.322,88 per il servizio di in-

terpretariato dell'incontro "Progetto Transnazionale Euranc" svoltosi in data 11 e 12 dicembre 2008 presso il Centro incontri della Regione Piemonte.

(omissis)
Il Dirigente
Fabrizio Borio

Codice SB0106

D.D. 27 maggio 2009, n. 97

Proroga termine attività di cui alla Convenzione n. 13550 tra Regione Piemonte e Istituto di Ricerche Economiche e Sociali - IRES.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di prorogare la scadenza della Convenzione n. 13550 stipulata tra la Regione Piemonte e l'Istituto Ricerche Economiche e Sociali del Piemonte (IRES) al 30 settembre 2009 limitatamente per le attività previste dall'art. 2, punto 3. della predetta convenzione, e cioè:

– ricerca a campione sul territorio regionale, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, sulla parità di accesso agli istituti di scuola media superiore ed ai corsi universitari che oggi sono a prevalente frequenza maschile o femminile, e alla definizione di azioni di riorientamento.

2. di riferire alla predetta data la terza e ultima tranches di trasferimento delle risorse finanziarie da parte della Regione Piemonte all'IRES, previste dall'art. 9 della Convenzione, fermo restando le rimanenti condizioni previste.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Roberto Moisis

Codice SB0106

D.D. 27 maggio 2009, n. 98

Acquisto spazi pubblicitari per iniziative contro la violenza alle donne. Affidamento società Publiser s.r.l., Euro 14.400,00 IVA inclusa. Capitolo 127599/2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di procedere, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, all'affidamento del servizio relativo alla pianificazione di uscite pubblicitarie sulle teste locali nel circuito Netweek;

di impegnare la somma complessiva di Euro 14.400,00 o.f.i. sul cap. 127599 (ass. 100525) del bilancio regionale

di previsione per l'anno 2009 a favore della Società Publiser s.r.l., con sede in Villanova Monferrato (AL) s.s. 31 km 22 (omissis);

di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. D) della L.R. 23/01/1984 n. 8;

di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione (allegato 1);

di liquidare alla Società Publiser srl, con sede in Villanova Monferrato (AL) s.s. 31 km 22 (omissis), l'importo di Euro 14.400,00 o.f.i. secondo le seguenti modalità:

- euro 4.800,00 o.f.i., a seguito di invio di regolare fattura, da emettersi in seguito alla firma per accettazione della lettera di incarico;

- euro 9.600,00 o.f.i., a conclusione della pubblicazione delle inserzioni ed a seguito di invio di regolare documentazione amministrativa e fiscale a dimostrazione dell'avvenuta realizzazione dell'intervento finanziato.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Roberto Moisiso

Codice SB0200

D.D. 21 maggio 2009, n. 6

Stipula della convenzione tra la Regione Piemonte e l'Istituto di Ricerca Economico-Sociali del Piemonte (IRES) per l'affidamento di incarico di servizi per attività di studio e analisi finalizzate all'adozione del bilancio sociale della Regione Piemonte. Impegno di Euro 70.000,00 sul Cap. 116819 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

– di stipulare con l'Istituto di Ricerche Economico-Sociali del Piemonte – IRES . apposita convenzione per l'affidamento di incarico di servizi per attività di studio e analisi finalizzate all'adozione del bilancio sociale della Regione Piemonte;

– di approvare ai sensi degli artt. 31, lett. B) e 33, comma 2, lett. B), della l. r. 8/84, lo schema di convenzione, facente parte integrante della presente determinazione, con cui si stabiliscono condizioni, tempi e modalità di esecuzione delle azioni in oggetto;

– di impegnare a tale scopo la somma complessiva di €. 70.000,00 sul cap. 116819 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 a favore dell'Istituto di Ricerche Economico-Sociali del Piemonte – IRES;

– di liquidare, a favore dell'Istituto Ricerche Economico-Sociali del Piemonte (IRES) (omissis), iscritto all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche, codice n. B1290YU8, sede in Via Nizza, 18 – Torino, la somma

complessiva di €. 70.000,00 a presentazione di fattura intestata alla Regione Piemonte debitamente vistata;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore
Sergio Rolando

Codice SB0200

D.D. 21 maggio 2009, n. 7

Stipula della convenzione tra il Gruppo di Lavoro in materia di bilancio sociale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino e la Regione Piemonte per lo svolgimento di una attività di verifica di processo in tema di redazione del bilancio sociale 2008 della Regione Piemonte. Impegno sul Cap. 116819 della somma complessiva di Euro 24.800,00 (comprensiva di IVA e di contributi di legge).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

– di stipulare con il Gruppo di Lavoro in materia di bilancio sociale dell'Ordine dei dottori commercialisti di Torino apposita convenzione per lo svolgimento di una attività di verifica di processo in tema di redazione del bilancio sociale 2008 della Regione Piemonte;

– di approvare ai sensi degli artt. 31, lett. B) e 33, comma 2, lett. B), della l. r. 8/84, lo schema di convenzione, facente parte integrante della presente determinazione, con cui si stabiliscono condizioni, tempi e modalità di esecuzione delle azioni in oggetto;

– di impegnare a tale scopo la somma complessiva di €. 24.800,00 (comprensivo di IVA 20% e di contributi Cassa di previdenza Dottori commercialisti 4%) sul cap. 116819 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 a favore del Gruppo di Lavoro in materia di bilancio sociale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino con sede in Torino, via Carlo Alberto 59, (c.a.p. 10123), rappresentato dai referenti dr. Giuseppe Chiappero e dr. Davide Barberis domiciliati ai fini della presente convenzione presso la sede dell'Ordine, autorizzati alla stipula del presente atto con deliberazione del Consiglio dell'Ordine in data 19 giugno 2007.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore
Sergio Rolando

Codice SB0200

D.D. 21 maggio 2009, n. 8

Stipula della convenzione tra l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Economia Aziendale - e la Regione Piemonte per lo svolgimento di una attività di consulenza scientifica in tema di redazione del bilancio sociale 2008 della Regione Piemonte. Impegno sul Cap. 116819 della somma complessiva di Euro 24.000,00 (comprensiva di IVA).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di stipulare con l'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Economia Aziendale;
- apposita convenzione per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "La predisposizione del bilancio sociale per la Regione Piemonte";
- di approvare ai sensi degli artt. 31, lett. B) e 33, comma 2, lett. B), della l. r. 8/84, lo schema di convenzione, facente parte integrante della presente determinazione, con cui si stabiliscono condizioni, tempi e modalità di esecuzione delle azioni in oggetto;
- di impegnare a tale scopo la somma complessiva di €. 24.000,00 (comprensivo di IVA 20%) sul cap. 116819 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 a favore l'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Economia Aziendale – (omissis) – con sede in Torino, corso Unione Sovietica 218/bis (c.a.p. 10134), rappresentato dal Direttore prof.ssa Marina Damilano, (omissis) e domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede del Dipartimento in Torino.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore
Sergio Rolando

Codice SF5

D.D. 8 maggio 2009, n. 17

Vurchio Alessandra - Contratto n. 13540 di Rep. del 12 giugno 2008. Variazione del termine contrattuale.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di modificare i termini contrattuali di cui al contratto n. 13540 di repertorio del 12 giugno 2008 sottoscritto fra la Regione Piemonte – Struttura Flessibile "La Venaria Reale ed altri beni" con la Signora Alessandra Vurchio e relativo all'incarico di Collaborazione Coordinata e Continuativa per supporto nell'ambito di comunicazione e gestione delle pubbliche relazioni del progetto "Residenze e Collezioni Sabaude", sostituendo, alla lettera B) del dispositivo, le parole "posticipando la scadenza alla data del 14 giugno 2009, per anni 1 ovvero sino alla graduale stabilizzazione del personale precario di cui alla D.G.R. 32 – 7961 del 28 Dicembre 2007" alle seguenti: "posticipando la scadenza alla data del 14 giugno 2009, per anni 1 ovvero sino alla data in cui sarà espletato il concorso (o gli esami) se precedente alla scadenza dell'anno".

La presente determinazione non comporta oneri di spesa.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Daniela Formento

COMUNICATI

Commissione Consultiva per le Nomine

Avviso di rettifica relativo al comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine (Sostituzione di soggetti nominati in diversi organismi - art. 10 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 - Scadenza per la presentazione delle candidature: 29 giugno 2009), pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 23 dell'11/06/2009.

In riferimento al comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine (Sostituzione di soggetti nominati in diversi organismi - art. 10 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 - Scadenza per la presentazione delle candidature: 29 giugno 2009), pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 23 dell'11/06/2009, si informa che, a pagina 214, per mero errore materiale, è stata indicata la sostituzione nel Consiglio regionale di Sanità e

Assistenza – CO.RE.SA. del signor Silverio Benedetto anziché della signora Ghibaudi Jolanda.

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine **Integrazione dell'elenco delle nomine, designazioni, proposte di nomina e conferme da effettuarsi nel secondo semestre 2009 da parte del Consiglio regionale (scadenza per la presentazione delle candidature: 27 luglio 2009).**

In applicazione della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39, recante “Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati” e s.m.i., ed in attuazione dell'art. 8 della medesima legge, il Consiglio regionale deve procedere alla seguente nomina:

Scadenza presentazione delle candidature: 27 luglio 2009

<i>Ente</i>	<i>Nomine da effettuare</i>	<i>Organo competente ad effettuare la nomina</i>	<i>Titolare del potere di designazione</i>	<i>Requisiti e condizioni di incompatibilità</i>	<i>Compensi</i>
- Fondazione I.S.I. – Istituto per l'Interscambio Scientifico – (Art. 16 Statuto) Collegio dei Revisori dei Conti	1 membro effettivo	Consiglio Regionale		Iscrizione nel Registro dei Revisori contabili	Tariffe professionali

Coloro che intendono presentare la propria candidatura, devono rivolgere apposita domanda al Presidente del Consiglio regionale - (Via Alfieri 15 - 10121 Torino), corredata dal *curriculum vitae*, contenente, a pena di irricevibilità:

- requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- titoli di studio e requisiti specifici;
- attività lavorative ed esperienze svolte;
- cariche elettive, e non, ricoperte;
- eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire la preventiva accettazione alla nomina, la dichiarazione di inesistenza di eventuali incompatibilità o l'impegno a rimuoverle, di ineleggibilità, nonché la dichiarazione della non sussistenza di alcune delle condizioni comportanti decadenza previste dall'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (come modificata dalle leggi n. 16/1992 e n. 475/1999, abrogate dall'art. 274 del D.lgs n. 267/2000, fatte salve le disposizioni previste per gli amministratori regionali e qualsiasi incarico con riferimento al quale

l'elezione o la nomina sia di competenza del Consiglio regionale).

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 l'istanza di candidatura deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto del Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali Interni, ovvero sottoscritta e presentata a mezzo posta o via fax al numero 011/5757446, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, **entro il 27 luglio 2009.**

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

Si fa presente inoltre che i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti, che non siano stati autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza (art. 53 D. Lgs. 165/2001).

Si ricorda che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia (*ex art. 76 D.P.R. 445/00*).

Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 13 e 7 del D.Lgs. 30/6/2003, n. 196, i dati personali relativi ai nominati verranno inseriti, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nella banca dati operante presso la Commissione consultiva per le nomine del Consiglio regionale del Piemonte.

I moduli per la presentazione delle candidature sono a disposizione presso l'Ufficio Nomine o nel sito: <http://www.consiglioregionale.piemonte.it/> alla sezione Altre Commissioni/Commissione consultiva per le Nomine/Comunicati.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali Interni - Ufficio Nomine, Via Arsenale n. 14 (1° piano) – numeri telefonici: 011 – 5757221, 5757239, 5757476, 5757557, 5757334.

Il Presidente della Commissione
Consultiva per le Nomine
Davide Gariglio

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali**CONSIGLIO REGIONALE**

DB0100	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0101	Settore Affari istituzionali e organismi di partecipazione e garanzia
DB0102	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali interni
DB0103	Settore Organismi consultivi e Osservatori
DB0104	Studi, documentazione e supporto giuridico legale
DB0200	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
DB0201	Settore Commissioni consiliari
DB0202	Settore Assemblea regionale
DB0203	Settore Progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e banca dati Arianna
DB0300	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
DB0301	Settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione
DB0302	Settore Patrimonio e Provveditorato
DB0303	Settore Tecnico e Sicurezza
DB0304	Settore Organizzazione e Personale
DB0400	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0401	Settore Comunicazione e partecipazione
DB0402	Settore Informazione
DB0403	Settore Relazioni esterne
DB0404	Settore Co.re.com
SB0000	Struttura speciale - Gabinetto della presidenza del Consiglio regionale

GIUNTA REGIONALE (dal 1 gennaio 2009)

DB0500	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA
DB0501	Rapporti con le Autonomie Locali
DB0502	Attività Legislativa e per la Qualità della Normazione
DB0503	Segreteria della Giunta Regionale
DB0504	Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale
DB0505	Avvocatura
DB0600	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DB0601	Ufficio Stampa della Giunta Regionale
DB0602	Immagine e Comunicazione
DB0603	Ufficio Relazioni con il Pubblico
DB0604	Nuovi Media
DB0700	RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DB0701	Organizzazione
DB0702	Formazione del personale
DB0703	Reclutamento, Mobilità e Gestione dell'Organico
DB0704	Stato Giuridico ed Ordinamento del Personale
DB0705	Trattamento Economico, Pensionistico, Previdenziale ed Assicurativo del Personale
DB0706	Economato, Cassa economica e Beni Mobili
DB0707	Patrimonio Immobiliare
DB0708	Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro
DB0709	Autocentro e Servizi Generali Operativi
DB0710	Attività Negoziale e Contrattuale, Espropri - Usi Civici
DB0800	PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DB0801	Programmazione Strategica e Valutazioni Politiche Regionali
DB0802	Programmazione Negoziata
DB0803	Programmazione e Attuazione Interventi di Edilizia Sociale

DB0804	Pianificazione Territoriale e Paesaggistica
DB0805	Valutazione di Piani e Programmi
DB0806	Copianificazione Urbanistica Area Metropolitana
DB0807	Copianificazione Urbanistica Provincia di Alessandria
DB0808	Copianificazione Urbanistica Provincia di Asti
DB0809	Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino
DB0810	Copianificazione Urbanistica Provincia di Novara
DB0811	Copianificazione Urbanistica Provincia del Verbano Cusio Ossola
DB0812	Copianificazione Urbanistica Provincia di Cuneo
DB0813	Copianificazione Urbanistica Province di Biella e Vercelli
DB0814	Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio
DB0815	Statistica e Studi
DB0816	Cartografia e Sistema Informativo Territoriale
DB0817	Attività di Supporto al Processo di Delega per il Governo del Territorio
DB0818	Attività Giuridico Legislativa
DB0819	Attività Amministrative e Finanziarie per il Governo del Territorio
DB0820	Disciplina e Vigilanza in Materia di Edilizia Sociale
DB0821	Programmazione Operativa
DB0900	RISORSE FINANZIARIE
DB0901	Bilancio
DB0902	Ragioneria
DB0903	Politiche Fiscali
DB0904	Acquisizione Risorse Finanziarie
DB1000	AMBIENTE
DB1001	Sostenibilità, Salvaguardia ed Educazione Ambientale
DB1002	Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate
DB1003	Grandi Rischi ambientali, Danno Ambientale e Bonifiche
DB1004	Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico
DB1005	Programmazione e Gestione Rifiuti
DB1006	Politiche Energetiche
DB1007	Equilibrio del Bilancio Idrico e Uso Sostenibile delle Acque
DB1008	Tutela Ambientale delle Acque
DB1009	Servizio Idrico Integrato
DB1010	Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette
DB1011	Attività Legislativa e Amministrativa
DB1100	AGRICOLTURA
DB1101	Programmazione in Materia di Agricoltura e di Sviluppo Rurale
DB1102	Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici
DB1103	Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale
DB1104	Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
DB1105	Sviluppo delle Produzioni Vegetali
DB1106	Fitosanitario Regionale
DB1107	Servizi di Sviluppo Agricolo
DB1108	Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali
DB1109	Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale
DB1110	Agricoltura Sostenibile
DB1111	Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
DB1112	Vigilanza e Controlli in Agricoltura
DB1200	TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE
DB1201	Pianificazione, Programmazione ed Infomobilità
DB1202	Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi
DB1203	Viabilità e Sicurezza Stradale
DB1204	Servizi di Trasporto Pubblico
DB1205	Navigazione, Trasporto Merci e Logistica
DB1206	Infrastrutture Strategiche
DB1300	INNOVAZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'
DB1301	Università e Istituti di Ricerca

DB1302	Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione
DB1303	Ricerca Innovazione e Competitività
DB1400	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DB1401	Attività di Supporto Tecnico Giuridico e Amministrativo
DB1402	Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe
DB1403	Difesa Assetto Idrogeologico
DB1404	Infrastrutture e Pronto Intervento
DB1405	Tecnico Opere Pubbliche
DB1406	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - TO
DB1407	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AL
DB1408	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AT
DB1409	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - BI
DB1410	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - CN
DB1411	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - NO
DB1412	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VC
DB1413	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VB
DB1414	Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.)
DB1415	Politiche Comunitarie
DB1416	Politiche Forestali
DB1417	Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche (Sede di VC)
DB1418	Idraulica Forestale e Tutela del Territorio
DB1419	Economia Montana e Collinare e Servizi (Sede di CN)
DB1500	ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DB1501	Attività Formativa
DB1502	Gestione Amministrativa Controllo della Rendicontazione e Monitoraggio delle Attività Finanziate dalla Direzione
DB1503	Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale
DB1504	Politiche per l'Occupazione e per la Promozione dello Sviluppo Locale
DB1505	Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione
DB1506	Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali
DB1507	Programmazione del Sistema Educativo Regionale
DB1508	Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica
DB1600	ATTIVITA' PRODUTTIVE
DB1601	Attività di Raccordo e Controllo di Gestione
DB1602	Interventi per la Competitività del Sistema Produttivo
DB1603	Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato
DB1604	Riqualificazione e Sviluppo del Territorio
DB1605	Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva
DB1606	Sistema Informativo Attività Produttive
DB1700	COMMERCIO, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE
DB1701	Programmazione del Settore Terziario Commerciale
DB1702	Sviluppo e Incentivazione del Commercio
DB1703	Programmazione della Rete Distributiva dei Carburanti – Tutela e Difesa dei Consumatori e degli Utenti
DB1704	Promozione Commerciale del Sistema Produttivo – Fiere e Centri Fieristici
DB1705	Sicurezza e Polizia Locale
DB1800	CULTURA, TURISMO E SPORT
DB1801	Biblioteche – Archivi ed Istituti Culturali
DB1802	Soprintendenza Beni Librari
DB1803	Musei e Patrimonio Culturale
DB1804	Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico
DB1805	Spettacolo
DB1806	Museo Regionale di Scienze naturali ed Ecomusei
DB1807	Politiche Giovanili
DB1808	Promozione Turistica - Analisi della Domanda e del Mercato Turistico
DB1809	Offerta Turistica – Interventi Comunitari in Materia Turistica
DB1810	Programmazione ed Organizzazione Turistica – Turismo sociale- Tempo libero
DB1811	Sport

DB1900	POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DB1901	Sviluppo di Politiche per la Famiglia e la Persona e Formazione del Personale Socio-Assistenziale
DB1902	Programmazione Socio-Assistenziale, Integrazione Socio-Sanitaria e Rapporti con gli Enti Gestori Istituzionali
DB1903	Promozione e Sviluppo della Rete delle Strutture, della Qualità dei Servizi, Vigilanza e Controllo
DB1904	Servizio Civile, Terzo Settore ed Enti di Diritto Pubblico e Privato
DB2000	SANITA'
DB2001	Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva
DB2002	Prevenzione Veterinaria
DB2003	Assetto Istituzionale ed Organizzativo delle ASR e Sistemi Informativi Sanitari
DB2004	Attività Ispettiva e di Controllo Amministrativo
DB2005	Assistenza Specialistica e Ospedaliera
DB2006	Assistenza Sanitaria Territoriale
DB2007	Assistenza Farmaceutica e Assistenza Integrativa
DB2008	Politiche delle Risorse Umane Dipendenti e Convenzionate con il SSR
DB2009	Allocazione e Controllo delle Risorse Finanziarie
DB2010	Politiche degli Investimenti
DB2011	Rapporti con i Soggetti Erogatori
SB0100	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SB0101	Rapporti Stato Regioni - Ufficio di Roma
SB0102	Coordinamento delle Politiche Comunitarie – Ufficio di Bruxelles
SB0103	Affari Internazionali
SB0104	Rapporti con Società a Partecipazione Regionale
SB0105	Relazioni Esterne e Cerimoniale
SB0106	Affari Generali e Pari Opportunità per Tutti
SB0200	CONTROLLO DI GESTIONE

PAGINA NON UTILIZZATA

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
 Piazza Castello 165
 10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/>	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
CODICE ABBONAMENTO []	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento su C.C.P. n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino





Sulle rive del Lagone di Mercurago

Istituito nel 1980 su una superficie di 470 ettari,
il Parco naturale dei Lagoni di Mercurago occupa una porzione
della zona collinare morenica a occidente del Lago Maggiore, nei pressi di Arona.
L'ambiente è costituito da boschi e stagni, alcuni in fase di progressivo interrimento.
Di grande interesse i ritrovamenti archeologici risalenti all'Età del Bronzo e all'epoca romana.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 3994 / 4030 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Dirigente* Roberto Falco
Direttore responsabile Roberto Moisis *Redazione* Carmen Cimicchi
Abbonamenti Daniela Romano Rosario Copia, Sauro Paglini
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.